

E DI PIETRO RIBADISCE: «NON MI SCHIERO»

Dini esclude sconti fiscali ma anche altri tagli di spesa Scontro sullo stato sociale

LA CHIESA E LE ELEZIONI

Il catechismo dei candidati

E LA PAR CONDICIO ?



VATICANO — È un Paese fragile, il nostro. E confuso. Parola di Vescovi. Dunque ha bisogno di una «tavola» di riferimento, una sorta di binario lungo il quale muoversi nella giungla della politica. Di qui la proposta di una sorta di codice che detti le buone norme di comportamento secondo il pensiero dei Pastori della Chiesa. Lo ha presentato ieri mattina il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Antonelli, badando a ribadire che la Chiesa italiana non vuole essere coinvolta in questioni di schieramento e di conseguenza mantiene una netta equidistanza fra i due Poli e il resto dei simboli per il voto del 21 aprile.

Intendiamoci: non è disceso nessun nuovo Mosè dal colle vaticano; molto più semplicemente, i Vescovi italiani hanno inteso porre all'ordine del giorno del paese la necessità di ripristinare un corretto rapporto politico e sociale.

A pagina 2

ROMA — Al centro della campagna elettorale è sempre il fisco. Dini preme che non sono allo studio delle riduzioni fiscali ed aggiunge anche che, per quanto riguarda le spese, ormai non c'è più nulla da tagliare «a meno che non si voglia incidere sulla carne viva di coloro che prestano servizio nello Stato». Ed ha confermato che la lira è stabile e questo significa che il rientro nello Sme sarà una delle prime misure che dovrà decidere il nuovo governo.

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi insiste intanto nell'accusare il Polo di volere lo smantellamento dello stato sociale, abolendo la cassa integrazione ed i sussidi per la maternità. Probabilmente, aggiunge Prodi, si vogliono anche «chiudere gli ospedali e le scuole pagate sin dalla prima elementare». Silvio Berlusconi smentisce: il Polo, ribatte il leader di Forza Italia, non intende affatto attaccare lo stato sociale. Di parere opposto è il leader della Cgil Sergio Cofferati che accusa il Polo di volere anche tagliare le pensioni e di smantellare il sistema previdenziale.

Destra e Sinistra tirano entrambe un sospiro di sollievo dopo le assicurazioni di Antonio Di Pietro: «Non sponsorizzerò alcun partito, andrò a votare in silenzio». L'ex magistrato spiega che resterà super partes e ai tanti che vogliono a tutti i costi affibbiargli un ruolo politico ribadisce, dopo «questi mesi di fango e di angoscia», che non parteciperà in alcun modo alla campagna elettorale.

A pagina 2



Scalfaro a Clinton: aiutaci a scoprire la verità su Ustica

WASHINGTON — Sarà forse Bill Clinton ad alzare il velo sul mistero di Ustica. «Ho chiesto l'appoggio del Presidente americano per ottenere l'accesso ai documenti della Nato» — ha detto il Presidente della Repubblica, Scalfaro durante la conferenza stampa congiunta che ha concluso l'incontro tra i due capi di Stato. Né Clinton né Scalfaro sono riusciti ad evitare i temi della politica italiana: il primo ha escluso preoccupazioni per una eventuale presenza del Pds al governo; il secondo è tornato sulla questione del presidenzialismo. Entrambi hanno ribadito i saldi rapporti di alleanza tra i due Stati.

A pagina 2

SI E' CONCLUSO CON PROFONDE DIVISIONI IL VERTICE DI LILLE

Occupazione, i governi litigano E gli italiani non scioperano più

IN ESTERI

Parigi è pronta a rientrare nella Nato allargata ai Paesi dell'Est

ROMA — Un anno difficile. Che ha segnato ulteriori cali nell'occupazione — in tre anni si sono persi oltre 700mila posti — che ha visto una contrazione drammatica di imprese e un clima di generalizzata sfiducia sociale. Mentre l'Ocse fa una previsione da brivido — di qui al '97 l'Italia avrà 100mila disoccupati in più — si scopre che anche gli scioperi sono in caduta libera: nel corso del '95 le ore non lavorate sono state solo 6,4 milioni, ben il 73% in meno rispetto ai 23,6 milioni di ore di sciopero del '94.

I dati rilevati dall'Istat non lasciano dubbi: gli italiani hanno scioperato meno. Ma perché? Le ragioni potrebbero essere diverse: dalla disaffezione per il conflitto sociale alla più generale incertezza sugli scenari futuri. E, in tempi di vacche magre, anche la paura

di perdere la retribuzione avrà avuto il suo peso.

E dal vertice di Lille non arrivano buone notizie per i 25 milioni di disoccupati del mondo industrializzato. I sette Paesi partecipanti non hanno trovato una strategia comune, anzi hanno litigato sulla cosiddetta clausola sociale. Netta è stata, più o meno come due anni fa a Detroit, la contrapposizione tra i Paesi di cultura anglosassone sostenitori del lavoro molto flessibile, alle soglie della precarietà (ma che si trova) e quelli europei che difendono il concetto di lavoro protetto socialmente (ma che si trova sempre meno). La terza via auspicata dal presidente francese Jacques Chirac deve ancora essere individuata. Ma forse una traccia c'è. E va tutto a onore dell'Italia.

In Economia

RINVIATO IL VOTO DEL PARLAMENTO SUL COSIDDETTO PIANO SOLANA

Europa, battaglia a Lubiana

Non è servito l'intervento del presidente dell'assemblea di Strasburgo, Haensch

Inchiesta sulle Coop rosse

Tempesta giudiziaria annunciata a Ravenna: in arrivo una raffica di avvisi di garanzia

A PAGINA 4

Nuovi farmaci contro l'Aids

Il ministro della Sanità Guzzanti assicura: non ci saranno sorteggi fra gli ammalati

A PAGINA 5

Retata anti pedofili in Francia

Perquisizioni in ogni angolo del Paese: arrestate dalla polizia oltre 1500 persone

A PAGINA 6

Servizio di Mauro Manzin

LUBIANA — Fumata nera ieri al Parlamento sloveno sulla mozione relativa all'accettazione o meno del cosiddetto «Piano Solana», che prevede una mediazione tra Roma, Lubiana e Bruxelles per l'associazione della Slovenia all'Unione europea. In serata le opposizioni hanno fatto mancare il numero legale dopo una seduta burrascosa e il tutto è stato rimandato a martedì prossimo. A nulla è valso l'intervento del presidente dell'Europarlamento Klaus Haensch, in visita ufficiale in Slovenia, all'apertura dei lavori assembleari. Egli ha ribadito che la mediazione spagnola è l'unica possibile per sbloccare la situazione. Haensch ha altresì detto che la «vertenza» italo-slovena non è solo una questione bilaterale, ma coinvolge tutti i quindici Paesi dell'Ue e che la liberalizzazione del mercato immobiliare in Slovenia non è una richiesta discriminatoria.

Sul «fronte militare», invece, quello relativo alle polemiche suscitate dalle esercitazioni militari svolte dal nostro esercito sul Tagliamento e che alcuni giornali avevano descritto come una possibile reazione a non improbabili invasioni in quell'area di truppe slovene o croate, da rilevare le secche smentite del sottosegretario alla difesa Santoro e le dichiarazioni tranquillizzanti del ministro della difesa sloveno Jelko Kacin, il quale ha ribadito l'ottima collaborazione militare con l'Italia.

A pagina 7



Il premier sloveno Drnovsek

SINGOLARE MOSSA DEL PRESIDENTE E DEI SUOI SOCI FRIULANI

In castigo i giocatori del Padova: tutti in ritiro e spese a loro carico

PADOVA — La voce del nuovo padrone non ha tardato a farsi sentire. La squadra del Padova, dopo la sconfitta casalinga con la Cremonese, è stata messa in castigo, anzi in ritiro a Coverciano. Un ritiro punitivo che saranno gli stessi giocatori a pagarsi. Così ha deciso il presidente Cesarino Viganò di comune accordo con i suoi soci friulani Alfieri Corrubolo e Vittorio Fioretti, i due industriali che alcuni mesi fa avevano contattato Giorgio Del Sabato per rilevare la

Triestina. «In questa situazione si sono cacciati loro e quindi è normale che ne subiscano le conseguenze», ha tuonato Viganò. «Ma se il Padova perderà male anche contro la Fiorentina sarà l'allenatore a pagarsi. Non il vitto e l'alloggio del Centro tecnico di Coverciano (77.675 lire al giorno esclusi gli extra), naturalmente. Uomo avvisato mezzo salvato».

E i giocatori come hanno reagito di fronte a questo singolare provvedimento? Con dignità, sen-

za fare una piega. «La società ha ragione», hanno detto all'unisono con le orecchie basse. Resteranno in ritiro fino a sabato cercando di risparmiare qualcosa almeno sulle oceaniche telefonate alle mogli e alle fidanzate. Il sindacato dei calciatori non ha preso una vera posizione: «Non siamo stati interpellati, ma ci sembra un'iniziativa folcloristica», hanno tagliato corto.

m. c.

In Sport

SENTO ODOR DI PRIMAVERA

DIMENSIONE Sport

TRIESTE VIA MILANO 21

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO

Bisogna indurre le giovani coppie ad avere più figli

di MANLIO CECOVINI

Diego de Castro, «il Grande Vecchio», come si compiacce chiamarlo «Il Piccolo», intendendo offrirgli rispetto e considerazione, nel suo articolo del 22 marzo, dopo avere in tanti precedenti interventi sempre puntualmente trattato quasi tutti i problemi che angustiano la nostra città in questo travagliatissimo momento storico, ha messo il dito su quello che egli, a piena ragione, giudica essere il primum movens, la causa di fondo della nostra grave depressione economica e insieme esistenziale: l'immiserimento demografico.

Il «giovane» Riccardo Illy, nella sua posizione di guida e rappresentante pro tempore della città, pure tributando a de Castro la sua rispettosa adesione su quasi tutto ciò che egli scrive in quell'articolo, ha dato voce, in risposta, a un ottimismo che definirei programmatico, che forse risente dell'attuale clima prelettorale, sebbene dalle imminenti elezioni politiche egli nulla abbia a temere, essendo il suo mandato intoccabile fino alla scadenza legale.

Illy dice cose sensate circa il rilancio economico di Trieste, anche se nel suo ragionamento si nota qualche contraddizione e non tutte le sue posizioni (per esempio sulla, a mio parere, necessaria conservazione del Porto vecchio alle sue funzioni portuali) siano condivisibili. Ma sbaglia quando scatta il problema demografico dalla

radice dei nostri mali e ritiene fideisticamente che il loro rimedio radicale sia da porsi semplicemente nella realizzazione di quel «libro dei sogni» (ch'egli peraltro delinea più tecnicamente dei suoi predecessori) che ha sempre caratterizzato i programmi politici, da che mondo è mondo.

(segue a pagina 2)

ESCLUSI I TELEFONINI E ANCHE LE CHIAMATE ALL'ESTERO

A Pasqua incollati al telefono: Telecom regala le interurbane

TRIESTE — Domenica prossima, 7 aprile, l'Italia s'incollerà al telefono. La Telecom, infatti, per festeggiare il venticinquesimo milione di abbonati, in questa giornata farà pagare le telefonate urbane a tempo (Tut con tassazione festiva). Da questa iniziativa saranno escluse però le telefonate internazionali e quelle effettuate da e verso le reti radiomobili (il telefonino cellulare, per capirci).

Sarà un giorno di Pasqua 1996 che potrebbe passare alla storia come tante altre svolte epiche: le gite fuori porta in Seicento negli anni Sessanta, le corse in monopatino nei centri storici all'epoca della crisi energetica, i week-end alle Maldive nei tristi anni Ottanta. Questa volta passeremo la giornata al telefono. Una iniziativa che somiglia a quelle di alcuni grandi magazzini: «Complimenti! Lei è il milionesimo cliente. Si porti pure a casa un miliardo in gettoni d'oro».

Una concorrenza agguerrita e senza frontiere ha spinto la società del gruppo Stet a inventarsi questa mossa promozionale che travolgerà l'Italia con un traffico stimato di circa 30 milioni di conversazioni. Milioni di persone che, da un capo all'altro del Paese, si faranno gli auguri di Pasqua. Magari più volte. Con calma. Meglio approfittarne. Questa è la vera unità d'Italia.

p.c.f.

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»

Il Piccolo e l'Operetta E' in vendita da oggi il secondo compact



Ed eccoci dunque al secondo appuntamento con l'Operetta. E' da oggi in distribuzione in tutte le edicole il secondo Cd della collana (cinque titoli complessivamente) dedicata a questo amatissimo genere: «Il paese dei Campanelli».

Come i nostri lettori sanno il Compact disc potrà essere acquistato, a richiesta, assieme al giornale, al prezzo speciale di 5500 lire.

L'opera resterà in edicola fino al prossimo lunedì, salvo esaurimento delle scorte. Meglio, dunque, prenotarsi.



DOCUMENTO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA SULLA DELICATEZZA DELLA SITUAZIONE DEL PAESE

Undici comandamenti per il voto

La Cei si mantiene equidistante tra i due schieramenti - Il Papa: i politici cristiani devono avere comportamenti «esemplari»

LA RICHIESTA DI SCALFARO A CLINTON DI INTERCEDERE PRESSO LA NATO

«Ustica? Vediamo»

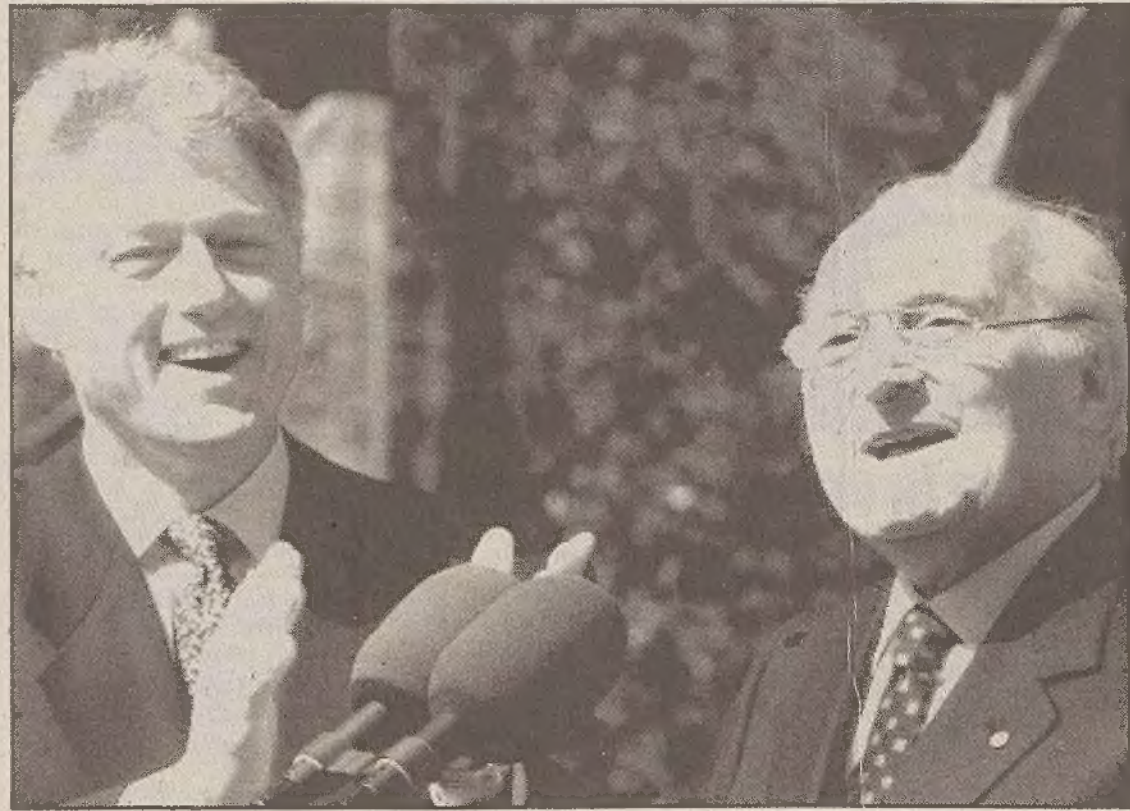
Il Presidente Usa disponibile a valutare la possibilità di un intervento

WASHINGTON — Oscar Luigi Scalfaro respinge, ancora una volta, con forza, le polemiche sul suo discorso sul presidenzialismo. E ricorda che l'indicazione dell'incarico a Maccanico «venne dalla destra di Fini, fu appoggiata da Forza Italia e dalla sinistra di D'Alema», che ci fu «una larga intesa su un semipresidenzialismo», che lo stesso Fini affermò che non bisognava «mortificare il Parlamento nei suoi poteri».

Nello stesso tempo, Bill Clinton afferma di non avere «alcuna preoccupazione» sull'esito delle prossime elezioni italiane, qualsiasi sia la parte politica che prevarrà, e promette che gli Stati Uniti esamineranno «volentieri» il caso della richiesta italiana alla Nato per nuovi documenti su Ustica per vedere se appoggiarla.

La politica interna ha fatto irruzione nella conferenza stampa che il presidente italiano e quello americano hanno tenuto ieri a Washington, al termine di un incontro nel quale hanno ribadito gli stretti legami di amicizia che legano i due Paesi.

Ma, subito, le domande dei giornalisti italiani ed americani sono andate sulle rispettive situazioni interne. «Non ho alcuna obiezione di fronte a un'ipotesione dello Stato con il sistema presidenziale. Se questo vuol dire che sono contro...» Ha detto Scalfaro rispondendo ad un giornalista. «Ma ritengo fondamentale che il Parlamento sia nella pienezza dei suoi poteri» ha aggiunto.



Scalfaro ha così ribadito la posizione espressa a Città del Messico, in un discorso al Senato all'inizio di questo suo lungo viaggio.

«E dire che il sottoscritto - ha aggiunto Scalfaro - ritiene pericoloso il sistema presidenziale, vuol dire pensare una cosa e attribuirle. Ma io non accetto pensieri in subaffetto», ha ribattuto ancora il Presidente della Repubblica, il quale ha fatto anche una breve storia del recente incarico a Maccanico e dell'intesa che era stata quasi raggiunta sul semipresidenzialismo.

Al termine della risposta di Scalfaro, Clinton con un sorriso ha fatto una battuta, affermando che sembrava «proprio una lite in famiglia», con un evidente riferimento ad una notissima trasmissione americana che si chiama

«Sempre stretti i legami di amicizia con l'Italia»

proprio «Liti in famiglia». Ma non c'è stato soltanto il presidenzialismo a ravvivare la conferenza stampa di Scalfaro e Clinton.

I due presidenti, nei loro colloqui, hanno parlato anche di Ustica, dopo che la magistratura italiana ha chiesto alla Nato di poter entrare in possesso di alcuni documenti sull'abbattimento del Dc9 dell'Itavia.

«Abbiamo parlato di questo tema - ha spiegato Scalfaro - naturalmente non rivolgendosi

direttamente la richiesta a Clinton, visto che si tratta di competenze Nato, ma chiedendo a lui un appoggio alla richiesta dell'Italia». E questa richiesta alla Nato, non viene da fonte politica ma dal magistrato che è titolare dell'istruttoria di «questo lunghissimo processo». E c'è quindi un «diritto» da parte dell'Italia, che fa parte della Nato, «a conoscere gli elementi conoscibili». E inoltre le stesse famiglie hanno diritto a sapere «in che modo sono morte queste persone».

E inoltre «a mio avviso - ha detto il Presidente - un'eventuale ripulsa senza motivazioni farebbe aumentare una serie di interrogativi che non servono a nessuno».

Clinton ha risposto a Scalfaro, ha riferito lo stesso capo dello Stato italiano, spiegando di

non gli era mai capitato di fare un intervento di questo tipo, «ma che comunque avrebbe esaminato volentieri il caso per vedere se appoggiare la richiesta della magistratura italiana».

E tra una domanda sul bilancio federale a Clinton ed una sul presidenzialismo a Scalfaro, c'è stato modo di incrociare le opinioni sulla politica interna. «Che effetto avrà sulle relazioni italo-americane una vittoria del centrosinistra?», è stato chiesto a Clinton. «La nostra posizione di sempre è che siamo a favore della democrazia e della libertà - ha risposto - e anche che qualunque governo emerga da libere scelte di un popolo, secondo i principi e i canoni costituzionali, è solo affare interno di quella nazione».

In ogni caso, gli Stati Uniti valuteranno, come sempre, rispetto alle decisioni e ai comportamenti di un governo sulla politica estera, l'economia, i diritti umani e la libertà. «E' un atteggiamento che abbiamo per qualunque Paese» ha spiegato Clinton.

«Ma se guardiamo ai governi italiani degli ultimi 50 anni - ha subito aggiunto - non c'è motivo per essere preoccupati. Non esprimo quindi nessuna preoccupazione. E, comunque, spetta al vostro popolo esprimere quale governo voi volete».

Questa visita di Stato di Scalfaro è stata comunque l'occasione per ribadire i grandi legami di amicizia e la stretta alleanza che legano Italia e Stati Uniti.

Stefano Polli

Va privilegiato chi promuove

la centralità della persona,

del lavoro, della giustizia sociale,

l'efficienza del sistema economico

CITTA' DEL VATICANO

— E' un Paese fragile, il nostro. E confuso. Parola di vescovo. Dunque, argomentano alla Conferenza episcopale italiana, la Cei, esso abbisogna di una «tavola» di riferimento, una sorta di binario lungo il quale muoversi nella giungla della politica.

Da qui, la proposizione di una sorta di codice che detta le buone norme di comportamento secondo il pensiero dei Pastori della Chiesa. Lo ha presentato ieri mattina il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Antonelli, badando a ribadire che la Chiesa italiana non vuole essere coinvolta in questioni di schieramento e di conseguenza mantiene una netta equidistanza fra i due poli e il resto dei simboli per il voto di domenica 21 aprile.

Ma quali sono questi «criteri di giudizio»? Eccoli, così come li ha elencati il comunicato finale dei lavori del «summit» della Cei: 1) il primato e la centralità della persona; 2) la tutela della vita umana in ogni istante della sua esistenza; 3) la promozione della famiglia fondata sul matrimonio; 4) la dignità della donna e il suo ruolo nella vita sociale; 5) l'effettiva libertà dell'educazione e della scuola; 6) il giusto equilibrio tra i poteri dello Stato; 7) la valorizzazione delle autonomie locali e dei corpi sociali intermedi nel quadro dell'unità della Nazione; 8) la centralità del lavoro, la giustizia sociale, la libertà e l'efficienza del sistema economico e lo sviluppo dell'occupazione; 9) l'attenzione privilegiata al-

le aree geografiche meno favorite ed alle fasce più deboli della popolazione; 10) la pace e la solidarietà internazionale, con le conseguenti responsabilità dell'Italia in Europa e nel mondo; 11) il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle future generazioni. Quasi un programma, certamente un'indicazione ben precisa.

Intendiamoci: non è disceso nessun nuovo Mosè dal colle vaticano; molto più semplicemente, i Vescovi italiani hanno inteso porre all'ordine del giorno del Paese la necessità di ripristinare un corretto rapporto politico e sociale.

Spiegando le tesi e rispondendo alle domande dei giornalisti, il segretario della Cei ha «benedetto» sia i cattolici liberali che quelli sociali, ha polemizzato con chi attacca la maternità, ha evidenziato i «segnali di fragilità culturale e morale» presenti in Italia che provocano una situazione «incerta e confusa, ha ribadito che non bisogna enfatizzare il mercato quale panacea di tutti i mali, ha criticato la «scarsa chiarezza ed affidabilità di troppi comportamenti pubblici e privati».

Per il resto, piena libertà di voto anche per i cattolici italiani. Quanto ai candidati, è stato lo stesso Papa Wojtyla a ricordare, ricevendo un gruppo di deputati francesi cattolici, che i politici, e in particolare quelli che si definiscono cristiani e come tali chiedono la fiducia degli elettori, devono essere esempio di «probità e di rettitudine».

Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Emilio Cavaterra

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO

Dalla prima pagina

A questo fine il figlio unico può apparire sufficiente, due figli sembrano in genere il massimo sopportabile. Non posso dimenticare mia madre, quindicesima figlia a Trieste di una famiglia che traeva un sudatissimo sostentamento da una piccola impresa familiare di «carradori», cioè trasportatori urbani con carri e cavalli. A diciott'anni era già sposata con due figli e altri due ne avrebbero fatti più tardi (fui io il quarto).

Quattro figli allattati al proprio seno. Oggi quale giovane madre allatta i propri bambini? Massaggi, dieta e linea, a ogni livello sociale. E naturalmente, il proprio lavoro esterno alla famiglia. Questo è il programma della giovane donna e della giovane coppia. Al quale sono preparate da un'educazione (si fa per dire), da un costume che, affermatosi vittoriosamente, consente ai giovani d'ambo i sessi l'esercizio piacevole dei loro bisogni sessuali sin dalla prima pubertà, libero da inibizioni e imposizioni. Come si può immaginare che questi giovani associno mentalmente a quell'esercizio i concetti di famiglia, filiazione, responsabilità finanziaria e morale? Unica preoccupazione è quella di non incorrere nell'incidente, insomma di non fare figli, che complicheranno tutta la loro esistenza irrisolvibile alla quale sono ormai avvezzi.

Le giovani coppie, anche vincolate da un matrimonio, portano nel coniugio questa mentalità. In genere, lavorano entrambi fuori della famiglia. Questo è il risultato della parificazione dei sessi, una conquista sociale dalla quale sarebbe ingiusto, oltre che difficilissimo, tornare indietro. La donna giudice, avvocato, consulente tributario, operaia specializzata, conduttrice di spettacoli televisivi, giornalista: la vedete allattare i suoi numerosi bambini, uno in fila all'altro, sacrificando le soddisfazioni del proprio impegno professionale?

Davvero crede illy che con un, certamente auspicabile, rilancio economico, con l'intensificarsi dei traffici Est-Ovest e quant'altro, le giovani coppie rinunzieranno al privilegio del doppio lavoro e del doppio guadagno, con tutti i benefici che ne conseguono, pur di costituire famiglie più numerose? Che le nostre giovani donne riprenderebbero ad allattare al seno i propri bambini? Che sarebbero disposte a farli subito, tutti in fila, in modo da incrementare il tasso demografico per il bene della città?

Fuori dalle utopie e prima di puntare sul libro dei sogni, cosa può fare la res publica?

Per frenare, e poi invertire il trend suicida che diversamente sarebbe irreversibile, penso che bisognerebbe porsi il problema di interventi magari apparentemente minimali ma assolutamente indispensabili che incidano nella fantasia dei giovani nel senso di allearli alla costituzione di famiglie tradizionali, magari meno divertenti ma più salutari dal punto di vista del futuro. Assicurare alle giovani coppie una casa confortevole e sicura. Ricordo che il Comune di Trieste in un passato non proprio remoto, istituì la «casa degli sposi». Si riconsideri l'opportunità di riproporre questo istituto che non richiede modifiche legislative ma solo provvedimenti comunali. Poi, si provveda a servizi fiscali per le giovani coppie con figli. Infine, si istituiscano premi di natalità d'un certo rilievo. Misure minimali? Sì, ma sicuramente efficaci nel quadro di una politica per il futuro demografico d'una città che muore. E ciò per cominciare. Soddisfatte queste esigenze primarie e urgentissime, ben venga ogni sforzo per il rilancio economico.

Fare figli, non c'è altra soluzione. E' il problema di base, il primum movens, sono pienamente d'accordo con Diego de Castro, amico e maestro.

Manlio Cecovini

SODDISFATTI I DUE POLI Di Pietro non si schiera Bertinotti: si prepara per un «governissimo»

ROMA — «Non sponsorizzerò alcun partito, andrò a votare in silenzio». Antonio Di Pietro conferma quanto aveva anticipato da Prodi: la sua decisione di rimanere, almeno fino alle elezioni, super partes.

L'ex magistrato spiega nella consueta rubrica settimanale su Oggi la sua equidistanza dal Polo e dall'Ulivo, scelta accolta con unanime apprezzamento da entrambi gli schieramenti. Ai tanti che vogliono a tutti i costi affibbiargli un ruolo politico ribadisce, dopo «questi mesi di fango e di angoscia», che non parteciperà in alcun modo alla campagna elettorale. «Cioè - dice - non per supponenza, ma per rispetto dei cittadini e delle istituzioni». Dopo l'augurio che della sua candidatura «virtuale» non si parli più, Di Pietro si dilunga sulle vicende giudiziarie che l'hanno visto e lo vedono coinvolto. Chiedendosi, tra l'altro «perché sono stati costruiti dossier infamanti su di me. E da chi?».

La scelta dell'ex magistrato di Mani pulite mette d'accordo Polo e Ulivo. Ma nelle indiscrezioni di palazzo c'è già chi configura un nuovo ruolo per lui, quello di sostituire Berlusconi a Palazzo Chigi nel caso di vittoria del centrodestra. Se per il Cavaliere, per motivi diversi, fosse impossibile succedere a Dini, ci si basa soprattutto sulle affermazioni di qualche giorno fa del cognato Gabriele Cimadoro, candidato a Milano per il Polo nel Ccd-Cdu. «Se ci fosse una spaccatura nel Polo - aveva detto il parente di Tonino - Di Pietro potrebbe prendere posizione al centro, con al fianco la destra di Fini».

Intanto i politici si rallegrano della scelta. «Di Pietro è una persona seria - dice Casini, del Ccd - non avevo dubbi che non si sarebbe schierato e che manterrà questo proposito».

«E' un uomo che ha il senso dello Stato e che, se lo vorrà, potrà dare un contributo, in forma diversa, alla vita di questo Paese» commenta il responsabile Giustizia del Pds Pietro Folena, osservando che la politica non finisce il 21 aprile. «Se deciderà di contribuire alla stagione delle riforme, certo non è obbligatorio essere parlamentare per farlo: se vorrà, potrà essere utilizzato in compiti istituzionali che sottolineano le sue competenze». «Comunque - conclude Folena - tutto dipende da lui. Se darà la sua disponibilità a esercitare qualche funzione, viste le sue competenze tecniche, l'Ulivo non potrà che approfittare di questa disponibilità».

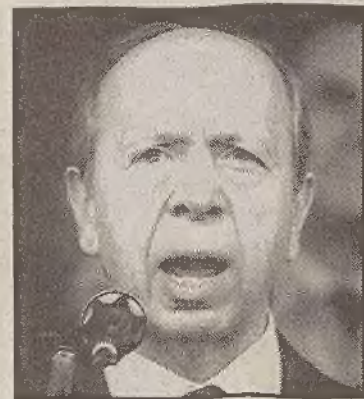
Il segretario di Rifondazione Bertinotti sostiene che Di Pietro ha interesse a non schierarsi perché, «detentore di un'autorevolezza guadagnata come magistrato, può usarla come rendita di posizione nel caso l'esito elettorale determinasse una maggioranza risicata tra i contendenti». In quel caso, spiega, potrebbe spuntare la candidatura di Di Pietro, «una autocandidatura come elemento coagulante di una soluzione forte per ridefinire un quadro di regole: si autoconserva come riserva della Repubblica». Insomma Bertinotti vede, criticandolo, un ruolo per Di Pietro come «costruttore di governissimi», se il 21 aprile la partita finirà pari.

DINI RIBADISCE: AL MOMENTO DEL TUTTO IRREALISTICHE LE PROMESSE DI ALLEGGERIRE L'IMPOSIZIONE

«Prima il risanamento, poi i tagli al fisco»

«Ma sicuramente è possibile semplificare il sistema tributario» - Prodi accusa il Polo di voler smantellare lo stato sociale

«Anch'io, come Mancuso, sono stato minacciato»



za Italia, non intende affatto attaccare lo stato sociale. Di parere opposto è il leader della Cgil Cofferati, che accusa il Polo di volere anche tagliare le pensioni e di smantellare il sistema previdenziale.

Dini, ieri sera nella trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta», in risposta alle accuse rivoltegli dall'ex ministro

della Giustizia Mancuso, ha rivelato che anche lui ha ricevuto lettere minatorie: «ne ricevo anch'io, e di peggiori. Ma non per questo penso di rendere responsabile qualcuno». Ed ha aggiunto di aver chiesto al ministro dell'Interno di prendere le misure necessarie per garantire la protezione di Mancuso. Quanto al dibattito sulla leader-

ship dell'Ulivo, Dini ha detto di non sentirsi in concorrenza con Prodi e di «rispettare» la decisione della coalizione di indicare il Professore come candidato alla presidenza del consiglio in caso di vittoria. Ed ha negato di voler abbandonare gli alleati dopo le elezioni. «Non si deve temere un ribaltone da parte mia. Non ci sarà. Ma anche escluso che Rifondazione possa far parte di un ipotetico governo di centrosinistra».

Il Polo risponde alle accuse dell'Ulivo negando innanzitutto che esistano dei contrasti tra gli alleati. «Inutile mettere zizzania nel Polo», afferma Berlusconi riferendosi alla presa di distanza di Fini dal suo giudizio sui magistrati di Milano. Per quanto riguarda il dopo elezioni Fini esclude categoricamente che si possa arrivare a compromessi con la Lega o con altri. Compromessi dopo il voto? Si chiede: «Abbiamo già dato».

E ricorda che è D'Alema ad avere nostalgia del compromesso storico rievocando Berlusconi e Moro. Il leader del Ccd Casini invece non esclude la possibilità che, se non ci dovesse essere un chiaro vincitore delle elezioni, si potrebbe dare vita ad un governo Polo-Ulivo. E' una ipotesi, afferma Casini, che potrebbe anche capitare: «Io però - spiega - spero che non si verifichi, perché vorrebbe dire che il processo di transizione nel nostro Paese va avanti ancora per molto».

Elvio Sarrocco

PAR CONDICIO: MORATTI SODDISFATTA

Rai, l'Ulivo denuncia: 'Liste di proscrizione'

ROMA — L'Ulivo insorge contro la lista di proscrizione di Francesco Storace, che l'altro giorno ha fatto i nomi di un gruppo di giornalisti del Tg Rai schierati con il centrosinistra. Ccd e Cdu protestano per l'eccessiva presenza di Lamberto Dini in Tv. Ma i dati dell'Osservatorio di Pavia registrano un sostanziale equilibrio delle apparizioni in video dei leader di tutti gli schieramenti in campo per le elezioni.

E la presidente della Rai Letizia Moratti, forte di queste percentuali, si congratula con le redazioni giornalistiche e le strutture di reti impegnate nell'informazione elettorale per il loro impegno nel realizzare «la difficile par condicio».

La «lista di proscrizione» del vice presidente della commissione di vigilanza di An Storace, che prendeva di mira soprattutto il Tg1, viene definita «agghiacciante» dal numero due dell'Ulivo Walter Veltroni.

«Sono stati indicati con nome e cognome i simpatizzanti dell'Ulivo in una testata, da epurare dopo un eventuale successo elettorale. Spero che la Moratti reagisca - dice - alla stessa destra che vuole boicottare il Corriere della sera - aggiunge - una destra che è intollerante, faziosa, che ha fastidio per ogni diversità».

Il senatore progressista Antonello Falomi protesta, in una lettera a Letizia Moratti, per i metodi inaccettabili di Storace, indegni di un confronto in un paese democratico, grave-

mente lesivi dell'immagine e del prestigio del servizio pubblico e degli operatori dell'informazione».

Vincenzo Vita, responsabile informazione del Pds, osserva che da cultura espressa dalla destra ha degli aspetti fascisti, al di là del perbenismo messo in mostra da Gianfranco Fini nel corso delle sue apparizioni televisive.

A Storace «epuratore» risponde anche uno dei giornalisti della lista, Giulio Borrelli. Noi nel nostro lavoro - afferma - ci sforziamo di essere ecumenici. Questo comportamento non piace a chi cerca di far prevalere, in una campagna elettorale spazzata dai venti della faziosità e dell'intolleranza, la contrapposizione amico-nemico.

Ma Marco Taradash, Forza Italia, replica alle proteste della sinistra, e in particolare a Veltroni. Di agghiacciante - dice - c'è soltanto il fatto che Walter Veltroni, responsabile della lottizzazione o, come allora si diceva, della comunicazione del Pci per lunghi anni, non riesca minimamente a liberarsi della mentalità comunista secondo la quale la denuncia della nomenclatura, costruita a forza di sottogoverno di compromessi, equivale ad «attività antipopolari o naturalmente, oggi, «liberali».

Per Taradash gli uomini inseriti dal Pci e dagli altri partiti alla Rai continuano ad operare per i loro antichi e forse futuri padroni, come se nulla in questo paese fosse cambiato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (fiscali, postazioni e dati prestabilite L. 311.000)
Finanziaria L. 404.000 (fiscali L. 485.000) - R.P. L. 270.000 (fiscali L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fiscali L. 418.000) - Residuale L. 269.000 (fiscali L. 322.800) - Mancantesi 1° pag. (la copola) L. 525.000 (fiscali L. 1.100.000) - Finestra 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fiscali L. 1.500.000) - Legale L. 570.000 (fiscali L. 644.000) - Appalti/Assicurazioni L. 580.000 (fiscali L. 655.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 95.800
Neologismi L. 5.250 - 10.500 per parola (Anm. Ring. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.500 - 13.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (fiscali, postazioni e dati prestabilite L. 311.000)
Finanziaria L. 404.000 (fiscali L. 485.000) - R.P. L. 270.000 (fiscali L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fiscali L. 418.000) - Residuale L. 269.000 (fiscali L. 322.800) - Mancantesi 1° pag. (la copola) L. 525.000 (fiscali L. 1.100.000) - Finestra 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fiscali L. 1.500.000) - Legale L. 570.000 (fiscali L. 644.000) - Appalti/Assicurazioni L. 580.000 (fiscali L. 655.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 95.800
Neologismi L. 5.250 - 10.500 per parola (Anm. Ring. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.500 - 13.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 2 aprile 1996 è stata di 57.700 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1995 O.T.E. S.p.A.

Mercoledì 3 aprile 1996

POESIA: RICORDO

Cantando al sole

L'intensa espressività di Elitis, il Nobel scomparso

Servizio di

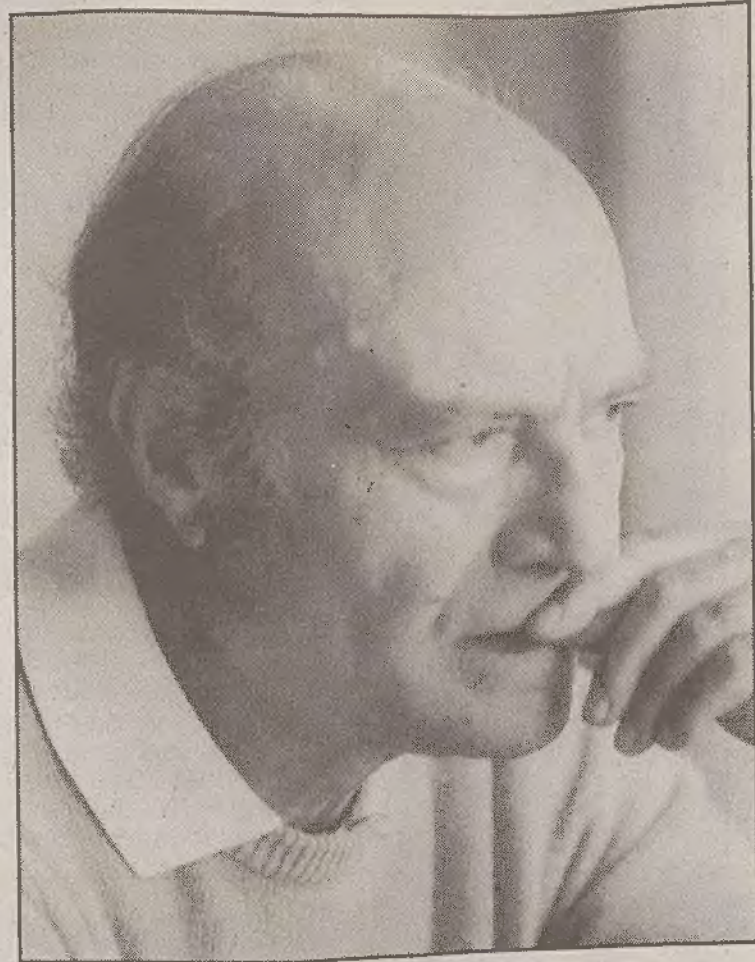
Tino Sangiorgio

Forse perché la poesia è ormai occupata da chi l'ha usata e l'usa per mere questioni di potere, irridendola e riducendola a più o meno complicati trastulli di parole, non si può dire certo che le pagine culturali dei principali quotidiani nazionali abbiano abbondato in commenti e notizie sulla scomparsa del poeta greco Odisséas Elitis, avvenuta il 18 marzo scorso. Eppure con Elitis è scomparsa una delle voci poetiche più alte, una delle più geniali capacità di creazione della parola e dell'immagine operanti da decenni tra i poeti del mondo.

Del resto fin quasi dai suoi esordi, nel 1935, Elitis - che era nato a Iraklion, nell'isola di Creta, nel 1911 - è dotato delle stimmate che caratterizzano il grande poeta: è un innovatore del «modus poetandi» (soprattutto, s'intende, nell'ambito della poesia del suo Paese) e un anticipatore di tecniche e di contenuti che diventeranno in seguito patrimonio della poesia contemporanea (ma che gli causeranno, del tutto attese peraltro, infinite incomprensioni d'ogni genere).

Abbandonati gli studi di diritto, Elitis viaggia moltissimo, traduce i poeti che maggiormente influenzavano l'ispirazione del tempo (come Lautréamont, Eluard, Breton e Giorgio Lorca) e si lega agli ambienti culturali francesi, i più vivaci e all'avanguardia nell'invenzione di nuovi modi del poetare.

Gli esordi elitiani avvengono inevitabilmente sotto gli influssi del surrealismo che è lo strumento ideale per «sconfiggere il senilismo», come disse lo stesso Elitis, cioè per scardinare la vecchia ispirazione e crearne una nuova. E questi influssi si notano subito e bene nelle sue prime due raccolte, «Orientamenti» (1940) e «Sole il Primo» (1943) ma già contrassegnano, accanto



Un primo piano di Odisséas Elitis, morto lo scorso marzo: dalla solarità all'impegno storico-sociale.

a certe suggestioni del nostro Ungaretti, da un personale sigillo che resterà sino alla fine dell'uomo e del poeta: il canto della Grecia mediterranea, di una Grecia piena di colori, di luci, di sensazioni forti e calde, di paesaggi inusitati che Elitis introduceva nel linguaggio e nelle immagini: un forte, canto alla vita, all'amore, ai liberi sensi della giovinezza, alla luce abbagliante.

E accanto alla luce il mare Eggeo - l'eggeo di Elitis - e le sue isole, i suoi incanti inebrianti, vero inno alla spensieratezza sensuale e alla giovanile allegria. E su tutto sta il sole che brucia nel cielo terso; e il poeta lo beve questo sole, quasi fosse cosa edibile, vivificante: Elitis è davvero un «bevitore di sole».

Ma questa contemplazione estatica - che non era fuga dalla realtà ma descrizione del primigenio stato dell'uomo che identifica il mito nella bontà della natura e della giovinezza - s'incrina a contatto con gli avvenimenti storici che incalzano e si spezza con la di-

retta partecipazione del poeta alla guerra e alle sue sofferenze: Elitis andrà a combattere sul fronte dell'Albania con il grado di sottotenente. È l'irruzione della «storia» che subentra al «mito» sostituendo il male al bene. E la storia fa violentemente irruzione nel 1945 quando Elitis pubblica il «Canto eroico e funebre per il sottotenente caduto in Albania».

Nascono allora nuove simbologie che scoloriscono e scandiscono la partecipazione del poeta al dolore dell'uomo, la visione pessimistica della vita, l'amarezza per i valori morali calpestati: nel tracciare la seconda tappa dell'itinerario spirituale dell'uomo - dopo la giovanile felicità e la solarità dei sensi e della natura - Elitis anticipa in qualche modo la celebrazione del popolo greco nell'apoteosi della sua libertà.

L'esemplificazione più solenne e alta di questa celebrazione della stirpe avverrà, dopo un lungo silenzio di meditazione e di preparazione, con

un'opera ampia e articolata, ritmata sui rituali tolti dalla pratica religiosa e condotta sui ritmi dell'innografia bizantina: è l'«Aktion est» che Elitis pubblica nel 1960 e che rappresenta il momento della catarsi, anzi, se vogliamo anche noi usare il linguaggio liturgico, della redenzione, la redenzione di una stirpe che dalla sua storia piena di sanguinose memorie antiche e recenti riscopre la sua più alta essenza e l'eccezionale privilegio di «essere greco».

Sempre nel 1960 Elitis pubblica un'altra importante raccolta poetica, «Sei e uno rimorsi per il cielo» che costituisce l'anello tra la passata ispirazione e la nuova, l'avvio dell'ultima fase poetica che ha prodotto una serie di opere - vanno ricordate almeno «L'albero di luce e la quattordicesima bellezza» (1971), «Monogramma» (1972), «Villa Natacha» (1973), «Maria Nefeli» (1978) - il cui complesso gli vale, nel 1979, l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura.

La successiva produzione poetica elitiana, che si svolge fin sulle soglie della morte, è una rimodellazione, un approfondimento del risultato globale raggiunto da Elitis nell'identificazione e nell'esplicitazione della greccità come retaggio e orgoglio di una stirpe e di un popolo; e le ultime raccolte, come «Tre poeti sotto bandiera ombra» (1982), «Diario di un invisibile Aprile» (1984), «Il piccolo marinaio» (1985), «Elegia di Oxiopetra» (1992) e l'ultima, «Da presso», che era in corso di pubblicazione, suggellano la conclusione di un itinerario dell'uomo che, dalle origini solari prima e dalle lacerazioni del dolore e del male poi, s'innalza nelle più alte sfere della spiritualità e sfiora della religiosità. Ma la morte ha impedito di verificare se questa sarebbe stata il finale approdo dell'itinerario umano e artistico di Odisséas Elitis.

Recensione di

Roberto Spazzali

«Quando all'obbrolio l'8 settembre/abbandonò la patria il traditore, sorse dal mar la Decima Flottiglia/e prese l'armi al grido "Per l'onore"». Suona così una strofa dell'Inno della Decima Flottiglia Mas, interpretando lo spirito che agì gli uomini che vi aderirono volontariamente. L'argomento fa ancora discutere ed evoca contrapposti sentimenti, ma dopo molte indiscrezioni e biografie ufficiali la famiglia Borghese ha autorizzato l'apertura degli archivi del principe Junio Valerio - anzi del Comandante, come veniva allora definito sull'orma dannunziana - per la pubblicazione degli appunti personali degli ultimi vent'anni di guerra.

Il volume, «Junio Valerio Borghese e la X Flottiglia Mas, Dall'8 settembre 1943 al 26 aprile 1945» (Mursia, pagg. 254, lire 30 mila), curato da Mario Bordogna, ex ufficiale addetto, ha tutto il sapore della difesa a oltranza della scelta e dell'azione allora intrapresa da tutta una particolare generazione. E non avrebbe potuto essere diversamente, visto il taglio autobiografico imposto da Borghese alle memorie e rispettato nell'attuale versione, qui irrobustita da qualche documento e alcune testimonianze di ex decumani.

Ma chi volesse trovarvi importanti novità resterà un po' deluso, poiché poco aggiunge a tutto quanto già noto - anche sul piano dei documenti proposti - e mantiene una certa venatura polemica e pregiudiziale verso la Resistenza. Certo, la Decima non fu ben vista dalle gerarchie del fascismo repubblicano, anche da Mussolini e da Graziani, che avrebbero preferito

impiegare diversamente quei giovani motivati, come accadde per mille uomini mandati a rastrellare partigiani in Piemonte, e dai tedeschi che l'utilizzarono, fin dal suo costituirsi, in pieno subordinato sul fronte italiano, quanto nella Venezia Giulia, dove dispese dal comando delle SS.

In merito i documenti sono inoppugnabili. Certamente fu un fenomeno non di poco conto, che affondava le sue radici anche in una particolare tradizione militare italiana dei corpi franchi, accasati con una certa autonomia, qui accentuata dalla condizione di partenza: le unità speciali e i mezzi insidiosi della Marina che potevano contare su uomini preparati, strutture efficienti, mentalità particolari.

Uomini che, davanti agli eventi armistiziali, si divisero sul piano della lealtà alla monarchia sabauda mantenendo però un legame che trascendeva la scelta di campo e che venne cercato, senza alcun particolare esito - come i più recenti documenti ci confermano -, nella fase finale del conflitto tra le due Marine italiane, con le missioni di Baccarini, Putzolu, Zanardi, Marcegaglia e Giorgis. In tutti gli abboccamenti, Borghese cercò di proporsi come interlocutore affidabile per la difesa degli impianti industriali settentrionali e della Venezia Giulia, ma non riuscì mai l'equivoco di fondo, anche perché non rinunciò mai all'alleanza tedesca e seguì fino all'ultimo le sorti della Repubblica sociale.

Tuttavia la paventata autonomia - derivata dalla particolare struttura tattica di impiego antisbarco della Divisione - gli procurò non pochi problemi con Salò e con gli stessi tedeschi che trovano-

no il modo di far allontanare i suoi reparti più preparati dal Litorale Adriatico. Rimasero solo piccoli presidi che si batterono fino all'ultimo.

Proprio i tre mesi di presenza nella Venezia Giulia coincisero con particolari e drammatici avvenimenti: dall'imboscata partigiana al colonnello Carallo che si era rifiutato di ammainare il tricolore a Gorizia malgrado le minacce tedesche, alla strage di Forzù, sette giorni dopo l'incontro tra Candiolo Grassi della «Osoppo» e il capitano Morelli della Decima, al massacro del battaglione «Fulmine» alla Selva di Ternova. Tutto nel breve tempo di un mese, tra il dicembre '44 e il gennaio '45.

È chiaro che ci sono degli aspetti solo apparentemente coincidenti, ma i fatti spinsero Borghese a pensare che la carta assolutistica dove essere giocata nella difesa del confine orientale, per cui respinse l'ipotesi di «ridotto alpino» e caldeggiò in tutte le direzioni un'azione patriottica comune. Si dimostrò un'astrazione nell'impotenza generale di tutte le parti, da parte sua, da parte del Regno del Sud - di fatto dipendente dalla Commissione Alleata -, da parte della Resistenza italiana della Venezia Giulia, debole e preoccupata di non vanificare il difficile ruolo con alleanze pregiudiziali.

La Decima, costituita nel 1941, smobilita il 26 aprile 1945, alle ore 17. Nell'aprile del 1949, alla conclusione del processo che lo condannava a 12 anni per collaborazionismo ma lo rimetteva in libertà per meriti militari e assistenziali e per effetto dell'amnistia, Borghese indirizzò una lettera a tutti i commilitoni che si chiudeva con un appello: «Essere pronti alla chiamata - quando la nostra Italia ci chiamerà».



Junio Valerio Borghese e, sotto, un'esercitazione degli uomini che facevano parte della X Mas.

STORIA: DOCUMENTI

La Decima e ultima

Testimonianze sulla «flottiglia» di Borghese, tratte dai suoi appunti

Il libro però porta poche novità, e indulge

a venature polemiche verso la Resistenza.

Si ricostruisce anche il ruolo drammatico

che la X Mas ricoprì sul fronte orientale

MOSTRA: MONZA

Dalla galleria risorta

Capolavori della Tret'jakov di Mosca



MONZA - E' stata chiusa per dieci anni, a Mosca, la Galleria Tret'jakov, a causa di lunghi lavori di ristrutturazione. A poco tempo dalla sua riapertura, anche l'Italia può prendere visione di alcuni dei suoi capolavori artistici.

Resterà infatti aperta fino al 14 luglio a Monza, nel Serrone della Villa Reale, la mostra «Arte borghese nella Russia zarista 1812-1851»: si tratta di novantaquattro opere fra dipinti, disegni, e un nucleo di preziosi acquerelli, che si vedono in Italia per la prima volta, perché mai

usciti da questo museo nato dalla passione collezionistica di Pavel Michailovic Tret'jakov (1832-1898).

Quella in cui si trovò a operare il collezionista fu una stagione eccezionale per la cultura, erano infatti i decenni di pace che seguivano la vittoria sull'esercito napoleonico: alla grande letteratura (quella che ha dato le opere di Tolstoj, Puskina, Gogol, Dostoevskij) si aggiungeva il grande impulso della pittura.

Gli artisti, superati gli accademismi d'influenza francese e italiana, si confrontavano con l'Europa, ed erano

attenti ai nuovi temi della vita quotidiana, della gente comune, del lavoro, in un spirito già premonitore della nascente borghesia.

Questo clima creativo si rinnova nelle sale della Villa Reale di Monza, dove si ritrovano le tematiche più significative: la ritrattistica (con le opere di Kiprenskij, Varnek, Tropin), il paesaggio e gli interni (nei quadri di Brjullova, Vorob'ev, Alekseev, Rabus, Zaitzev), mentre al mondo dei contadini è rivolta la sensibilità rappresentativa di Venet'ianov. Il catalogo è edito da Mazzotta (sopra, una delle opere).

PERSONAGGI: GIORNALISMO

Sei scomodo, perciò ciao

«J'accuse» di Alessandro Curzi al sistema-informazione

ROMA - Sulla «ggente» (con due «g», alla romana) si è fatta, negli ultimi tempi, molta ironia, forse anche con un eccesso di snobismo. Eppure è proprio pensando a quella moltitudine a volte indistinta, spesso evocata con un filo di demagogia, da sempre assente dalle stanze del potere, che Alessandro Curzi, licenziato dalla direzione delle news di Telemontecarlo da Vittorio Cecchi Gori, ha ricevuto l'offerta dalla Mondadori di scrivere un libro sulla sua esperienza.

Perché «Il compagno scomodo» (Mondadori, pagg. 116, lire 25 mila), lungi dall'essere solo un istant book sull'ultima disavventura professionale dell'ex direttore di «Telekabus», è un vero e proprio bilancio di un giornalista sessantenne che, nella sua lunga carriera, ha conosciuto ogni sorta di padrone: editore, dal partito alla tv di Stato, dal privato all'imprenditore. Cercando, sempre, di mettersi dalla parte della gente, quella che, scrive Curzi, «vuol sapere, partecipare, contestare, dire la sua, gridare».

Ma il bilancio sembra essere amaro: e non è solo una resa dei conti personale, ma un ripensamento sul ruolo del giornalista «scomodo», l'unico che Curzi è in grado di concepire: «Il giornalista in qualche modo deve essere scomodo, o non è». Quel giornalista per il quale «essere fermato» a un certo punto sembra «un destino in-

luttabile». «Cominciò a temere - annota "Kojak" - che stia scritto da qualche parte, nel codice genetico e comportamentale di questa società, che un bel giorno arrivi un tale e dica: "Signori si scende, la corsa è finita, da qui non è strada per voi". Il giornalista «scomodo» condivide con la «gente» questa fermata, questo divieto di accesso a un territorio che altri vogliono continuare a controllare.

L'ultimo stop è anche quello cui Curzi ha dedicato le pagine più critiche del libro. Ma senza veleni rancorosi, anzi con una sorprendente lucidità d'analisi, una buona dose di autocritica e qualche tirata d'orecchi per la tanto amata sinistra.

Definito «ingenuamente crudele», Cecchi Gori è per Curzi solo l'ultimo di una schiera di «padroni» che, arrivati a un certo punto, detta il suo «stop». Ma è un padrone cui lui si «aggrappa» nel doppio tentativo di «far crescere una redazione cui mi sentivo legato e che già ne aveva viste di tutti i colori» e difendere il «piccolo spazio» che, attraverso di lui, la sinistra aveva a disposizione.

Ed ecco la doppia amarezza: «Quel che poi è accaduto mi ha insegnato che a porsi questo problema era soprattutto io: la sinistra accettava quello spazio come per grazia ricevuta, in fondo non sapeva bene che far-



Curzi: il giornalista non può che essere scomodo. E in quanto tale prima o poi viene «fermato».

PREMIO: INEDITI

Calvino per due

TORINO - Il premio Italo Calvino 1996 è stato assegnato ex aequo alla raccolta di racconti «Opere» di Laura Barile di Firenze e al romanzo «Concepti in ventri di regine» di Samuela Salvotti di Mantova. Il «Calvino», arrivato alla nona edizione, premia opere non ancora pubblicate ed è appoggiato dalla rivista letteraria «L'Indice». I cinque membri della giuria, che cambiano ogni anno, si riuniscono almeno due volte dopo aver letto i testi già selezionati da un comitato di lettori. Tra le quali c'è stata Susanna Tamaro. Secondo la giuria (Angela Bianchini, Filippo La Porta, Gerardo Pampaloni, Francesco Sanvitale, Emilio Tadini) i testi di quest'anno presentano un panorama assai interessante dell'attuale scrittura italiana e di alcuni suoi caratteri generali.

EDITORIA

«Bancarellino»: i piccoli e belli

MASSA CARRARA - Ventidue volumi, pubblicati da diciannove case editrici partecipano quest'anno al 39.º premio selezione «Bancarellino», promosso dalla Fondazione Città del libro e dall'Unione librai pontremolesi e riservato alla narrativa per ragazzi tra gli undici e i tredici anni: un settore dell'editoria che non solo conosce molta meno crisi rispetto ai libri riservati agli adulti, ma che negli ultimi anni è stato capace di un rinnovamento grandissimo, con una ricchezza di proposte straordinaria (e il gruppo triestino della E. Elle, cui fanno capo anche Einaudi ragazzi ed Emme ha dato un impulso molto forte, coprendo tutte le fasce d'età, compreso il nuovo e non facile settore della seconda adolescenza).

Cinque libri finalisti vinceranno dunque il premio selezione 1996, scelti entro aprile dagli studenti di sessanta scuole medie della Lunigiana, della provincia di Massa e Carrara e di varie parti d'Italia, e di tre scuole di lingua italiana della Svizzera.

Il «Bancarellino», com'è ormai tradizione, verrà assegnato sabato 25 maggio in piazza della Repubblica a Pontremoli, da una giuria di sette ragazzi scelti dai provveditori agli studi di altrettante province italiane.

I volumi partecipanti al premio selezione sono: «Brividi d'estate» di Patrizia Rossi (Bompia-

ni); «Delitto in nero» di Pier Mario Fasanotti (Carlo Signorelli); «Marta e Matteo» di Michele Genisio (Città Nuova); «Una sorella troppo bella» di Brigitte Blobel (E. Elle); «I predoni del Santo Graal» di Renato Giovannoli (ed. Piemme); «L'oro del canottero» di Roberto Plunini (Einaudi ragazzi); «Il fantasma dell'università» di Evelyn Brisou-Pellen (Emme edizioni); «L'estate di Susanna» di Giusi Quarrenghi (Francesco Cosimone Panini); «Angelo custode cerasco» di Cristine Nostlinger (Franco Cosimone Panini).

L'elenco prosegue con «La memoria di A.» di A. Micheletti e S. Moussa Ba (Gruppo Abele). «Un fantasma in sala professor» di Patrizia Rossi (Gruppo Editoriale Giunti). «Ci chiamavano banditi» di Guido Petter (Gruppo editoriale Giunti). «Pane giallo pane nero» di autori vari (i disparti). «Un ricordo è per sempre» di Chiara Mori (Ibisco editrice). «I falchi normanni» di Lino Cirillo (La Scuola). «Il bambino Ulisse» di Guido Letto (Mobydick).

Ancora, sono in lizza «Il gufo innamorato» di Patrice Kindl (Mondadori). «Lungo la strada» di Gary Paulsen (Mondadori). «Racconti dal mare» di Amedeo Dall'Asta (Nuove edizioni romane). «Ragazzi contro» di Mario V. Pucci (Sei). «Eva ti amo. Giacomo» di Angelo Petrosino (Sonda). «Fino all'ultimo ragno di sole» di Sandra Frizzera (Ugo Mursia).

I 10 MILIARDI DELLA FININVEST CHE SAREBBERO FINITI SUL CONTO DI CRAXI: SLITTA L'UDIENZA

All'Iberian, pista Squillante

Un lungo itinerario nel mondo di banche e finanziarie porterebbe a Luigi Aloisio, agente di borsa del magistrato

ANDREOTTI Pecorelli: la difesa vuol sentire Scalfaro

ROMA - Il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, il ministro dell'Interno in carica, Rinaldo Ossola, l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, assieme a pentiti di mafia, malavitosi comuni, ex terroristi, spie e alti ufficiali. Dall'11 aprile i riflettori della giustizia si accendono sul carcere superprotetto di Capanne, alla periferia di Perugia, dove inizierà il processo per l'omicidio di Mino Pecorelli. E i difensori dei presunti mandati, il senatore Giulio Andreotti, l'ex ministro Claudio Vitalone e i boss Pippo Calò e Gaetano Badalamenti, e quelli dei presunti esecutori, Michelangelo La Barbera e l'ex Nar Massimo Carniti, hanno depositato ieri una lunga lista di testimoni. Ricca di personaggi chiave della vita politica del nostro Paese.

A 17 anni dall'omicidio del giornalista che sapeva troppo e alzava il prezzo del suo silenzio si cercherà di stabilire se davvero chi l'ha ucciso voleva fare un favore ad Andreotti, togliendogli di torno un ricattatore. E per smontare la tesi dell'accusa i difensori degli imputati si preparano alla battaglia più dura. Sapendo che una sconfitta a Perugia per Andreotti metterebbe a repentaglio l'intera guerra giudiziaria, il suo collegio difensivo, hanno chiesto 125 testimoni, incluso il ministro dell'Interno Ossola, Ciriaco De Mita, il pentito Marino Mannoia, Indro Montanelli.

MILANO - Si complica per Silvio Berlusconi il caso All'Iberian. L'opposizione del suo avvocato Ennio Amodio alla contestazione del reato di falso in bilancio, emerso dalle rogatorie svizzere, secondo le quali la Fininvest controlla società e fondi che non figurano nella contabilità ufficiale, ha spinto il gip Maurizio Grigo a prendere tempo per esaminare la questione. Grigo ha così aggiornato al 18 aprile l'udienza preliminare, in calendario ieri, sui dieci miliardi del Biscione finiti nel 1991 sui conti di Bettino Craxi.

L'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Charo Colombo, contemporaneamente ha depositato le nove pagine d'interrogatorio di Giorgio Ferrecchi. Ovvero il titolare dell'omonima fiduciaria svizzera alla quale il latitante Giorgio Vano, responsabile del comparto estero del Biscione, aveva affidato il compito di gestire All'Iberian, la società off shore che die-

de ordine di bonificare il denaro in favore del prestatore di Craxi, Giorgio Tradati. Dalla deposizione di Ferrecchi emergerebbe come la procura anche nel caso Squillante stia battendo la pista All'Iberian. Ferrecchi infatti dopo aver spiegato come facessero capo alla Fininvest un gruppo di ben 5 società off-shore, soprannominate The «D» group companies e create dallo studio Mills di Londra (lo stesso avvocato che seguiva le questioni Telepiù), ha detto: «Non ricordo nomi di banche svizzere a favore delle quali siano stati disposti bonifici (da All'Iberian ndr), di chiaro di non conoscere la Società Bancaria Ticinese della quale mi chiede l'ufficio». La Società Bancaria Ticinese di Bellinzona è la finanziaria dalla quale, secondo quanto spiegato dall'agente di Borsa Giorgio Aloisio, l'ex capo del gip di Roma faceva arrivare il proprio denaro nero. E' insomma sempre

più chiaro quale sia il sospetto della procura. Il pool indaga per capire, come del resto confermano attendibili indiscrezioni, se All'Iberian, che fino al 1993, ha detto Ferrecchi, movimentava decine di miliardi l'anno, sia il vero conto delle tangenti targate Milano 2. Oltretutto i magistrati hanno scoperto che dal deposito aperto alla Sbs dalla società off shore sono confluiti milioni di dollari alla fiduciaria Orefici. Dall'Orefici, come molti ricorderanno, sono stati ritirati nel '91 circa 70 miliardi in contanti dal cassiere Fininvest Giuseppe Scabini. Secondo un manager della fiduciaria, Giovanni Manzo, in quell'occasione Scabini giustificò il colossale prelievo con la frase: «I partiti hanno fame». Ieri Scabini, che è risultato titolare assieme al dirigente del Biscione Livio Gironi, di un conto chiamato «Ampio» da cui sono partiti altri 5 miliardi destinati al deposito Northern

Holding di Craxi, è stato interrogato per venti minuti. Scabini, che dal 1972, è cassiere della Fininvest ha presentato una memoria in cui sostiene di aver aperto fiduciariamente «Ampio» per conto di una società estera non del gruppo. La spiegazione non ha convinto per nulla i magistrati. Intanto in Svizzera è arrivata anche la rogatoria sui presunti conti di Squillante bloccati a Zurigo. E da Roma risponde Gaetano Pecorelli difensore dell'ex capo del gip di Roma che parla d'indagine con sullo sfondo lo scontro tra potere politico e giudiziario. Pecorelli annuncia anche che il controinterrogatorio della super testimone Stefania Ariosto. Per la società di Berlusconi poi anche i rapporti con Efibanca sono sempre stati perfettamente regolari. Previsti da caccia alle streghe supportato dall'uso strumentale e malizioso della calunnia.



ANCORA SOTTO TIRO LA PROCURA DI ROMA: STAVOLTA TOCCA A GIORGIO CASTELLUCCI

Concussione, pm rischia il processo

Soldi per insabbiare indagini e rivelare segreti d'ufficio: il suo «collega» di Perugia chiede il rinvio a giudizio

ROMA - Processate Giorgio Castellucci: chiedeva soldi per chiudere un occhio su alcune indagini e per rivelare segreti d'ufficio. A un mese dall'arresto di Renato Squillante, la procura di Roma torna sotto accusa. Il destino del sostituto procuratore Castellucci, titolare negli anni passati delle più importanti indagini sulla pubblica amministrazione, è ora nelle mani del giudice delle indagini preliminari di Perugia Sergio Materia, che dovrà decidere se proscioglierlo dalle accuse di concussione tentata e consumata e rivelazione di segreti d'ufficio. Il sostituto procuratore presso il Tribunale di Perugia Paolo Vadala ha chiesto lunedì il rinvio a giu-

dizio suo, più quello dei suoi due collaboratori, il vicequestore Carlo Sgan-durra e l'ispettore di polizia Cristiano Calandri-ni, e dell'amico Gianluca Bardelli, accusati di concorso nelle stesse accuse. «Sono avvilto perché sono anni che lavoriamo senza guardare in faccia nessuno, se qualcosa è avvenuto alle mie spalle non lo so» ha commentato il magistrato, titolare delle indagini sui falsi invalidi, respingendo ogni accusa anche a nome dei suoi collaboratori. «Ipotesizzare quei reati - ha spiegato - è un modo con cui si dà significato di aggressione a quella che costituzionalmente è un'attività di investigazione». Pesanti le accuse, nate

Aveva in mano inchieste sulla pubblica amministrazione
Tutto è nato dalla denuncia dell'ex presidente della Regione Lazio

dalla denuncia dell'ex presidente della regione Lazio, Rodolfo Gigli, e di suo fratello Ugo, per i quali il pm romano ottenne il rinvio a giudizio a conclusione delle indagini su presunte irregolarità allo Iacp, ma che poi vennero prosciolti. Secondo quanto scrisse in una denuncia presentata alla procura di Viterbo, Castellucci gli

avrebbe mandato a dire: pagate e non indagherò su altre faccende che vi riguardano. Come emissario il magistrato avrebbe utilizzato un suo amico commerciante d'auto, Bardelli, amico anche dell'attrice Maria Grazia Cucinotta, finita per questo nelle intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura perugina.

Un'accusa terribile colpisce il magistrato romano, titolare delle indagini sui falsi invalidi: quella di aver stabilito tariffe diverse a seconda del tipo di favore prezzolato da compiere. Quaranta milioni (20 dei quali pagati da Ugo Gigli) per far chiudere positivamente il suo coinvolgimento nella vicenda Iacp. Altro denaro, secondo l'accusa «centinaia di milioni», chiesti a Rodolfo Gigli e Emilio Falco (ma mai pagati da loro), anch'essi sottoposti a indagine, per aggiustare il processo.

Un'accusa alla quale lo stesso magistrato perugino all'inizio non dette molto credito. Tanto che chiese l'archiviazione del procedimento a carico di Castellucci e il rinvio a giudizio per Bardelli con l'accusa di millantato credito. Ma il gip dispense ulteriori accertamenti nei confronti del magistrato mettendo nero su bianco l'accusa: «come evidenziato anche dal pm, le dichiarazioni di Rodolfo e Ugo Gigli sono risultate complessivamente fondate all'esito delle indagini per quanto attiene alla richiesta di denaro». A incastrarlo anche intercettazioni telefoniche. Subito dopo la consegna di 20 milioni al Bardelli, spiega il gip Materia nella motivazione di quel provvedimento, costui chiamò al telefono il dottor Castellucci pronunciando le parole: «tutto a posto, quando ci vediamo?». Pochi minuti dopo Bardelli avrebbe incontrato Castellucci.

ONDATA DI MALTEMPO SULLA PENISOLA

Primavera col cappotto

Un po' meglio a Pasqua

ROMA - Freddo e neve su molte regioni del nord, pioggia al centro-sud. La primavera fa marcia indietro e si «traveste» da inverno. E le previsioni per il fine settimana di Pasqua ed il lunedì di Pasquetta non lasciano molte speranze di un sensibile miglioramento, soprattutto sul Mezzogiorno, mentre sul resto della Penisola il tempo sarà variabile almeno fino a venerdì, ma con temperature in aumento. Durante la scorsa notte e le prime ore di ieri la neve è tornata a cadere su Trentino-Alto Adige, in vaste zone del Veneto, in Valtellina. A Cortina il manto ha raggiunto i 10 centimetri, mentre sui passi lo spessore si aggira intorno ai 25 centimetri. Precipitazioni ancora più abbondanti sull'altopiano di Asiago. Anche se non sono segnalate particolari difficoltà per la circolazione, su tutte le strade di montagna è prudente avere le catene a bordo. Le temperature si mantengono piuttosto rigide, intorno a zero gradi in quota e sui 5-6 in pianura. In Liguria è stata ancora una volta la pioggia a creare i maggiori problemi. Un nubifragio abbattutosi la scorsa notte nella zona di Ortonovo ha costretto all'evacuazione di una decina di famiglie. Neve nuova in Valtellina, grazie all'improvviso abbassamento della temperatura. Una ventina di centimetri sono scesi intorno ai 2.000 metri.

CARABINIERI Lanciarazzi e ogive rinvenuti a Nimis

UDINE - Cinque ogive da scoppio di marca Sipe-Nobel, contenenti otto etti di tritolo ciascuna, e quattro tubi di lancio per razzi antigrandine, sono stati rinvenuti a Nimis (Udine) dai carabinieri. A segnalare la presenza del materiale ai militari della stazione di Tarcento, è stata una telefonata anonima, giunta ieri. I militari hanno individuato il materiale, all'esterno del cimitero di Nimis. I carabinieri hanno chiesto l'intervento dell'esercito per la rimozione e la custodia dei tubi e dell'esplosivo. Secondo quanto riferito dall'Arma, tutto il materiale recuperato è in ottimo stato di conservazione. Il Comando dei Carabinieri di Udine ha tenuto a precisare che la notizia del ritrovamento degli esplosivi non deve creare particolare allarme. Le ogive ritrovate, infatti, hanno puntualizzato i carabinieri, servono normalmente come propellente per i razzi antigrandine.

NOMINE A Cagliari sotto accusa il rettore dell'Ateneo

CAGLIARI - Il rettore dell'Università di Cagliari Pasquale Mistrretta, 64 anni, cagliaritano, ed altre sei persone tra docenti e funzionari universitari e dirigenti della Società «Dental Children» sono stati rinviati a giudizio per una serie di irregolarità commesse, secondo l'accusa, nella nomina di quindici professori a contratto non retribuito nella facoltà di Medicina e Chirurgia. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gip Paolo Canepa, su richiesta del Sostituto Procuratore Paolo De Angelis. Il 16 Settembre prossimo dovranno comparire davanti ai giudici, oltre al Rettore, il Preside del corso di laurea in odontoiatria Paolo Falconi, 65 anni, la docente del corso di laurea in odontoiatria, Maria Teresa Melis, 64 anni, di Cagliari, e alcuni funzionari. L'inchiesta giudiziaria iniziò nel giugno del 1994 quando i Carabinieri del NAS, su indicazione del Ministero della Sanità, effettuarono accertamenti

UNA DECINA DI INFORMAZIONI DI GARANZIA IN PROCINTO DI PARTIRE DALLA PROCURA

Coop «rosse», tempesta a Ravenna

Riguarderebbero altrettanti amministratori pubblici: ma tutto rimarrà fermo fino alle elezioni

RAVENNA - Il Pubblico ministero Francesco Mauro Iacoviello non vuole scoprirsi, ma ormai in città lo sanno tutti e le mura del Palazzo tremano. Dall'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica di Ravenna stanno infatti per partire una decina di informazioni di garanzia in favore di pubblici amministratori, alcuni dei quali sono anche amministratori delle due grandi cooperative coinvolte nell'inchiesta sui fondi neri delle coop rosse, in corso da diversi mesi nel Ravennate. Fondi neri per mille miliardi, che hanno già provocato l'iscrizione di due funzionari di banca nel registro degli indagati. La voce più insistente negli ambienti giudiziari af-

ferma che l'indagine «colpirà» ben più che due bancari, ma solo quando le elezioni saranno passate, per non turbare la competizione elettorale in corso. Ma quello che è emerso finora basta per scuotere la città dei Ferruzzi, già sconvolta dallo scandalo della famiglia più sperperona del capitalismo italiano, e da un anno di nuovo sulle prime pagine per un sistema imprenditoriale cooperativo i cui movimenti economici non sono certo un esempio di limpidezza. A testimoniare ci sono quei 59 libretti al portafoglio per una cifra che si aggira sugli 8 miliardi, «scoperti» dal magistrato inquirente in due agenzie della Banca Popolare di Ravenna. Un anno fa,

Nel mirino dei giudici romagnoli
due delle maggiori cooperative della zona, la Cmc e la Iter. Due bancari
già iscritti nel registro degli indagati

Iacoviello aveva convocato i rappresentanti di 14 istituti di credito che operano in provincia per chiedere collaborazione. E stranamente l'ha avuta: i tabulati inviati dalla BPR riguardavano i libretti intestati a nomi di fantasia, tipo «Cesena, Rimini, Riccione», ma anche «terra, aria, acqua, fuoco». Il sospetto della Procura è che siano serviti

alla Cmc di Ravenna, una delle più grandi cooperative romagnole, per creare dei fondi neri. Il presidente della Cmc Belletti, già indagato, aveva ammesso l'esistenza di alcuni libretti all'estero, ma solo per «garantire il lavoro dei dipendenti nei cantieri a rischio». Qualcosa però non quadrava: all'epoca della scoperta su quei libretti non c'erano

più fondi. Da allora sono partiti i controlli nelle banche che hanno portato all'individuazione dei 59 libretti sulla BPR, e alle accuse di favoreggiamento e riciclaggio mosse dal Pm a due funzionari della banca. Nell'inchiesta è poi entrata anche un'altra grande cooperativa, la Iter di Lugo di Romagna, ma non è dato sapere per quanti libretti e per quale importo. E quindi c'è attesa per eventuali provvedimenti giudiziari nei confronti degli amministratori delle due coop, alcuni dei quali sono anche politici che ricoprono cariche amministrative a Ravenna. Intanto la Iter replica affermando che per ora non esistono provvedimenti giudiziari nei confronti della coope-

rativa, ma fa anche mezzesime ammissioni: «Le ricostruzioni che leggiamo sulla stampa appaiono a dir poco fantasiose, e comunque fosse, sicuramente spropositate rispetto ad eventuali avvenimenti che possono essere stati fisiologici all'attività di un'impresa complessa ed articolata». Dal canto suo la Banca Popolare di Ravenna afferma di aver rispettato la legge sulla trasparenza delle operazioni bancarie. Ma intanto il Pm Iacoviello ha già annunciato che chiederà al Gip la proroga di sei mesi dell'inchiesta per accertare a quale scopo siano stati destinati i fondi individuati. Il dubbio è sempre lo stesso: sono andati a finanziare l'attività politica di ben determinati partiti «amici»?

AVEVA ASSISTITO A UN REGOLAMENTO DI CONTI NEL BARESE: TRASFERITO IN UNA LOCALITÀ SEGRETA CON LA FAMIGLIA

A 12 anni testimone scomodo, vive blindato dalla polizia

BARI - A 12 anni, ha abbandonato in tutta fretta, il paese natìo, gli amici di scuola, gli affetti per rifugiarsi sotto le ali discrete della direzione distrettuale antimafia insieme a mamma e papà ed i suoi fratelli in una località segreta, solo perché 30 giorni fa aveva visto quello che non avrebbe dovuto vedere, un regolamento di conti tra clan nella piazza principale di Monopoli, un paese in provincia di Bari. L'incredibile storia, ha come protagonista Michelangelo C., 12 anni, un ragazzino vivace dagli occhi scuri, che il primo marzo, viene mandato dai genitori a fare la spesa e tornando a casa passa per piazza Palmieri, un posto dove si danno appuntamento delinquenti di ogni rima per coordinare traffici illeciti di tutti i tipi e cittadini comuni che cercano «lo struscio». Michelangelo, si trova al centro di un regolamento di conti tra elementi della Sa-

cra corona unita. Nella piazza, dopo i primi spari c'è un fugge fugge generale. Due tre uomini tentano di gambizzare un avversario: sparano 4-5 colpi di pistola, che vanno a vuoto: la vittima predestinata riesce a fuggire, ma Michelangelo, per sfortuna finisce sulla traiettoria dei proiettili. Il ragazzino ferito al volto, viene subito soccorso e portato al Policlinico di Bari, dove i medici rimuovono il bossello conficcato nella mandibola e ricuciono il labbro spaccato. Da quel fatidico 1 marzo, inizia per la famiglia di Michelangelo un incubo: messaggi più o meno velati, vengono recapitati nella loro abitazione, con il caldo invito a non parlare. Il ragazzo però ha già detto qualcosa e il 23 marzo viene arrestato Fernando De Laurenzis, pluripregiudicato di 28 anni, con precedenti per detenzione di armi ed esplosivo e reati contro la persona. Durante

una perquisizione nella casa del pregiudicato, gli uomini della squadra mobile della questura di Bari, in collaborazione con quella di Monopoli, rinvennero una pistola 7,65, lo stesso calibro del proiettile che ha ferito Michelangelo. La mala viene a conoscenza che è stato il ragazzino a parlare e comincia a condizionare pesantemente la vita di tutta la famiglia: i messaggi di morte nei confronti del ragazzino e di suo padre si susseguono. Il popolo dei vicoli della città vecchia sa che il destino del piccolo Michelangelo è segnato: diventa difficile anche fargli frequentare la scuola media «Galilei».

La vita della famiglia di Michelangelo, padre, madre e 4 fratelli è in pericolo: la Direzione distrettuale antimafia provvede allora a rafforzare la scorta. Ma non basta. Nella notte tra il 29 e 29 marzo i sei compo-

nenti della famiglia di Michelangelo, salgono sulle auto dei carabinieri e partono per una località ignota dove dovranno rifarsi una vita. Il programma di protezione, previsto dal legislatore per i pentiti, viene ora applicato alla sua famiglia. Michelangelo dovrà cambiare cognome, trovare nuovi amici in un nuovo paese, che potrebbe anche scoprire che si tratta di un bambino sottoposto alla protezione delle forze dell'ordine. Gli inquirenti si aspettano che altri particolari su quella tragica sparatoria. Malgrado lo stretto riserbo comunque la notizia della vita blindata di Michelangelo è filtrata e ora il pool omicida della procura sta valutando la possibilità di aprire un'inchiesta sulla pubblicazione di notizie coperte da segreto istruttorio. La storia del bambino dalla vita blindata ieri era già su qualche quotidiano.

BREVI

Sì di Treu all'Inps: assegni più ricchi per i pensionati

ROMA - Assegni più ricchi in vista per quasi un milione di pensionati. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ieri ha trasmesso all'Inps l'autorizzazione per iniziare gli aumenti correnti delle pensioni relativi alle due sentenze della Corte Costituzionale sulle integrazioni al minimo e sulla reversibilità. La decisione del responsabile di via Flavia è contenuta in una lettera inviata all'istituto guidato da Gianni Billia il 28 marzo scorso, a due giorni dall'approvazione del decreto omnibus che ha «svincolato» i 22 miliardi in titoli di Stato - per liquidare gli arretrati. L'assegno mensile di quasi un milione di pensionati aumenterà dunque probabilmente già dal prossimo mese.

Extracomunitari, circa 250 mila le domande di regolarizzazione

ROMA - Sono circa 250 mila gli extracomunitari che alla mezzanotte del 31 marzo scorso, alla scadenza del termine della sanatoria prevista, hanno presentato domanda di regolarizzazione per ottenere un permesso di soggiorno legale. I clandestini sarebbero tra i 300 ed i 350 mila. Se tutte le istanze venissero accolte, le fila degli extracomunitari presenti illegalmente si ridurrebbero a meno di 100 mila unità.

Quattro pedaggi non pagati: neonato debitore della Società Autostrade

RIMINI - Un bambino di 8 mesi, Lorenzo Fabbri, residente a Coriano, comune dell'entroterra di Rimini, dovrebbe versare alla Società autostrade 735.643 lire per pedaggi non pagati. L'atto di ingiunzione gli è stato notificato per posta il 1 aprile ed è stato emesso il 23 marzo dal pretore di Roma. Lorenzo, che al tempo dei fatti contestati non era ancora al mondo, non avrebbe pagato per quattro volte i pedaggi.

Vuole rubare in un supermercato ma si ubriaca nel reparto bevande

ROMA - I carabinieri lo hanno trovato in stato di ebbrezza nel reparto bevande del supermercato: così è fallito il «colpo» che la notte scorsa Alberto Fagnani, romano di 31 anni, voleva «mettere a segno» nei confronti del supermercato Sidis, alla borgata Fidene. L'uomo aveva già infranto una vetrata e si trovava all'interno, di fronte alla notevole gamma di vini e superalcolici, non è riuscito a trattenersi.

Incidente sulla Roma-Pescara: bilancio tragico, tre morti e un ferito

L'AQUILA - Tre persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada A/25 Roma-Pescara, nel territorio del Comune di Magliano dei Marsi (L'Aquila), sulla carreggiata in direzione Pescara. Nell'incidente sono rimasti coinvolti due veicoli, una «Mercedes» targata Rieti ed un furgone «Iveco Daily» targato Pistoia. Le vittime, tre uomini, erano tutte a bordo della «Mercedes», mentre il ferito è il conducente del furgone, Vincenzo Giannini, di 55 anni, di Pistoia. Sul posto stanno operando agenti della Polizia stradale e squadre dei Vigili del Fuoco di Avezzano per estrarre i corpi rimasti incastrati tra le lamiere dell'automobile.

GIOVANNI BATTISTA TRAVERSO ACCUSATO DI OMICIDIO VOLONTARIO

Orrore in corsia, arrestato

L'infermiere genovese sospettato per la morte di nove anziani nell'ospedale di Sestri Ponente

LA MORTE DI UNA DONNA

Un falso allarme nella capitale per la «mucca pazza»

ROMA — «Non c'è alcun elemento per ritenere l'esistenza di un collegamento tra il morbo della mucca pazza e i decessi a Roma di cui si è interessato questo ufficio». La notizia sulla vittima romana del morbo bovino che uccide è stata subito smentita dalla Procura circoscrizionale. Si tratta di una donna che contrasse la malattia tredici anni fa. E nulla dimostra che ad infettarla fu la carne.

Ancora un allarme a vuoto. A lanciarlo un quotidiano romano, che ieri titolava a tutta pagina: «Mucca pazza, Roma scopre una vittima». Una notizia clamorosa che ha subito gettato nel panico i consumatori assediando un altro colpo contro il commercio di carne bovina. Ieri l'associazione esercenti macelleria ha denunciato un calo del 30 per cento delle vendite e l'aumento ingiustificato del prezzo della carne bianca: pollo, tacchino e conigli.

Un allarme che, c'è da crederlo, non si placcherà con la smentita della procura. Né con le misure che il governo intende prendere per rassicurare i cittadini. Non è ancora stato dimostrato se, e come, la malattia bovina riesca ad infettare l'uomo. Il ministro della Sanità Guzzanti ha disposto che del morbo si occupi la commissione Aids.

La notizia nasce da un dato vero. «Nell'aprile del 1995,»

spiega la Procura - vi è stato il decesso di un'anziana signora nell'ospedale San Filippo Neri e tale decesso è stato determinato da encefalopatia spongiosa, come dimostrato dagli accertamenti autopsici effettuati su richiesta dei familiari. «La richiesta di questi ultimi - continua la nota - diffusa - era intesa ad accertare eventuali responsabilità dei medici curanti, peraltro escluse dalla consulenza tecnica». Ma, come dicevamo, la signora in questione ha presentato i primi sintomi 13 anni fa, prima della morte.

I magistrati, dunque, non hanno dubbi. Questa morte non c'entra con le vacche pazze. «Questo ufficio», spiega ancora la procura - sin dal primo giorno del diffondersi delle notizie in questione, ha disposto un potenziamento delle indagini a Roma attraverso i Nas. I controlli sono stati fatti sugli allevamenti, sui mangimi e sulle carni messe in commercio nella capitale. Allo stato non è stata riscontrata alcuna ipotesi di reato o di violazione di legge.

I ministri dell'agricoltura europei, riuniti a Lussemburgo per fronteggiare la crisi della «mucca pazza» sono intanto decisi a raggiungere un accordo politico per dare un messaggio chiaro ai consumatori e ai produttori europei e questo «anche se fosse necessario discutere fino al lunedì di Pasqua».

GENOVA — Giovanni Battista Traverso, l'infermiere sospettato per le nove morti di anziani nell'ospedale di Sestri Ponente, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. L'imputazione è in relazione alla morte di Carolina Pagliaro, 77 anni, una degente dell'ospedale deceduta il 25 gennaio scorso. Su questo episodio, secondo l'accusa, i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni che stanno svolgendo l'indagine per conto del magistrato, avrebbero trovato alcuni riscontri sulla possibilità che l'infermiere possa aver somministrato alla donna un cocktail letale di sedativi. Secondo gli inquirenti, poi, non sarebbe stata tanto la quantità della miscela somministrata alla donna ad avere avuto presunti esiti letali, ma proprio la combinazione tra due farmaci. Alle accuse degli investigatori Giovanni Battista Traverso avrebbe risposto affer-

La combinazione letale fra due farmaci sarebbe servita per eliminare i degenti scomodi. Spunta anche una storia di molestie sessuali

mando che «tutto nasce da un equivoco». Era stata la stessa Usl nel cui territorio ricade l'ospedale di Sestri Ponente ad avviare le indagini dopo una serie di morti di anziani ritenute sospette. In un primo tempo l'insolito numero di decessi nel reparto sembra fosse stato imputato ad una epidemia influenzale che aveva interessato l'intera città, poi però i sanitari avrebbero avuto alcuni sospetti iniziando così una indagine.

Il caso di Carolina Pagliaro è stato il primo ad essere preso in esame

ed è a questo che ora gli inquirenti fanno riferimento, mentre proseguono le indagini per gli altri casi. Dopo aver appreso la notizia dell'indagine a carico di Giovanni Battista Traverso per la morte di nove anziani degenti, alcune colleghe dell'infermiere si sono rivolte stamane al primario del reparto di geriatria dell'ospedale di Sestri Ponente raccontando di essere state ripetutamente importunate dall'uomo. Lo ha riferito il professor Giovanni Maria Obinu, responsabile della divisione dove

era in servizio Traverso. Le colleghe, infermiere e inservienti, riferiranno domani ai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni che stanno conducendo l'indagine.

Già nel passato l'infermiere era stato accusato di gravi reati commessi ai danni di degenti, che avrebbe dovuto assistere: il 20 maggio prossimo, presso la III sezione della Corte d'appello di Genova si aprirà il processo di secondo grado nel quale deve rispondere dell'accusa di atti di libidine violenti nei confronti di una paziente dell'ospedale. Callera, dove l'infermiere s'è diplomato e dove ha lavorato per diversi anni.

In primo grado, il Tribunale l'ha condannato a un anno di reclusione. Ma la sentenza è sospesa dall'avvocato Lia Vinci, è stato processato anche per furto ai danni di un degente di una clinica privata genovese dove l'infermiere svolgeva un secondo lavoro.

LA DISPONIBILITÀ DEI NUOVI FARMACI

Aids, nessun sorteggio fra i malati Aperture per la sperimentazione

ROMA — Non ci sarà nessuna lotteria in Italia tra i malati di Aids per la disponibilità dei nuovi farmaci antiretrovirali base di inibitori delle proteasi. «Questo metodo è lontano dalla nostra mentalità», ma si tenterà di fare una sperimentazione allargata su proposta del ministero. Lo ha assicurato il ministro della sanità Elio Guzzanti in una pausa della riunione della commissione nazionale Aids nella quale, secondo quanto hanno spiegato alcuni dei 46 esperti, si doveva discutere sulla decisione dell'azienda farmaceutica Abbott di rendere disponibili 100 dosi di un nuovo farmaco prima della registrazione in Italia. «Sarebbe stato molto meglio se le aziende si fossero ancora più spin-

te sulla questione dell'uso compassionevole perché ancora c'era spazio per questo - ha aggiunto Guzzanti. Tuttavia, visto che hanno avuto l'autorizzazione dell'Fda statunitense le aziende potrebbero aver pensato di non praticare la via dell'uso compassionevole in Italia. Se così fosse sentiremo le ditte sulla loro disponibilità ad applicare con noi quanto previsto dall'art. 7 del decreto legge numero 161 approvato la scorsa settimana nel quale si dice che «per esigenze di particolare rilevanza scientifica medica e sociale il ministro della Sanità può promuovere sperimentazioni cliniche o altri studi su medicinali con apposite provvidenze e previa intesa con le aziende».

Per questa ricerca, ha spiegato Guzzanti, «dedicheremo parte dei fondi previsti nel progetto terapia Aids. Quelli in questione, infatti, (gli inibitori delle proteasi) sono farmaci non ancora registrati nemmeno all'agenzia europea di Londra (Emea) e dunque vanno studiati. Se le aziende saranno favorevoli - ha detto Guzzanti - entro 30 giorni, dopo che la commissione avrà deciso i criteri di inclusione dei malati nella sperimentazione, potremo avere un protocollo e avviare la sperimentazione per capire chi possa beneficiarne in associazione con altri farmaci già disponibili». Nel decreto legge, ha spiegato ancora il ministro, sono state inserite inoltre norme per poter effettuare tera-

pie di associazione, cosa prima non possibile. Guzzanti ha affermato inoltre che la commissione Aids e per lo studio delle malattie emergenti e riemergenti, si occuperà anche della Bse e della sindrome di Creutzfeldt Jakob in collaborazione con l'istituto superiore di sanità.

Soddisfazione per la proposta del ministro a voler promuovere per i nuovi farmaci una sperimentazione è stato espressa dall'immunologo Fernando Aiuti. «La soluzione proposta - ha detto - è la migliore. Si dovranno decidere i criteri da attuare per la sperimentazione degli inibitori delle proteasi in associazione con gli antiretrovirali noti e valutare gli effetti collaterali che esistono sempre».

INTERVENTO DEL PAPA

Milingo ammonito dal Vaticano

Appoggio soft al divieto dell'arcivescovo di Milano Martini, che ha limitato le attività del guaritore

ROMA — E' intervenuto il Papa nella complicata vicenda che ha per protagonista il vescovo-guaritore venuto dall'Africa, monsignor Emmanuel Milingo. Il quale è stato ammonito, anche se in maniera «soft», a non continuare nella sua attività di pranoterapeuta liturgico, se non dopo aver ricevuto il «placet» dei singoli vescovi delle varie diocesi italiane, che non ci sarà. Il testo della lettera vaticana, voluta da Giovanni Paolo II ma firmata dal segretario di Stato, è chiaro: «Tutte le attività pastorali e liturgiche debbono essere svolte in comunione con il vescovo locale e sotto il suo coordinamento». Lo ha reso noto ieri mattina il portavoce della Santa Sede

in persona, Navarro Valls, dopo la decisione del cardinale arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, di vietare al vescovo-esorcista africano di tenere le sue solite affollate funzioni nelle chiese della diocesi milanese.

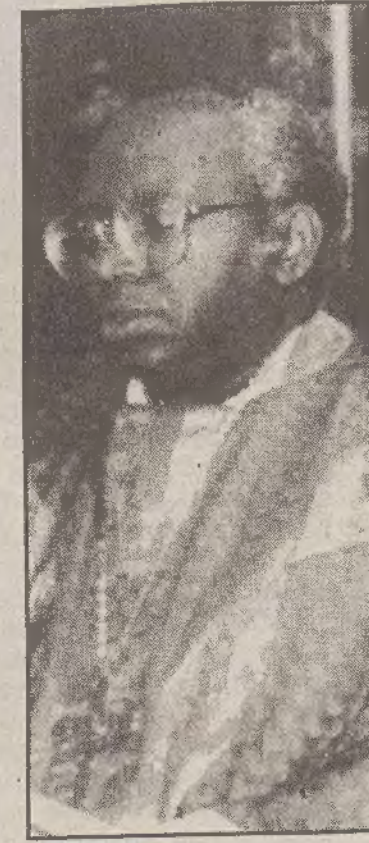
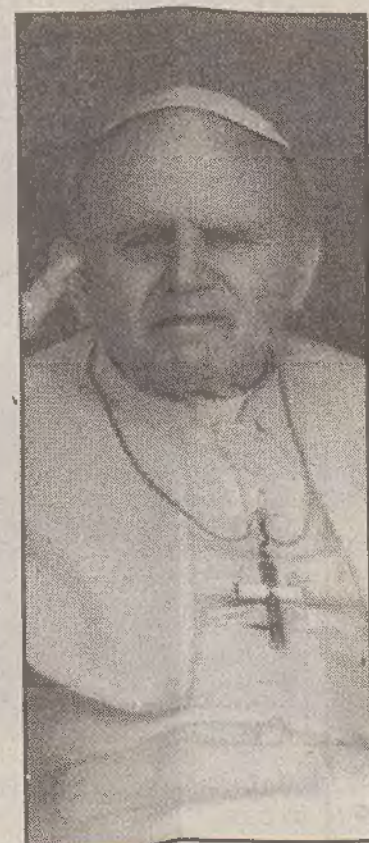
Il portavoce ha notificato ai giornalisti quel che gli aveva comunicato la Segreteria di Stato e cioè che, in risposta ad una richiesta di istruzioni fatta da monsignor Milingo, il cardinale segretario di Stato, Angelo Sodano, in una lettera a nome del Santo Padre, ha ricordato il principio generale in vigore in tutta la Chiesa, secondo cui tutte le attività pastorali e liturgiche debbono essere svolte in comunione con il vescovo locale

e sotto il suo coordinamento».

E lui, monsignor Milingo, che, a quanto si dice, è visto con una certa benevolenza da Giovanni Paolo II, ha chinato la testa in segno di obbedienza e ha staccato la spina delle celebrazioni liturgico-terapeutiche: le farà, probabilmente, in qualche convento fuorimano, se non nella sua abitazione romana. Nessuna paraliturgia, dunque, anche se la diffida è stata decisamente «soft».

Sul medesimo scottante argomento, considerato che migliaia di persone credenti e osservanti si rivolgono al presule nero ribellandosi alla costituita autorità ecclesiastica, ha preso posizione anche la Conferenza epi-

scopale italiana per bocca del suo segretario, monsignor Antonelli. Al quale «non consta che qualche vescovo abbia approvato celebrazioni di monsignor Emmanuel Milingo, mentre risulta che molti non le vogliano. Perché è un modo di fare contrario alla opinione generale dell'episcopato italiano». Ma non c'è una condanna netta: se il cardinale Martini ha proibito quelle celebrazioni, ha aggiunto, si è comportato «secondo la sua responsabilità». Ma la Chiesa, ha voluto poi precisare, «prevede libertà: se mons. Milingo non riceve una proibizione netta, ad esempio per eresia o abuso nella liturgia, non possiamo condannarlo».



AL SUO ARRIVO IN MAROCCO

La Faranda arrestata per sbaglio

MARRAKECH — La ex brigatista Adriana Faranda è stata rilasciata poco dopo le 15 (17 ore italiane) di ieri dalla polizia marocchina che l'aveva fermata al suo arrivo all'aeroporto di Marrakech.

Lo hanno riferito fonti dell'ambasciata italiana a Rabat che hanno provveduto a chiarire la situazione della Faranda, libera cittadina senza conti in sospeso con la giustizia, con le autorità marocchine.

La Faranda era stata fermata perché in Marocco era ancora in vigore a suo nome un mandato di cattura internazionale poiché non si era provveduto a cancellarlo.

La Faranda è giunta a Marrakech per trascorrere un periodo di vacanza presso conoscenti, accompagnata da un amico francese.

Arrestata a Roma il 29 maggio 1979 in un appar-

tamento di via Giulio Cesare assieme al suo compagno Valerio Morucci, Adriana Faranda era stata condannata a 30 anni di reclusione in seguito al rapimento del leader della Dc Aldo Moro.

La pena fu ridotta, a 22 anni e sei mesi.

Adriana Faranda, apparteneva alla direzione strategica delle Br quando fu organizzato il rapimento Moro, ma poi la lasciò nel corso del sequestro per divisioni politiche.

Nel 1991 alla Faranda fu concesso il regime di semilibertà dormendo in carcere e lavorando nella comunità «Opera Don Calabria», prima a Verona e poi a Roma.

In seguito, nel 1993, il tribunale di sorveglianza di Venezia depositò l'ordinanza con la quale concesse la liberazione condizionale all'ex terrorista.

+ Il giorno 30 marzo è mancato Rodolfo Gregori Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, la figlia SIDONIA con NUNZIO, il figlio CLAUDIO, il fratello DIONISIO con ROSINA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 3 aprile 1996 Ciao nonno ti ricorderemo sempre. - MICHELA, RENZO, ELENA e ALESSIO Trieste, 3 aprile 1996 Si associano al lutto: DIANA PITTANA, famiglia BASTIANI. Trieste, 3 aprile 1996 Partecipano al lutto: ORNELLA e ANTONIO REGALIA; ENNIO DE VECCHI e famiglia; GIOVANNA TOINI; famiglia TOINI; ANNA e GIANNI CHINELLI. Trieste, 3 aprile 1996 + E' mancata all'affetto dei suoi cari Jolanda Zeriali in Bevilacqua Ne danno il doloroso annuncio il marito ALESSANDRO, il figlio DAVIDE con LUCIA e la nipote DAIANA. Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto Oncologico. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di S. Dorigio. S. Dorigio, 3 aprile 1996 Partecipano al dolore le famiglie SCARBOLO. Trieste, 3 aprile 1996 + Si è spento serenamente Rinaldo Scheri Ne danno il triste annuncio il nipote ROBERTO con la mamma, amici e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora ANNA per l'assidua assistenza. I funerali seguiranno giovedì 4, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 3 aprile 1996 Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara zia Romana Belich il nipote BORIS con LAURA, ALESSANDRO, SONIA, CRISTIANO e MARTINA. Trieste, 3 aprile 1996 Maria Braico ved. Genzo Partecipano al dolore di STELIO: - il socio GERMINO - i collaboratori ROSI, LUCIANA, ONDINA e NERINA Trieste, 3 aprile 1996	+ "Ma Dio riscatta la mia vita, mi sottrae al potere della morte" Salmo 48 Il giorno 31 marzo si è spenta Maria Ludovica Lapenna Ne danno il triste annuncio la sorella FIORENTINA, i nipoti MARINA con GIULIANO e STEFANO con IRENE. I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle ore 14.30 al cimitero Evangelico. Trieste, 3 aprile 1996 Ricordano la cara zia Loda le pronipoti GIULIA, SIMONETTA e MARGHERITA. Trieste, 3 aprile 1996 Partecipano al lutto di STEFANO la suocera ROSEMARY O' NEIL MILLER e famiglia. Madison (Wisconsin Usa), 3 aprile 1996 + Dopo solo due mesi ha raggiunto la sua adorata ARMIDA il nostro caro Santo Fomasiero Ne danno il triste annuncio i figli DIANA, ALOMA, NEVIO, SOLIDEA, VITTORIO, le nuore, i generi e i nipoti tutti. I funerali seguiranno venerdì 5 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 3 aprile 1996 + E' mancata all'affetto dei suoi cari Bruno Marini Ne danno il triste annuncio la moglie IGA, assieme a MARINELLA, MARINO (assente), MASSIMO e ALESSANDRO, i nipoti TULLIO con ARMANDA, LAURA, CLAUDIO con LIVIANA e MATTEO, FLAVIO con SULEY e SIMONE, ALDO con ANNAMARIA e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 4 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 3 aprile 1996 + E' ritornata alla Casa del Padre la cara zia Anita Florit Ne danno l'annuncio la cognata e i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno domani, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga. La Santa Messa sarà celebrata il 24 aprile nella chiesa del Rosario alle ore 9. Trieste, 3 aprile 1996 IV ANNIVERSARIO 3.4.1995 3.4.1996 Vera Zumin Ti ricordano sempre tuo marito ITALO e tutti i tuoi cari. Trieste, 3 aprile 1996	+ Il 1.0 aprile si è spenta serenamente Ines Avian ved. Biagi Ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO, la sorella MARIA, il fratello GIUSEPPE, la nuora RENZA, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 4, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene pro Agmen Trieste, 3 aprile 1996 Ciao nonna - MARIACELESTE e RENATO Trieste, 3 aprile 1996 Ci mancherà. - CHIARA e FEDERICA Trieste, 3 aprile 1996 + E' improvvisamente mancata al nostro grande affetto Annamaria Demitri Il fratello LIBERO, i nipoti SERGIO con ROSARIA e ISABELLA con GIANNIPIERO, RENZO, la zia LUCIA la piangono con immenso dolore e tanto rimpianto. Le esequie si svolgeranno venerdì 5 alle ore 11 nella Cappella di via Pietà. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Pola. Trieste, 3 aprile 1996 Partecipano le famiglie GUSSETTI, PITTINI e MENECON. Trieste, 3 aprile 1996 RENATO e NERINA profondamente trattisti sono vicini a LIBERO e famiglia. Trieste, 3 aprile 1996 + Il 1.0 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari Giovanni Degrossi Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la figlia LILIA, il genero BRUNO, le amate nipoti ELENA e CRISTINA con GIANNI e MASSIMO e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 aprile alle ore 12.20 partendo da via Costalunga. Trieste, 3 aprile 1996 Partecipano al dolore dei cugini per la perdita del loro caro, VILEMA e AMATORE (assente). Trieste, 3 aprile 1996 I funerali di Diomira Daris nata Stradi Verranno celebrati in data da destinarsi. La famiglia Trieste, 3 aprile 1996 I ANNIVERSARIO 3.4.1995 3.4.1996 Guido Accerboni Sei sempre vivo nei nostri cuori: MARIA, FURIO, ROSSELLA, STEFANIA. Trieste, 3 aprile 1996
---	---	---



Società Pubblica Editoriale

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

RUSSIA E BIELORUSSIA SI UNISCONO IN FEDERAZIONE E RIEVOCANO L'ANTICO ASSETTO

Rispunta la vecchiaia Urss?

Critiche dai nazionalisti, ma già altri Stati si apprestano al grande passo - Eltsin dribbala Ziuganov

LA DIFESA EUROPEA SI RINNOVA

Francia ancora nella Nato Interesse verso l'Est

BRUXELLES — Il cantiere dal quale scaturirà il futuro assetto della sicurezza e della difesa europea è solo agli inizi: se ne stanno gettando le basi, ma nemmeno le fondamenta sono state ancora disegnate con precisione. Cinque anni e mezzo dopo il crollo del muro di Berlino, nessuno — né in Europa, né negli Usa — ha tuttora una visione chiara della mappa della stabilità europea del Duemila, uno dei cantieri più grossi di questa fine secolo che l'Alleanza atlantica ed Ue hanno recentemente aperto a Torino.

In seno all'Alleanza si continua ad affermare chiaro e tondo che l'allargamento ad Est si farà prima o poi. E' una questione di democrazia: lo vogliono i popoli dei paesi che facevano parte del patto di Varsavia.

L'unico vero nodo da sciogliere è quello russo. Bisogna convincere Mosca che l'Alleanza non ha intenzioni aggressive, dato che è cambiato totalmente il clima politico mondiale. Il presidente Boris Eltsin comincia piano piano a capirlo, ora che si è detto pronto ad accettare legami di carattere politico tra i paesi d'Europa centro-orientale e la Nato, ma non l'integrazione militare nell'Alleanza.

Il segretario generale della Nato Javier Solana si è recato nei giorni scorsi a Mosca e l'allargamento della Nato è stato uno dei temi centrali dei suoi incontri con le massime autorità russe. Probabilmente Solana non ha convinto i suoi interlocutori, ma le relazioni sembrano svilupparsi positivamente, anche se con lentezza.

Parallelamente, i paesi ex sovietici, come le repubbliche baltiche, e quelli d'Europa centro-orientale continuano a premere sulla Nato perché li accolga al più presto, giocando sul timore di un "revival" del comunismo. Poco dopo essere tornato da Mosca, Solana ha ricevuto a Bruxelles i presidenti let-

toni, estoni, bulgari e bielorusso, com'anche, poche settimane prima, i capi di stato polacco e slovacco.

Negli ambienti atlantici, molti vedono difficoltà nell'allargamento, anche nell'ipotesi che la Russia non riesca ad opporsi all'operazione: la definizione del calendario porrà verosimilmente una serie di problemi sia tra i candidati, sia tra gli alleati. I primi premeranno per entrare tutti insieme, per fuggire la "minaccia" russa senza che nessuno si indebolisca. I secondi potrebbero spacciarsi tra "colombe" — forse i tedeschi — e "falchi" — gli americani — tendenti ad avvicinare il più possibile alla frontiera russa. Dovranno però superare lo scoglio del Congresso che vuole spendere sempre meno per l'Europa.

Un altro nodo importante è la situazione in Bosnia. C'è la grossa incognita delle elezioni previste in settembre e quella dell'impegno degli americani, che a fine anno potrebbero decidere di ritirarsi, lasciando tutto, o quasi, in mano agli europei.

Tecnicamente, l'Ifor — la forza di interposizione guidata dalla Nato — potrebbe essere parzialmente sostituita dall'Amf, la forza di intervento mobile della Nato, a partecipazione essenzialmente europea: una manovra multinazionale dell'Amf, cui hanno partecipato anche gli alpini, si è svolta poco fa in Belgio, con una simulazione della situazione in Bosnia.

Molti sono convinti che la Francia intenderà avere un ruolo di spicco, soprattutto se le installazioni americane della Nato rimarranno disponibili.

C'è chi ipotizza, in tal caso, un ulteriore avvicinamento della Francia alla struttura integrata, un movimento già in corso da alcuni mesi, cioè da quando Jacques Chirac è diventato presidente. Chirac pensa che sia impossibile fare grosse operazioni di "peace-keeping" senza gli Usa o almeno senza la Nato. E un atteggiamento che rimescola le carte anche in seno all'Unione europea e che probabilmente avrà effetti sui capitoli difesa e sicurezza della Cig 96.

MOSCA — Russia e Bielorussia hanno formato oggi la Comunità delle Repubbliche Sovrane. Il presidente russo Boris Eltsin e quello bielorusso Alexander Lukashenko hanno firmato al Cremlino il trattato che prevede una più profonda integrazione fra i due Stati con collegamenti economici e politici. La Comunità sarà governata da un Consiglio composto dai capi di Stato e di governo e dai presidenti dei parlamenti dei due Paesi. Un protocollo allegato al trattato prevede la possibilità che Russia e Bielorussia si diano una comune costituzione e un bilancio e una valuta unica.

Le due Repubbliche, comunque, formalmente resteranno separate e non si fonderanno in un solo Stato.

La firma del trattato è avvenuta durante una solenne cerimonia nella sala San Giorgio, con la presenza e la benedizione del patriarca ortodosso Alessio II. «E' un momento storico — ha detto Eltsin — perché si apre uno stadio qualitativamente nuovo nella storia di due popoli fratelli e di due Stati sovrani. Da ora in poi marceremo uniti nel percorso di cardinali riforme e del rinnovamento».

La Comunità delle Repubbliche Sovrane è aperta all'ingresso anche di altri Stati. Lo ha detto lo stesso Eltsin, auspicando «che altri Paesi si uniscano, perché i vantaggi sono chiari per tutti». Il presidente russo ha spiegato che Russia e Bielorussia creeranno un unico spazio economico e un mercato comune, consentendo la libera circolazione di merci, servizi e capitali fra i due Paesi. Ma il trattato ha anche alcuni aspetti sociali, e in particolare riconosce uguali diritti a russi e bielorusso nei settori dell'istruzione, del lavoro e dei diritti di libertà.

Il trattato «riflette il desiderio di due popoli slavi di avere non solo una storia comune, ma anche un comune presente e un comune futuro», ha affermato Eltsin, sottolineando che l'uni-

ne è appoggiata «dalla maggioranza assoluta della popolazione». Lukashenko, che per primo il 18 marzo scorso aveva annunciato il patto di integrazione Rus-

sia-Bielorussia, ha detto che i due Paesi «entreranno nel ventesimo secolo come un'unica e prospera famiglia», ed ha assicurato che il trattato «non implica una

CONTINUANO LE OPERAZIONI Macché tregua in Cecenia Per i generali non si può

MOSCA — Il comando delle forze russe in Cecenia non vede nel piano di pace del presidente Boris Eltsin e nel suo ordine di cessare le operazioni militari in Cecenia un motivo per arrestare gli attacchi contro i guerriglieri indipendentisti.

«Le forze federali continueranno a combattere contro i banditi (cioè i guerriglieri separatisti, ndr) e interruzione delle operazioni militari non significa arresto di tutte le azioni», ha detto ieri all'agenzia Interfax il generale Anatoli Kvashnin, comandante delle forze russe nel Caucaso.

Secondo Kvashnin, che ha così riproposto il problema del controllo del potere politico sui militari impegnati in Cecenia, è quella la corretta interpretazione del piano di pace annunciato domenica da Eltsin e poi tradotto in un decreto presidenziale firmato lunedì.

Domenica il presidente russo ha ordinato alle unità in Cecenia di cessare il fuoco la notte stessa, limitandosi a «regiare adeguatamente» eventuali «atti terroristici» senza mai dimenticare che queste azioni di risposta «non sono e non dovranno essere un'alternativa alle soluzioni politiche previste dal piano di pace».

La prima reazione dei generali in Cecenia, domenica sera, è venuta quando il comandante russo sul campo, generale Viacheslav Tikhonov, ha dichiarato che era impossibile arrestare di colpo l'offensiva che le forze russe conducevano da settimane bombardando — con perdite pesanti soprattutto fra i civili — i villaggi del Sud della Cecenia, definiti capisaldi dei guerriglieri.



Eltsin e Lukashenko firmano il trattato, benedetti dal patriarca ortodosso Alessio II.

ne è appoggiata «dalla maggioranza assoluta della popolazione». Lukashenko, che per primo il 18 marzo scorso aveva annunciato il patto di integrazione Rus-

sia-Bielorussia, ha detto che i due Paesi «entreranno nel ventesimo secolo come un'unica e prospera famiglia», ed ha assicurato che il trattato «non implica una

CONTINUANO LE OPERAZIONI Macché tregua in Cecenia Per i generali non si può

MOSCA — Il comando delle forze russe in Cecenia non vede nel piano di pace del presidente Boris Eltsin e nel suo ordine di cessare le operazioni militari in Cecenia un motivo per arrestare gli attacchi contro i guerriglieri indipendentisti.

«Le forze federali continueranno a combattere contro i banditi (cioè i guerriglieri separatisti, ndr) e interruzione delle operazioni militari non significa arresto di tutte le azioni», ha detto ieri all'agenzia Interfax il generale Anatoli Kvashnin, comandante delle forze russe nel Caucaso.

Secondo Kvashnin, che ha così riproposto il problema del controllo del potere politico sui militari impegnati in Cecenia, è quella la corretta interpretazione del piano di pace annunciato domenica da Eltsin e poi tradotto in un decreto presidenziale firmato lunedì.

Domenica il presidente russo ha ordinato alle unità in Cecenia di cessare il fuoco la notte stessa, limitandosi a «regiare adeguatamente» eventuali «atti terroristici» senza mai dimenticare che queste azioni di risposta «non sono e non dovranno essere un'alternativa alle soluzioni politiche previste dal piano di pace».

La prima reazione dei generali in Cecenia, domenica sera, è venuta quando il comandante russo sul campo, generale Viacheslav Tikhonov, ha dichiarato che era impossibile arrestare di colpo l'offensiva che le forze russe conducevano da settimane bombardando — con perdite pesanti soprattutto fra i civili — i villaggi del Sud della Cecenia, definiti capisaldi dei guerriglieri.

sminuizione della Csi (la Comunità di Stati Indipendenti nata dalla dissoluzione dell'Urss, ndr), ma al contrario conferirà maggior dinamismo all'integrazione fra le Repubbliche ex sovietiche. La scorsa settimana, Russia, Bielorussia, Kirghizia e Kazakistan hanno firmato un impegno a promuovere relazioni reciproche più strette.

Il patriarca Alessio II, durante la sua benedizione del trattato, ha detto che «un breve e triste periodo di separazione è finito. Sono stati rimossi gli ostacoli artificiali che erano sulla strada della cooperazione nell'economia, la cultura, l'istruzione, la politica».

La Comunità delle Repubbliche Sovrane nasce appena due settimane dopo la risoluzione votata dalla Duma su proposta dei comunisti per annullare lo scioglimento dell'Urss, dichiarato dalla Camera «illegale». Sono evidenti le speranze di Eltsin che il trattato tolga forza agli argomentazioni nostalgici agitati dal leader comunista Ziuganov, suo principale avversario nelle prossime presidenziali. Ma, rimpianti per la perdita di grandezza a parte, milioni di russi hanno subito in questi anni difficoltà per il commercio e in generale per il movimento ai confini fra Russia e Bielorussia, mentre i bielorusso hanno patito le conseguenze economiche negative della separazione soprattutto per i rifornimenti energetici e alimentari. Problemi, questi, comuni a tutte le piccole repubbliche di fatto incapaci di sostenersi una volta fuori dal grembo protettivo dell'Urss.

La Comunità delle Repubbliche Sovrane ha però suscitato reazioni preoccupate in altri Stati ex sovietici, mentre in Bielorussia gli oppositori di Lukashenko, ex dirigenti comunisti di una fabbrica collettiva, hanno usato toni minacciosi. Il partito nazionalista «Fronte popolare» ha detto che d'Unione potrebbe portare a un grave conflitto. Ugualmente, i nazionalisti delle Repubbliche del Caucaso e dell'Ucraina.

DAL MONDO

Verso un compromesso sulle «mucche pazze» fra i Quindici in conclave

LUSSEMBURGO — I ministri dell'agricoltura europei, riuniti da 28 ore a Lussemburgo per fronteggiare la crisi della «mucca pazza» sono decisi a raggiungere un accordo politico per dare un messaggio chiaro ai consumatori europei e questo anche se fosse necessario discutere fino al lunedì di Pasqua. La battuta lanciata dal ministro dell'agricoltura francese Philippe Vasseur rispecchia appieno la volontà di raggiungere un accordo politico sulla crisi estesa all'insieme della Comunità, britannici compresi. Il problema della Bse che ha colpito il patrimonio zootecnico inglese ha assunto una dimensione europea: il livello dei consumi si è ridotto in tutta la Comunità (il calo in media è di circa il 30 per cento).

Cinque bombe indipendentiste scoppiano in una notte in Corsica

PARIGI — Cinque bombe sono esplose la notte scorsa in diverse località della Corsica, senza fare vittime ma provocando soltanto danni. Non c'è al momento nessuna rivendicazione, ma la polizia ritiene che gli attentati siano opera degli indipendentisti. L'ordigno più potente, confezionato con 12 chili di tritolo, è deflagrato ad Aleria, nel nord dell'isola, nel parcheggio di una caserma della Gendarmerie, e ha semidistrutto la costruzione. Edifici della polizia sono stati l'obiettivo colpito anche a Belgodere, Penta di Casinca e Porto Vecchio. In quest'ultima città una bomba è stata collocata anche nell'hotel «Le Canarelle», che in questa stagione è chiuso. Già alcuni giorni fa i terroristi avevano distrutto una discoteca dello stesso proprietario.

Si annuncia l'arrivo del «pillolo» il contraccettivo per lui

LONDRA — La parità fra i sessi fa un altro passo in avanti: la contraccezione non è più responsabilità esclusiva della donna ma anche del maschio, che può ora evitare gravidanze indesiderate alla compagna grazie al «pillolo». Il contraccettivo per lui, ha annunciato ieri un gruppo di ricercatori, ha superato la seconda fase di sperimentazione clinica condotta, sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, negli ultimi due anni in 15 ospedali su 400 volontari, mostrandosi efficace in 99 casi su 100. «E' una svolta» ha dichiarato il dottor Fred Wu, endocrinologo della Manchester University che ha coordinato la sperimentazione sul fronte britannico e che si dice sicuro anche del successo commerciale del nuovo contraccettivo.

Kinkel e Kohl minacciati di morte dai separatisti curdi del PKK

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel, è stato minacciato di morte dal Pkk, il Partito dei lavoratori del Kurdistan. Lo ha confermato lo stesso Kinkel in un'intervista all'«Express» di Colonia, aggiungendo che prende «molto sul serio» le intimidazioni e che le misure di sicurezza per proteggere lo sono state rafforzate dalla polizia. Secondo il giornale, che però non ha ottenuto conferme ufficiali, minacce sarebbero giunte anche alla Cancelleria tedesca, a Kohl in persona. Abdullah Ocalan, presidente del partito curdo, ha dichiarato al settimanale «Die Zeit» che il Pkk progetta «di compiere se sarà necessario attentati suicidi in Germania o contro turisti tedeschi in Turchia. I nostri militanti — ha detto — sono già pronti e aspettano solo l'ordine».

VIDEOCASSETTE PORNO: 1500 ARRESTI IN TUTTO IL PAESE

Parigi calpesta il «formicaio» degli ambienti pedofili

PROIETTO' «NOVECENTO»
Licenziato a Denver il professore che amava il cinema

NEW YORK — Il giudice gli aveva dato ragione ma alla fine l'oscurantismo ha trionfato: Alfred Wilder, il professore sospeso dall'insegnamento per aver mostrato «Novecento» di Bernardo Bertolucci agli studenti dell'ultima classe di liceo, è stato licenziato.

La decisione è stata presa dal provveditore agli studi della contea di Jefferson in Colorado. Le autorità hanno ritenuto che, inserendo la proiezione dell'«epopea di Bertolucci sull'Italia agli albori del fascismo tra gli strumenti didattici del suo corso di retorica, il professore non abbia mostrato buon senso».

«E' una decisione fascista», ha protestato l'avvocato dell'insegnante. Wilder, che ha 61 anni, è un veterano della scuola: sta dietro la cattedra da 26 anni. Un mese fa un giudice gli aveva dato ragione e aveva raccomandato che conservasse il posto.

Girato da Bertolucci nel 1976 con Gerard Depardieu, Robert De Niro e Burt Lancaster, «Novecento» è stato distribuito negli Usa sotto la categoria «R» che raccoglie i film con scene di violenza e di sesso. Per essere ammessi in sala i minori di 17 anni devono essere accompagnati da un adulto.

A sostegno di Wilder avevano levato gli scudi i maggiori registi del cinema internazionale, tra cui lo stesso Bertolucci: Martin Scorsese, James Ivory, Milos Forman e il commediografo di «Angels of America» Tony Kushner avevano lanciato un appello al governatore Roy Romer perché intercedesse a favore dell'insegnante.

Wilder insegnava dibattito e retorica alla Columbine High School, in un sobborgo non lontano da Denver: aveva deciso di usare il film di Bertolucci per provocare una discussione in una classe di allievi di 17 anni. Il preside della scuola tuttavia non è stato affatto d'accordo con la sua scelta. La proiezione di «Novecento» entro le mura scolastiche è stata, per lui, «da classica goccia che ha fatto traboccare il vaso». Il provveditore alla fine gli ha dato ragione.

PARIGI — Un traffico di videocassette porno con immagini di bambini ha portato alla più vasta operazione di polizia negli ambienti della pedofilia mai scatenata in Francia, che ha portato al fermo di circa 1500 persone di tutti i livelli e ambienti sociali. Alcuni dei fermati sono stati trattenuti in cella, altri rilasciati.

L'operazione, coordinata dal giudice parigino Etienne Aupaix, si è sviluppata in ogni angolo della Francia ed ha coinvolto un numero incredibile di persone sospettate di «ricettazione aggravata e corruzione di minori» e di «diffusione di immagini di minori a carattere pornografico». L'indagine ha preso l'avvio quasi un anno fa a Parigi, ruotando attorno a due personaggi dal passato a dir poco ambiguo, a partire dai quali la polizia — secondo le parole usate dagli inquirenti — «ha potuto calpestare il formicaio degli ambienti pedofili».

Tutto cominciò all'inizio del 1995 con la scoperta, a casa di un insospettabile alto funzionario della capitale, di videocassette a carattere pornografico con immagini di adolescenti. Da quella scoperta, i poliziotti risalarono a «vecchie conoscenze», il direttore di una galleria d'arte fotografica parigina e un simpatizzante di un movimento neonazista fuorilegge in Francia. Quest'ultimo sarebbe

stato, tempo fa, già raggiunto da estremisti ebrei che lo avrebbero sfregiato con il vetro.

Questo secondo individuo sarebbe il presunto «venditore» della grande rete di cui la polizia sta ancora delinando i contorni. Le videocassette provenivano dalla Colombia, attraverso una società con sede a Bogotà, la «Toru Bravo». Venivano vendute per corrispondenza a 100.000 lire l'una attraverso annunci sui giornali o per «minitelo» in Europa e negli Stati Uniti. Un primo intermediario fu arrestato a luglio all'aeroporto parigino «Charles De Gaulle», in partenza per l'America Latina. Venuta in possesso della sua agenda con gli indirizzi, la polizia ha deciso di andare fino in fondo ed ha lanciato la maxi-retata a Parigi e dintorni, Marsiglia e in quasi tutte le regioni del sud-est, nel centro, a Orleans, nei Pirenei.

Inquietante la presenza di «tutti gli ambienti sociali» in questa rete. Nel fenomeno delle videocassette per pedofili, con vergognose immagini di bambini e adolescenti, erano coinvolti — secondo quanto riferito dagli inquirenti — medici, operai, funzionari, dirigenti. In una precedente retata, sarebbe stato coinvolto — a novembre — anche un gendarme, che successivamente non sopportando la vergogna, si sarebbe suicidato.

INGRESSO TRIONFALE IN CANTIERE CON TANTO DI MERCEDES E SCORTA

Walesa ridiventa operaio

In realtà è rimasto solo due ore per congelarsi in vista di un viaggio in America



Walesa in posa con i suoi «strumenti di lavoro» ai cantieri navali di Danzica.

DANZICA — Lech Walesa è tornato al suo lavoro di elettricista montatore nei cantieri navali di Danzica dove nell'estate di 16 anni fa fondò Solidarnosc, ma la prima giornata del presidente-tornato-operaio si è ridotta a poco più di un evento per i media.

Walesa ha raggiunto l'obiettivo di essere reintegrato sul libro paga ma non si è sporcato le mani a riparare i cavi elettrici e neanche si è messo la tuta. Ha incontrato i dirigenti, ha chiesto un recupero di ferie arretrate per un giro di conferenze negli Stati Uniti con partenza martedì dopo Pasqua, ha tenuto una conferenza stampa, ha posato per i fotografi e a meno di due ore e mezza dal suo ingresso si è allontanato a bordo della Mercedes con cui era arrivato, auto, autista e guardia del corpo messi a disposizione dallo stato.

Secondo i responsabili del personale, Walesa non può riprendere le sue mansioni di operaio se prima non si sottopone a dei controlli medici e a un corso di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro. Per ora sembra che nessuno sappia quando ciò avverrà.

Si prevede che quando rientrerà dall'America il parlamento polacco avrà approvato la legge che concede la pen-

sione agli ex Capi di stato, rimediando a un'omissione che venne alla luce solo a novembre in occasione delle elezioni presidenziali quando i sondaggi anticiparono con chiarezza il responso delle urne, e cioè che Walesa sarebbe stato battuto da Aleksander Kwasniewski, ex comunista.

«Avevo i miei attrezzi e volevo cominciare a lavorare. Lo volevo sul serio, ma fra pochi giorni partirò per gli Stati Uniti e poi dovrò girare la Polonia per organizzare una coalizione di centrodestra in vista delle elezioni parlamentari dell'anno prossimo, ha affermato l'ex presidente.

sione agli ex Capi di stato, rimediando a un'omissione che venne alla luce solo a novembre in occasione delle elezioni presidenziali quando i sondaggi anticiparono con chiarezza il responso delle urne, e cioè che Walesa sarebbe stato battuto da Aleksander Kwasniewski, ex comunista.

«Avevo i miei attrezzi e volevo cominciare a lavorare. Lo volevo sul serio, ma fra pochi giorni partirò per gli Stati Uniti e poi dovrò girare la Polonia per organizzare una coalizione di centrodestra in vista delle elezioni parlamentari dell'anno prossimo, ha affermato l'ex presidente.

PESTATI SELVAGGIAMENTE SENZA MOTIVO DUE CLANDESTINI DOPO UN INSEGUIMENTO

Un altro caso alla Rodney King in California

LOS ANGELES — La polizia californiana, quella responsabile del pestaggio di Rodney King, ha dato di nuovo prova della propria brutalità e violenza di fronte agli occhi allibiti degli interi Stati Uniti. Due poliziotti sono stati colti ieri da una telecamera mentre si accanivano con inusitata violenza su due presunti immigrati clandestini, un uomo e una donna entrambi messicani, colpendoli selvaggiamente a manganellate mentre essi rimanevano inermi a terra.

L'ennesimo episodio sembra dimostrare che il

pestaggio di Rodney King (12 marzo 1991) da parte di agenti di polizia, le polemiche da esso sollevate, le rivolte razziali in reazione al verdetto di assoluzione dei poliziotti colpevoli e la loro successiva condanna, nulla hanno fatto per correggere i comportamenti del corpo di polizia della metropoli, né di conseguenza per alleviare i sospetti di razzismo nutriti dalle minoranze etniche nei confronti degli agenti.

«E' un altro caso alla Rodney King — ha affermato Ramona Ripston dell'associazione per la difesa dei diritti civili

American Civil Liberties Union — Il pestaggio non sembrava necessario, i due non stavano nemmeno resistendo all'arresto».

Il violento episodio ha avuto inizio nella mattinata di ieri, quando la polizia di frontiera si è accorta che un furgone aveva imboccato una strada laterale per evitare un posto di blocco sull'autostrada numero 15 che da Los Angeles va verso nord.

Una macchina della polizia ha avvicinato il furgone, che trasportava un carico di 21 passeggeri, tutti apparentemente

clandestini appena arrivati in California dal Messico. Il conducente ha tentato di scappare, e ha trascinato la polizia in un inseguimento in autostrada, urtando numerose macchine durante la fuga. Improvvisamente il furgone si è fermato sul ciglio della strada, facendo scendere i passeggeri che si sono lanciati in una disperata corsa verso la libertà. Ma due di loro, un uomo e una donna, sono rimasti a bordo bloccati da una portiera difettosa, e quando sono scesi sono stati investiti da una raffica di colpi da parte dei due poliziotti,

che li hanno colpiti selvaggiamente alla schiena e alle spalle. L'intero episodio è stato ripreso dal cameraman di un telegiornale locale che aveva filmato l'inseguimento da un elicottero.

«Siamo molto imbarazzati per l'incidente e profondamente preoccupati per il comportamento dei nostri agenti», ha dichiarato il portavoce della sezione di polizia di Riverside a cui fanno capo i due poliziotti, la cui identità non è stata rivelata. Nessuno dei due è tuttavia una matricola: uno vanta 20 anni di anzianità e l'altro 5 anni di servizio.

Mercoledì 3 aprile 1996



IL PARLAMENTO DI LUBIANA RINVIA A MARTEDÌ PROSSIMO IL VOTO SUL COSIDDETTO «PIANO SOLANA»

Slovenia: una pausa verso l'Europa

Le opposizioni fanno mancare il numero legale - L'europresidente Haensch: «La proposta spagnola è l'unica via d'uscita»

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Una fitta quanto imprevedibile nevicata d'aprile ha imbiancato ieri Lubiana, restando ancor più fredda e surreale l'atmosfera all'interno del Parlamento dove, da cinque sedute, si sta discutendo sulle sorti europee della Slovenia. Focchi fitti come le polemiche che hanno imperversato per l'intera seduta, con toni più da Duma russa (per la coreografia di alcuni deputati) e per quella atmosferica che da assemblea occidentale. E alla fine il Parlamento sloveno ha rimandato a martedì prossimo il suo appuntamento con l'Europa. Verso le 19.30 le opposizioni hanno fatto mancare il numero legale, poco prima del voto sul cosiddetto «Piano Solana», che prevede una mediazione tra la Slovenia, l'Italia e l'Unione europea per portare a termine l'associazione di Lubiana ai Quindici. Per il premier Drnovsek una mezza sconfitta, in quanto se si riusciva a votare ieri sera la maggioranza ce l'avrebbe fatta. Soprattutto dopo l'accordo politico raggiunto con i cristiani democratici di Peterle. Al deputato dc Mozetic è stata promessa la poltrona della presidenza della Commissione esteri, vacante da quando Zoran Thaler è divenuto ministro.

E a nulla sono valse le parole chiare ed estremamente precise pronunciate di fronte all'assemblea slovena da parte del presidente del Parlamento europeo Klaus Haensch, in visita ufficiale in Slovenia. Non a caso il protocollo ha previsto l'intervento del massimo vertice dell'Europarlamento, all'inizio dei lavori. Ma neppure questo stratagemma ha giovato. L'euroscettica opposizione è riuscita a imporre, una volta ancora, lo stop. Haensch ha esordito andando subito al nocciolo della questione, sostenendo che gli attuali dissapori tra Roma e Lubiana sui diritti degli esuli a riavere i beni abbandonati «saranno presto superati». «In que-

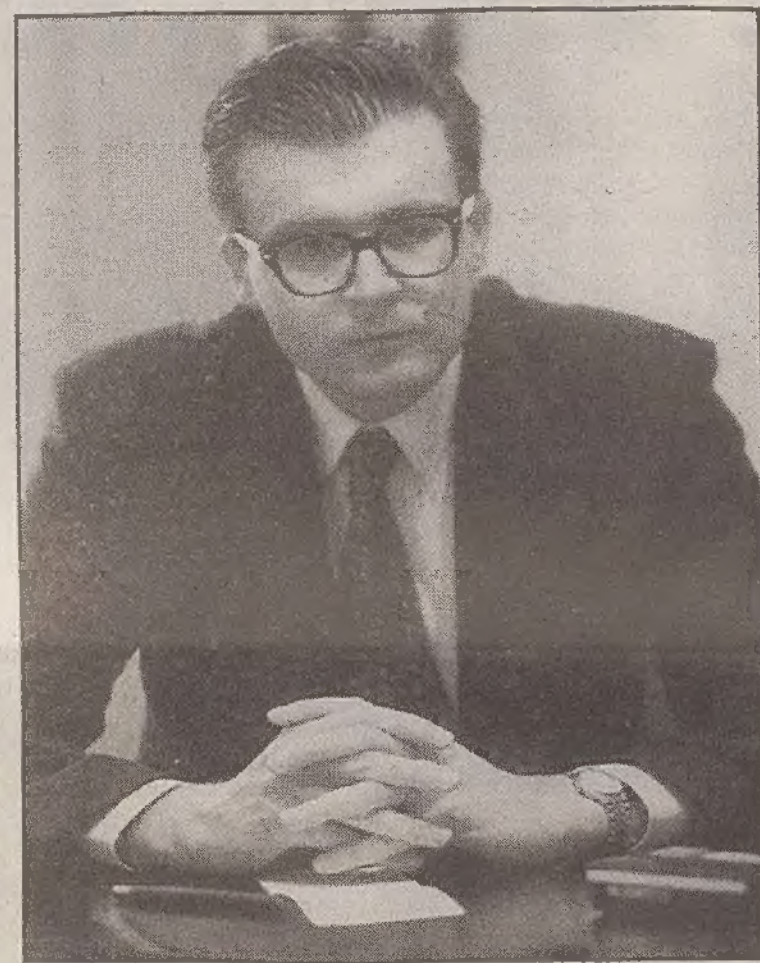


Il presidente dell'Europarlamento, Haensch.

st'ottica - ha rimarcato l'europresidente - la proposta spagnola (peraltro già bocciata in Commissione esteri ndr.) è l'unica strada percorribile perché voluta da tutta l'Unione europea». Più chiaro di così. «E' comunque vero - ha però aggiunto - che accettando il Piano Solana anche l'Italia sarà costretta ad assumere un atteggiamento più costruttivo». Egli ha altresì precisato che l'adesione all'Ue passa inevitabilmente per l'associazione e ha ricordato una volta ancora che la «vertenza» tra Slovenia e Italia, per l'Unione europea non è semplicemente una questione bilaterale, ma coinvolge tutti i Paesi membri «poiché non dovete dimenticare - ha detto - che ogni votazione deve avvenire con il consenso di tutti e quindici gli Stati». Haensch ha infine fatto notare che la proposta spagnola in merito alla liberalizzazione del mercato immobiliare (ritenuta eccessivamente penalizzante dalla Slovenia ndr.) «non è assolutamente una richiesta discriminatoria».

Fonti diplomatiche hanno altresì fatto sapere che il Piano Solana prevede uno scambio di note tra Roma e Lubiana in cui si dichiara la volontà slovena di liberaliz-

zare entro 4 anni dalla firma del trattato di associazione la normativa relativa alla proprietà e all'acquisto di beni immobili da parte dei cittadini comunitari e si prevede la possibilità di concedere una «corsia preferenziale» (poter acquisire immobili ad associazione avvenuta senza dover attendere i summen-



Il ministro degli esteri sloveno, Zoran Thaler.

zionati 4 anni) a chi potrà dimostrare di aver risieduto per tre anni sul territorio sloveno. Ma proprio qui giace l'inghippo, in quanto Lubiana sostiene che questi tre anni valgono a partire dal 25 giugno del 1991, data dell'indipendenza della Slovenia, tagliando così fuori qualsiasi pretesa da parte degli esuli italiani.

Ma i segnali lanciati da Haensch sono caduti nel vuoto e sono rimasti inascoltati nel marasma politico che ha contraddistinto i lavori del Parlamento sloveno. Dopo l'accordo con la Dc i liberaldemocratici di Drnovsek e Thaler potevano contare, assieme ai voti dei due deputati delle minoranze (italiana e ungherese), su 43 suffragi e sarebbero riusciti a ottenere la maggioranza semplice necessaria ad approvare la mozione pro Piano Solana. Per questo motivo è scattata la linea ostruzionistica delle opposizioni. Senza dimenticare che all'ordine del giorno c'era anche una mozione di sfiducia nei confronti del ministro degli esteri Thaler presentata dai socialdemocratici di Janez Jansa.

Il punto di vista degli euroscettici è stato ben delineato nell'intervento del deputato del Partito democratico, France Bucar. «La mediazione spagnola - ha arringato - ci impone non un compromesso con l'Unione europea, ma con l'Italia che ci vuole spezzare la spina dorsale. Una mediazione che ci consegnerebbe definitivamente nelle mani di Roma. E Roma, a sua volta, ci detterebbe nuove condizioni per entrare in Europa». Tempi duri anche per il deputato della minoranza italiana, Roberto Battelli, il quale, alla fine del proprio intervento filo-Solana e filo-europeista si è sentito insultare dall'estrema destra. Particolarmente arrabbiato con il rappresentante italiano il vulcanico Zmago Jelencic che ha commentato sarcasticamente le parole di Battelli.

Destra all'attacco, dunque, in un'atmosfera di piena campagna elettorale (in Slovenia le elezioni politiche si terranno in autunno ndr.). Per il premier Drnovsek si prospetta una settimana difficile, costellata di mediazioni politiche per riuscire a far fare alla Slovenia un fondamentale passo in direzione di Bruxelles. Un «no» del Parlamento al Piano Solana significherebbe rimandare ogni possibilità di riallacciare un dialogo comunitario di almeno un anno.

Ora lo scontro ritorna nelle sedi di partito. Sarà una Pasqua di trattative per il premier che difficilmente recupererà i voti dei deputati della Lista Unità, ex partner di governo, che ora lo accusano di aver svenduto cariche prestigiose ai democristiani di Peterle. Neveica ancora, quando la seduta finisce e i primi deputati, sanchi e i gori dopo una defatigante battaglia politica, escono dal palazzo del Parlamento. Nella caffetteria di fronte alcune vecchie signore si scaldano sorvegliando un tè bollente, mentre un profugo bosniaco con il cartello «sono di Sarajevo» appeso al collo chiede la carità. Quasi ad ammonire che i Balcani non sono poi tanto lontani.

LO STATO MAGGIORE SPIEGA LE OPERAZIONI AL CIAURLEC

Nessuno scenario bellico Kacin: «Ipotesi assurda»

LUBIANA — Sorride divertito il ministro della difesa sloveno, Jelko Kacin. «Noi invadere l'Italia? Non ci posso credere che qualcuno possa mettere in giro simili ipotesi». Guarda il calendario e si rende conto che il primo aprile è passato, per cui uno scherzo non è. Riprende la serietà che il ruolo gli impone e risponde alle domande dell'interlocutore. «La Slovenia - afferma - si aspetta di diventare quanto prima membro a pieno titolo dell'Unione europea e quindi appare lapalissiano che l'invasione dell'Italia non ricade proprio nelle sue strategie, né politiche, né tantomeno militari».

Il discorso con il responsabile della difesa slovena scivola invariabilmente sui temi relativi alla «Partnership for the peace». Un'iniziativa cui la Slovenia ha aderito con estremo entusiasmo anche per porsi definitivamente dietro l'ala protettiva dell'Occidente e, quindi, della Nato, lasciando a Est il calderone dei Balcani. «I rapporti con il mio collega italiano - precisa Kacin - sono ottimi e ci incontriamo di regola due volte all'anno. Lavoreremo in futuro perché questi rapporti possano essere viepiù approfonditi per giungere in tempi brevi anche allo scambio degli «attacchi militari»».

Lubiana e Roma, dunque, anche sotto le pressioni degli Stati Uniti, stanno lavorando a una futuribile omologazione dei sistemi di difesa a Est, alla luce dei nuovi assetti militari e geopolitici assunti dall'Europa centro-orientale dopo il disfacimento



Soldato sloveno in uniforme da combattimento.

del Patto di Varsavia e il venir meno della «cortina di ferro». E le polemiche scaturite dopo le esercitazioni militari al poligono del Ciaurlec da parte di truppe italiane che, a detta di alcuni osservatori e di certa stampa, avrebbero avuto quale scenario la difesa del nostro territorio da un possibile attacco sloveno o croato?

«Sono illazioni - risponde alquanto seccato il sottosegretario alla difesa Santoro - messe in giro per suscitare un allarmismo inesistente. Si è trattato di normali operazioni di addestramento di forze leggere. Non si capisce bene - precisa il viceministro - quali interessi politici o prelettorali stiano dietro a questo tentativo di creare allarmismo a Nord-Est, dove la situazione è calma e tranquilla». «Ci sono delle divergenze diplomatiche tra l'Italia e la Slo-

venia - conclude Santoro - relative anche all'avvicinamento all'Europa di Lubiana, le quali però sono in via di definizione e appianamento. Spargere in questi momenti delicati certe notizie assomiglia a un assurdo tentativo di voler cambiare le carte in tavola».

Anche allo Stato Maggiore dell'Esercito cadono dalle nuvole. «Invasione slovena o croata sul fronte orientale? Ma di che cosa state vaneggiando? Le esercitazioni che si sono svolte nell'area del Tagliamento nei giorni scorsi sono pura routine addestrativa che non presupponeva alcuno scenario da «war games»».

Altre fonti militari specificano poi che si è trattato di quella che in termini tecnici viene definita un'esercitazione di addestramento al tiro, che prescinde da qualsivoglia scenario di difesa o attacco ipoteti-

co o ipotizzabile. Le manovre si sono svolte sul Ciaurlec perché era il poligono più adatto allo scopo ed era disponibile. «Non c'è alcun nesso - spiegano - con la situazione ai nostri confini orientali. Certo, poi, ci si può ricamare su quello che si vuole». «Tecnicamente - concludono le stesse fonti a cui è imposto l'anonimato - si è sbagliato anche nel parlare di esercitazione di cecchini e di un nuovo ruolo a essi affidato nell'ambito dei reparti operativi. Il termine non si addice a quanto abbiamo provato al Ciaurlec dove abbiamo operato in una situazione futuribile di «peacekeeping». Esso è fuorviante perché inevitabilmente ci riporta alla memoria i franchi tiratori in azione a Sarajevo».

Lo scenario militare descritto da alcuni giornali, dunque, rientra in un'operazione di distorsione che, almeno in parte, è riuscita nel suo intento, creando falsi allarmismi dall'una e dall'altra parte del confine orientale. Lubiana, almeno fino ad oggi, non ha svolto alcuna azione formale nei confronti dell'Italia. Le autorità slovene, visti anche i toni con cui si è espresso sull'«incidente» il ministro della difesa, non ha alcuna intenzione di premere sull'acceleratore della polemica. Del resto voler ricreare scenari da guerra fredda sarebbe poco costruttivo, soprattutto per chi, alle sue spalle sente ancora nell'aria l'odore della polvere da sparo che ha innescato lo scoppio dei cannoni che hanno insanguinato l'ex Jugoslavia.

Mauro Manzin



Rigutti

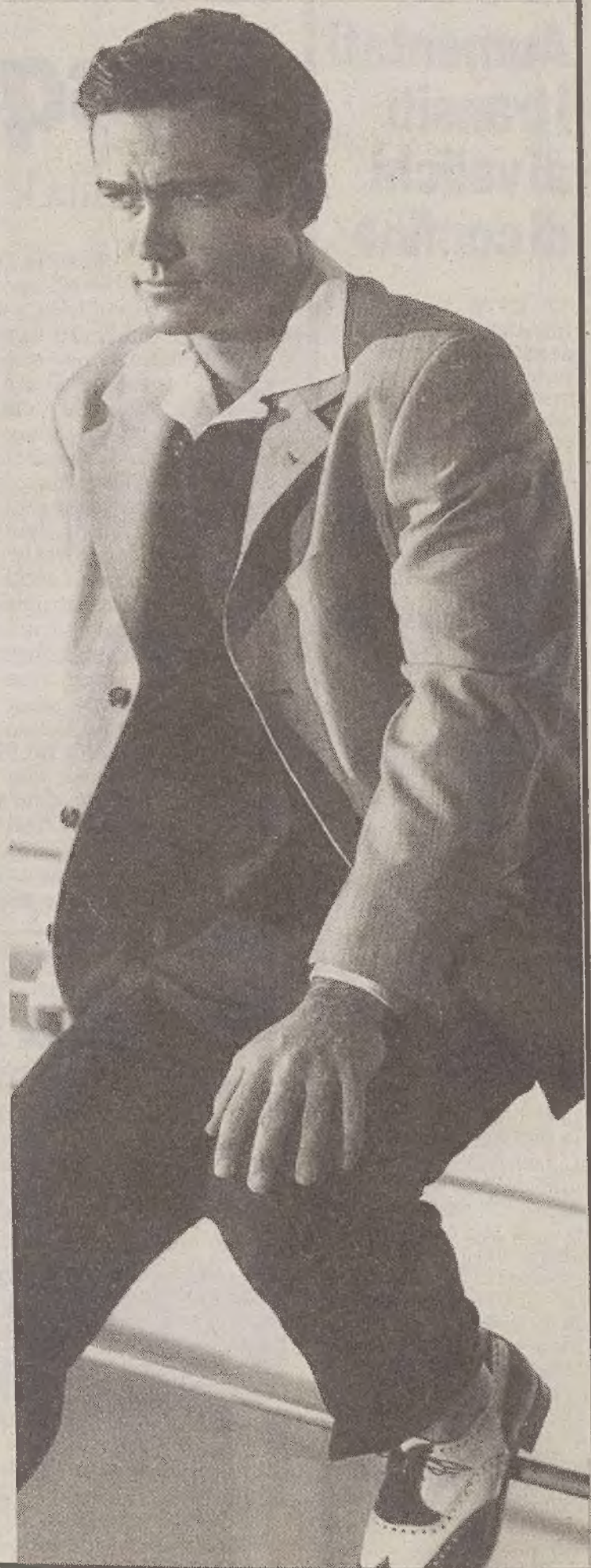
abbigliamento uomo

L'uomo
del
momento

L'uomo di oggi, giovane, brillante
ma sempre legato alla tradizione, alla qualità, allo stile.
Per vivere ogni momento da vero protagonista.

Veste
Reporter

TRIESTE - Via Mazzini 43.



FIUME, DOPO IL GRAVE EPISODIO DI INQUINAMENTO PROVOCATO DALLA RAFFINERIA DI URINJ

Accordo per i risarcimenti

L'Ina pagherà i danni ai proprietari di barche di Buccari - L'operazione di pulizia in mare continua

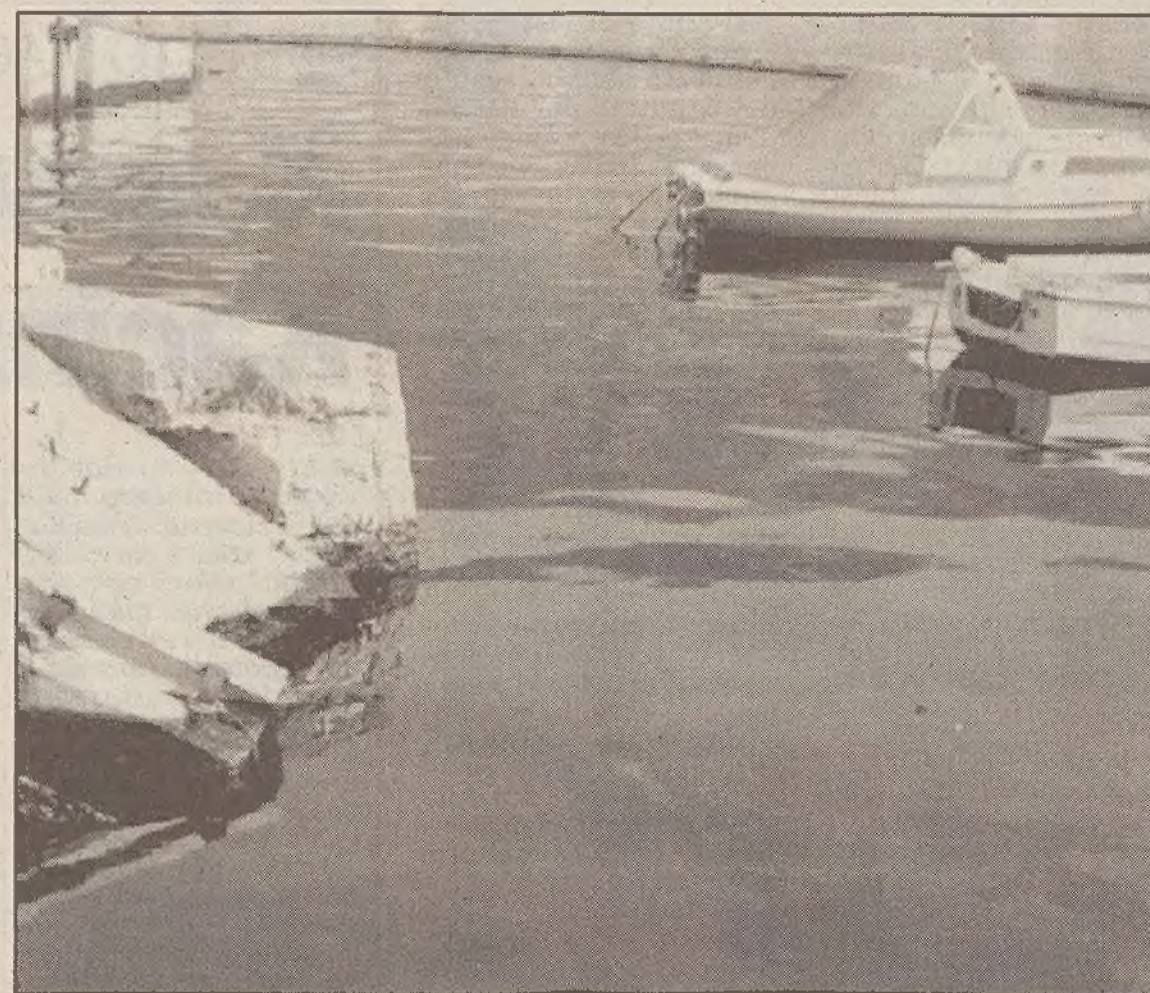
FIUME — Primo, concreto accordo tra la raffineria dell'Ina e una delle municipalità danneggiate dal grave inquinamento di lunedì 18 marzo, quando dal serbatoio C-15 a Urinj fuoriuscirono decine di tonnellate di residui oleosi, spargendosi in mare. Ai proprietari di imbarcazioni ormeggiate nella baia di Buccari verrà corrisposto un rimborso di 150 mila kune, 45 milioni di lire circa. Oltre al rimborso, così l'accordo, l'Ina provvederà a rifornire dei mezzi (detersivi, solventi e via citando) per la pulizia delle imbarcazioni. Per i diretti interessati, la raffineria fiumana avrebbe finalmente dato a intendere di voler contribuire alla soluzione dei problemi causati dal pesante incidente ecologico.

Un accordo in tal senso non è stato invece perfezionato tra il comune di Portorose (Kraljevica) e l'Ina. Alla riunione alla

quale hanno presenziato i rappresentanti di Buccari, raggiungendo l'intesa, non erano presenti gli esponenti di Portorose, benché invitati. Non si sa se la defezione sia dovuta a un eventuale rito della richiesta d'indennizzo, oppure se la municipalità fiumana intendeva percorrere altre vie per risarcire.

Giorni fa, restando in argomento, ai sindaci di Buccari, Kostrena e Portorose è arrivata una missiva di Hrvoje Sarinic, presidente del comitato di controllo della compagnia petrolifera Ina. E la risposta alla lettera che i tre sindaci gli avevano inviato dopo l'inquinamento, sollecitandolo a fare qualcosa per evitare che l'incidente venisse dimenticato senza risalire ai colpevoli. Nel messaggio Sarinic si dice rammaricato per l'incidente, dichiarandosi però certo che non si tratti di una catastrofe ambientale. «Sono convinto

che entro l'inizio della stagione di villeggiatura, le conseguenze del riversamento in mare non si vedranno più, né lasceranno traccia alcuna. Purtroppo l'errore umano è sempre in agguato e non potrà mai scomparire del tutto. L'Ina chiede comprensione, promettendo di migliorare le sue tecnologie dal punto di vista della tutela ecologica, convinti come sono i suoi dirigenti di non aver frenato lo sviluppo economico dell'area ma di aver invece contribuito a elevare il tenore di vita degli abitanti della regione quarnerina». Una risposta che sicuramente non avrà soddisfatto i sindaci dei tre comuni, municipalità lungo la cui fascia litoranea gli spazzamare sono ancora all'opera per il risarcimento dei danni provocati dalla enorme massa oleosa (56, 150, 200 tonnellate, chissà?) finita nel braccio di mare tra Buccari, Portorose e la costa orientale fiumana.



Buccari, gli effetti dell'inquinamento in mare e sulle barche. (Foto Venetici)

NON PAGATI GLI STIPENDI DI FEBBRAIO

Sciopero a oltranza Bloccata la Cimos

CAPODISTRIA — L'industria automobilistica Cimos International, uno dei maggiori collettivi di lavoro della Slovenia, è sull'orlo del definitivo collasso. Dopo una breve pausa sono scesi nuovamente in sciopero settanta lavoratori dei reparti di Capodistria e Senoecchia. Poco della discordia, la mancata corresponsione dei salari di febbraio. In mancanza di un efficace coordinamento sindacale non hanno invece aderito all'agitazione i circa 600 operai occupati nei reparti di Pinguente e Rozzo, in Croazia. Tenendo conto della gravissima crisi occupazionale che interessa anche l'Istria, hanno preferito accettare il nuovo compromesso proposto dalla dirigenza della fabbrica. I responsabili della Cimos International hanno invitato infatti tutti i dipendenti a stringere ulteriormente la cinghia fino a venerdì prossimo. In

questa data potrebbe venire versata almeno parte dei salari.

In sentore di drastici tagli all'organico, anche i 200 impiegati occupati nei settori amministrativi e commerciali hanno scelto una via di mezzo. Giornalmente si astengono dal lavoro soltanto per alcune ore. Stando alle scarse notizie che filtrano dalla fabbrica, sembra che l'agitazione abbia ormai fermato gran parte della produzione. Nelle ultime giornate la situazione si è fatta particolarmente precaria anche perché ormai gran parte dei soci d'affari dell'impresa ha bloccato ogni fornitura di materie prime e semilavorati per il mancato pagamento delle fatture. Secondo dati ufficiosi, sembra che ormai le pendenze complessive della Cimos ammontino a 300 milioni di marchi. «Questo sciopero sta letteralmente affogando le ultime speranze di mantenere ancora a gal-

la l'impresa - hanno dichiarato i dirigenti della Cimos - stiamo cadendo nel trabocchetto che ci hanno teso i soci d'affari della Citroen. Già da tempo stanno infatti escogitando varie strategie per metterci definitivamente in ginocchio e poter quindi acquisire, per una somma irrisoria, il pacchetto di maggioranza della nuova società, che dovrebbe essere fondata sulle ceneri della Cimos».

«Non siamo minimamente d'accordo sul dover pazientare ancora - hanno sostenuto i membri del comitato di sciopero - la situazione sociale di gran parte dei dipendenti dell'azienda è ormai insostenibile. Numerosi lavoratori si sono indebitati fin sopra i capelli per sopravvivere, altri già da mesi vivono di elemosine. Non va dimenticato che i salari medi corrisposti con mesi di ritardo non superano le 850 mila lire mensili».

PRECISAZIONE DEL PRESIDENTE DINI ALL'UNIONE ITALIANA

Attività (non soltanto lavori) con i fondi per la minoranza



Maurizio Tremul

CAPODISTRIA — I fondi della legge 295 (ex 19/91) destinati alla minoranza italiana potranno venir adoperati anche per attività non legate direttamente a lavori edili. Lo ha assicurato il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, in una lettera inviata ai vertici dell'Unione italiana. Questi ultimi, solo un mese fa, avevano formulato una richiesta in tal senso rilevando le difficoltà che le istituzioni della minoranza incontrerebbero nel caso venissero cancellate dai finanziamenti determinate voci in capitolo. Qual è in sostanza il significato della risposta di Dini? Che i progetti recentemente approvati dall'assemblea dell'Unione italiana per l'anno di esercizio 1996, ora hanno ottime possibilità di andare in porto. Eccezion fatta, come ha precisato Dini, per quelli di carattere economico per i quali potrebbero essere esplorate altre vie. Una di queste potrebbe essere la Legge 212 sulla collaborazione tra l'Italia e i Paesi dell'Europa centro-orientale, dove la minoranza italia-

na di Slovenia e Croazia potrebbe ritagliarsi una precisa collocazione.

Nella sua lettera il presidente del Consiglio ha confermato l'impegno dell'Italia per la costruzione della scuola media superiore italiana di Pola e ha comunicato che anche la Croazia si è assunta l'impegno di fare la sua parte nei lavori. Per quanto concerne palazzo Manzoni di Isola il premier ha auspicato che vengano prossimamente formalizzati i documenti che sono già stati preparati in collaborazione tra le competenti autorità di Roma e Lubiana. «La lettera del presidente del Consiglio - ha rilevato il presidente della giunta Uj Maurizio Tremul nel corso di una conferenza stampa indetta a Fiume - riveste per noi un grande significato e conferma l'attenzione e l'impegno dell'Italia a favore della Comunità nazionale». Un impegno condiviso, a detta di Tremul, anche dai partiti italiani di tutti gli schieramenti che nei giorni scorsi egli ha incontrato a Roma.

a. c.

DENUNCIA DEL SINDACATO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE D'OLTRE CONFINE

Scuole slovene, accordi violati

Allarme per la difficile situazione dell'istruzione per il gruppo etnico a Trieste e Gorizia

CAPODISTRIA — Le scuole slovene nelle province di Trieste e Gorizia operano in condizioni sempre più difficili: negli ultimi due anni le autorità scolastiche italiane, in vari settori, hanno violato i diritti sanciti dal Memorandum di Londra, dagli Accordi di Osimo e dalla Legge 932/73. Questa, in sintesi, la valutazione espressa dal Sindacato degli operatori scolastici del Litorale sloveno che nel corso della sua ultima riunione ha preso in esame la problematica delle scuole slovene in Italia collegandola alla posizione della minoranza slovena nelle province di Trieste e Gorizia.

In un documento di quattro pagine, il Sinda-

cato rileva tutta una serie di elementi penalizzanti per le scuole slovene in Italia, a partire dalla razionalizzazione dell'abolizione degli stage di aggiornamento professionale per gli insegnanti, dal mancato riconoscimento delle lauree conseguite a Lubiana alla scarsa considerazione dell'attività sindacale degli insegnanti. Tutti i punti vengono elaborati in dettaglio, con precisi riferimenti alle disposizioni di legge che sono state violate.

Pertanto, questa una delle constatazioni finali, «il Sindacato dei lavoratori dell'istruzione nel Litorale sloveno rileva con preoccupazione la riduzione dei diritti della

minoranza slovena e un generale calo dell'attenzione per le minoranze in tutta l'Europa». «Il Sindacato - si legge ancora nel documento - sostiene con decisione la necessità di tutela della minoranza slovena in Italia e di quella italiana in Slovenia come pure la convivenza tra i popoli». Il comunicato sindacale, nel quale si chiede al governo sloveno di informare quanto prima gli organi competenti di questa situazione, è stato inviato, oltre che al governo, pure ai ministri degli esteri Zoran Thaler e dell'istruzione Slavko Gaber, al deputato Borut Pahor, ai sindaci dei tre Comuni costieri e al Sindacato delle scuole slovene in Italia.

red

RETATE A ZAGABRIA

Il giro a luci rosse aveva la sua base al club il «Monaco»

ZAGABRIA — Una serie di irruzioni e retate della polizia in vari locali, saloni di «massaggio e bellezza» e appartamenti nell'area metropolitana zagabrese ha mandato all'aria un remunerativo business a luci rosse.

Curiosamente, l'operazione è scattata proprio il giorno dopo che il settimanale di opposizione (ma che punta disinvoltamente sullo scandalistico) «Globus» aveva pubblicato un vero e proprio vademecum della prostituzione nella capitale, con tutti i «punti strategici» bene evidenziati su mappa topografica e relative indicazioni «tariffarie». Il testo era inoltre corredato anche da annotazioni sulla tipologia delle... prestatrici d'opera. Per la polizia insomma è bastato aprire il giornale e seguire le istruzioni.

Sempre secondo le rivelazioni del «Globus», negli ultimi tempi la capitale croata si sarebbe trasformata in un grosso contenitore di ogni tipo di malcostume e corruzione, oltreché in un ricettacolo di bordelli e case d'appuntamento dislocate tanto nel centro storico quanto in villette appartate delle zone periferiche più amene, meta tradizionale delle gite domenicali fuori porta.

L'operazione buonanotte ha portato alla scoperta di una serie di «case chiuse». Stando a un primo e incompleto bilancio, le ragazze denunciate alla magistratura sarebbero almeno una decina. Tra queste anche tre ucraine e due provenienti dalla Bosnia-Erzegovina. Contro altre due persone è stata inoltre sporta denuncia per sfruttamento della prostituzione. Un'altra denuncia riguarda invece il possesso illegale di armi.

L'azione della polizia zagabrese ha portato gli agenti a fare irruzione anche in un apparentemente inappuntabile ritrovo notturno nel sobborgo di Santa Domenica.

Il «Monaco», questo il nome del locale, si è rivelato invece non solo un vero e proprio covo della prostituzione, ma anche «base logistica» e centro di smistamento della manovalanza del sesso in arrivo dalle ex Repubbliche sovietiche e da altri paesi dell'Est europeo.

In un succinto comunicato diffuso dalla questura zagabrese si precisa che il repulisti non è da ritenersi ancora concluso. La polizia non lo precisa, ma l'operazione potrebbe essere collegata con quella effettuata recentemente a Fiume, quando era stata scoperta un'efficiente organizzazione di prostituzione... a domicilio. Come si ricorderà a capo dell'organizzazione quarnerina c'era un giovane di buona famiglia, il quale però faceva riferimento ad un boss zagabrese.

TRIESTE Aumentati i transiti ai valichi di confine

TRIESTE — È aumentato del 7,21 per cento nel mese di marzo, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il traffico ai valichi di frontiera italo-sloveni di Trieste. Secondo i dati forniti dalla locale polizia di frontiera sul movimento delle persone, risultano aumentati del 20 per cento i passaggi in entrata e uscita di residenti nelle zone della Slovenia più vicine al confine (492.895, di cui 223.060 entrate e 269.835 uscite). Sono invece diminuiti del 3,22 p.c. i transiti a corto raggio degli italiani, e in particolare dei triestini (658.697 in tutto, di cui 322.300 entrate e 336.397 uscite). In tutto, il traffico locale è aumentato del 5,79 p.c. (1.151.592 transiti), in misura inferiore quindi a quello internazionale, aumentato dell'8,07 p.c. (1.935.492 transiti). L'incremento più significativo in questo settore, pari all'11 p.c., è stato messo a segno dai passaggi di stranieri (1.224.859, di cui 610.105 entrate e 614.754 uscite), mentre gli italiani hanno viaggiato attraverso questi valichi nel marzo scorso nella misura del 3,37 p.c. in più dello scorso anno (in tutto 710.633 transiti, di cui 342.750 entrate e 367.883 uscite).

FERVONO I PREPARATIVI NELLE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA PER L'ARRIVO DEGLI OSPITI

Pasqua, test turistico molto atteso

Quattromila le prenotazioni negli alberghi abbaziani, il venti per cento delle quali vengono dall'Italia

ABBAZIA — Pasqua è dietro l'angolo e gli operatori turistici della regione del Quarnero sono in fibrillazione per questo primo esame di stagione. Il più delle volte le festività pasquali hanno costituito una specie di cartina al tornasole delle possibilità turistiche: se a Pasqua i risultati erano confortanti, anche il resto dell'annata si sarebbe snodato piacevolmente, con pernottamenti e introiti a gogo. Forse mai come quest'anno l'industria alberghiera attende le indicazioni pasquali con tanto interesse, un'attesa comprensibile perché dovrà fornire una prima, attendibile risposta al dubbio che tormenta gli operatori del ramo, e cioè se per

la ripresa i tempi saranno lunghi oppure passeranno pochi anni per poter nuovamente parlare di «tutto esaurito», spiagge tipo formica, migliaia e migliaia di targhe automobilistiche straniere.

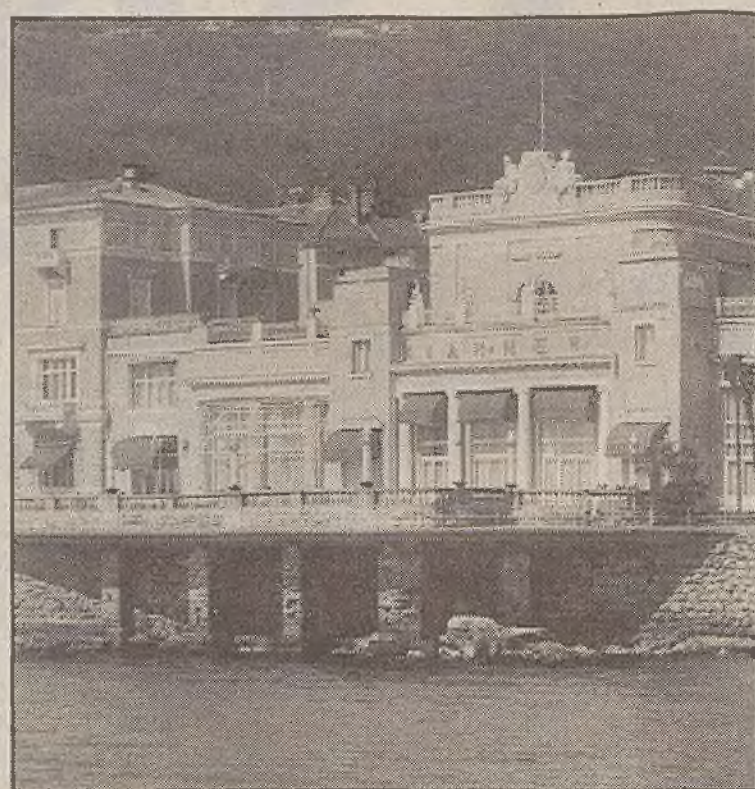
Per la prima Pasqua di pace effettiva nei Balcani le ambizioni nella regione di Fiume non mancano. Il Quarnero presenterà una quarantina di alberghi e altri impianti ricettivi minori, anche di proprietà privata. Stando alle prenotazioni, dovrebbero arrivare circa 12 mila villeggianti, cifra ritenuta non male anche se lontana dagli anni d'oro quando solo ai piedi del Monte Maggiore (leggi Riviera di Abbazia) si registrava la presenza di 10 mila turisti.

Dopo le varie «Tempeste», «Lampo» (le azioni militari dell'Esercito croato), i bombardamenti serbi su Zagabria, i circa 12 mila vacanzieri vengono inquadrati in un'ottica tutto sommato positiva, che comunque non inganna più di tanto gli operatori alberghieri della regione. Le presenze, infatti, non significano automaticamente guadagni da anni '70 e '80 in quanto è risaputo il costo della vita in Croazia. Prezzi e tariffe non hanno subito ribassi sostanziali rispetto all'anno scorso, anzi si può dire che alcuni prodotti e servizi presentano listini maggiori, il che potrà solo scoraggiare il turista. Ma a Zagabria, nonostante le insistenze (aggravi fiscali in pic-

chiata, svalutazione della super kuna, ecc.) poco o nulla è stato recepito.

Tornando alla regione, come di consueto a Pasqua dovrebbe dominare Abbazia, dove è prenotato l'arrivo di quasi 4 mila ospiti. Interessante rivelare, dopo anni di magre, un tiepido risveglio d'interesse degli italiani nei riguardi della Perla del Quarnero. Circa il 20 per cento dei villeggianti che soggiogheranno nella riviera abbaziana, da Volosca a Draga di Moschiena, sarà costituito da italiani. Un segnale forse importante, che giunge dopo stagioni di assenza quasi assoluta dell'ospite del Belpaese sulla Riviera di Ponente, un tempo sua «terra di conquista».

a. m.



Gli alberghi abbaziani in attesa dei turisti.

PORTOROSE Espone Borta

PORTOROSE — S'inaugura domani alla galleria del Casinò di Portorose una mostra del pittore friulano Gianni Borta. Segretario nazionale della Federazione italiana degli artisti, Borta ha alle spalle 680 esposizioni in Italia e all'estero. Notevole attività anche come grafico, disegnatore, illustratore di libri, manifesti e riviste.

ISOLA, GRAVI DISAGI PER ALUNNI E INSEGNANTI Dante (la scuola) sott'acqua

ISOLA — Pareti scrostate e ammassate, parquet rialzato e imbevuto d'acqua. Dappertutto un odore sgradevole al limite della sopportazione. Non stiamo descrivendo un casolare abbandonato da decenni, ma le aule della scuola elementare «Dante Alighieri» di Isola, frequentata ogni giorno da un centinaio di ragazzi.

«Finalmente sono stati avviati i lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico - dice la direttrice dell'istituto, Amina Dudine - però le

condizioni in cui lavoriamo ci fanno ogni giorno più difficili e ormai mi chiedo fino a quando potremo tirare avanti».

Che la scuola stia soffrendo un grave stato di degrado lo si sapeva, ora però la situazione è precipitata dopo le piogge torrenziali della scorsa notte, continuate anche per tutta la giornata di ieri.

Insegnanti e alunni hanno raccolto mucchi di giornali per cercare di asciugare il pavimento e isolare le finestre. L'acqua però entra lo stesso. Altre aule non ci sono, per cui gli alunni sono costretti a continuare le lezioni in questo stato di emergenza.

La professoressa Dudine si appella alle autorità affinché diano una mano a superare questo momento e si adoperino affinché la nuova «Dante» venga realizzata quanto prima. Ricordiamo che una buona parte dei soldi necessari per il progetto dovrebbero venir garantiti con la vendita del vecchio stabile. I lavori dovrebbero essere completati entro l'autunno dell'anno prossimo.

INDAGINI SULL'OMICIDIO DELL'EX MINISTRO POPOVIC Seguita la pista economica

POLA — Stretto riserbo della polizia istriana sul «caso Popovic». A una settimana dall'efferata uccisione dell'ex ministro croato del Turismo, né la questura polesa (che ha competenza su tutta la regione) né il ministero agli Affari interni di Zagabria rilasciano dichiarazioni sull'esito delle indagini, ma voci di corridoio parlano sempre più insistentemente di un probabile movente economico.

Si torna a parlare di privatizzazione e vendite delle aziende. Di pres-

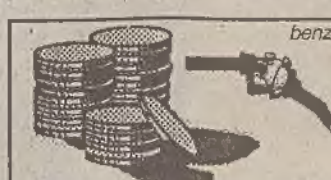
sioni, di tentativi di estorsione ai quali Popovic non si sarebbe piegato nonostante le minacce di morte.

Dietro a tutto potrebbe esserci un'organizzazione malavitoso che, proprio nell'ambito della riconversione proprietaria delle aziende, cercherebbe di mettere le mani sui più rinomati alberghi e ristoranti della Croazia.

Pressati dalle domande dei giornalisti nazionali e stranieri (è un caso, in fondo, che potrebbe nascondere risvolti

anche clamorosi) gli inquirenti si limitano a ribadire quotidianamente l'esistenza di «indizi e novità interessanti» ma non comunicabili proprio per evitare fughe di notizie che potrebbe pregiudicare l'esito delle indagini.

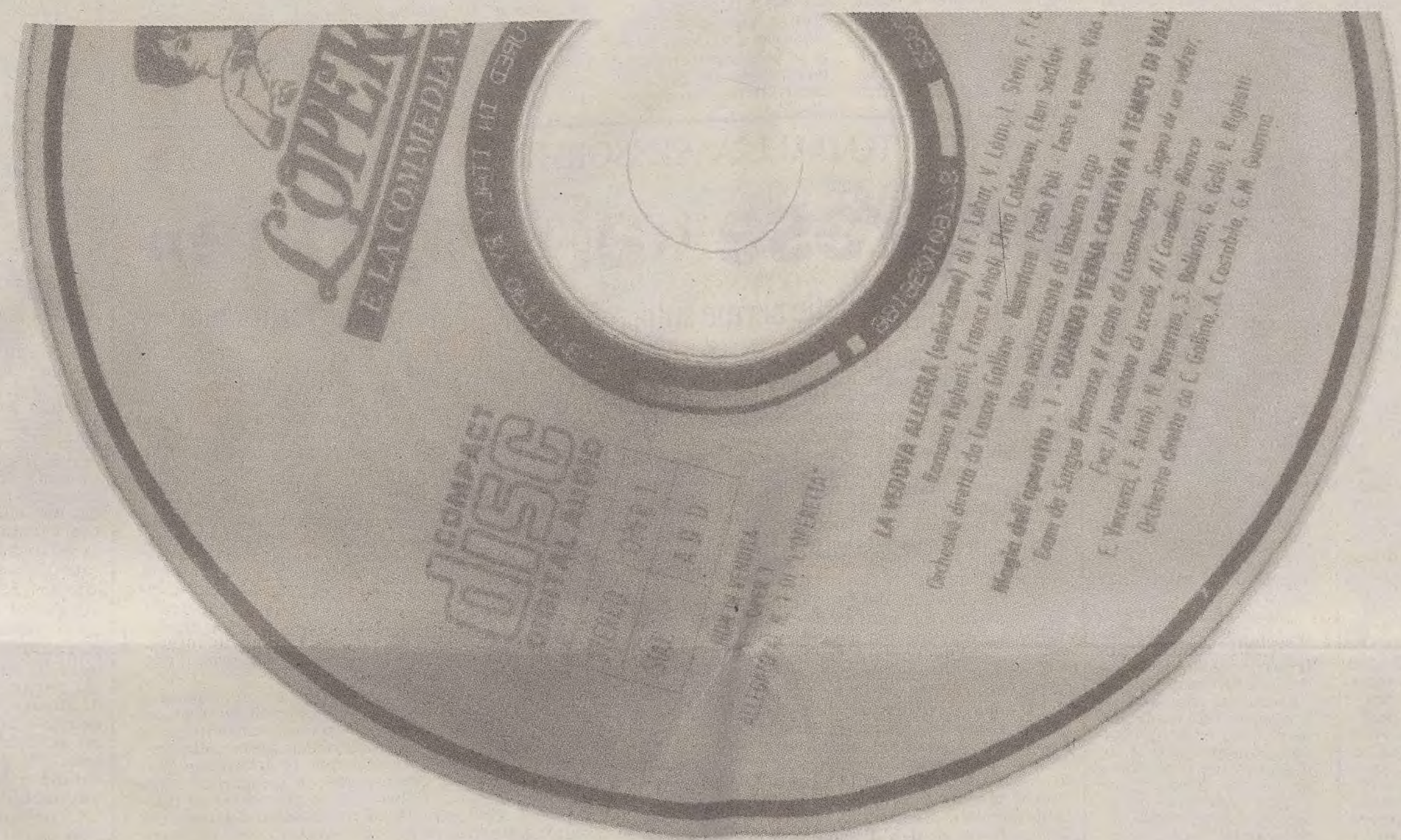
L'uomo che ha sparato ad Antun Marcello Popovic, direttore dell'azienda turistico-alberghiera «Anita», è ancora ricercato. Su tutte le principali arterie della penisola la polizia sta piazzando propri uomini per intensificare i controlli.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 12,29 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 289,10 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,20 = 1059,11 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.156,40 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 74,50 = 959,90 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1098,58 Lire/l

(* Dati forniti dalla Sistema Banca Popolare di Capodistria)

Ogni mercoledì Il Piccolo e *l'Operetta* vanno in scena insieme.



In edicola.

Con l'operetta, Trieste ha un vero rapporto d'amore. Per questo, *Il Piccolo* desidera offrire ai propri lettori e alla città un'occasione unica per possedere il più ricco e raffinato repertorio di motivi d'operetta, interpretati dai "grandi" di questo amatissimo genere.

Ogni mercoledì, per



cinque settimane, in edicola con *Il Pic-*



colo, uno splendido CD "L'Operetta e la commedia musicale". Cinque settimane per dar vita ad un'organica raccolta delle più splendide incisioni da *La Vedova allegra*, *Il Paese dei Campanelli*, *Il Conte di Lussemburgo*, *Al Cavallino bianco*, *La Principessa della Czarda*.

Solo 5.500 lire!

Questa settimana *Il Paese dei Campanelli*

Il CD rimarrà in edicola sino al lunedì. Chi non desidera il compact disc può acquistare il solo giornale al normale prezzo di 1.500 lire

IN CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO UN DOCUMENTO CONTRO GLI ATTUALI CONTINGENTI AGEVOLATI

Benzina, Udine contro Trieste

Un testo dei Verdi chiede che nella nuova legge cadano i privilegi anche di Gorizia e di tutta la zona confinaria

BENZINA / LE REAZIONI ALLA MOZIONE

Donaggio: «Ma siamo noi a subire la concorrenza»

TRIESTE — «Se fosse una battuta potrei trovarla amena, peccato invece che sia un atto politico, che sia pure senza conseguenze pratiche, è in ogni caso abbastanza grave di per sé». Così il presidente della Camera di Commercio di Trieste **Adalberto Donaggio**, che in questa qualità ha anche la gestione del Fondo benzina, ha commentato l'emendamento approvato l'altra sera dal consiglio comunale di Udine su proposta dei Verdi che chiederebbe l'impegno della giunta regionale per l'eliminazione dei preesistenti contingenti del carburante agevolato a favore del nuovo contingente regionale.

«A quanto pare l'emendamento è stato proposto anche per cercare di eliminare i privilegi anacronistici». Eppure siamo proprio noi, città di confine di questa Regione, a subire in tutti i settori, prima di tutto quello della benzina, la concorrenza slovena. Credo quindi che i Verdi debbano piuttosto preoccuparsi di temi a loro più cari, come l'inquinamento. O forse vogliono far finta di non sapere che la benzina slovena è molto più inquinante della nostra».

Diversa, ovviamente, la reazione proprio dei Verdi, che ieri per mano dello stesso consigliere comunale che ha proposto la mozione **Lorenzo Croattini** ha confermato le proprie tesi: «Tale emendamento non voleva avere e non ha una matrice campanilistica, ma si basa solo sull'assunto che i maggiori benefici della nuova normativa arrivino proprio ai cittadini che già usufruiscono della benzina agevolata. In altre parole, recuperando anche un bel po' di miliardi, questa potrebbe essere l'occasione per affrontare privilegi anacronistici».

nistici. Nessuna motivazione giustifica infatti un prezzo della benzina a 770 lire. Nello stesso momento si attenuerebbe l'uso dell'auto privata».

Non tutti nel centrosinistra la pensano nello stesso modo. «Ho appreso con un certo stupore ha dichiarato ieri il consigliere regionale del Pds **Michele Degrossi** della mozione approvata dal consiglio comunale di Udine e in particolare dell'emendamento firmato dai Verdi che prevede l'eliminazione del contingente agevolato per Gorizia, Trieste e la zona confinaria quale "privilegio anacronistico". Sarebbe

IN REGIONE

Primo sì ai nuovi orari dei panifici

TRIESTE — Un ddl per regolamentare le chiusure dei panifici è stato approvato in commissione in Consiglio regionale. I panifici dovranno osservare la chiusura nelle giornate di domenica e in quelle festive. Il presidente della Provincia potrà autorizzare l'apertura antimeridiana dei panifici nelle giornate festive infrasettimanali e, nel caso di più festività consecutive, l'apertura antimeridiana nelle giornate di domenica. Nelle località turistiche, il sindaco potrà autorizzare l'apertura dei panifici anche nelle giornate di domenica e in quelle festive.

troppo lungo - ha aggiunto Degrossi - spiegare i motivi che stanno alla base del cosiddetto contingente di zona franca, motivi per altro che costituiscono uno degli elementi che caratterizzano la specialità della nostra Regione. Non so se sia altrettanto lungo e difficile spiegare che la copertura economica dell'operazione "benzina-slovena" risiede proprio nel recupero di accisa che verrebbe dalle province di Gorizia e Trieste. Certo è che dall'iniziativa, ancorché priva per fortuna di alcun potere decisivo, emerge una certa ignoranza delle questioni che caratterizzano la complessità delle realtà regionali».

E non sono mancate reazioni anche da parte del promotore originario del provvedimento sull'estensione della benzina a prezzo sloveno in tutta la regione, l'ex leghista **Roberto Asquini**, tra l'altro anche consigliere comunale a Udine e che l'altra sera ha votato contro l'emendamento dei Verdi. «Il provvedimento è già ampiamente coperto - ha precisato ieri Asquini - e ciò è stato dimostrato varie volte anche con stime pessimistiche. Proporre un emendamento di questo genere significa unicamente voler boicottare ancora una volta, magari in extremis, l'attuazione di questa legge. E il voto favorevole di Ppi e Pds dovrebbe far riflettere molto».

Infine anche il coordinatore regionale di **Forza Italia Ettore Romoli** ha commentato l'iniziativa delle forze di Centrosinistra che compongono la maggioranza del Comune di Udine, sottolineando la «miopia, la non conoscenza dei problemi e la volontà di scardinare l'unità regionale con un forte e assolutamente intollerabile campanilismo dell'Ulivo locale».

UDINE — Accade di rado che l'approvazione di una mozione possa far notizia. Tra tutti gli strumenti in uso all'interno delle istituzioni, la mozione non è certo fra quelli che hanno effetti diretti. Eppure quanto è accaduto l'altra sera in consiglio comunale a Udine, almeno a livello di polemica, certamente avrà più di uno strascico. Ancora una volta al centro della querelle il provvedimento sull'estensione della benzina a prezzo sloveno su tutto il territorio regionale.

Tutto è avvenuto durante la discussione della mozione a sostegno del provvedimento presentata dal consigliere ex leghista **Franco Sticotti**, con la quale si impegnava il sindaco di Udine e la giunta ad attivarsi nei confronti del presidente e della giunta regionale affinché il provvedimento sia attuato nei tempi più rapidi possibili. Un testo, questo, sul quale tutti i parti-



ti politici erano più che d'accordo. La bagarre si è infatti scatenata su un altro punto. E più in particolare su un emendamento proposto dai consiglieri comunali dei Verdi con il quale si impegna il Comune a «chiedere alla Regione che all'interno di tale provvedimento vengano compresi anche i quantitativi di benzina agevo-

lata della zona franca di Gorizia e dei contingenti agevolati per Trieste e i comuni della fascia confinaria della provincia di Udine».

In pratica i Verdi hanno chiesto, e ottenuto con il voto della maggioranza, un sollecito alla Regione affinché i contingenti agevolati preesistenti a Gorizia e Tarvisio e

su tutta la fascia confinaria scompaiano, lasciando a queste zone solo le agevolazioni generali comuni a tutta la Regione. E questo, a loro dire, anche per recuperare un maggior introito per la Regione, spostando subito il prezzo della benzina in queste zone da 770 lire a 950 lire. Invece il provvedimento originale, ossia quello che attualmente è oggetto di lavoro e di approfondimento da parte della giunta regionale, esplicitamente salvaguarda il preesistente.

Di fatto, è meglio dirlo subito, non dovrebbe accadere nulla. La mozione è soltanto un atto politico, nulla di più. Ma tanto è bastato a far scatenare la bagarre e a dividere di nuovo in due il consiglio comunale di Udine. Da una parte l'Ulivo, favorevole all'emendamento dei Verdi, dall'altra il Polo e i due consiglieri ex leghisti (Sticotti e Asquini). Ma è facilmente prevedibile che la polemica travalerà anche i confini di Udine.

ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE PUIATTI IL NUOVO DDL

Imprese «al naturale»

Novità e regole delle norme sulla «valutazione di impatto ambientale»

TRIESTE — «L'atto più importante, dopo la riforma ospedaliera, di questa legislatura regionale». Così l'assessore **Mario Puiatti** ha definito ieri, illustrando alla stampa, il regolamento di esecuzione della legge n. 43 del 1990 in materia di valutazione d'impatto ambientale (v.i.a.); regolamento - approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale - in assenza del quale la citata legge restava monca, ancorché «avvenire» in quanto fra le prime in Italia adeguava la protezione dell'ambiente alle direttive comunitarie e in quanto solo l'altro giorno il Consiglio dei ministri ha imposto alle Regioni la dotazione di uno strumento del genere.

«Vi si è arrivati - ha spiegato l'assessore, dando «doverosa informazione» dell'adozione di tale strumento pur consapevole che in periodo pre-elettorale la «par condicio» dovrebbe tappare la bocca - dopo una miriade di consultazioni, dopo un'infinità di pareri (perfino quello del Consorzio per il prosciutto di San Daniele): il risultato è stata una bozza di regolamento, rimasta poi parcheggiata per più di due anni nei cassetti. E ora finalmente approvata».

Sono 22 gli articoli che compongono il regolamento. E sono 99, articolati in 12 settori, i progetti che dovranno venire sottoposti all'esame di compatibilità ambientale. I settori interessati sono quelli dell'agricoltura e dell'allevamento; delle industrie estrattive, energetiche, chimiche, dei metalli, del ve-

tro, dei prodotti alimentari, della gomma, del cuoio, del legno e della carta; sono inoltre individuati progetti per la realizzazione di zone industriali, per la viabilità, per gli impianti di risalita, per i porti e per i piccoli aeroporti, per gli impianti idraulici, gli oleodotti e i metanodotti, le grandi trasformazioni urbane, gli smaltimenti dei rifiuti.

La normativa disciplina in dettaglio i modi per la redazione dello studio di «v.i.a.», per la sua presentazione, per l'attività istruttoria, per le audizioni pubbliche. Di particolare rilievo la definizione delle «aree sensibili», quelle dove più puntuale dovrà essere l'attenzione per i nuovi interventi: sono le aree di interesse naturalistico, paesaggistico, artistico-storico, quelle in cui avvengono prelievi idrici, quelle soggette a rischio industriale e quelle di interesse idrogeologico. La valutazione non riguarderà gli ampliamenti d'attività se inferiori al 30 per cento dell'esistente.

Lo studio di «v.i.a.» competerà al proponente a sue spese, comprese le audizioni pubbliche. E assieme all'approvazione del documento - che entrerà in vigore ad avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti - la giunta regionale ha incaricato l'assessore Puiatti di predisporre un disegno di legge che semplifichi ulteriormente le procedure autorizzative. Già ora, comunque, il cittadino che presenta un progetto otterrà risposte precise e definitive entro tempi stabiliti.

SOPRATTUTTO IN VALCANALE

E' tornato l'inverno Pasqua con la neve nelle zone montane



UDINE — Sembra esser tornato l'inverno anche nella nostra regione. La zona confinaria in particolare

modo è stata interessata nelle scorse da una fitta precipitazione nevosa. Lo strato di neve fresca sta contribuendo a mantenere in condizioni di buon innevamento le piste delle principali località sciistiche del Friuli Venezia Giulia, dove sono ancora aperti numerosi impianti di risalita e sono battute anche varie piste da fondo. Per chi pratica il fuoripista, il rischio di valanghe è considerato da «marcato» a «forte». Per i prossimi giorni è previsto cielo nuvoloso, con possibilità anche di qualche debole nevica oltre i 700 metri di altezza. Sulle strade non ci sono problemi di viabilità, ma si consiglia di tenere le catene a bordo delle automobili.

La nevicata ha interrotto in particolare

modo la zona di Pontebba e il Tarvisiano dove lo strato nevoso ha raggiunto gli oltre trenta centimetri.

In particolare modo l'organizzazione turistica che gestisce gli impianti a Pramollo hanno annunciato che questa ulteriore nevicata renderà possibile l'apertura degli impianti sicuramente fin dopo le festività pasquali. Inoltre la società di Pramollo ha fatto sapere che con l'arrivo dell'ora legale e anche con il coincidente allungamento delle giornate gli impianti di risalita, come le seggiovie e la cabinovia, cessano l'iservizio alle 16.30, mentre gli skilift si fermano un quarto d'ora prima. Intanto, sempre a Pramollo, continuano a essere organizzate, per chi è amante della neve, ma non scia, le passeggiate. Mentre altre iniziative sono in corso di allestimento in vista del ponte festivo di Pasqua.

IN BREVE

Ferirono un giovane che non si fermò all'alt Carabinieri a giudizio

UDINE — Il gip di Udine Enzo Turel ha disposto il rinvio a giudizio per i due carabinieri che ferirono un quindicenne, dopo un furto, causandogli la paralisi delle gambe. I carabinieri, Marco Pira, di 23 anni, di Torino, residente a Grado, e Antonio Mazzoli, di 31 anni, di Padova, residente a Gradisca, compariranno in tribunale il 6 novembre prossimo. Secondo l'accusa, la sera del 25 giugno 1993 i militari, in servizio lungo la strada tra Grado e Aquileia, diedero l'alt ad un'Ape che proseguì però la sua corsa. I carabinieri spararono otto colpi di pistola, anche verso il motociclista. Un proiettile raggiunse Ruben Colpo, che allora aveva 15 anni e che poi dichiarò di avere «preso in prestito l'Ape», per tornare a casa dalla spiaggia.

Con una telefonata anonima recuperati lanciamissili e ogive

UDINE — Cinque ogive da scoppio di marca Sipe-Nobel, contenenti otto etti di tritolo ciascuna, e quattro tubi di lancio per razzi antigrandine, sono stati rinvenuti a Nimis (Udine) dai carabinieri. A segnalare la presenza del materiale ai militari della stazione di Tarcento, è stata una telefonata anonima, giunta nella tarda mattina di ieri direttamente al comando di Udine.

Una bomba d'aereo ritrovata in un terreno a Basaldella

UDINE — Una bomba d'aereo, residuo della seconda guerra mondiale, è stata rinvenuta ieri pomeriggio in un terreno di Basaldella, nell'area delle officine Oru.

La zona è stata perimetrata dai carabinieri, in attesa che la bomba venga rimossa o che venga fatta brillare in un secondo momento in loco dal personale specializzato.

Interventi ortopedici in giornata Ottimo bilancio '95 a Latisana

UDINE — La divisione ortopedica e traumatologica dell'Ospedale di Latisana ha registrato un sorprendente successo del servizio di «day-surgery», riguardante il trattamento chirurgico di determinate patologie con ricoveri che durano una sola giornata. Il servizio, attivato seguendo gli indirizzi della sanità nazionale ed europea, aveva tridato nel 1994 soltanto sei pazienti. Nel 1995 gli interventi sono stati ben 108.

L'ASSICURAZIONE DELL'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

«Nessun rischio carne»

I prodotti venduti in regione dovrebbero essere tutti d'origine nostrana

TRIESTE — A seguito delle notizie allarmanti ed incontrollate provenienti da più parti in merito a possibili pericoli derivanti dalla alimentazione con carni bovine, l'assessore regionale all'Agricoltura, sentita la direzione regionale alla Sanità, prese le più accurate informazioni presso i propri uffici competenti nel settore delle produzioni zootecniche, sentite le organizzazioni dei produttori zootecnici, ritiene di intervenire nella materia dando le più ampie assicurazioni ai consumatori sui controlli effettuati al bestiame macellato in regione e sulla loro sanità.

Gli uffici dell'assessorato rilevano anche che il bestiame allevato in regione è di provenienza chiaramente regionale, nazionale o, se comunitario, di origine francese. Normalmente le carni più pregiate provengono da vitellini mantenuti nelle stalle regionali per un minimo di 7-8 mesi.

Ci sono classici esempi in Friuli di aziende che producono carne derivante da rastelli nati in regione e macellati presso la cooperativa degli allevatori «Friulcarini». Acquistare quindi carne bovina prodotta in Friuli, assicurano gli uffici dell'assessorato regionale, è sinonimo di certezza, qualità e sanità.

Mucca pazza, sei anni fa strana morte a Lignano

LIGNANO — Il morbo della «mucca pazza» colpisce in Friuli? Il timore nasce da una denuncia che arriva da Lignano dove un uomo di 59 anni, Franco Tonon, sostiene che la moglie sia morta sei anni fa a causa del morbo di Creutzfeldt-Jakob, lo stesso collegato, anche se mancano conferme certe, all'epidemia che ha colpito i bovini inglesi. E la donna, assieme al marito, aveva passato un periodo di tre anni in Inghilterra, tra il '82 e il '85. Una storia incredibile che, se confermata, potrebbe costituire motivo di grande apprensione fra tutte le persone che hanno soggiornato in Inghilterra per lunghi periodi. Il lignanese e la moglie, Milena Obadovic, vissero oltremare all'inizio degli anni Ottanta nutrendosi «soprattutto di carni bovine e di latticini», come ricorda lo stesso Tonon. Trasferitosi nell'86 a Lignano, alla signora cominciarono a insorgere i primi sintomi di un male misterioso. Fatale l'epilogo: la morte sopravvenne dopo quattro anni di sofferenze.

DOMANI L'UDIENZA DAVANTI AL GIP

Autovie Venete, la svolta nelle ultime indagini

PORDENONE — Una pregevole contributo all'inchiesta sulle Autovie Venete, che approda proprio domani in udienza preliminare, è stato fornito nelle ultime settimane anche dal nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di finanza giuliana. Le Fiamme gialle, secondo quanto appreso, hanno infatti integrato le centinaia di pagine redatte dal sostituto procuratore della Repubblica, Raffaele Tito, con altri atti molto importanti, in particolare inerenti alla dismissione di materiali appartenuti alla società.

Stando alle prove raccolte dai finanzieri, le Autovie avrebbero dismesso guard-rail, mobili d'ufficio, attrezzature per mensa e altro materiale a prezzi irrisori, e tramite

procedure anomale e meritevoli di approfondimento giudiziario. E nel periodo in cui la società ha ceduto il materiale all'amministrazione di Pulfero, a reggere le sorti del comune friulano c'era Giuseppe Romano Specogna, ex presidente delle Autovie, tra i 32 imputati che sfilano domani davanti al gip Anna Fasan. Ma non è tutto.

Altri «aldoni» provenienti dalle Fiamme gialle triestine - e recepiti già nell'ottobre dello scorso anno dal pm goriziano - riguardano gli investimenti di capitale con aziende del gruppo Fideuram (Specogna, avvalendosi della propria posizione avrebbe consentito l'impiego di risorse finanziarie in modo da percepire un utile, grazie alle quote di provvigione rico-

nosciute alla figlia Francesca (agente della stessa Fideuram), e l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della A28 (lotti 26 e 27) attraverso una convenzione stipulata con l'Anas.

Di fatto - sempre secondo le prove raccolte dai finanzieri - le Autovie erano autorizzate a eseguire, tramite alcune imprese scelte fiduciarmente, lavori e forniture per un ammontare non superiore al 40 per cento del costo totale delle opere a base d'appalto. La società e le imprese avrebbero concordato in precedenza un corrispettivo, conseguito di fatto grazie ad artifici inventati in corso d'opera, tra i quali spicca quello relativo alle distanze per l'approvvigionamento degli inerti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ERSA HA APPROVATO UNA SPESA DI CIRCA 367 MILIONI PER TERMINARE L'OPERA

Entro l'anno sarà operativo il nuovo radar antigrandine di Fossalon

TRIESTE — Il Centro operativo radar di Fossalon di Grado - ormai in avanzata fase di ultimazione - sarà presto dotato del software per l'elaborazione, l'archiviazione, la presentazione grafica, la trasmissione, lo scambio e l'analisi dei dati prodotti radar per la ricerca antigrandine e la meteorologia. Il consiglio di amministrazione dell'Ersa, infatti, ha deliberato l'aggiudicazione della fornitura per una spesa di poco superiore a 367 milioni di lire e il provvedimento

completa l'intervento già avviato con analogo procedura per quanto riguarda la fornitura dell'hardware (circa 452 milioni e mezzo). Hardware e software potranno divenire operativi dopo il collaudo entro l'anno in corso.

Si va dunque concretizzando - come si rileva in una nota - il progetto di ricerca in campo meteorologico e più specificamente contro la grandine, previsto dagli accordi internazionali tra Italia e Slovenia. Infatti la spesa - in tutto 819

milioni e 553 mila lire - è stata finanziata con la legge 19 del '91 (aree di confine) e le successive leggi regionali attuative, in ottemperanza al decreto del presidente della Repubblica che pone la regione - e per essa l'Ersa - quale parte italiana per l'attuazione della convenzione italo-slovena per la lotta alla grandine.

Il radar di Fossalon è un dispositivo avanzato, molto sofisticato, di nuova generazione, che sfruttando impulsi elettromagnetici a cumulo-

nembi. Dotato di una antenna particolare e di un fascio di indagine la cui ampiezza consente una risoluzione spaziale spinta, è in grado di studiare in dettaglio anche piccole porzioni di nubi e per questo consentirà di approfondire le attuali conoscenze sulle nubi temporalesche.

La portata del campo d'azione del radar è enorme, anche se le nubi di maggior interesse sono quelle localizzate a 3-5 mila metri di quota. Tenendo conto della curvatura terrestre, esso opera in maniera raffina-

ta fino a 120 chilometri di distanza; il semplice monitoraggio può invece raggiungere quote molto più elevate e coprire una distanza di 450 chilometri.

L'ubicazione di Fossalon inoltre consente di scandagliare tutto il territorio regionale senza incontrare ostacoli orografici, che costituiscono invece i naturali confini del Friuli Venezia Giulia. Questo permetterà di offrire informazioni utili anche per altri settori di intervento, dalla protezione civile al turismo.

Dividend stripping Un rinvio a Udine

UDINE — Il gip di Udine Enzo Turel ha rinviato per il 3 ottobre l'udienza preliminare per Carlo De Benedetti, Cecilia Danelli, Roberto Colaninno e John Courteney, per i quali il pm Paolo Alessio Verni ha richiesto il rinvio a giudizio per evasio-

ne fiscale. Il magistrato ha motivato nell'udienza odierna la nuova data, con la necessità di un esame più approfondito dei fascicoli sull'argomento del «dividend stripping», anche alla luce della nuova documentazione presentata dalle difese.

RIPRENDONO OGGI LE PARTENZE BISETTIMANALI DEL TRAGHETTO DELL'ANEK LINES

«Venizelos» di nuovo in servizio

Nel primo viaggio della stagione '96 saranno imbarcati 400 passeggeri, 60 camion e un centinaio di macchine

SI' DELLA COMMISSIONE REGIONALE Verso la «città turistica»

Parere favorevole della seconda commissione del consiglio regionale alla proposta di delibera della giunta per inserire Trieste fra le località ad economia turistica. Il provvedimento, che è stato illustrato dal vicepresidente della giunta Degano, punta ad accogliere la richiesta del Comune per articolare in modo più flessibile gli orari e i turni di chiusura degli esercizi commerciali, «allungando» l'afflusso di auto e pullman degli acquirenti stranieri. «Si pensava di provvedere con la legge in preparazione - spiega Degano - ma, data l'urgenza derivante dal piano antismog, si è ricorsi a un decreto «ad hoc», in base alla legge 37/89. Le associazioni di categoria e i sindacati - aggiunge - sono già stati sentiti dal Comune e nei giorni scorsi c'è stato l'ok degli assessorati interessati».

A questo punto la proposta di delibera passa alla giunta regionale, che si riunirà domani. L'assessore Degano sarà a Roma, per un incontro con il presidente del Coni, Pescante. Il provvedimento sarà portato in giunta dal presidente Cecotti, che ha già assicurato la sua approvazione. Non non resterà poi che attendere qualche giorno perché il decreto diventi operativo. Positivo ma cauto il commento del sindaco Illy. «Ciò facilita il passaggio in giunta - afferma - ma preferisco attendere il voto dell'esecutivo. Si tratta comunque di un passo in avanti, grazie anche alla collaborazione delle associazioni di categoria e dei sindacati, con cui mi impegno a concordare i termini della futura ordinanza sugli orari».

Traghetti: si riapre oggi il «ponte» con la Grecia. Dopo una pausa di cinque mesi, il ferry dell'Anek Lines, «El Venizelos», che da alcuni anni collega la nostra città con i porti dello Ionio, è atteso alla Stazione marittima alle 8. La partenza è fissata per le 12.30; in 33 ore e mezzo di navigazione l'unità raggiungerà Patrasso, con scalo intermedio a Igoumenitsa. Due le partenze previste ogni settimana: il mercoledì e il sabato. Fino al 15 maggio, il sabato «El Venizelos» toccherà Ancona, Corfu, Igoumenitsa e Patrasso, mentre il mercoledì farà scalo solo a Igoumenitsa. A partire dal 16 maggio, per rendere il tragitto più rapido, il sabato verrà «saltata» la sosta ad Ancona. In questo primo viaggio

In ritardo, invece, l'assegnazione dei lavori di costruzione

del terminal passeggeri al molo IV:

tutto colpa della burocrazia statale.

della nuova stagione, il traghetto dell'Anek Lines imbarcherà oggi circa 400 passeggeri, una sessantina di camion e oltre 100 macchine. Cifre naturalmente lontane da quelle estive, ma che fanno ben sperare per la bella stagione. Nelle ultime settimane, infatti, gli uffici dell'Anek hanno ricevuto molte richieste di informazioni sulla ripresa del-

la linea, sia dall'Italia sia dall'estero. Un risultato che è conseguenza anche dei contatti allacciati nei mesi scorsi dai responsabili dell'agenzia generale di Trieste con i Paesi dell'Est - in particolare Ungheria, Repubblica ceca e Polonia - per convogliare sulla nostra città promettenti flussi turistici. La burocrazia continua intanto a rallentare la co-

struzione del terminal passeggeri al Molo Quarto del Porto Vecchio. Dopo le richieste di modifiche al progetto originario da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, a giorni la società Autovie Servizi presenterà all'organo del ministero le correzioni e le aggiunte (già approvate dai Vigili del fuoco, dall'Azienda sanitaria e dalla sanità marittima).

La prima seduta utile del Consiglio superiore dovrebbe tenersi a fine mese. Ottenuta l'autorizzazione finale, solo allora l'Autorità portuale potrà indire la gara d'appalto (durata 90 giorni) per l'assegnazione dei lavori. Ben che vada, la ristrutturazione del vecchio capannone al Molo Quarto partirà quindi non prima di settembre.

gi. pa.

Paura al circo Orfei: cade un trapezista e si salva per miracolo

Attimi di paura l'altro pomeriggio al circo Luana Orfei, ospitato allo stadio Rocco. Un trapezista mentre stava eseguendo un difficile esercizio, ha perso la presa ed è caduto oltre la rete di protezione. Fortunatamente Matteo Vulcanelli, porteur del gruppo Vulfur ha riportato solo una modesta lussazione ad entrambi i polsi. La prognosi è di una decina di giorni. Secondo una prima ricostruzione fatta dai colleghi presenti, Vulcanelli, ha improvvisamente perso la presa del suo compagno, cadendo così da un'altezza di diversi metri. Nel volo l'atleta ha superato la rete di protezione finendoci oltre. Vulcanelli è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di una decina di giorni.

Affitto-bidone di una casa Denunciato un sedicente locatore

Il «copione» è molto simile a quello adottato in quelle storie «napoletane» del dopoguerra dove un simpatico truffatore («vende» a uno sprovveduto americano il Colosseo o qualche palazzo di pregio. Solo che questa volta non siamo a Napoli, ma a Trieste e le «vittime» del bidone sono due giovanissimi sposi Adrian Radovani e Marina Serregi i quali non erano alla ricerca del Colosseo ma di un semplice appartamento dove andare a vivere. Qualche tempo fa i due leggendo un'inserzione sul Mercatino relativa a un appartamento in affitto in via Valdirivo 15, si erano messi in contatto con il sedicente locatore. Sedicente, perché Guido Roberti, 52 anni, via Bazzarini 2, non era né il padrone di quella casa, né avrebbe avuto il mandato, documento di cui, invece, era in possesso certo un'agenzia di via Gatterli. I due però non lo sapevano e così dopo qualche giorno hanno firmato una proposta di locazione e pagato due milioni di conto a Roberti che all'incontro preliminare si era presentato assieme a Maurizio Ardito, titolare di un'agenzia di Salita di Zugnano al cui numero di telefono faceva riferimento l'inserzione sul Mercatino. Cosa succede? Accade che per caso Radovani e la moglie incontrano il titolare dell'agenzia immobiliare che ha in gestione l'appartamento, Marco Steinbach. Questi cade dalle nuvole. Poi, nel corso della conversazione ricorda che Roberti si era presentato da lui per affittare l'appartamento in questioni e che con una scusa si era fatto prestare le chiavi che, secondo lui, poi aveva duplicato. I due sposi si sono recati allora al commissariato di Rozzol-Melara per sporgere denuncia nei confronti di Guido Roberti e delle persone concorrenti ai fatti. Ieri abbiamo rintracciato l'accusato che ha parlato di «sublocazione» aggiungendo che lui non voleva certo truffare i due giovani e ha promesso di ritornare i soldi al più presto. Ha aggiunto che in sostanza aveva già preso in affitto «sulla parola» l'appartamento e voleva appunto riaffittarlo. Abbiamo anche interpellato Marco Steinbach il quale ha smentito quanto dichiarato da Roberti dicendo che l'unica cosa vera è stata la consegna temporanea delle chiavi ma solo per il fatto che l'accusato diceva di aver intenzione di affittare l'appartamento. Steinbach ha anche precisato che Roberti si era tenuto le chiavi per circa un'ora per far controllare l'appartamento a una ditta che, per suo conto, doveva eseguire nel caso in cui l'avesse affittato, dei lavori. Poi Roberti aveva restituito le chiavi dicendo di rinunciare all'affare. Ora il fascicolo è in mano al Procuratore presso la Pretura che dovrà valutare la denuncia presentata dai due giovani sposi che stanno ancora cercando casa.

Principio d'incendio all'Autovega operaio ustionato dalle fiamme

Un giovanissimo operaio è rimasto ferito ieri in un serio infortunio sul lavoro accaduto verso le 17 alla carrozzeria Autovega in via Fianona 2. Si tratta di Marco Valieri, 17 anni. Secondo un primo accertamento dei vigili del fuoco Valieri stava pulendo un banco di lavoro con della benzina. Pare che il carburante evaporando abbia provocato una sorta di «sacca» che è stata innescata da una scintilla di un caricabatteria. Valieri è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro e trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale Maggiore. Il giovane ha riportato ustioni sul 30 per cento della superficie cutanea. E' subito intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. Sul posto si è recata una pattuglia della squadra volante per i rilievi di legge.

Raffica di allagamenti e incidenti a causa della fitta pioggia

Raffica di allagamenti in molte zone della città a causa della fitta pioggia che da ieri mattina si è abbattuta. I vigili del fuoco sono stati impegnati per buona parte della giornata per una serie di interventi in vari appartamenti lungo diverse strade. In particolare i pompieri sono intervenuti in via Madonna del Mare, in via Donadoni e in largo Santorio. La fitta pioggia è stata anche causa di numerosi incidenti che si sono verificati in città. Fortunatamente di feriti gravi non ce ne sono stati. L'incidente più spettacolare si è verificato in via Valerio dove un'auto nell'affrontare una curva ha capottato. Ma anche in questo caso il «problema» si è risolto prima ancora dell'arrivo dei vigili urbani. I pompieri e l'automobilista avevano già messo la vettura in carreggiata.

QUASI RADDOPPIATO NEL 1995 IL NUMERO DELLE MULTE ELEVATE DAI VIGILI URBANI

Cinque miliardi in contravvenzioni stradali

Maggiore attività e impegno dopo che in pochi mesi i componenti del Corpo sono passati da 160 agli attuali 260

ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE		
NUMERO SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1995	1994
Conciliate	5.525	3.138
Verbalizzate	130.241	76.630
Totale	135.766	79.768
Divieti di sosta e fermata	114.938	66.825
Velocità	75	979
Guida in stato di ebbrezza	84	54
Guida senza patente	57	84
Mancata copertura assicurativa	274	-
Patenti ritirate	581	580
Carte di circolazione ritirate	476	397
Rimozione veicoli	5.025	5.127
FERMI AMMINISTRATIVI		
Per guida senza casco	336	375
RINVENIMENTO VEICOLI		
Oggetto di furto	137	-
Abbandonati	-	-
Rapporti all'autorità giudiziaria	555	-
INCIDENTI STRADALI		
Con decessi	11	8
Con feriti	1.377	1.136
Con solo danni ai mezzi	1.853	1.457
Totale	3.235	2.593
Rapporti all'autorità giudiziaria	1.482	1.406
COMMERCIO FISSO		
Violazioni accertate	32	24
Violazioni commercio ambulante	265	111
Violazioni penali	221	158
Sequestro merci	5.212	4.109
ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA		
Illeciti accertati	99	36
REGOLAMENTI COMUNALI		
Violazioni accertate	988	1.210
Mendicanti	33	7
PRATICHE VARIA NATURA		
Commercianti	3.908	3.000
Polizia amministrativa	4.000	3.834
Per autorizzazioni Tulpis	13	70
Per occupazione suolo pubblico	11.793	9.654
Notificazioni eseguite	934	2.338
Segnalazioni ad altri uffici	6.202	3.005
Ricoveri coatti per trattamenti sanitari obbligatori	95	114

Un aumento dell'attività su tutti i fronti, dal traffico al commercio e all'attività amministrativa. Per la polizia municipale (i «vecchi» vigili urbani) il '95 è stato un anno più che intenso. Una conseguenza diretta dell'aumento dell'organico, «depauperato» dal pensionamento del biennio 1993-94 quando il Corpo poteva contare su 160 effettivi (minimo storico), e passato fra il '94 e il '95 a 230 uomini, ai quali altri 30 si sono aggiunti nel novembre scorso. Si spiega con ciò l'aumento degli incidenti rilevati, delle multe e, in generale, dell'attività del Corpo che si desume dalla tabella. Passando a esaminare le singole voci, il primo dato che balza agli occhi è appunto il notevole aumento delle multe per infrazioni al Codice della strada, passate dalle 79.768 del '94 alle 135.766 del '95. E in questo ambito, la gran parte riguarda quelle per divieti di sosta e di fer-

mata: 66.825 nel '94 e 114.938 lo scorso anno. Dato interessante, l'incremento complessivo per le violazioni al Codice della strada, che l'anno passato è stato pari a 5 miliardi e 7 milioni, con un aumento di circa il 40 per cento rispetto al '94. Questa cifra, però, non comprende gli importi incassati nel periodo settembre-dicembre '95, in quanto è necessario qualche mese prima che i bollettini vengono spediti ai proprietari delle macchine (ad esempio, si attendono 60 giorni per essere certi che eventuali passaggi di proprietà siano stati registrati). Il totale dell'introito per il '95, ben superiore quindi a 5 miliardi, oltre che con una maggiore efficienza dell'apparato comunale viene spiegato anche con l'aumentata «propensione» della gente a pagare le multe (si ricorderà la querelle sulle sanzioni «dimenticate», e pagate con i relativi, pesanti arretrati).

Stazionario il numero delle rimozioni: oltre 5000

Un'altra spiegazione, molto più semplice, va data per il calo notevole delle multe per eccesso di velocità: per nove mesi lo scorso anno l'autovelox dei vigili urbani era fuori uso. Ciò non toglie che ci sono state oltre 1.600 contestazioni per velocità palesemente pericolosa (è il caso degli incidenti). Praticamente stazionario, invece, il numero delle rimozioni, per il semplice fatto che le autogru della polizia municipale sono solo due, e di conseguenza intervengono solo su richiesta. Nel detta-

glio, delle 5.025 rimozioni 649 hanno riguardato soste sui passi carrai, 526 sui marciapiedi, 436 sui posteggi degli invalidi, e 3.414 infrazioni varie come le soste in doppia fila o nelle isole pedonali. In leggero calo, e comunque molto basso in rapporto all'elevato numero di ciclomotori, il totale dei fermi amministrativi per guida senza casco (niente motorino per 30 giorni), che riguarda esclusivamente i minori. Pochissimi infatti gli adulti che viaggiano senza il vitale «accessorio». In forte aumento, invece, gli incidenti stradali rilevati, oltre 3.200 lo scorso anno. E l'incremento rispetto al '94 ha riguardato sia quelli con feriti (la patente viene sospesa dalla prefettura) sia quelli con soli danni. Un settore, quello degli incidenti, che oltre al rilievo sul posto comporta un enorme lavoro di ufficio per adempiere alle numerose disposizioni di legge.

gi. pa.

Traffico: la giunta vara i ritocchi

Primo passo verso la riapertura al traffico di viale D'Annunzio, in base all'accordo raggiunto una decina di giorni fa tra Comune e associazioni di categoria. Nella riunione di oggi la giunta comunale dovrebbe approvare la delibera che consente il libero transito fino all'incrocio con via Conti, e quindi l'accesso al parcheggio di piazza Perugino. La riapertura a tutti i mezzi fino a largo Sonnino, e poi a piazza Garibaldi, sarà decisa in tempi successivi, in seguito all'esito delle rilevazioni della centralina mobile e alla «ristrutturazione» della circolazione in piazza Garibaldi. Le deroghe al piano anti-

smog e la situazione del comparto commerciale sono state intanto al centro di un incontro fra il vicepresidente vicario dell'Unione commercianti, Umberto Dorligo, e l'assessore alla tutela ambientale Gianni Pecol Cominotto. Dorligo ha fatto presente che l'ordinanza del 26 marzo, pur dimostrando una parziale disponibilità del Comune, non ha attenuato i disagi denunciati più volte dagli operatori commerciali, chiedendo in particolare l'immediata riapertura di viale D'Annunzio. Di ciò, si occuperà, come si diceva, la giunta di oggi. L'incontro è servito anche a risolvere un problema importante relati-

vo alle deroghe, per l'accesso alle aree interdette, dei mezzi operativi di imprese commerciali. Nell'ordinanza è specificato che i mezzi con motore diesel non hanno bisogno di autorizzazioni, mentre devono richiederle le aziende commerciali e artigiane che (sono circa il 50 per cento) dispongono di mezzi non catalizzati. Per ogni automezzo, la richiesta dell'autorizzazione al Settore vigilanza del Comune costa 41 mila lire. In alternativa l'ordinanza prevede - lo ha confermato Pecol Cominotto a Dorligo - l'autocertificazione, ottenibile negli uffici delle circoscrizioni alla presenza di un pubblico ufficiale.



FIAT LIBERA LA VOGLIA D'AUTO.

Fino al 31 marzo, fino a 20 MILIONI in 20 MESI a interessi ZERO su tutta la gamma, veicoli commerciali compresi.

Marzo. C'è in giro una gran voglia d'auto. Fiat vi aiuta a soddisfarla subito, liberandovi dal peso degli interessi. Scegliete la Fiat che più vi piace. Fino al

31 marzo Fiat vi offre 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 per Punto, 14 per Bravo e Brava, 17 per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. Il tutto in

20 mesi, a interessi zero. L'offerta vale anche per i veicoli commerciali, e arriva fino a 20 milioni per Ducato. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano anche al sabato con soluzioni personalizzate. Zero interessi. La voglia d'auto non è mai stata così libera. **FIAT**

Zero interessi.
LUCIOLI
VIA FLAVIA 104 - TRIESTE - TEL. 040/383050

Esempio di finanziamento auto a tasso 0% Versione: Brava 1.4 12V 85 km/h da finanziare L. 14.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 700.000 Scadenza: 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 0,01%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/03/96 su tutti i modelli di la gamma auto e veicoli e commerciali disponibili in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui costi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

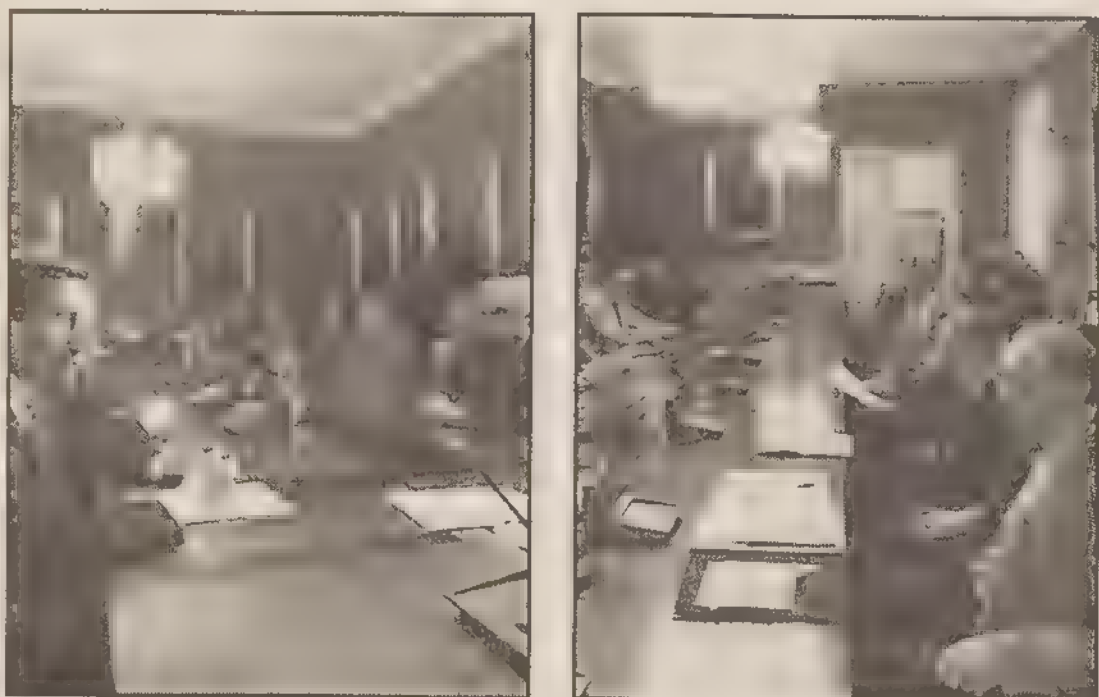
ALLA STAZIONE MARITTIMA (CAUSA MALTEMPO) IL COMIZIO DEL PRESIDENTE DI AN

«I giovani vogliono la Destra»

Gianfranco Fini ha parlato presenti tutti i candidati del Polo - Molto pubblico e anche applausi a scena aperta

RICEVUTI FINI E I CANDIDATI DELL'ULIVO

Cdc, veleni rientrati ma poltrone vuote



I due incontri svoltisi nella sala rossa della Camera di commercio: a sinistra, con Fini; a destra, con i candidati dell'Ulivo. (Foto Lasorte)

Si smorza la polemica per l'entrata di Fini, e della politica, alla Camera di Commercio di Trieste, ma alcune sedie vuote nella sala rossa dell'ente testimoniano che il dibattito, per così dire, resta aperto. Le perplessità avanzate ieri da alcuni rappresentanti di categoria e di giunta sull'opportunità di aprire le porte della Cdc agli esponenti dei partiti, sia pure su loro richiesta, non si sono tradotte in contestazioni evidenti, ma è pur vero che agli incontri hanno partecipato solo 8 componenti di giunta su 13. Nel dettaglio, senza peraltro fornire motivazioni, hanno lasciato il loro posto vuoto oltre a Liliana Pessina, la rappresentante degli agricoltori che aveva sollevato il caso, Bukavec, Azzarita, Desiata e Fulgino. Assenti invece, tra i rappresentanti delle categorie, gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil, che hanno definito l'iniziativa «inopportuna e fuorviante» e

la Confesercenti, che in una nota del segretario Ester Pacor contesta il fatto che la decisione sia stata presa dal presidente e non dalla giunta. Veleni a parte, parlando agli esponenti economici triestini, il presidente di An ha soprattutto indicazioni e suggerimenti per lo sviluppo di quest'area, «in un contesto - ha detto - che si prospetta molto diverso da quello degli ultimi 50 anni». Donaggio e gli altri rappresentanti delle categorie presenti all'incontro hanno preannunciato i temi che saranno sottoposti all'attenzione del prossimo governo, tra cui particolare rilievo rivestono il rifinanziamento della legge 26, la creazione di una sorta di «piccola Sace» per il commercio e gli interventi per il miglioramento delle infrastrutture (autostrade, ferrovie, porto e aeroporto). «Diversamente - ha detto Donaggio - l'influenza

tedesca sulla Slovenia aumenterà ancora, e i traffici bypasseranno direttamente Trieste». A ranghi ulteriormente ridotti (ma l'ora era tarda e la stanchezza evidente) si è quindi svolto l'incontro con i candidati dell'Ulivo. Camerini, Bobbio e Rumiz hanno identificato nel porto il polmone vitale della città, e nella ricerca il suo futuro, pur ammettendo che «un porto senza industrie alle spalle è una ricerca senza sbocco applicativo rischioso vita grama». Rumiz ha quindi affermato che politica estera e politica economica devono marciare in Italia di pari passo, trovando consensi in Giulio Petrucci, della giunta, che ha evidenziato i grossi problemi infrastrutturali che impediscono i collegamenti con Slovenia, Croazia e Ungheria. Camerini, infine, ha condiviso la richiesta dal presidente della Cna, Renato Chicco, tesa a semplificare il sistema fiscale.

«Il Polo è compatto, l'Ulivo è una ciambella di salvataggio, un'arciconfraternita di mandarini, un concentrato di reperti più o meno archeologici che non possono essere garanzia di rinnovamento con i tanti ex che vogliono continuare a fare politica nelle stanze del potere: Maccanico, De Mita, Del Turco, Benvenuto, La Malfa, già condannato, Zanone, Rognoni, Andreatta, la Jervolino». La battuta di Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, ha strappato l'applauso al folto pubblico di una Stazione Marittima straripante di gente. Accanto a Fini c'erano tutti i candidati del Polo: Roberto Menia, Gualberto Niccolini, Giulio Camber e Edoardo Sacco che sono riusciti appena a portare un saluto. Fini è arrivato da Udine ed ha iniziato a parlare verso le 20.15. Il comizio visto la pioggia battente, è stato spostato da piazza Unità in un posto al coperto.

Il discorso del presidente di An è stato di respiro nazionale e si è centrato sulla riforma istituzionale e burocratica di uno Stato che deve spendere meglio i propri fondi, mettere in concorrenza pubblico e privato, garantire sicurezza e giustizia, avere un esercito di volontari, un fisco equo e permettere a tutti i piccoli imprenditori, quelli che producono l'82 per cento della ricchezza, di accedere al credito, non solo ai grandi gruppi industriali, come se la realtà produttiva fosse ancora quella degli anni '60. Secondo Fini il Polo, al contrario dell'Ulivo, è una coalizione omogenea che in cinque anni può garantire quella stabilità necessaria per fare le riforme. «Dall'altra parte - ha sottolineato - Prodi non ha nulla in comune con Bertinotti, Cossutta non vuole ingenerare il "rospro" e Bianco non vuole stare sotto le bandiere rosse». Ma il Polo, ha spiegato Fini, non ha solo uomini, ha anche idee e programmi



Il comizio era previsto in piazza Unità: ma Fini, a causa del maltempo, ha parlato alla Marittima.

in tema economico, sociale, ideale e istituzionale. «Vogliamo modificare la Costituzione in senso presidenzialista - ha rimarcato il presidente di An - fare eleggere il

Capo dello Stato dal popolo con un presidenzialismo, che non dica Scalfaro, non ostile al Parlamento, l'Ulivo ha invece scoperto con D'Alema di essere presi-

denzialista, ma Bianco vuole il cancellierato, Prodi e Giugni non si sa cosa pensino e Rifondazione comunista non vuole le riforme».

Passando al prelievo fiscale, Fini ha affermato che il ministro Fantozzi abbia scoperto in campagna elettorale che questa pressione può essere ridotta. «Ma perché - si è chiesto il leader di An - non lo ha fatto prima quando il centro sinistra sosteneva il governo Dini?». Per ridurre la pressione fiscale, secondo Fini, bisogna però ridurre la spesa. «E come potrebbe farlo Prodi - ha aggiunto - che, quando era all'Iri, con ventimila miliardi di fondi non solo non ha ripianato il deficit ma ha cancellato 114 mila posti di lavoro?». «Noi non vogliamo smantellare lo Stato sociale - ha detto ancora Fini - ma siamo contro lo Stato assistenziale che penalizza i deboli e gli indifesi, quello Stato che ha portato allo sfascio la sanità pubblica costringendo chi ha i soldi a rivolgersi al privato e chi non li ha a subire l'inefficienza dell'apparato pubblico».

Fini ha inoltre ricordato i sette mesi di governo del centro destra, quando Berlusconi cancellò l'obbligo del nulla osta dell'ufficio di collocamento per le aziende con meno di cinque dipendenti, con la potestà di assumere semplicemente dandone comunicazione allo stesso ufficio. Ed inoltre di avere reso possibile nelle piccole aziende la flessibilità e la mobilità, perché nelle piccole e medie imprese è necessario un rapporto fiduciario tra datore di lavoro e lavoratore. Il presidente di An ha quindi ricordato la strategia della legge Tremonti di favorire il reinvestimento di una parte degli utili, attraverso la detassazione.

Fini ha concluso ribadendo come sia caduta l'utopia della sinistra, soprattutto fra i giovani, futuro e speranza del Paese, che statisticamente preferiscono la cultura della destra.

f.c.

ELEZIONI

La senatrice Salvato apre la campagna di Rifondazione

Arriva stasera alle 18 e 30, al centro congressi della Fiera di Trieste, Ersilia Salvato, capogruppo di Rifondazione comunista al Senato, che aprirà la campagna elettorale del partito. Durante la manifestazione interverrà Giorgio Canciani, segretario della federazione locale e candidato per la proporzionale nel Friuli-Venezia Giulia, e Daniela La Motta, a nome dei giovani comunisti. Presiederà Stojan Spetic.

Bobbio (Ulivo) incontra i lavoratori dello spettacolo al Teatro Rossetti

Orazio Bobbio, candidato dell'Ulivo nel collegio di Trieste alla Camera, ha incontrato ieri sera, in occasione della prima della Giovanna d'Arco al rogo, coprodotto da Teatro Verdi e Teatro Stabile, i rappresentanti sindacali dei lavoratori dello spettacolo. Bobbio ha dato notizia di un suo intervento presso il presidente del Consiglio Dini perché si affronti la particolare situazione di Trieste e della regione. In una sua lettera, in particolare, il candidato suggerisce a Dini di rivedere i tagli al Fondo unico dello spettacolo e di valorizzare in generale l'industria dello spettacolo in tutte le sue articolazioni, e di chiudere in tempi brevi, per quanto concerne gli enti lirici, gli adempimenti previsti per l'approvazione del nuovo contratto di lavoro.

Giona e Coos (Lega Nord) a Rabuiese per risolvere il problema delle file

Oggi alle 13 i candidati della Lega Nord al Senato, Manlio Giona, e alla Camera, collegio 2, Massimiliano Coos, saranno al valico di Rabuiese. Il loro intento è quello di incontrare i cittadini e le forze di polizia per discutere e ricercare soluzioni per risolvere i disagi provocati dalle lunghe file ai confini con la Slovenia.

Normativa sulla minoranza slovena: Romoli (Forza Italia) ne parla a Sistiana

Oggi alle 18 e 30 all'Hotel Dolina di Sistiana si terrà un pubblico dibattito sulla proposta di legge presentata dal senatore Ettore Romoli, coordinatore regionale di Forza Italia, per il riordino della normativa sulla minoranza slovena nelle province di Trieste e Gorizia. All'incontro, organizzato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, parteciperanno, oltre allo stesso Romoli, il presidente Renzo Codarin quale moderatore, il dirigente nazionale dell'associazione Edoardo Apronili e il consigliere comunale di Forza Italia alla Camera in Trieste 2, Costantino Dini. Quest'ultimo due hanno collaborato alla stesura della proposta di legge.

Banchetto di Francesco Russo (Ppi) all'Ipemercato di largo Roiano

Francesco Russo, candidato al Parlamento per la Lista Popolare per Prodi, sarà presente oggi ai banchetti organizzati dal Partito popolare all'Ipemercato di Largo Roiano dalle 12 alle 13 e in via delle Torri dalle 17 alle 19.

«La città invivibile»: incontro dell'Ulivo sulle povertà vecchie e nuove

«La città invivibile» è il titolo dell'incontro che, promosso dall'Ulivo, si terrà nel pomeriggio di oggi all'Hotel Continentale di via San Nicolò 25, con inizio alle 18. Per parlare di povertà vecchie e nuove i tre candidati dell'Ulivo, Camerini, Bobbio e Rumiz incontreranno Tarcisio Barbo, presidente regionale delle Acli, Andino Castellano, responsabile del Mov, Walter Citti, responsabile del Centro servizi immigrati Acli Caritas e Bruno Zvech, segretario provinciale della Cgil.

Laura Tamburini (Nord libero) parla domani delle proposte politiche delle donne

Laura Tamburini, candidata di Nord libero alla Camera ha convocato per domani un incontro nel quale parlerà delle proposte politiche delle donne, considerate anche la scarsa presenza femminile nelle liste elettorali. «Non è un problema solo triestino - afferma in una nota - ma regionale. Responsabili delle varie Udi, Ande, Mdt e consultate femminili, dove siete e cosa fate?».

PATTO DONNE TRIESTE

Bogliolo e Pergolis: «La vera destra moderata ed europea siamo noi»



Recuperare la dialettica tra le classi: è questo, secondo Silvana Bogliolo e Pier Paolo Pergolis, candidati al Parlamento nella lista del Patto donne Trieste, il primo obiettivo da raggiungere se si vuole realizzare quel rinnovamento di cui tutti, dalla destra alla sinistra, si proclamano promotori.

In chiave locale, i due esponenti del «Patto» hanno rilevato inoltre l'accanimento con cui An ha contrastato l'ammissione in extremis della lista. In particolare Menia, «del quale tutti conosciamo la provenienza - dice Silvana Bogliolo - ha così dimostrato il disagio della destra triestina che non riesce a esprimere un candidato all'altezza». Per i due esponenti del «Patto», «lo stesso Camber, candidato al Senato, ha già dimostrato ampiamente il suo valore, vedi Porto, nelle legislature in cui era onorevole».

Cavalli di battaglia sbandierati da certi gruppi, come i beni abbandonati e il veto dell'ingresso della Slovenia nell'Unione sono, per Silvana Bogliolo che falsi obiettivi frutto di estremismi anacronistici. Con questi presupposti, il Patto donne si propone come autentica destra moderata, illuminata ed europea, come catalizzatore degli elettori indecisi tra Polo e Ulivo. Per Pier Paolo Pergolis, obiettivo di assoluta urgenza è la riforma del sistema elettorale, da avviare in modo che la scelta dei cittadini avvenga senza ingerenze partitiche, «è il motivo per cui abbiamo sottoscritto - ricorda Pergolis - l'appello lanciato da Sardo Albertini per impegnare tutti i candidati sul progetto di riforma».

Forti della positiva esperienza maturata in passato nel Comune di San Dorligo, gli esponenti del Patto vogliono ora dare vita alla terza forza dello schieramento politico, diventando la prima lista dei collegi locali. «Stato - preannuncia Pergolis - torneremo alle urne nel giro di un anno, visto che Polo e Ulivo si spartiranno un nuovo governissimo firmato Dini, con le conseguenze che fin da ora sono immaginabili».

r.f.

VERSO LE ELEZIONI / VIAGGIO FRA I PARTITI VECCHI E NUOVI (7 - SEGUE)

Ppi: la politica fa spazio agli «under»

Nella quota proporzionale Francesco Russo ha già battuto un record: è in assoluto il candidato meno anziano d'Italia

Francesco Russo, 27 anni, ha già battuto un record: è il candidato più giovane d'Italia. Il Ppi lo presenta nella quota proporzionale per il Friuli-Venezia Giulia. Ed è un Ppi che nella nostra città ha veramente voltato pagina. Cristiano Degano ci scherza sopra. «Fino a qualche anno fa ero la mascotte di Palazzo Diana - sorride il vicepresidente della giunta regionale - oggi faccio parte della generazione dei quarantenni che in altri partiti vuol dire essere giovani, nel nostro rappresenta invece la generazione di mezzo». Ettore Rosato a 27 anni è da tempo presidente del consiglio comunale. E nel gruppo consiliare del Ppi la linea verde è rappresentata anche da Enrico Bran, Mariastella Malafante e Piera Montonesi. «La candidatura di Russo - continua Degano - è espressione del rinnovamento di tutto il Ppi regionale, che emer-

ge anche nei nuovi rapporti fra Trieste il Friuli, in altri tempi la candidatura di un triestino sarebbe stata impensabile». Secondo Degano la nostra città, per contare di più nel Friuli-Venezia Giulia, deve però superare la propensione ai veti incrociati che hanno fatto rimanere nel cassetto progetti grandi e piccoli. Al di là dunque dei dati numerici che penalizzano il capoluogo, ad avviso di Degano i rappresentanti di Trieste devono spiegarsi prima tra loro alcune cose e trovare una comunione d'intenti.

«Essere giovani non è solo una questione anagrafica - aggiunge la Dorigo a proposito dell'aria nuova che tira a Palazzo Diana - bisogna ragionare in modo giovane, essere creativi e capaci di rinnovarsi ogni giorno». Ma qual è il sogno della Dorigo? «Vorrei che Trieste fosse una città come tutte le altre della pro-



vincia italiana dove c'è una capacità imprenditoriale diffusa e si danno risposte ai giovani in attesa di lavoro - afferma - dobbiamo lavorare soprattutto per questo, il sogno europeo è un qualcosa in più, bisogna inserire in Europa una città che sa già darsi delle risposte».

«Questa generazione cambierà il mondo - sot-

tolinea con l'entusiasmo dei suoi 27 anni Francesco Russo, figlio di Luigi, capogruppo comunale del Ppi - l'avevo detto in passato e stiamo mantenendo le promesse». La candidatura del segretario nazionale dei Giovani Popolari è sicuramente un segnale della volontà di mutare le cose. «Lo stesso Dorigo non è frutto della logica

delle vecchie correnti e proviene dal mondo del volontariato - aggiunge Russo - chi ci ha preceduto ha dato insomma strada in maniera illuminata alla nuova classe dirigente, il Ppi a livello cittadino è il partito con i dirigenti più giovani».

«L'età particolare - continua il candidato - aiuta a vedere come il progetto della Destra ab-

bia il fiato corto; Menia, Vascon e Niccolini a Roma si sono fatti sentire poco e Menia, nonostante la giovane età, continua a fare politica con i vecchi slogan, puntando sullo scontro e strumentalizzando i commercianti». «Dobbiamo invece aprire di più Trieste - aggiunge - la politica delle divisioni non è buona». «Sono certo che anche stavolta - la butta Rosato, presidente del consiglio comunale - il cuore del sindaco Illy batte vicino alle nostre posizioni all'interno dell'Ulivo, l'altra volta dichiarò che avrebbe votato Andreotti. Il Ppi è ovviamente impegnato su tutti i candidati, da Paolo Rumiz a Orazio Bobbio alla Camera nel voto uninominale, a Fulvio Camerini sul Senato».

Il Partito popolare rappresenta una realtà di circa 700 iscritti. La storica sede probabilmente vivrà l'ultima campagna elettorale, poi se ne troverà una nuova più adeguata alla politica del do-

mani. Intanto la squadra è al lavoro. Luigi Silvi è il dirigente organizzativo. «Rispetto al passato c'è qualche problema in più, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto quello delle persone che si impegnano - osserva - ciononostante con la buona volontà e l'attaccamento ai valori riusciamo a predisporre volantini, banchetti elettorali e ad attaccare i manifesti». Maria Pia Monteduro è la coordinatrice delle Donne Popolari. «Cosa vogliamo? Un'Italia serena, vivibile, dove sia privilegiato il rispetto della persona». E critica il Polo quando afferma che una donna non può essere pagata dal datore di lavoro durante la maternità. «La legge che regola la materia - rimarca - è nata proprio dall'opera delle donne cattoliche, è una legge pioniera in Europa che dà la massima tutela, spero proprio che le idee del Polo siano sconfitte».

Fabio Cescutti

Comune, relazioni telematiche col pubblico

L'Ufficio relazioni con il pubblico, nuovo fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale di Trieste, taglierà il nastro di partenza domani. Questo nuovo servizio di comunicazione si sviluppa nell'ambito del Progetto «Trieste 2000» che prevede l'erogazione di servizi al cittadino attraverso lo svi-

luppo di infrastrutture rete. Partners del progetto la Telecom Italia e l'Insiel Spa, con la partecipazione di Acega e Act.

L'incontro di presentazione alla stampa, che avrà luogo alle 11, nella Sala del Consiglio comunale del Palazzo Municipale di piazza Unità 4, verterà sul te-

ma «L'ufficio relazioni con il pubblico e i servizi al cittadino tra strategie di comunicazione e nuovi scenari tecnologici e normativi». Durante l'incontro con i giornalisti sarà effettuata una dimostrazione pratica del funzionamento di «Mosaico» - il nuovo terminale multimediale pubblico di Tele-

com Italia ubicato nel Centro Servizi Informazioni, nell'atrio della Stazione Ferroviaria - che sarà collegato in videocomunicazione con la sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico. Il terminale Mosaico è in grado di erogare servizi con modalità del tutto innovative e realizza la prima integrazione in

Italia tra un Sistema Multiservice e l'Ufficio relazioni con il pubblico per cui il cittadino potrà richiedere in entrambe le sedi informazioni, certificati anagrafici, ecc.

Nel corso della presentazione è prevista inoltre una prova pratica delle diverse funzionalità dello sportello

Urp e tramite accesso via Internet e Rete Civica, basate sul sistema «Office 241» di Insiel. All'incontro interverranno il sindaco di Trieste Riccardo Illy, il vicesindaco e assessore alla comunicazione Roberto Damiani; Mirella Boncompagni, Dirigente generale del Dipartimento per l'informazione e

l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Giuseppe Gerarduzzi, Direttore generale della Divisione rete Telecom Italia; Sergio Brischì, amministratore delegato Insiel Spa.

Alle 12.30 in piazza dell'Unità 4/e seguirà l'apertura inaugurale della sede Urp.

SOPRALLUOGO, IN FORMA UN PO' PRIVATA, DEL SOTTOSEGRETARIO ALLO SPETTACOLO MARIO D'ADDIO

Al «Verdi» restauro al traguardo

Confermata la chiusura del cantiere a fine anno: il costo finale dei lavori supererà i 35 miliardi di lire

DOMANI SCIOPERO GENERALE

Sindacati in allerta «Salvaguardare il futuro della lirica»



Non hanno ottenuto risposte né impegni precisi: ma quantomeno hanno esposto una volta di più, affiancati da Jorio, la loro preoccupazione per il futuro della lirica in generale e del Verdi in particolare. Con il sottosegretario D'Addio i rappresentanti sindacali del Verdi hanno affrontato il nodo del contratto, in difesa del quale sono previsti per domani uno sciopero nazionale e una manifestazione a Roma (vi parteciperà una delegazione cittadina). Il problema sta nella mancata copertura economica che il governo aveva in precedenza assicurato. Ma i sindacati temono anche che il ritardo nell'approvazione della normativa prelude a una diversificazione di trattamento fra i vari enti. Connessa - ed è questo l'altro grosso interrogativo - a un decreto-legge che secondo fonti sindacali i ministeri della Funzione pubblica e del Tesoro vorrebbero varare prima del 21 aprile con l'obiettivo di dare il via alle fondazioni, senza una discussione in Parlamento e senza il confronto fra forze politiche e sociali. D'Addio ha assicurato che di ufficiale, da parte del Dipartimento dello Spettacolo, non c'è nulla: «La sensazione è che tutto sarà rinviato alla prossima legislatura». Il sottosegretario ha anche voluto puntualizzare che il principio della parità fra i 13 enti lirici va conservato, opponendosi così all'interpretazione secondo cui lo status di fondazione sarebbe una possibilità, e non un obbligo. In caso contrario, infatti, il sostegno economico statale verrebbe molto probabilmente diversificato a seconda dello status degli enti. Proprio per sventare un'ipotesi del genere, e per sostenere l'approvazione del contratto, i sindacati hanno rivolto un appello a tutti i sindacati delle città sedi dei teatri.

Quella della «Giovanna d'Arco al rogo» è stata l'occasione buona: finalmente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Spettacolo Mario D'Addio si è deciso ad accettare l'invito del sovrintendente del Verdi Lorenzo Jorio. E ieri pomeriggio, assieme alla moglie Laura, è arrivato in città per assistere alla prima dello spettacolo allestito al Rossetti. Ma nell'agenda della sua giornata triestina D'Addio ha inserito anche una visita al cantiere della storica sede del teatro in via di restauro e una capatina alla Sala Trippicovich, dove ha incontrato la rappresentanza sindacale dei lavoratori (ne riferiamo qui a lato).

Il cantiere, dunque. Accanto a Laura e Mario D'Addio c'erano il prefetto Mario Moscatelli, Jorio con la moglie Carla, il coordinatore dei lavori Sergio Venuti, e il progettista - e direttore - Dino Tamburini. Sono stati questi ultimi, in particolare, a illustrare la situazione degli interventi. Che sono ormai in dirittura d'arrivo, secondo il ruolo di marcia che prevede la chiusura del cantiere a fine anno. Completati gli interventi strutturali, l'attività si concentra ora sulla sala grande, sulle gallerie e sul foyer, che verrà pavimentato con mosaico alla veneziana: una soluzione, questa voluta dalla Sovrintendenza, che sostituirà quella in marmo prevista dal Tamburini. Anche il palcoscenico è quasi finito: resta da realizzare il pavimento e mettere a punto la movimentazione della macchina scenica. L'unico punto di domanda resta quello del Ridotto: dopo lo stop ai lavori dovuto alla scoperta degli affreschi del Gatti, la Sovrintendenza - ha spiegato Tamburini - non ha ancora deciso il da farsi. E il Comune non può certo permettersi un lievitare delle spese.

A proposito di costi, la spesa finale del restauro ammonta a 35 miliardi e 400 milioni: al preventivo di circa 27 miliardi si dovranno aggiungere infatti 3 miliardi per modifiche ai lavori, 700 milioni di revisione prezzi (il cantiere è aperto da sei anni) e quasi 4 miliardi di Iva.



«Giovanna d'Arco al rogo», sinergia al debutto

E' andata in scena ieri sera la prima rappresentazione della «Giovanna d'Arco al rogo» musicata da Arthur Honegger su testo di Paul Claudel. Lo spettacolo, che verrà replicato al Politeama Rossetti fino al 14 aprile, è il risultato di una inedita coproduzione - la prima in Italia - fra lo Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Verdi. Sono oltre duecento le persone in scena fra cantanti, attori e mimi: sul palcoscenico sono schierati un grande coro misto e un coro di voci bianche, oltre ai sei solisti di canto. A guidare l'orchestra del Verdi è il direttore bulgaro Julian Kovatchev. La regia della «Giovanna d'Arco» è curata da Antonio Calenda, direttore dello Stabile di prosa.

La città avrà a disposizione un nuovo spazio espositivo. L'annuncio arriva dal vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani, il quale ha anche assicurato che la galleria d'arte sarà agibile in tempi molto brevi. Entro maggio, infatti, sarà operativa la prima fase dell'iniziativa. Lo spazio sarà collocato nel tratto verso piazza Piccola dell'attuale albo pretorio del Comune che ha forma di galleria a due ingressi, l'uno dalla via Malcanton e l'altro dalla stessa piazza Piccola: subito a sinistra della loggia municipale e pressoché di fronte a palazzo Costanzi, «modo essenziale», si legge in una nota del Comune, «delle pubbliche strategie culturali».

I lavori indispensabili per adattare lo spazio a contenitore culturale

GRAZIE A UNO SPONSOR Comune: da maggio nuova galleria d'arte vicino a piazza Unità

saranno eseguiti grazie a una sponsorizzazione. In un periodo successivo, interventi a carico delle casse comunali interesseranno anche la zona ora utilizzata come archivio: una zona degna di nota per il suo valore architettonico, e che potrà essere così adibita anche a spazio per riunioni, conferenze e incontri, visto che vi si può accedere direttamente dalla galleria.

La notizia ha trovato

ospitarvi iniziative funzionali al progetto complessivo di rilancio di tutte le civiche istituzioni museali e della biblioteca; dall'altro per mettere fine a una prassi che, nei fatti, faceva affacciare sul «salotto buono» della città eventi artistici non tutti di adeguato livello, spesso ripetitivi, in qualche caso sotto la soglia dell'accettabilità.

In questo contesto, ha aggiunto Damiani, «correggere la tendenza sarebbe stato difficile se prima non si fosse qualificata l'intera offerta comunale in materia di arti figurative. Ora il nuovo spazio sarà a disposizione prevalentemente degli artisti triestini, sulla base di una programmazione che terrà conto - ha concluso il vicesindaco - della necessità di rappresentarvi le più significative linee di tendenza».

Scuola: in pensione il sovrintendente Ottaviano Corbi

Dopo quarantun anni di servizio nella Pubblica Istruzione, è andato in pensione il primo aprile il sovrintendente scolastico regionale Ottaviano Corbi. Corbi ha guidato la scuola triestina, come provveditore, dall'agosto dell'80 al gennaio dell'82. Successivamente ha diretto gli uffici scolastici provinciali di Massa Carrara e Brescia. Nell'ottobre dell'85 è stato nominato sovrintendente per il Friuli-Venezia Giulia; dal marzo dell'86 al marzo del '90 ha ricoperto contemporaneamente l'incarico di provveditore regionale agli studi di Trieste.

Cgil scuola provinciale a congresso Piero Alzetta è il nuovo segretario

La Cgil scuola provinciale ha un nuovo segretario: si tratta di Piero Alzetta, al quale è stato affidato il compito di stendere il programma operativo e la proposta per la nuova segreteria. Alzetta è stato eletto alla fine del congresso provinciale Cgil scuola, che ha votato il nuovo comitato direttivo: quest'ultimo appunto ha eletto Alzetta all'unanimità. Il congresso ha ringraziato il segretario uscente Graziano Pocecco per il lavoro svolto in questi anni.

Provveditorato agli studi Graduatorie dei supplenti

Il Provveditorato agli studi comunica che è affisso all'albo degli uffici di via Cumano l'elenco delle graduatorie provinciali esaurite nel '95/96, o non compilate per mancanza di aspiranti, e le relative province interessate. Il termine di presentazione delle domande in una sola provincia è fissato al 30 aprile. I docenti inclusi in graduatoria esaurita sono mantenuti nella graduatoria stessa con il punteggio già attribuito, ma possono comunque presentare nuovi titoli per l'aggiornamento del punteggio. Gli aspiranti già inclusi nella graduatoria di un'altra provincia devono indicare la provincia stessa.

Camera di Commercio: fino a venerdì in distribuzione l'acconto del contingente

La Camera di Commercio informa che sono stati prorogati fino a venerdì i termini per la consegna dei 10/12 della quota in acconto del contingente '96 per quanti non l'hanno ritirata in gennaio o febbraio. La consegna avverrà negli uffici di via Valdirivo 2/b da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.15.

Lega consumatori Acli: nuova legge sulle clausole abusive nei contratti

Con la legge 52/96 è stata recepita in Italia la direttiva comunitaria sulle clausole abusive nei contratti con i consumatori. Lo ricorda una nota della Lega consumatori Acli, che precisa come si sia reso così disponibile «uno strumento di tutela in più per affrontare i difficili rapporti con il mercato». Ma «la legge 52 ha preferito definire vessatorie, anziché abusive (come nel testo della direttiva) le clausole in contrasto con i principi di tutela del consumatore». La legge prevede che «la clausola vessatoria sottoscritta dal consumatore siano inefficaci, cioè applicabili e prive di qualsiasi effetto, mentre il contratto resta valido e operativo. L'inefficacia opera solo a vantaggio del consumatore». La normativa ha dunque avuto «il merito di infrangere il dogma del rispetto dell'autonomia contrattuale dei contraenti nel predisporre le clausole destinate a regolare i rapporti reciproci».

Trasferita la sede della Fedemar Ecco il nuovo indirizzo

Nuova sede per la Fedemar, sindacato marittimo aderente alla Cisl: l'indirizzo della segreteria regionale è in via Santissimi Martiri 6, tel. 302821, fax 302353.

+ Scelta + Convenienza + Servizio

Gomme più è grande, è forte: oltre 10.000 pneumatici di prima scelta delle migliori marche: MICHELIN, YOKOHAMA, UNIROYAL, PIRELLI, BRIDGESTONE, KLEBER. Una garanzia totale su tutta la gamma offerta e una disponibilità immediata. Una convenienza assicurata da prezzi eccezionali. Date un'occhiata a questi esempi: sono lo sforzo massimo che si sia mai visto!

LE NOSTRE MARCHE IN SUPER OFFERTA

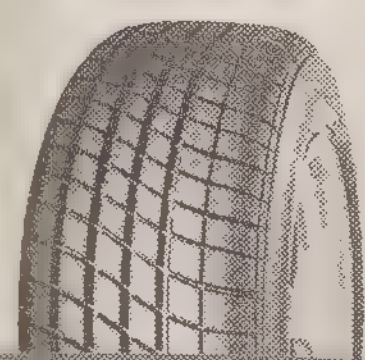
155/70 TR 13	KLEBER C2	LIRE 78.900
175/70 TR 13	MICHELIN MXT/E	LIRE 130.000
185/60 HR 14	YOKOHAMA A509	LIRE 142.400
Ultime novità		
185/60 HR 14	UNIROYAL RTT1	LIRE 169.100
185/60 HR 14	YOKOHAMA A510	LIRE 156.900
195/50 VR 15	MICHELIN SXGT	LIRE 193.400



ALTRE MARCHE IN OFFERTA

135	R13	DEBICA	LIRE 54.300
145/80	TR13	KLEBER	LIRE 77.300
165/70	TR13	HANKOOK	LIRE 76.600
165/65	TR13	FIRESTONE	LIRE 92.900
185/65	TR14	KLEBER	LIRE 123.100
185/60	HR14	HANKOOK	LIRE 122.000
195/60	HR14	KLEBER	LIRE 168.900
195/65	HR15	FALKEN	LIRE 147.000
205/60	HR15	HANKOOK	LIRE 131.600
195/50	HR15	BRIDGESTONE	LIRE 147.000
205/65	VR15	YOKOHAMA	LIRE 243.700

MONTAGGIO,
EQUILIBRATURA,
VALVOLA TBL
LIRE 11.000 PER
PNEUMATICO



GOMMEPIÙ: GORIZIA - ZONA AUTOPORTO - TEL. 0481/20095
PNEUSGORIZIA: GORIZIA - VIA III° ARMATA 187 - TEL. 0481/520550
Telefonate anche voi per una rapida verifica

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Siamo forti perchè siamo + grandi

ALCUNE ASSOCIAZIONI FEMMINILI CHIEDONO CHIAREZZA SUI DUE POLIZIOTTI GIÀ ACCUSATI DI STUPRO

Perplexità su un'assoluzione

«Vogliamo sapere se ed eventualmente quale servizio svolgono ora i due agenti coinvolti nella vicenda»

TRASPORTAVA 5 CURDI: 22 MESI DI CARCERE

«Passeur» condannato

Un anno e 10 mesi di carcere, dieci milioni di multa. E nessun beneficio previsto dalla legge: né la condizionale, né la non menzione. E questa la pesante condanna inflitta ieri dal giudice del Tribunale a Tomas Makuc, 29 anni, residente a Capodistria in Diminkarska Ulica 19. Era accusato di aver fatto entrare clandestinamente in Italia cinque curdi. Avrebbe messo in tasca per questo "favore" poco più di due milioni di lire.

Il "passeur" era stato bloccato sabato alle 23.30 in via Flavia di Stramare mentre stava dirigendosi verso il centro a bordo del suo furgone Peugeot.

Boxer". I militari avevano aperto il portellone. All'interno i cinque clandestini.

I carabinieri tenevano d'occhio da tempo Tomas Makuc di cui sospettavano l'attività di passeur. Ai controlli al valico di Plavia tutto era sempre filato liscio. Documenti personali in regola, così come quelli del furgoncino. In pratica il suo modo di lavorare era piuttosto semplice. Caricava i diseredati in cerca di lavoro e li lasciava nei pressi del confine, in territorio sollevato. Indicava loro un sentiero appartato, superava il valico via strada col furgoncino e li recuperava in Italia. In gioco da ragazzi ben remunerato.

Ieri in Tribunale l'avvocato Sergio Mameli ha cercato in ogni modo di contenere la condanna nei limiti della condizionale per far sì che il suo cliente fosse scarcerato. Prima ha cercato di patteggiare ma il sostituto procuratore Federico Frezza ha detto no a una pena che sarebbe risultata solo simbolica. Il rito ordinario, seppure per drittissima, ha portato alla condanna a 22 mesi di carcere e 10 milioni di multa. Per Makuc resta un'ultima apparenza. Una richiesta di remissione della libertà su cui il Tribunale si pronuncerà nei prossimi giorni.

Sull'assoluzione dei due poliziotti della «volante» accusati di aver stuprato una ragazza minorata, hanno preso posizione alcune associazioni culturali femminili. Ieri in un documento hanno chiesto pubblicamente che la cittadinanza sia informata dalle autorità di polizia «e quale servizio svolgono ora i due agenti coinvolti nella vicenda».

«Consideriamo lo stupro un crimine gravissimo a danno della donna e della collettività intera e come tale riteniamo che vada perseguito» si legge ancora nel documento, che sottolinea tra l'altro che i due agenti al momento dei fatti loro contestati, erano in servizio. Anzi, erano stati chiamati nell'abitazione di quella che poi è stata la loro «vittima» per comporre una lite familiare. «Non è un approccio che si possa concepire nello svolgimento di funzioni di tutela e vigilanza alle quali gli agenti erano preposti».

«Inammissibile ci sembra un giudizio che avallori l'ipotesi di due poliziotti che, nonostante la professione e il ruolo da essi svolto, siano ritenuti

incapaci di percepire una inferiorità psichica accertata da fatti processuali e da perizie mediche».

In effetti la perizia medico legale d'ufficio redatta per incarico dei giudici conferma che la ragazza si trovava in stato di inferiorità.

«Nel momento in cui avvennero i fatti la giovane si trovava in stato di inferiorità psichica che può essere inquadrata nell'ambito della malattia mentale, pur considerando i limiti del termine in accordo con la giurisprudenza costante» scrivono gli psichiatri Giovanni Del Giudice e Mario Novello, periti d'ufficio.

«Dall'analisi della concreta dinamica dei fatti denunciati, dalle caratteristiche relazionali e dalla concretezza del suo stato, si evince che la stessa si trovava comunque in uno stato di inferiorità psichica. Il suo

stato era riconoscibile e individuabile dagli imputati, considerando la loro qualifica professionale».

Ma non basta. La ragazza ha raccontato di aver subito i rapporti sessuali contro la sua volontà e di non aver chiesto aiuto gridando, perché era timorosa di ulteriori violenze. Su di lei, secondo l'accusa, è stato usato anche un ortaggio.

Le dichiarazioni dei due agenti - che hanno sempre negato ogni appropinquamento - sono state contraddittorie. Uno ha sostenuto che la giovane aveva bevuto e che il suo alto puzzava di vino. L'altro che era sobria.

Infine va detto che la giovane coinvolta in questa storia, è morta qualche settimana fa orribilmente ustionata. Si era addormentata nei locali di un Centro di igiene mentale con la sigaretta accesa.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

L'INTERVENTO

«Fiera del mare: insensato collocarla nel Porto vecchio»

«Pensiamo piuttosto a riprendere

un progetto di trent'anni fa:

trasferire la manifestazione

sul terrapieno di Barcola»

Che la Fiera del Mare, come è stata battezzata l'edizione primaverile della Fiera di Trieste, debba affacciarsi al mare sembra essere la cosa più sensata di questo mondo. Che si individui l'area in cui ubicarla nel Porto Vecchio è assai meno sensato, anzi è mostruoso.

A meno che non si voglia, come da più parti da anni ci si ostina a prospettare con puntigliosa regolarità, abrogare il regime di porto franco nel Porto Vecchio, non si vede come possano coesistere nello stesso sito una manifestazione destinata a essere visitata da migliaia di persone, e un recinto di zona franca soggetto a un controllo doganale analogo a quello imposto ai confini dello Stato.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

Se poi, in seguito all'auspicabile dismissione dell'intero attuale comprensorio fieristico, si volesse - come sembra di capire - trasferire in Porto Vecchio non solo la Fiera del Mare ma tutte le manifestazioni dell'Ente, allora ciò significherebbe ancor più mortificare l'attività portuale per puro piacere masochistico. Sull'argomento sono stati usati fiumi d'inchiostro, anche da chi redige queste note, e sembra inutile tornarci sopra. Basta ribadire che il Porto Vecchio non ha affatto esaurito la sua funzione, e va ristrutturata e riqualificata rendendola compatibile con le moderne esigenze del traffico marittimo.

Non dimentichiamo che il trapianto di Barcola è stato pensato, trent'anni fa, proprio per trasferire la Fiera di Trieste sul mare; poi il progetto è stato abbandonato. Non si vede perché non lo si possa riprendere.

re: dal Molo Zero al porticciolo di Barcola si stende un lungo tratto di costa attualmente utilizzato dai bagni marini per il personale del Porto e dal Dopolavoro ferroviario. Questi potrebbero venire inseriti in una zona turistica ricavata dall'imbottimento della costa (il terrapieno sfora ricavato già ospita società diportistiche) nella quale potrebbero venir inseriti anche gli impianti necessari allo svolgimento della Fiera del Mare o - se ciò non andasse a intaccare le strutture del porto - anche dell'intero comprensorio fieristico; nel caso lo spazio fosse insufficiente o la scelta inopportuna, andiamo alla ricerca di altre soluzioni.

Quanto agli attuali impianti fieristici e al loro recupero, una volta dismessi, per ottenere i mezzi finanziari necessari alla realizzazione della nuova sede per la Fiera, occorre fare una seria riflessione sulla loro destinazione. Se si pensa a nuove abitazioni, teniamo presente l'attuale e, al momento, irreversibile decremento demografico. Solo dopo che uno studio del movimento della popolazione sul nostro territorio lo suggerisse necessario, si potrebbe pensare a massicci interventi in campo abitativo. Tuttavia, anche se essi dovessero risultare compatibili, non sembra opportuno la scelta di quell'area, dove è già previsto l'insediamento di centinaia di alloggi sul sedime della dismessa caserma di via Cumano, e sulla quale insistono livelli di traffico già ora considerati intollerabili.

Giorgio Candot, componente del consiglio generale della Fiera di Trieste vicepresidente LPT

SI INSEDE QUESTA MATTINA

Alessandra Botton nuovo presidente del Tribunale dei minori

Nuovo presidente da oggi del tribunale per i minori. La dottoressa Alessandra Botton Griselli è stata nominata dal Consiglio superiore della magistratura al vertice dell'ufficio retto fino a qualche mese fa dal dottor Stefano Petris.

La dottoressa Botton fino a pochi giorni fa ha svolto il delicato incarico di presidente aggiunto dell'ufficio Gip dimostrando competenza, preparazione e soprattutto una grande sensibilità ed equilibrio. Portano la sua firma sentenze e ordinanze di procedimenti non certo facili, come il caso Polverini o le varie tangentopoli.

Il nuovo presidente

del tribunale per i minori è entrata in carriera nel '69 prendendo servizio alla pretura di Milano e quindi a quella di San Vito al Tagliamento. Nel 1974 la dottoressa Botton è stata trasferita al tribunale di Trieste. Ottenute le funzioni di magistrato di Corte d'appello, ha prestato servizio in questo ufficio fino al '90, anno in cui è stata nominata presidente aggiunto dell'ufficio Gip del tribunale.

Poi il nuovo presitigioso incarico: la dottoressa Botton è il primo magistrato di sesso femminile a ricoprire il ruolo di presidente del tribunale per i minori.

IL LEADER DEL COLLETTIVO ARRESTATO PER I DISORDINI DI VIA CARDUCCI

Collettivo, testimoni cercansi

Il Gip Morway ha accolto la richiesta del sostituto Frezza per un confronto all'americana



«Occorrono testimonianze, non bastano le foto dei disordini del 16 marzo». Il Gip Raffaele Morway ha accolto la richiesta del pm Federico Frezza di sottoporre alla procedura del riconoscimento testimoniale il leader del Collettivo, Andrea Olivieri, 27 anni, attualmente agli arresti domiciliari nella sua casa di via Scaglione 23, in quanto colpito da un'ordinanza di custodia cautelare per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni plurigravate e istigazione a delinquere. Il giudice Morway, considerata la delicatezza del caso, ha ritenuto di inserire il riconoscimento testimoniale nell'istituto dell'incidente probatorio. In sostanza si tratterà di un

Verranno ascoltati carabinieri, poliziotti, finanziari

e semplici cittadini che quel giorno

si trovarono in mezzo agli scontri

vero e proprio confronto «all'americana» in cui Olivieri e altre persone verranno messe dietro un vetro specchiato.

Dall'altra parte i testimoni, cioè poliziotti, carabinieri, finanziari ma anche semplici cittadini che si trovavano quel giorno in via Carducci, osserveranno e diranno se quella persona è proprio quello che ha aggredito i milita-

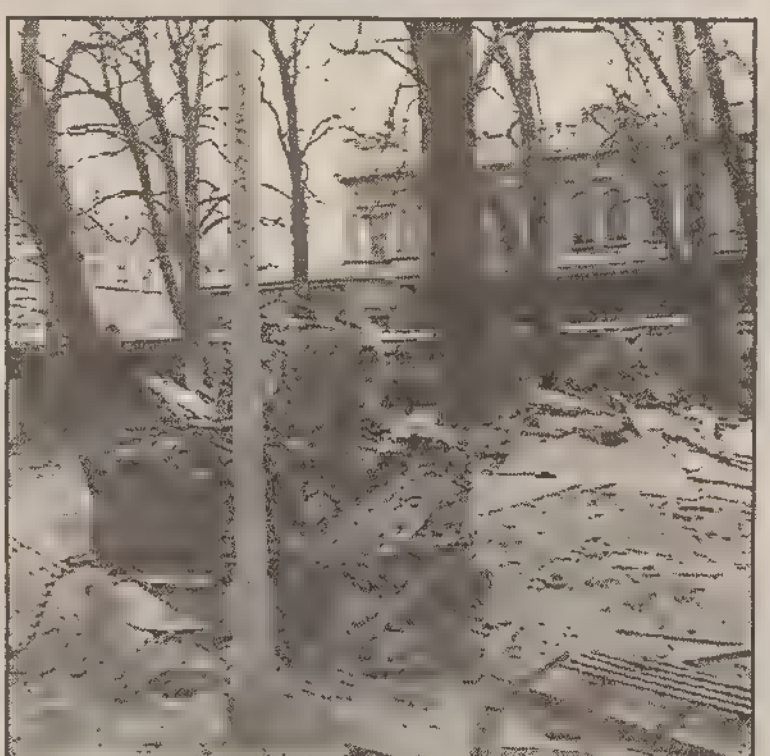
ri. Questa procedura concede il massimo delle garanzie all'indagato nel senso che le testimonianze assumeranno un vero e proprio valore di prova e non di semplice indizio. L'arresto di Andrea Olivieri ha suscitato da parte dei giovani del Collettivo non poche proteste. Sabato scorso era stata programmata una manifestazione in piazza della Bor-

sa a favore dell'arrestato ma l'iniziativa non ha avuto molto seguito forse anche a causa della pioggia. I giovani del Collettivo avevano apertamente parlato di sequestro di persona e di confino riferendosi ai provvedimenti emessi nei confronti del loro leader. All'arresto di Andrea Olivieri erano arrivati i carabinieri di via Hermet al termine di una lunga e difficile indagine. I militari avevano ricostruito tutti gli episodi all'interno della manifestazione del 16 marzo. Quindi con l'ausilio delle foto scattate durante il corteo erano riusciti ad identificare i protagonisti. Ora il magistrato vuole qualche elemento di più: le testimonianze. Se Olivieri sarà riconosciuto sarà difficile che se la cavi.

SARANNO ULTIMATI ENTRO OGGI I LAVORI DI DEMOLIZIONE DELLE BARACCHE

Piace ai triestini la «nuova» piazza Libertà

Commenti favorevoli al riassetto dell'area - Questo pomeriggio l'inaugurazione del Silos



Piazza Libertà sgombrata dalle baracche; sopra e a destra, ammasso di rottami; a sin. Lucia Occhipinti.

Soddisfatti, anzi soddisfattissimi, i triestini per la nuova fisionomia di piazza Libertà. Dalla scorsa domenica gli ambulanti si sono trasferiti al Silos, nel nuovo «mercato della stazione».

Nella piazza, ieri mattina, si respirava un'aria di aspettativa, anche se c'era ancora poco da stare allegri, visto che l'area non era del tutto sgombera: dappertutto pezzi di legno accatastati, vecchi banchetti, qualche cartaccia imbottita dalla pioggia scrosciante.

E naturalmente non mancavano i rottami di ferro delle vecchie baracche, che una pressa speciale aveva compresso come dei veri e propri pacchetti. La ditta Morrelli sta ultimando la demolizione, iniziata il giorno precedente, delle 49 baracche. Un'operazione eseguita dalla ditta gratuitamente, previa raccolta del materiale ferroso: circa 300 quintali che verranno venduti alle acciaierie bresciane.

«Ultime» il lavoro che è stato rallentato per la pioggia entro domani mattina (oggi, ndr.), ha promesso Oreste Morrelli, che dirige gli interventi demolitivi. Attorno a lui molti passanti curiosi e interessati.

«Era ora! Prima che ci venissero gli ambulanti - sbotta uno dei presenti, Salvatore Genzo, settant'anni - il giardinetto era il nido di noi pensionati. Da allora sono passati 27 anni. Spero che il sito ridiventasse quello di un tempo». La frase ha l'approvazione di tutti. Un altro signore dice: «Vogliamo che piazza Li-

bertà ritorni agli antichi splendori. Per intenderci, quelli del 1919, quando la giunta municipale, con una delibera, mutò l'antico nome di piazza della Stazione con quello attuale».

«La statua di Sissi? - interviene l'autista dell'Act Mauro Paoli - non è questo il punto fondamentale, bensì che la piazza venga risistemata». Dello stesso parere un altro autista, Leonardo Ianni, che però auspica che il Comune faccia recintare il giardinetto, assegnandogli anche un guardiano per l'apertura e la chiusura.

Un pensiero ai venditori, che in quel luogo hanno operato dal 1969, lo dedica il serbo Branislav Paulovic, da vent'anni a Trieste: «Credo che al Silos non mancheranno i clienti; i miei connazionali certo preferiranno acquistare in un posto più confortevole, come il Silos, dove esistono anche altri servizi di pubblica utilità». «Sono proprio contenta che ci sia deciso per un nuovo look della piazza - dice Lucia Occhipinti, che lavora in una mensa - di sera il posto era frequentato da brutta gente. Spero che ora si cambi musica».

Inoltre ieri mattina al Silos, l'assessore al Commercio del Comune, Fabio Neri, ha fatto un ultimo sopralluogo, in previsione dell'inaugurazione odierna (alle 17). Per quanto riguarda i piccoli problemi ancora in piedi, come quello della pubblicità, Neri ha promesso che tutte le richieste verranno esaudite.

Daria Camillucci

DECISIVA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OGGI SI PUO'

sentire forte e chiaro mettendo a fuoco la zona d'ascolto, con PICS Audio Zoom

ASCOLTO MIRATO **ASCOLTO PANORAMICO**

Sei in un ambiente affollato. Tutti parlano, ma a te interessa quello che si dice in un punto solo della sala. Detto fatto. Il nuovo sistema d'ascolto PICS Audio Zoom, ti consente di "puntare" l'ascolto nella zona voluta e di escludere il resto: le parole passano nitide attraverso il rumore, senza sovrapposizioni. Ma se sei in un'altra situazione, puoi scegliere di allargare a tutto campo per un ascolto panoramico. E' per l'impossibilità di fare questo che finora sentivi ma non capivi.

PICS by PHONAK
AUDIOZOOM swiss hearingwear

OTOMEDICAL
CENTRO SORDITÀ

UDINE - VIA CASTELLANA 41 - ☎ 503667
TRIESTE - VIA ROSSETTI 51 - ☎ 660599
CONEGLIANO - VIA ROSSETTI 21 - ☎ 31877

☐ Desidero effettuare GRATUITAMENTE una prova per 30 g.
☐ Desidero ricevere una documentazione dettagliata su PICS Audio Zoom

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N. _____
CAP _____ CITTA' _____
PROV. _____ TEL. _____

DA INVIARE: OTOMEDICAL - Centro Sordità
Via Castellana 41 - Udine

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

45.000.000 S. Giacomo tranquillo camera cucina bagno ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA DELLA GUARDIA alta luminoso piano alto buone condizioni ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soffitta. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 Madonnina mansarda perfette condizioni in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 1 stanza bagno. Possibilità arredamento su misura. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 Baiamonti semiristrutturato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno, balcone, cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
NEL VERDE appartamento recente, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, grande cantina, facilità di parcheggio. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA, tranquillissimo piano alto, luminoso, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
80.000.000 CENTRALE piano alto molto luminoso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
VIA PACINOTTI, ultimo piano luminoso, ario soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno w.c., poggiolo, ampio terrazzo; in stabile moderno, ascensore, termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990.
48.000.000 monolocale centrale simpaticissimo, in piccolo condominio d'epoca, un bel bagno con doccia, angolo cottura, completamente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA piano alto ascensore tranquillissimo luminoso rimodernato perfettissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
140.000.000 zona vicino al centro ben servita (Vico) appartamento seminuovo, perfetto, signorile, soggiorno, cucinina, matrimoniale, bagno, poggiolo, 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.
BERGAMINO primingresso in palazzina nuova ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
49.000.000 via Udine da sistemare, ingresso cucina, una camera, servizio con doccia, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GARIBOLDI adiacenze miniloggia rifinitissimo perfettamente arredato disimpegno camera cucina bagno prezzo interessante. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

118.000.000 S. Vito ampio appartamento da restaurare saloncino cucina abitabile due stanze camerino bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
120.000.000 D'Annunzio recente soggiorno cucina bistranze bagno ripostiglio veranda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO recente ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio due balconi cantina parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
240.000.000 Commerciale perfetto con parziale vista mare soggiorno cucina bistranze bagno due balconi box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza, soggiorno + 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN PRESTIGIOSO PALAZZO centrale da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarde al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000 mq, mansarda 80 mq. L. 120.000.000, altra 140 mq. L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi in fase di consegna, saloncino, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, biservizi balcone cantina posto auto. Ottime rifiniture. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA BAZZONI, appartamento recente, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata, possibilità box. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
190.000.000 UNIVERSITÀ NUOVA: appartamento recente in piccola palazzina ario, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, veranda, poggiolo, ripostiglio, CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
LAZZARETTO VECCHIO, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento libro parzialmente da ristrutturare, corridoio, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizio. Geom. GERZEL 040/310990.
S. GIACOMO piano alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo coppie sportive 125.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RONCHETTO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

110.000.000 trattabili zona Fiera in buono stabile epoca piano alto luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano porta blindata serramenti allumino. GRATTACIELO 040/635583.
BORGIO S. SERGIO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
100.000.000 GIARDINO PUBBLICO palazzina recente ottimo come investimento soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta, altro stess vani piano alto luminosissimo lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
160.000.000 GIARDINO PUBBLICO adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 040/362486.
130.000.000 ROSSETTI paraggi appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
150.000.000 PIAZZA HORTIS paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 040/362486.
140.000.000 CENTRALE piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.
240.000.000 CENTRALE palazzo recente ottavo piano vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.
ZONA CATTINARA appartamento recente in perfette condizioni molto accogliente cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzo abitabile cantina 185.000.000 possibilità acquisto box PIRAMIDE 040/360224.
100.000.000 BOCCACCIO-STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, w.c., ripostiglio, 1 piano, minimo cantanti 20.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
ANANIAN ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli 83 ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
VIA GAMBINI condominio in fase di costruzione, consegna primavera 1997, disponibilità appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina, autometano, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FORAGGI perfettamente rimodernato, cucina soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, soffitta, termoautonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MARTIRI LIBERTÀ spazioso, cucina con tinello, salone, due stanze, doppi servizi, cantina, autometano 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq. cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MONFALCONE palazzo recente, piano alto in perfette condizioni, cucina salone due stanze bagno poggioli ripostiglio box doppi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
OSPEDALE MILITARE, luminoso secondo piano, ingresso cucina soggiorno 2 stanze, stanzino, servizi, 2 poggioli, cantina 165.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
90.000.000 trattabili, appartamento semicentrale, piano alto, tre stanze, cucina abitabile, servizio, loggia panoramica, cantina. RIVIERA 040/224426.
130.000.000 D'ANNUNZIO adiacenze tranquillo moderno quinto piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta servizi separati due poggioli ascensore soffitta. VIP 040/634112-631754.
A PREZZO INTERESSANTISSIMO Colonna recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera salotto bagno ampio ripostiglio poggiolo ascensore cantina VIP 040/634112-631754.
155.000.000 AURISINA in condominio recente buone condizioni cucinino soggiorno, camera, cameretta, bagno più cantina di 34 mq VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

ADIACENZE VIALE ottimo appartamento piano alto salone triservizi cucina abitabile biservizi lavanderia ripostiglio autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
290.000.000 FRANCOVE ottimo appartamento con giardino proprio in palazzina, saloncino cucina bistranze biservizi terrazzo più mansarda al grezzo taverna box doppi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
315.000.000 BAIARDI vista mare appartamento bipiano a schiera, soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo più mansarda con due stanze bagno terrazzo, due posti auto coperti e giardino in uso esclusivo con barbecue. CASAPROGRAMMA 040/366544.
320.000.000 INIZIO STRADA DI GUARDIELLA bellissimo appartamento con doppio ingresso in casa recente composto da salone cucina abitabile tre stanze biservizi lavanderia dispensa, due ripostigli, due balconi, possibilità frazionamento. Posto macchina in affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. VITO appartamento con terrazzo vista mare, salone, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostigli, cantina, bella casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
S. GIACOMO rarissimo ultimo piano con altrettanto rara vista mozzafiato. Cucina, soggiorno, 3 camere, servizi, soffitta, poggiolo; da sistemare. 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE/FERDINANDEO splendido alloggio in splendido condominio, 110 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazza, box, giardino/posteggi condominiali. 400.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE adiacenze recente palazzina ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca soggiorno due stanze cucina bagno parzialmente da sistemare cantina adatto anche ufficio ambulatorio. GRATTACIELO 040/635583.
114.000.000 VIA GEPPA al 2.o piano di una casa d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturare con 2 ingressi cucina 4 stanze bagno. PIRAMIDE 040/630224.
SEMICENTRALE ZONA RESIDENZIALE interessante appartamento in decorosa casa d'epoca con vista verde composto da cucina soggiorno 3 camere bagno autometano 139.000.000. PIRAMIDE 040/630224.
300.000.000 TRIBUNALE bella casa, piano alto, ascensore, luminosissimo, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, poggioli, 150 mq, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
365.000.000 zona verde tranquillissima Navali palazzina recente salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, 132 mq, 18 mq. Terrazza, cantina, garage. PIZZARELLO 040/766676.
GRANDE APPARTAMENTO PANORAMICO 190 mq, Commerciale-Ovidio, semiricente con 2 ingressi divisibile anche in 2 appartamenti, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOLBERGAMINO in panoramica palazzina nuova primingresso composto da cucina saloncino 2 stanze servizi, ampia taverna sottostante, giardino, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA MONTE PERALBA recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

servizi, terrazza, giardino, posto auto, impianti tecnologici avanzati. Consegna agosto 1996. CASAPROGRAMMA 040/366544.
360.000.000 SAN DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari panoramici, primingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone, taverna, autorimessa, giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA ultima disponibilità appartamento in bifamiliare primingresso, ottime rifiniture, saloncino, cucina, due stanze, biservizi, terrazza, giardino, taverna, posto auto, porticato. Possibilità permuta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CATTINARA splendida villa indipendente vista mare, ottime rifiniture, salone, cucina, bistranze, biservizi, giardino, taverna, autorimessa più soprastante monolocale con terrazza di 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA splendida villa con spiaggia, dipendenza, molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA in zone diverse, proponiamo tre splendide ville con parco alberato, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, taverna, box, porticati. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
VILLA indipendente, con ampio terreno, costruzione recente, possibilità bifamiliare, salone con caminetto, cucina, sei stanze, quattro servizi, taverna, località Sistiana. Geom. GERZEL 040/310990.
OPICINA villa su due livelli, giardino proprio, ario, soggiorno, cucina, tinello, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli, trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.
SAN GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MONFALCONE villa al grezzo totale 200 mq circa + 600 mq giardino. Su tre livelli, porticato. Zona residenziale. 300.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CASSETTA COSTALUNGA, per coppie romantiche, 74 mq su 2 piani, ottime condizioni esterne, internamente da rimodernare. Minuscolo giardino. 115.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SULL'ALTIPIANO a MALCHINA in corso di costruzione complesso di villini carichi disposti su 2 livelli con giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, miniloggia ospiti, cantina, 750 mq giardino attrezzato, ampio passo carraio, vista mare, prezzo trattabile. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

CENTRALI appartamenti vuoti, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da L. 700.000 compreso spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CENTRALI uffici recenti, da 130 mq e da 300 mq in stabili prestigiosi con ascensore, 165 mq livello strada. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CASSETTA MUGGIA arredata, composta ario, tinello, cucinino, zona giorno, due stanze, bagno, due ripostigli, giardino. Accesso e parcheggio macchina CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
CENTRALI UFFICI in bello stabile, con riscaldamento, ascensore, aria condizionata: due vani, disimpegno, bagno, tre vani, ripostiglio, bagno, CIESSEMME. Tel. 773755.
MUGGIA LAZZARETTO villetta con giardino contratto stagionale. Splendida posizione vista totale mare, arredata discretamente. 85 mq 850.000 geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA GIOTTO in bel palazzo d'epoca cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, ben arredato. Disponibilità in luglio 1.200.000 geom. MARCOLIN 040/366901.
800.000 ROSSETTI bella palazzina recente arredato 2 stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 362486.
FIERA ADIACENZE affittarsi a non residenti graziosissimo recente 1.o ingresso tranquillo ottimamente arredato con mobili nuovi cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000 PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO posizione centralissima composto da ingresso tre vani servizio luminosissimo primo piano internamente da rimodernare 700.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
GRETTA affittarsi a referenziati prestigioso appartamento vista mare ammobiliato composto da cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni terrazzo garage cantina 2.150.000 PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMA mansardina 3.o piano ottime condizioni in stabile ristrutturato composta da zona giorno camera bagno autometano affittarsi arredata a non residenti 660.000 PIRAMIDE 040/360224.
UFFICI CENTRALISSIMI recenti, anche di grande prestigio, Borsa, Goldoni, Carducci, Tribunale da 2 a 7 vani, servizi, affittarsi da 500.000 a 2.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
DA 700.000 A 800.000 appartamenti recenti, 3 stanze, cucina, bagno, affittarsi zona Fabio Severo, Crispi, Matteotti PIZZARELLO 040/766676.
2.500.000 mensili CENTRALISSIMO prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato cucina salone tre camere guardaroia tripli servizi due ripostigli due poggioli termoautonomo ascensore contratto patti in deroga VIP 040/631754.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in zona Opicina. Inoltre: Strada dei Friuli Grotta, Rozzol e Muggia, con vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA - Valle San Bortolo 950 mq edificabilità, 680 mq vista mare, informazioni in ufficio previo appuntamento PIZZARELLO 040/766676.
COSTIERA-ALTIPIANO, immersi nel verde, terreni non edificabili, varie metrature, per amanti vita all'aperto, da 17 a 27 milioni RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE ZONA ESCLUSIVA, rive/università vecchia, 400 mq coperti, altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BOX/MAGAZZINO 36mq adiacenze piazza Garibaldi con servizio intero ottime condizioni affittarsi. CMT PIRAMIDE 040/360224.
BOX ZONA CAPPELLO/GALLERIA metri 7,3x2,40 e 5 metri di altezza con acqua e luce, apertura telecomandata vendesi a lire 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIA VALMAURA vano commerciale 800 mq, all'uscita dall'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OSPEDALE magazzini con uffici in piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi e attività. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due vetture classe con telecomando 400.000 mensili. VITP 040/634112-631754.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, w.c., ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. Geom. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino; termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990.

AZIENDE

CEDESI CASA di riposo CENTRALI dai 465 ai 530 mq in regola con le normative vigenti. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CEDESI CENTRALISSIME LICENZE bar-buffet, bar-pasticceria, calzature-pelletterie, pellicceria-abbigliamento-intimo, comici-vettreria-articoli per la casa, pulitura, pescheria. CASAPROGRAMMA 040/366544.
NEGOZIO MURI e licenza specializzato in caffè sfuso, caramelle, cioccolate, dolciumi vari, giovanile, allegro, soprattutto sano e senza rischi. 108.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO S. GIACOMO ottimo negozio quasi 80 mq, discreta posizione. Ottimo contratto locazione nuovo. Adattissimo neofiti 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO cosa rara munito licenza: cine/ottica/foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto 150.000.000. Altro 55 mq centralissimi di prestigio posizione veramente di passaggio. Altro 75 mq in posizione incredibile adattissimo a «griffes». Prezzi veramente adeguati quasi da svendita. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzatura con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Avviatissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PEDONALE forte passaggio proponiamo grazioso negozietto con licenza vendita articoli bigiotteria eoreficeria 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TABACCHINO zona periferica vendesi causa malattia a 90.000.000 informazioni in ufficio previo appuntamento. CMT PIRAMIDE 040/360224.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO con vecchia licenza, esistenza quinquennale, posizione semicentrale, piccola metratura con soprallo vendesi compresi i muri a 68.000.000. CMT PIRAMIDE 040/360224.
NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
AVVIATISSIMO negozio d'abbigliamento ed accessori imposizione rionale di buon passaggio, altra disponibilità d'attività pluriennale di biancheria intima. QUADRIFOGLIO 040/630175.
A PREZZO INTERESSANTE CENTRALISSIMO bar d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria Totocalco ottime condizioni informazioni riservate su appuntamento. VIP 040/634112-631754.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

SAN GIUSTO panoramico primo ingresso con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone, 5 stanze servizi terrazzo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PRESSI TRIBUNALE in casa signorile, 7.o e ultimo piano, ascensore, bell'appartamento, mq 146, 2 poggioli panoramici, con scorcio mare. RIVIERA 040/224426.
58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato facilmente liberabili 120 mq soggiorno cucina due camere cameretta bagno. VIP 040/634112/631754.
COSTIERA in minicondominio recente signorile a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi due poggioli quattro posti macchina strada privata porzione di terreno in proprietà informazioni su appuntamento. VIP 040/634112/631754.

CASSETTA MUGGIA posizione splendida, vista totale mare, 80 mq su due piani + 40 mq portico e 250 mq giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, cantina, poggiolo, giardino proprio, posto auto, ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
ALTIPIANO particolare e suggestiva casa rustica con 2 alloggi indipendenti finiture amatoriali, giardino 1000 mq condizioni ottime. Prezzo impegnativo, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
MONRUPINO in villa familiare recentissima particolare appartamento di 121 mq comprensivo di garage, 1000 mq giardino proprio, riscaldamento autonomo, 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
850.000.000 MUGGIA bellissima villa recente panoramica mare, su 2 piani possibilità bifamiliare, taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/36474.
ALTIPIANO «GIRANDOLE» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, box, ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

L. 2.650.000/mq PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione con vista mare disposte su tre livelli, taverna, caveaux, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi

CASA PROGRAMMA
TEL. 366544

centro servizi
TEL. 382191

CIESSEMME
TEL. 773755

OVICA ROMANELLI
TEL. 660890

geom. gerzel
TEL. 310990

GRATTACIELO
TEL. 635583

GEOMETRA MARCOLIN
TEL. 366901

GREBLO
TEL. 362486

LA PIRAMIDE
TEL. 360224

PIZZARELLO
TEL. 766676

QUADRIFOGLIO
TEL. 630174

RIVIERA
TEL. 224426

VIP IMMOBILIARE
TEL. 634112

MUGGIA/PARLA IL COMMISSARIO PASQUALE VERGONE

«Qui non si fermerà nulla»

Esiste l'impegno a far procedere i vari iter burocratici e a valutare attentamente la questione Gpl

«Ma la responsabilità di quanto successo ricade su tutti gli undici dimissionari»

Riceviamo e pubblichiamo dall'ex sindaco di Muggia questa lettera aperta.

Cari Concittadini, come saprete, undici consiglieri comunali presentando le loro dimissioni sono riusciti a ottenere l'immediato commissariamento dell'amministrazione, privando così di tutti i loro poteri. Ciò comporta che ora il Comune anziché essere amministrato dai rappresentanti dei cittadini sarà governato, almeno fino a novembre, da un alto funzionario della prefettura. Questa scelta, che di fatto priva i muggesani di tutti i loro diritti sulla gestione del Comune, è del tutto assurda e incomprensibile e costituisce una gravissima responsabilità che pesa singolarmente su ciascuno degli undici dimissionari, infatti se uno solo di loro non avesse preso questa decisione non ci sarebbe stato il commissariamento.

Ciò che rende questa decisione ancora più assurda è il fatto che bastava che questi personaggi anticipassero al 15 marzo le loro dimissioni e si sarebbe avuto a primavera, riducendo di sei mesi il commissariamento. Evidentemente non hanno nessun rispetto per i diritti dei cittadini a eleggere i loro rappresentanti nelle istituzioni democratiche.

Ora dicono che la giunta da me diretta è

stata una giunta immobilista; vorrei far presente ai muggesani che quando sono stato eletto sindaco ho trovato un Comune in una situazione disastrosa: il territorio lasciato in una situazione di totale degrado, dovuta all'assoluta mancanza di una cultura dell'interesse generale nella gestione dello spazio; i grandi lavori incastrati per macroscopici errori e omissioni nella gestione delle procedure amministrative; una gestione delle pratiche edilizie poco trasparente e priva di qualsiasi regolamentazione; assoluta mancanza di regolamenti per una gestione imparziale e trasparente dei servizi e anche dell'imposizione dei tributi. In questa situazione non abbiamo perso un minuto in inutili polemiche e in troppe facili recriminazioni, ma abbiamo lavorato per recuperare i guasti delle amministrazioni precedenti, guidati solo dall'interesse della collettività muggesana.

Nonostante i continui attacchi pubblici e boicottaggi amministrativi di chi alle amministrazioni precedenti era legato anche per motivi clientelari, siamo riusciti non certo a fare miracoli, ma a riavviare la macchina comunale, a garantire l'imparzialità dell'amministrazione e a impostare il rilancio della nostra cittadina progettando un futuro per Muggia. Vado partico-

lamente fiero dei lavori che siamo riusciti a far partire, alcuni dei quali già terminati, e dei progetti di recupero dei territori di Aquilina e di rilancio del turismo nautico che siamo riusciti a predisporre.

Vorrei inoltre far presente ai miei concittadini che gli undici dimissionari che ci accusano di immobilismo hanno scelto di concentrare le loro energie per attaccare la giunta sulla stampa e non hanno certo brillato per capacità d'iniziativa e di impegno in consiglio comunale. Basta pensare all'ultimo bilancio che è stato ferocemente criticato sulla stampa ma che in consiglio è stato approvato senza che i consiglieri presentassero un solo emendamento.

Nonostante il disagio di essermi confrontato quasi ogni giorno con la pochezza umana dei protagonisti di questa iniziativa, ho cercato sino all'ultimo responsabile di mantenere l'impegno che mi ero preso con i muggesani. Le polemiche e le amarezze di questi giorni non possono comunque scalfire il mio amore per Muggia e la riconoscenza verso i concittadini, i dipendenti comunali, i consiglieri e gli assessori che mi hanno consentito di vivere una tanto ricca e impegnativa esperienza e di fare qualcosa di utile per la nostra città.

Sergio Milo

«A Muggia non si fermerà nulla. Tenendo come punto fermo l'interesse pubblico, continueranno i vari iter burocratici per i finanziamenti e i problemi relativi alla sicurezza, mentre si sta ancora valutando la questione Gpl».

Queste le esplicite dichiarazioni di Pasquale Vergone, per la seconda volta alla guida della cittadina costiera. Ieri, infatti, è stato presentato anche il vice commissario: si tratta di Maria De Francesco, capo di gabinetto alla Prefettura e segretaria della commissione per il Fondo Trieste. La dottoressa De Francesco riceverà probabilmente delle «deleghe» per settori specifici dell'amministrazione muggesana.

La realtà muggesana non dovrebbe essere troppo misteriosa per il commissario prefettizio Pasquale Vergone, 58 anni, casertano, sposato e padre di due figli. Non

solo per il suo lavoro alla Prefettura di Trieste, ma anche perché già impegnato nello stesso ruolo al Comune di Muggia nel 1989.

«Certo ho conosciuto all'epoca alcuni dei problemi della cittadina - conferma Vergone - so che ne esistono di nuovi con i quali sto prendendo contatto».

E le difficoltà sulla strada di questo periodo di commissariamento, che durerà non meno di sette mesi, non dovrebbero essere poche. Ma quali sono i limiti di operatività della figura del commissario?

«Sono quei limiti - risponde ancora Vergone - che corrispondono a una figura che, non essendo espressione della volontà popolare, non fa rivoluzioni. Comunque, agirò solo nell'interesse della popolazione, con gli stessi poteri di sindaco, giunta e consiglio comunale messi assieme».

Queste dichiarazioni dovrebbero quindi fornire

una schiarita su alcuni dei quesiti che già preoccupano i muggesani per questo periodo di voto politico. Per esempio, quello relativo al Gpl che potrebbe essere insediato nell'area ex Aquilina, e per il quale il commissario si sta informando in questi giorni, oppure quello relativo alle pratiche per i finanziamenti destinati alla bonifica dell'ex-Raffineria, o ancora quello dell'approvazione del Piano di recupero del centro storico.

Il commissario potrà quindi occuparsi di tutte queste pratiche che si temeva potessero fermarsi perché di competenza del consiglio comunale.

«Nulla si deve fermare durante il periodo di commissariamento», continua Vergone - anzi, i poteri assommati danno in realtà una maggiore agilità di manovra. Naturalmente mi risulta ancora difficile entrare nello specifico dei problemi, perché il tempo

non è stato ancora sufficiente».

Anche Marina Muja, i rapporti con il personale, la viabilità e la chiusura al traffico del centro storico sono nella lista dei problemi da affrontare. Le proteste per questo ultimo provvedimento sono proprio in questi giorni all'esame del commissario, che intende però far rispettare le «piccole» ma importanti misure che rappresentano la vera novità rispetto al provvedimento già in vigore negli scorsi anni.

«In sostanza - ha spiegato il commissario - ciò che dovremo attuare è una maggiore osservanza di quanto già in atto, e una maggiore vigilanza per l'applicazione delle nuove regole».

La permanenza del commissario si protrarrà fino all'autunno di quest'anno, quando dovrebbero essere indette le nuove elezioni comunali.

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

Sarebbe stato meglio discutere la sfiducia al sindaco

Riceviamo e pubblichiamo.

E alla fine, pur di affogare il «capitano», gli «ammunitati» hanno affondato la nave. Complici, alcuni «servizi sciocchi ed ingenui» della Lega Nord e dell'«Unione». Ignari di essere stati strumentalizzati per la seconda volta (la prima è stata la firma sulla mozione di sfiducia), con il risultato che la discussione sulla sfiducia a Milo non si è mai svolta, come invece sarebbe stato giusto e opportuno. Sollevando così dall'imbarazzo e dalle devastanti conseguenze politiche tutta la sinistra muggesana che, in questo modo, evita il «processo politico» agli occhi di tutti i cittadini di Muggia.

Le motivazioni per la sfiducia c'erano tutte. Il sindaco Milo e la sua giunta, poi, si sono dimostrati incapaci di gestire una crisi che avrebbe dovuto risolversi in dieci giorni anziché in cinque mesi; continue le provocazioni, gli insulti e le diffamazioni reciproche. Muggia oggi assiste allo scioglimento del consiglio comunale a causa dell'incapacità dimostrata dalla sinistra di amministrare la nostra cittadina. Se ne assumano tutte le responsabilità.

Io non mi sono dimesso, e mai lo farei per queste ragioni, perché a dimettersi doveva semmai essere il sindaco. Per dignità e coerenza politica-institutionale. Io non faccio il giullare del Pds né di nessun altro. Sono stato eletto per amministrare Muggia dai banchi dell'opposizione del consiglio comunale, e non sono disponibile a nessun tipo di «inciucio» tra parte della maggioranza e parte delle opposizioni. Questi giochetti li lascio a chi non sa far valere la sua posizione politica e si presta, per non si sa quali ragioni, a trasversalismi di puro protagonismo.

Io, il Ccd, e credo tutto il Polo, avremmo certamente preferito portare i neo e post comunisti al confronto, allo scontro ed al pubblico ludibrio che merita, per incapacità ed inefficienza, con la discussione e la votazione della mozione di sfiducia. Spero soltanto che si giunga quanto prima al voto perché i problemi di Muggia non possono attendere ancora a lungo.

Certamente il Ccd ed il Polo si presenteranno puntuali alla compilazione elettorale, con la certezza nei valori che li caratterizzano, idee chiare, progetti concreti sui quali confrontarsi e, soprattutto, persone nuove, serie, preparate e ansiose di risolvere Muggia dal caos.

E poi chi è questo Ulrico Bianchi dell'Ulivo che, depositario di chissà quali verità nascoste ed inconfessabili, viene a Muggia a sentenziare che finché ci sarà Dario Azzano a guidare la Società Marina Muggia Spa, e la cordata di imprenditori che lo appoggeranno, il progetto «Porto S. Rocco» non si farà mai? Quali poteri ha il Ppi o l'Ulivo o lo stesso Bianchi per condizionare la realizzazione di questo progetto?

In diverse occasioni ho sollecitato la società a presentare un piano economico, sia per la parte a mare del progetto (digue), che per quella a terra, ed auspico dei segnali chiari che facciano chiarezza su tutti gli anni trascorsi fino ad oggi e che diano motivo a noi amministratori e a tutti i muggesani per poter sperare ancora in un progetto fermo ormai da decenni. Nessuno quindi mi potrà rinfacciare di diffidenza, Azzano, che per altro non ho mai incontrato, che è sicuramente in grado di motivare le scelte della sua Società senza il mio aiuto.

Non sarà mica, invece, che l'Ulivo si è accorto che forse questa potrebbe essere la volta buona e che la Marina Muggia Spa ha dimostrato di non aver bisogno dell'appoggio politico dell'Ulivo e dei suoi alleati in Regione? Non sarà forse che a qualcuno dà fastidio che il progetto di «Porto S. Rocco» a Muggia vada a buon fine perché potrebbe porsi in concorrenza con altre iniziative che altri vorrebbero realizzare a Trieste? Dov'è la parte, né la conferenza economica provinciale né il famoso «Progetto Trieste» hanno dato alle potenzialità turistiche, culturali e della nautica da diporto che Muggia ha, l'attenzione che merita.

Muggia ha fatto una scelta precisa anni fa, ed io la condivido; non sarà, quindi, qualche quaraquara dell'«Ulivo» ora ad impensierire me e quanti, nonostante tutto, credono ancora in questo progetto e nelle sue potenzialità economiche ed occupazionali dirette e indirette.

Claudio Grizon
consigliere comunale Ccd

ALTIPIANO/VITICOLTORI A SAGRADO

«La nostra famiglia lavora queste terre con passione da oltre due secoli»

Una frazione formata da due famiglie che da sempre lavorano la terra e allevano il bestiame. Sagrado è tutta qui, a metà strada tra Rupingrande e Rupinpiccolo, a un tiro di schioppo dalla «vetta» del Lanaro. In queste campagne, strappate con fatica alle pietre del Carso, Andrej Milic continua a fare il viticoltore, seguendo le tradizioni familiari.

«Siamo radicati in questo territorio da tanti anni - afferma Andrej - tracce sicure della nostra presenza sono rintracciabili attorno al 1750. Perché lavorare la terra? Perché mi piace; è una scelta della quale non mi sento condizionato dall'educazione e dagli indirizzi familiari. Un rapporto franco, continuo, silenzioso. Con la terra poche chiacchiere e compromessi: si lavora e basta, seguendo il ritmo delle stagioni. Anche se il Carso è un territorio che non permette culture estensive, l'agricoltura e le relative attività connesse sono cresciute notevolmente negli ultimi anni. «Devi credere nella qualità - afferma Andrej - saper individuare e valorizzare quei pro-

dotti che questo ambiente è in grado di regalarti. Svilupparli, in questo senso, vuol dire informarsi, scegliere, potenziarsi sotto il profilo strutturale, fare degli investimenti. La nostra famiglia ha privilegiato l'attività vinicola, interessandosi successivamente al settore agrituristico. Per questa ragione abbiamo affrontato degli sforzi notevoli per creare una nuova cantina, un ambiente ideale per umidità e temperatura, dove lasciare maturare i vini. Per farla, sono occorsi quasi cinque anni: abbiamo dovuto scavare la viva roccia, sacrificando un ambiente della nostra casa. Parlando di qualità, abbiamo cercato di lavorare a fondo, migliorando la produzione dei classici vini di queste

parti, dal Terrano al Malvasia, valorizzando una Vitovska che sembra di questi tempi il vino maggiormente richiesto da un'utenza che privilegia l'imbotigliamento».

«Si beve meno, ma si beve meglio - osserva l'operatore - e il mercato in tal senso dà chiari segnali. La promozione e la cura dei dettagli è fondamentale. È importante farsi conoscere: in questo senso, manifestazioni quali "Enocorso", promossa lo scorso anno nella cornice del castello di Duino dal Consorzio vini Doc Carso, rappresentano un appuntamento di rilievo per i produttori e per l'utenza. Un'occasione per presentare le nostre produzioni a tecnici e consumatori».

m. l.

RIONI Barduzzi: preferisco il confronto alle urla

«Ho letto un articolo - scrive in una nota l'assessore all'urbanistica del Comune di Trieste Ondina Barduzzi - relativo a un incontro, svoltosi in Comune e organizzato dall'assessorato alla Qualità dei servizi, a cui sono stata invitata a partecipare in qualità di assessore all'urbanistica. Mi dispiace constatare che i fatti così come sono comparsi non corrispondono al vero e forse, visto il momento, sono stati usati come propaganda elettorale. Mi sembra opportuno si debba sentire non solo una campana, ma sentire anche la parte che viene posta sotto accusa».

«Vorrei inoltre precisare - conclude l'assessore - che il mio ruolo in seno alla giunta comunale di Trieste è prettamente tecnico, per cui non ho alcuna intenzione di subire strumentalizzazioni di carattere politico. Per quanto concerne lo svolgimento dei fatti in questione, ribadisco che la versione riportata sul giornale non corrisponde al vero. Tecnici e funzionari comunali possono testimoniare su come si sono svolte realmente le cose. Vorrei sovrapporre sui toni provocatori e offensivi che in quella sede mi sono stati rivolti. L'assessore all'urbanistica conosce, e come potrebbe essere altrimenti, tutti i particolari del Piano antic-smog, sa quali autori ne sono i promotori, sa come è stato elaborato, sa quali decisioni ne sono state prese, sa come è stato approvato, sa come è stato messo in discussione e al confronto, ma non alle urla».



Docenti americani al Collegio del Mondo Unito

Un gruppo di docenti e il Rettore della City University of New York Baruch College, sono stati ospiti al Collegio del Mondo Unito di Duino nell'ambito dei programmi inerenti la Conferenza Internazionale «Morphology of the Central European Initiative» in collaborazione con il Dipartimento di Economia e tecnica aziendale dell'Università di Trieste. Nella foto si riconoscono a destra il professor Mario Pines e il Rettore David Stulcliffe.

Ristorante
«AL BRITANNIA»
PRANZO di PASQUA nella tradizione familiare
Via di Servola 100
Telefax 830708
TRIESTE

BOMBONIERE
«Marina»
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

RICAMBI ELETTRODOMESTICI di TUTTE LE MARCHE
ARISTON BAUKNECHT PHILIPS ZANUSSI
Sacchetti per aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

FEDI MATRIMONIALI
classiche con diamanti collier per spose
Giolletti
OROLINEA
Viale XX Settembre 18 - Tel. 040/211450

RIONI Domani in via Locchi
Domani alle 20, nella sede del centro civico di via Locchi 23/B, si riunirà il consiglio della quarta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, una mozione del consigliere Lonzar sul degrado di passaggio Sant'Andrea e una del consigliere Bergamini sul ripristino del vecchio percorso della linea bus 10.

REDUCI Ricalcolo pensioni
Continuano nella sede dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, in via Mazzini 30, le riunioni dei reduci civili dalla deportazione del settembre '44, al fine di ottenere l'attestazione prefettizia per il ricalcolo della pensione. Oggi e domani alle 18 sono previste due riunioni, per i reduci delle classi '27 e '28.

CIVICA ROMANELLI

VENDITA APPARTAMENTI DA 50 A 130 MILIONI

OCCASIONE SAN GIACOMO soggiorno 3 stanze cucina bagno. TIGOR zona moderno soggiorno piccolo, cucinino, 2 stanze matrimoniali, bagno, poggolo, ascensore, riscaldamento.

LARGO MIONI soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggolo ascensore riscaldamento stabile moderno appartamento perfetto, ottimo prezzo.

FOSCOLO epoca 2 stanze cucina abitabile bagno.

SAN MICHELE ampio appartamento da rimodernare soggiorno 3 stanze cucina bagno 1.000.000 al mq.

INVESTIMENTO ROIANO occupato tinello con cucinino una stanza bagno ripostiglio poggolo.

OCCASIONE INVESTIMENTO CENTRALISSIMO appartamento occupato con disdetta fine locazione soggiorno 2 stanze stanzino cucina servizi separati ripostiglio.

VIA MOLINO A VENTO SESTO PIANO moderno soleggiato ingresso soggiorno una stanza cucina bagno wc poggolo riscaldamento autonomo ascensore.

AFFARE VIA STUPARICH adiacenze in casa d'epoca tutta ristrutturata appartamento praticamente primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ascensore 120.000.000.

AFFARE CENTRALISSIMO epoca salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autonomo 125.000.000.

FIERA QUINTO PIANO moderno luminosissimo soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo soffitta ascensore riscaldamento.

VENDITA APPARTAMENTI DA 140 A 160 MILIONI

IN GRATTACIELO SEMICENTRALE appartamento superluminoso vista libera soggiorno 3 stanze stanzetta cucinotto bagno poggolo ripostiglio cantina possibile posto auto 150.000.000.

VIA BONOMO ZONA ottimo appartamento luminoso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.

CRISPI/PINDEMONTE VISTA SU CITTA' ottimamente ammobiliato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento.

IPPODROMO COME PRIMINGRESSO SESTO PIANO 2 stanze cucina bagno 3 poggoli ascensore riscaldamento.

ROIANO da rimodernare salone 3 stanze stanzetta cucina con poggolo bagno stufe in maiolica 157.000.000.

OCCASIONE COLOGNA moderno ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggoli soffitta riscaldamento ascensore.

CIVICA ROMANELLI

VENDITA APPARTAMENTI DA 210 MILIONI E OLTRE

VIA GIULIA OTTIMO appartamento in buonissime condizioni ampio atri salone con balcone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo.

VIA PICCOLA CON SCORCIO MARE perfetto molto ben rifinito salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo.

ALTURA PANORAMICO buone condizioni salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.

MONFALCONE appartamento completamente ristrutturato con finiture pregiate soggiorno cucina arredata camera e cameretta con armadio a muro splendido bagno balcone cantina autometano ascensore.

ROZZOL BELLO moderno luminosissimo salone 3 stanze matrimoniali doppi servizi cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina ascensore.

PIAZZA GOLDONI ampio appartamento anche uso ufficio salone di 50 mq 4 ampie stanze bagno poggolo riscaldamento autonomo ascensore terzo piano.

VILLETTE E TERZENI

SAN LUIGI VILLETTE tranquilla buone condizioni soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi 150 mq di giardino riscaldamento autonomo accesso auto.

MUGGIA TERRENO GIA' LOTTIZZATO VISTA MARE 850 mq per edificazione villetta singola.

BASOVISIA terreno pianeggiante alberato con accesso auto oltre 3000 mq 25.000.000.

AFFITANZE PER RESIDENTI

AFFARONE ROSSETTI ZONA RECENTISSIMO semiammobiliato soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggolo autometano ascensore anche per non residenti.

VIA GOZZI 2 stanze cucina bagno con wc separato ammobiliato.

VALDIRIVO 4 stanze cucina bagno.

OCCASIONE VIA REVOLTELLA SESTO PIANO soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggoli riscaldamento ascensore 650.000.

ROSSETTI ZONA moderno saloncino 2 stanze cucina bagno wc separati ripostiglio 2 poggoli riscaldamento centrale ascensore 750.000.

FOSCOLO RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE salone grande cucina una stanza bagno 750.000.

NEGOZI E ATTIVITA'

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO CENTRALISSIMO forte passaggio ampie vetrine ottima rendita cedesi attività o fronte stanza, trattative riservate.

MARINA JULIA locale di 300 mq fronte spiaggia adatto qualsiasi attività vendesi.

RINOMATO RISTORANTE CIENTELA GIOVANE OTTIMO FATTURATO CEDESI CON ANNESSO MAGAZZINO E MURI IN AFFITTO LOCALE IN CONDIZIONI PERFETTE E A NORMA POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO CON PROGETTO IN CORSO. TRATTATIVE RISERVATE.

BAR CON OTTIMO AVVIAMENTO completo di arredamento e attrezzature con vasta licenza e cibi cotati cedesi anche come paninoteca trattandosi presso il nostro ufficio.

PANETTERIA/PASTICCERIA con forno proprio zona centro buon passaggio ottimo avviamento cedesi completo di attrezzi e attrezzature, muri in vendita.

'TRIESTE-VIA CORONEO 5 - 660890

LA «GRANA»

Spostando il capolinea dell'11 in via Einaudi disagi per gli anziani

Care Segnalazioni,

la necessità di ridurre l'inquinamento dalle percentuali di agenti tossici nell'atmosfera non mi convince possa essere il motivo del trasferimento del capolinea del bus 11 dalla piazza Mercato Vecchio alla via Einaudi. Noi, non più giovani, finalmente avevamo in via del Teatro Romano un mezzo di trasporto a portata di mano per i nostri spostamenti... ci è stato tolto e piazza del Mercato Vecchio probabilmente diventerà un posteggio per gli ospiti del Savoia e (gratuito) per i dipendenti della Regione. Davanti a detto albergo c'erano degli alberetti, sono stati tolti (... e i Verdi?) e il marciapiede si è trasformato in un posteggio stabile e... immune anche ai biglietti verdi dei vigili. Spero che gli addetti ai lavori faranno un pensiero anche per altre linee.

Pietro Fonda



Il carburante... ecologico degli alpini in Russia

Il centro è chiuso? Ecco come gli alpini risolverebbero, con il pragmatismo che li contraddistingue, anche questo problema, ricorrendo al carburante... ecologico, ovvero al caro, vecchio mulo che nella foto traina un mezzo impantanato nella neve. L'immagine fa parte dell'archivio della sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste.

RICORDO / MARCELLO SPACCINI

Il suo ideale è ancora con noi

Ho partecipato all'ultimo saluto di Trieste a Marcello Spaccini. Gli articoli apparsi sul giornale, il discorso del sindaco Ily, hanno ricordato la sua figura di uomo politico e il suo lungo e proficuo lavoro a favore della città.

La presenza della gente che ha voluto rendergli omaggio, sia nella camera ardente allestita dal Comune, sia partecipando alla messa, mi ha fatto capire quanto fosse amato. Durante la messa ho invece percepito la sua dimensione umana attraverso i valori che egli ha trasmesso nel suo ambito familiare, il bene che ha saputo dare e quanto ne ha ricevuto.

L'uomo di fede. Sono stati scelti brani della Bibbia per ricordare, in un momento umanamente difficile, la certezza che oltre a questa c'è una vita nella quale raggiungeremo la pienezza della gioia.

Il padre, il cristiano impegnato. Dalle preghiere dette dai figli, nipoti, generi e nuore, sono emersi alcuni tratti della sua personalità, generosa, rispettosa e schiva, la tensione verso ideali grandi e forti.

Alla fine ho avuto la sensazione che lui fosse ancora con noi perché ciò che lui era non se n'è andato. Grazie, ingegner Spaccini, riposa in pace. Ada Murkovic

Un patrimonio di salute

Apprendo dal Piccolo di domenica le ultime vicende che riguardano il Consultorio familiare di Roiano, del cui comitato di gestione (ora decaduto per inerzia forzata e volontà politica degli amministratori di annullare la gestione sociale, che aveva caratterizzato i consultori triestini) sono stata per anni e anni unica presidente. Risale infatti all'81 l'insediamento dei comitati, che hanno operato come tali fino a due o tre anni fa, per quel che riguarda la vicenda in corso, bisogna ricordare che la dottoressa Monte ha prestato la sua opera nella struttura di Roiano proprio a partire dall'81.

Ma al di là di queste vicende personali, va rilevato come i Consultori familiari, servizi alternativi alla cultura ufficiale negli anni che seguirono il referendum sull'aborto, strumento della nuova cultura della prevenzione (riguardo l'interruzione volontaria della gravidanza) e per i problemi inerenti la salute della donna e della tutela della maternità, siano anche oggi protagonisti nella fase di destrutturazione dello stato sociale. E lo siano sempre come elemento di contraddizione.

L'accorpamento dei servizi all'interno dei distretti che si va operando sembra essere impostato, a giudizio del provvedimento preso dagli intendimenti espressi, secondo logiche

prevalenti di ridefinizione territoriale e smistamento degli operatori, in attesa di una pianta organica pur necessaria; senza tener conto delle esigenze di un'utenza numerosa e consolidata che, proprio per la natura della prestazione consultoriale, avanza richieste di continuità nel rapporto con gli operatori/trici stessi/stesse. Le quali sono anche figure sostituibili con difficoltà all'interno delle équipes. Quel lavoro in équipe di cui parla la dottoressa Gerin, coordinatrice attuale dei Consultori ma anche validissima operatrice negli stessi dal giorno della nascita, è il lavoro che si è cercato di condurre da sempre (spesso con brillanti risultati, in altri casi con difficoltà; ma ciò rimane legato alla presenza di figure professionali, ma anche alla loro disponibilità come persone).

Non dimentichiamo che Trieste è considerata come provincia pilota in Italia in fatto di Consultori familiari, per la qualità dei suoi servizi. Suona perciò strana l'osservazione sul «lavoro improprio» di tipo ambulatoriale che vi verrebbe svolto, quando i dati in possesso dell'Azienda sanitaria stessa parlano (in termini di numeri) di un'attività tutta orientata per la parte ginecologica sulla contraccezione, gli esami al seno, pap test, colposcopie, le consulenze in gravidanza, le consulenze in menopausa: funzioni previste dalle leggi istitutive dei Consultori familiari e con esclusione quindi delle patologie, che sono appunto pertinenti agli ambulatori ospedalieri e Saus.

Il Consultorio familiare come servizio di qualità (per la salute della donna, delle nuove generazioni, degli equilibri familiari) che richiede lavoro di qualità. La gestione sociale aveva il compito di mantenere un legame concreto tra strutture così specifiche e l'utenza per calibrare gli interventi secondo i bisogni delle persone, delle comunità scolastiche e delle realtà lavorative, al fine di creare una cultura sulla sessualità e di relazione fra le persone. E bisogna dire che in materia parecchio si è fatto. Le recenti normative regionali in fatto di sanità (L.R. 12/94) sulla trasformazione delle Usl in Aziende sanitarie, prefigurava la soppressione delle strutture consultoriale, mentre in seguito, nell'ambito dell'assessorato alla Sanità, veniva approntato un piano di «indirizzi per la stabilizzazione dei c. ff.» intesi quali «unità operative» dei distretti, totalmente dipendenti dalla responsabile di Dipartimento per quel che riguarda gli indirizzi programmatici e l'uso del «budget» riservato.

Auspico, come utente residuale di una diversa fase storica, che gli indi-

rizzi manageriali che sovrintendono oggi all'erogazione di quanto rimane della sanità pubblica e che i moderni «erogatori» non facciano tabula rasa di un patrimonio di salute fisica, di cultura, di legislazione che il movimento delle donne ha così faticosamente - per tappe successive - conquistato.

Marita Lauri

Immobili abbandonati

Certo, almeno un merito va riconosciuto al Collettivo: scovare gli immobili abbandonati di patrimonio comune. È incredibile la quantità di immobili di proprietà di Comune, Provincia e Demanio lasciati alla rovina, oltre Cavana e al Porto Vecchio che gridano vendetta, vi sono degli immobili passati al Comune. Un esempio: via Cripri 61 una bella villa liberty chiusa da anni. Possibile che non si possa restituire almeno qualcosa di questo patrimonio alla fruizione della città?

E quanto ai beni abbandonati in seguito al genocidio nazifascista, è giusto che siano diventati patrimonio del Comune (e lasciati in malora), quando le associazioni antifasciste ed ebraiche devono pagare gli affitti. Ho visto la manifestazione del Collettivo. Certo le scritte con lo spray non vanno fatte, ma non è esagerato fare delle cartucce per così poco con una quantità smisurata di manganelli? E le scritte fasciste che caratterizzano la nostra città sono protette? Quanto ci è costata la repressione dello spray del Collettivo?

Fabio Mosca

Il voto della casalinga

La casalinga e la politica. Con la confusione che hanno voluto creare, a chi darò il mio voto? Sì, perché non tutte le facce che vedi tutto il giorno in tv sono giovani e belle, e con quei primi piani dove puoi contare anche i peli del naso sono solamente nauseanti. La faccia deve avere il più possibile una cornice, perché fanno tanti errori nel riprenderle? E allora bando a queste brutte facce, e diremo a tutti... «chi troppo vuole nulla stringe».

Nives Sania Mauro

Libretti del dollaro

Vorrei che gli esponenti del Polo, oltre a proporre la detassazione dei Bot proponessero non dico la detassazione, ma una forte riduzione della tassazione del 30% praticata sugli interessi degli importi dei libretti di risparmio in possesso dei piccoli risparmiatori, consistenti nell'ordine di qualche milione. Risparmio accumulato a prezzo di rinunce e grandi sacrifici.

Anna Gotti

BOLLINO BLU / CHIARIMENTI

Ma il Comune non controlla?

Mi permetto di rubare un po' di spazio in questa rubrica per sottolineare due problematiche, relative al bollino blu, che nessuno ha ancora evidenziato, nella speranza di ottenere risposta da chi di competenza.

Primo quesito: vorrei proprio sapere sulla base di quale legge, o in funzione di quale delega, un privato può rilasciare un'autorizzazione, vincolante per l'utenza, rispetto al disposto di un'ordinanza sindacale. A mio avviso l'autorizzazione (leggi bollino blu), numerata e con tanto di timbro, deve essere rilasciata dall'Amministrazione comunale e non da un'ufficio qualsiasi: l'ufficio farà la verifica tecnica (e anche su questo ci sarebbe da parlare), rilascerà la documentazione comprovante l'esito della prova e poi sarà un ufficio comunale a rilasciare il permesso vero e proprio, altrimenti il cittadino utente come viene tutelato?

Secondo quesito: che fine fanno le 18.000 lire? L'importo è giustificato? Quanto incassa dall'operazione l'amministrazione comunale? Nulla? Come è possibile che il Comune rilasci delle autorizzazioni addizionali vincolanti per la libera circolazione dei veicoli provati senza averne un controllo diretto e senza incassare nemmeno i diritti di segreteria?

Mi rendo conto che sono puntualizzazioni che vanno controcorrente: certo, pagare direttamente in officina e ottenere immediatamente il bollino blu semplifica la vita all'utente, gli evita strade «superflue» e lunghe attese negli uffici comunali.

Vogliate allora gradire una proposta che potrebbe fare felici tanti altri triestini, dopo gli automobilisti, facendo risparmiare loro tempo e denaro: facciamo in modo che le concessioni e le autorizzazioni edilizie vengano rilasciate direttamente dagli studi professionali privati (ingegneri, architetti, geometri); il cittadino consegna, o commissiona il progetto, il professionista esegue le verifiche tecniche, applica il bollino blu al progetto e rilascia la concessione edilizia. Più semplice di così.

Mauro Coretti

I triestini pedoni

«Piano antismog», un contenzioso che ha creato un vero «bailamme» in città. Esercenti che difendono i loro legittimi interessi, cittadini favorevoli o meno al cambiamento, protesta ed esporsi contro la legittimità del «bollino blu». Tutti contro tutto e tutto contro tutti. Fortunatamente, in base al sondaggio - Selted Televip - risulta che il buon senso prevale e che i triestini desiderano trovare al più presto un «modus vivendi».

Certo, dispiace leggere sul nostro giornale certe

dichiarazioni di alcuni esercenti, quale ad esempio quella del titolare dell'«Universale» che auspica che il traffico venga liberalizzato ai turisti stranieri, primi fra tutti gli acquirenti d'oltre confine, e per quanto riguarda i triestini, possono anche andare a piedi. Posso anche comprendere il suo stato d'animo travagliato da bisogni crescenti a dismisura, proteso tutto a combattere la guerra universale della concorrenza, ma la sua infelice uscita non trova giustificazione.

E allora, certa di interpretare il pensiero di molti, lo invito a «sbarrare» con tutta la sua «mercanzia», magari verso i confini, con buona pace sua e dei «triestini pedoni».

Caterina Micheleschi, Padova

Offeso nel negozio

Alle 9.45 di giovedì, 21 marzo, stavo facendo acquisti in una drogheria del centro, presenti numerosi clienti. Alla cassa, mentre pagavo il dovuto, sento dire da un commesso che si rivolgeva alla cassiera: meglio il porto di Capodistria.

Ci dovrebbe essere una ordinanza con l'obbligo, per le industrie residenti in provincia, dell'utilizzo del porto di Trieste. Con il porto vivo, e con il commercio vivo, tutta la città fiorirebbe, tenendosi i preziosi giovani.

Il Presidente, dell'Associazione Atleti Azzurri Marcella Skabar

Quando sfilavano gli operai

Non è trascorso molto tempo da quando noi della Ferriera di Servola, sfilando per le vie della città, venivamo etichettati da più di qualche commerciante. Capitava che giorni fa ha protestato contro il piano del traffico, «straccioni», «comunisti» e anche «no gave voia de lavorar»; le nostre rimozioni non erano per «mancati quadagni», ma per continuare a lavorare per un milione e duecentomila lire al mese. Mi ricordo benissimo gli sguardi fulminanti, da dietro le tendine dei negozi di qualche commerciante che per «colpa» della sfilata non poteva vendere e guadagnare perché i clienti erano, per colpa nostra, «spaventati» e per paura e non per solidarietà abbassava le saracinesche.

Come abbiamo ben capito da che parte stanno i commercianti, abbiamo anche capito quale sarebbe la loro reazione e se il loro ideale avesse la meglio in questo Paese.

Maurizio Salvagni

Il compromesso targhe alterne

Diego de Castro ci dà il suo splendido articolo sul tracollo demografico, indicando in 59.991 abitanti il numero dei cittadini emigrati in 38 anni. I più giovani, quelli in età lavorativa, i migliori, e fra questi gli sportivi di vertice, i testimoni, coloro che dovrebbero far apparire Trieste nei giornali, in televisione: gli alfieri di una cittadinanza viva.

Da tempo ormai tutti i nostri Azzurri emigrano, si sposano fuori Trieste, impoveriscono le loro famiglie con un'assenza che taglia affetti, culture e sicurezze, e lascia un vuoto di radici che contribuisce a indebolire il sempre più fragile individuo. Emigrano perché trovano in altre città più vive aiuti qui inesistenti. La recente ordinanza sul traffico taglia altri posti di lavoro e fa ancor più deserta la già triste Trieste. La rete commerciale attuale a chi do-

vrebbe servire se non anche ad acquirenti d'oltre confine? Nel grande splendore eravamo una città-emporio mitteleuropea. Quale scandalo se lo fossimo ancora?

Perché non si arriva al compromesso delle targhe alterne e senza bollino blu? Potremmo almeno ogni due giorni raggiungere l'Ospedale, caricare un grosso acquisto, e tante altre cose senza una città bloccata come in guerra, senza inquinare molto.

Si dice che gli amministratori, non essendo in buona parte triestini, si disinteressano del futuro della città agevolando anzi il flusso degli acquirenti verso altre zone e altri gruppi finanziari. Si dice anche che le maggiori industrie traffichino le proprie merci con il porto di Capodistria. Ci dovrebbe essere una ordinanza con l'obbligo, per le industrie residenti in provincia, dell'utilizzo del porto di Trieste. Con il porto vivo, e con il commercio vivo, tutta la città fiorirebbe, tenendosi i preziosi giovani.

Il Presidente, dell'Associazione Atleti Azzurri Marcella Skabar

Quando sfilavano gli operai

Non è trascorso molto tempo da quando noi della Ferriera di Servola, sfilando per le vie della città, venivamo etichettati da più di qualche commerciante. Capitava che giorni fa ha protestato contro il piano del traffico, «straccioni», «comunisti» e anche «no gave voia de lavorar»; le nostre rimozioni non erano per «mancati quadagni», ma per continuare a lavorare per un milione e duecentomila lire al mese. Mi ricordo benissimo gli sguardi fulminanti, da dietro le tendine dei negozi di qualche commerciante che per «colpa» della sfilata non poteva vendere e guadagnare perché i clienti erano, per colpa nostra, «spaventati» e per paura e non per solidarietà abbassava le saracinesche.

Come abbiamo ben capito da che parte stanno i commercianti, abbiamo anche capito quale sarebbe la loro reazione e se il loro ideale avesse la meglio in questo Paese.

Maurizio Salvagni

El maestro de Piran

A proposito del libro «El maestro de Piran» nelle ultime pagine è fatto il nome di due piranesi: l'agricoltore Luigi Fonda di Portorose e il marittimo Mariano Contente. Entrambi, secondo l'autore, hanno aiutato a conservare e a portare al sicuro delle carte e dei documenti.

Siccome sono persone che conoscevo quando vivevo a Pirano, desidererei sapere se queste erano dei protagonisti e se c'entrano in qualche modo con la storia che è argomento del libro.

B. Terrazzer, da Pirano

STORIA / L'ULTIMO IMPERATORE D'AUSTRIA

Carlo I, dimenticato in fretta

Quest'anno l'Austria celebrerà i suoi 1000 anni di storia: io voglio ricordare l'ultimo imperatore dell'Austria. Ungheria, Carlo I, figlio di Ottone e di Maria Giuseppina di Sassonia, nipote di Carlo Lodovico il fratello di Francesco Giuseppe.

Carlo I morì in povertà il primo aprile 1922. Tentò in tutti i modi di risolvere la prima guerra mondiale, il suo predecessore Francesco Giuseppe era riuscito a mantenere la pace in queste terre per 66 anni.

Dal 1918 di anni ne sono passati 78. L'Europa ha conosciuto una seconda guerra mondiale provocata da un uomo nato in Austria, l'olocausto del popolo ebraico (è da ricordare che circa 300.000 ebrei hanno combattuto nell'esercito asburgico e che molti generali asburgici erano ebrei) il massacro tra serbi e croati, la tragedia delle foibe e l'esodo dall'Istria, l'invasione della Cecoslovacchia e dell'Ungheria da parte dei carri armati russi, e per finire l'assurdità della guerra in Bosnia-Erzegovina, proprio la Bosnia che ha dato alla monarchia i più fedeli e più valorosi soldati. E tutto questo in 78 anni.

La caduta della monarchia ha aperto le porte ai nazionalisti, e questi sono i risultati, la storia ha dato ragione agli Asburgo, nessuno lo può negare.

Carlo I riposa ingiustamente nell'isola di Madeira. Alto sul porto di Funchal, è situato il piccolo santuario di Nostra Signora del Monte, lontano dalla sua legittima dimora, dove riposano tutti i suoi avi, dimenticato troppo in fretta dagli eventi della storia si spera che il Vaticano acceleri l'iter di beatificazione voluto da molti credenti nella figura del servo di Dio, Carlo d'Asburgo.

Adriano Tremuli

Perfetta organizzazione

Ho ottenuto dal Comune (servizi sociali) in data recente, il servizio di assistenza domiciliare. Descrivere la storia sarebbe un po' lungo. Mi limiterò ad accennare che, stante l'intervento dell'assistente sociale signora Fiorenza Taffra, ho avuto a casa mia la presenza di una donna per la cura della mia persona, la sorveglianza dell'alimentazione e poi la pulizia della casa. Non credo che in altre città esista una simile perfetta organizzazione sociale a favore di persone ritenute non sufficienti.

Era successo questo: un giorno venne da me il signor Sabelli, quale inviato della associazione caritativa della parrocchia di Servola, dove

abito, per presentarmi una cara signora come assistente. Nel contempo, il signor Sabelli informò l'assistente sociale di via Ronchetto, appunto la signora Taffra. Per l'intervento della stessa, curato in ogni particolare riguardante la mia persona, ebbi la presenza di una assistente domiciliare, e la ho tuttora, in corso per giorni alla settimana.

Rivolgo un deferente sincero ringraziamento a tutte quelle persone che si sono occupate del mio stato, favorendomi in ogni mia esigenza domiciliare, anche perché soffro di deambulazione stentata, per cui sono impedita a uscire di casa. Perciò, un particolare ringraziamento al signor Aurelio Sabelli, all'assistente sociale signora Taffra, nonché al quel servizio di Telesoccorso per l'installazione in casa dell'apparecchio salvavita e grazie per il saluto di benvenuto in quel circolo. Grazie al Comune di Trieste, quale rappresentante di una civiltà non facilmente ripetibile altrove. Tutto questo mi ha sollevato dalla tremenda solitudine che mi avvolgeva entro i miei 92 anni d'età, compiuti il 16 febbraio, dopo aver trascorso una lunga vita alimentata da un'etica morale e spirituale, anche se non sempre felice, ma che ha sorretto il mio spirito romantico e musicale per tutta la mia esistenza.

Eugenio Sinigaglia

Ricetta urgente

Bisognano, dalle 13 alle 16, di un farmaco per la mia cagnetta in fin di vita, e non trovandolo, l'ultima speranza era la farmacia di turno di Opicina di via di Prosecco 3. Arrivo da città ma la farmacia è chiusa. Suono, non c'è nessuno, mi accorgo di un numero di telefono di un cellulare: chiamo e una donna mi dice che il medico pranza. Le spiego il mio caso ma lei mi dice che se nella ricetta il medico non ha scritto urgente non scende. Io le dico che il medico non mi ha scritto urgente sulla ricetta perché dalle 13 alle 16 esistono le farmacie di turno e devono rimanere aperte. Lei mi risponde che sull'Altipiano non è così e chiude. È giusto? E se io sto per morire e non ho scritto urgente sulla ricetta? Perché a Opicina esiste un'altra legge?

Michela Pipan Pavan

I veri problemi

Sono un disoccupato triestino, sento tanta rabbia e delusione tra la

gente che dubita, e ha ragione, dei politici di questa città che continuano a illudere il cittadino con progetti che hanno solo scopi politici, mentre i «veri» problemi vengono dimenticati, come la disoccupazione, la povertà crescente, l'abbandono degli anziani, ecc. Qui a Trieste abbiamo bisogno di buoni amministratori per dare un futuro a noi e alla città e per dare un minimo di speranza ai giovani e ai meno giovani. Oggi la speranza è solamente un'illusione e non c'è un domani certo. Per finire lancio un appello ai politici: pensino a lavorare per i «veri» problemi di questa città.

Roberto Urbas

Giornale alleato

Gli ultracuantenni ricorderanno il «Giornale alleato» del quale si riportano qui alcuni spaccati del 1946. Il 13 marzo menziona la Polizia Civile della Venezia Giulia i cui componenti portavano allora sul copricapo l'insegna del 13° Corpo comandato dal generale Harding (gazzella rossa in campo quadrato bianco). L'alabarda verrà sostituita dopo il 15 settembre 1947 con la costituzione del T.L.T. previsto dal trattato di pace di Parigi: è l'esatta sua denominazione da quella data sarà «Forze di polizia della Venezia Giulia» (abbr. VGPF) con compiti dal forestale al fiscale, al municipale, al penitenziario ecc. oltre a quelli istituzionali di polizia.

Il 26 e 28 marzo si segnalano le dimostrazioni di Trieste. Nella nostra città non usciva allora la testata de «Il Piccolo» ma si stampavano altri giornali tra cui «Il Corriere di Trieste» e «La Voce libera». Confrontare quelle ricche cronache, potrebbe essere quanto mai interessante per la conoscenza di quel difficile periodo forse dimenticato dai più e non sempre ben raccontato dalla storia. Il 29 marzo si riporta quanto dichiarato dal generale inglese Alexander dal suo Quartier Generale di Caserta, nella sua qualità di Comandante alleato dello scacchiere mediterraneo. Egli non cedeva al colpo di mano del maresciallo Tito che nel maggio 1945 aveva occupato tutta la Venezia Giulia. Questa regione dopo i 40 giorni rimarrà divisa in Zona A e Zona B fino alla data sopraddata del 15 settembre '47. E questa impropria denominazione rimarrà non solo fino al 26 ottobre 1954 ma anche dopo per indicare la divisione del T.L.T. mai attuato ma rimasto lì in attesa di... tempi migliori.

Silvano Subani

ROSON & COCCO
ARREDAMENTI

ARREDAMENTO CON ARTE

A. S. GIORGIO DI NOGARO
NUOVO SHOW ROOM
E MOSTRA PERMANENTE DI ANDREA PAVON

CON ROSON & COCCO LA QUALITÀ È UN NUOVO PROGETTO DI VITA

Trenta anni di esperienza, ispirati alla qualità e al design. Progetta e ambientazione della cucina, della zona giorno, degli imbottiti, dei gruppi letto e delle armadiature, disegno della illuminazione, a cura dell'architetto Roson e degli arredatori. Show room di 1.500 mq., con grande Mostra cucine.

ROSON & COCCO
ARREDAMENTI

Contro cucina Euromobili - Emporio armadi Estel
Via Marittima, 3/5, Giorgio di Nogaro, Udine
Telefono 0431/65649
- a 5 minuti dal Casello autostradale di Porpetto -

CON BINOVA CUCINE, EUROMOBILI CUCINE, G&D CUCINE, OLD LINE CUCINE IN MASSELO, VALPLANA CUCINE "COUNTRY", ARKETIPO DIVANI, CTS DIVANI, MIMMO DIVANI, STYLING DIVANI, JESSE CAMERE E SOGGIORNI, MAG MERONI CAMERE E SOGGIORNI, MAP CAMERE E SOGGIORNI, MISURA ENME CAMERE E SOGGIORNI, MORASSUTTI CAMERE E SOGGIORNI, ZALF CAMERE E SOGGIORNI, VALPLANA CAMERE "COUNTRY", ESTEL ARMADI, HABITAT LETTI IMBOTTITI, MOYE CAMERE ARMADIO, CASAMANIA COMPLEMENTI, KARTELL COMPLEMENTI, PORADA COMPLEMENTI, YCAMI COMPLEMENTI, ILLUMINAZIONE, MAZZEGA ILLUMINAZIONE, IN SILVIS MOBILI NATURALI...

ORE DELLA CITTA'

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella Sala Conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamiciani 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Istituto cultura istriana

Oggi alle 17.30, nella Sala del Consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, il dottor Emilio Petru Ratiu, presidente dell'Associazione culturale per gli istroromeni «Andrei Clavin», parlerà del volume della prof. Nerina Feresini: «Il Comune istroromano di Valdarso» edito dalla Italo Svevo per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Sarà presente l'autrice.

Associazione Petrarca

L'associazione Liceo-Ginnasio F. Petrarca invita i propri soci alla conferenza del prof. Franco Serpa, docente di letteratura latina all'Università di Trieste, dal titolo: «Orazio caelebs (Odi III, 8), che avrà luogo oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo di via Rossetti.

Il nuovo processo tributario

Oggi, alle 17, nell'auditorium del centro Giulia nell'ambito di una serie di incontri promossi dall'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste sul tema «Il nuovo processo tributario», il dottor Umberto Zubbali, presidente di sezione di commissione tributaria, terrà una conferenza sul tema delle «Sospensive nel processo tributario».

Cittavecchia ex tempore

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria Maggiore e la Confraternita della Madonna della Salute, organizza la ex tempore di pittura sabato 18 e domenica 19 maggio dal titolo: «Vestigia romane in Cittavecchia» (Scorci, caratteristiche e storia). Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sala d'arte «Sis» in via Corti 3/A il sabato dalle 17 alle 19.30, o telefonare alla segreteria del centro 764696 - 677564 - fax 305441 o al numero del convento francescano 632920 (rev. do parroco, padre Gandolfo Venturini).

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (1.º piano) per la serie «I soci presentano» Alessandro Benedetti effettuerà la proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: Sud Africa e dintorni. Ingresso libero.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano) in collaborazione con la delegazione di Trieste del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) la vicepresidente del sodalizio, prof. Tina Campailla, parlerà sul tema «Simbologia e magia dell'uovo di Pasqua» col supporto di immagini di Dorian Milaudi.

Auguri Andis

Oggi alle 20.30, auguri di solidarietà tra gli iscritti per le feste di Pasqua. Seguirà la presentazione del programma associativo di Aprile nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Informazioni martedì ore 17-19 e giovedì 10-12 (tel. 767815).

Gran Loggia d'Italia

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. La Loggia Logos 73 comunica che oggi si svolgerà la riunione rituale pomeridiana (via Venezian 7).

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Giustiniana 47. Domani giornata di chiusura.

Consulenti nel lavoro

Organizzato dal Consiglio provinciale Consulenti del lavoro di Trieste convegno oggi su dichiarazione dei redditi 1996 novità dei quadri; novità sulla detassazione Tremonti; i nuovi parametri fiscali. Inizio alle 15 nella sala sala convegni «Friulia» via Locchi 21/b.

Circolo Ghisleri

Il Circolo Endas «A. Ghisleri» organizza corsi di 2.º e 3.º grado sommozzatori con inizio da oggi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, via Corneo 17 (tel. 635992).

Ordine dei biologi

Oggi nell'aula magna della Biblioteca centrale di medicina, via Vasari 22, con inizio alle 16, riunione informativa sulla Cassa di previdenza dell'Ordine nazionale dei biologi (Enpab) in ottemperanza alla legge 8/8/95 n. 335. Nel corso della riunione aperta ai biologi residenti nella regione verranno raccolti i quesiti relativi alla cassa previdenziale.



Ex marittimi a quarant'anni dal primo imbarco

Gli ex marittimi dell'Adriatica di Navigazione, reparto «Camera», si sono ritrovati per il quarantennale del loro primo imbarco. Ai giovanelli di allora, imberbi e pallidi a causa del mal di mare, si sono sostituiti gli uomini di oggi: pur sempre giovani brizzolati, panciuti e occhialuti ma sempre arzilli, e pronti all'occorrenza a rispondere al grido... «Uomo in mare!».

Circolo Crt

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio, in via Valdirivo 42, I piano, si terrà una proiezione di diapositive sul Marocco presentata da Aurelio De Vito.

Annulli postali

L'Ente poste italiane attiverà oggi un annullo speciale per celebrare la costituzione del comitato promotore dell'istituto museo di storia postale e telegrafica della Mitteleuropa che troverà collocazione nel «Palazzo delle Poste». Con l'occasione è stata approntata una serie di cinque cartoline numerate e a tiratura limitata che riproducono il soggetto raffigurato rispettivamente su cinque francobolli dedicati a «Tasso e la storia postale», emessi il 2.10.1993 dall'allora amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni. Le cartoline, con l'annullo speciale, saranno disponibili per i filatelici fino al 6 aprile p.v. nel salone del «Palazzo delle Poste» (dalle 8 alle 13 e dalle 16.30 alle 19).

Triestina finalista

La giuria del premio «Laboratorio delle Arti» di Milano, 7.ª edizione, ha incluso Franco Olivo Fusco tra i finalisti per la sezione «poesie inedite singole».

Jazz al Tommaseo

Reminiscenze di jazz al Tommaseo oggi dalle 22 con l'omonimo quartetto. Il gruppo presenta Riccardo Morpurgo al pianoforte, Alessandro Ricci alla batteria, Marco Collazzone al sax soprano e Luca Collazzone al contrabbasso.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 10-11.50, professoressa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.20, prof.ssa M. Canale, Il sinfonismo nel '900; aula A, 17.30-18.30, prof. F. Francescato, Il problema dell'esistenza; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base A e B e III corso.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Savoy Inn

Pranzo di Pasqua menù lire 60.000. Prenotazioni 7794769.

Il pianto della Madonna

Oggi al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani 5, l'Ircop, Istituto regionale corsi professionali, presenta alle 20.30 «Il pianto della Madonna» di Jacopone da Todi e «Via Crucis» di Henry Gheon per la regia di Dino Castelli. Allo spettacolo prenderanno parte, oltre agli allievi ed ex allievi dell'Ircop, gli attori Marygrace Thompson, Roberto Perossa, Michele Franco e Maurizio Repetto.

Circolo Generali

Appuntamento dedicato all'Istria oggi alle 18, al VI piano di piazza Duca degli Abruzzi 1, nel corso del quale Fabio Fabris presenterà, con l'ausilio di diapositive, «Gli itinerari in mountain bike» e saranno illustrate le «nuove vie» proposte dalla Società turistica di Pisino.

Famiglia e scuola

All'Associazione «Famiglia e scuola» continuano i corsi di sostegno e di recupero. Per informazioni rivolgersi in via C. Battisti 13 (tel. 371102) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30.

Dizione all'Idad

Il nuovo corso di dizione per principianti, non effettuato nei tempi previsti (l'inizio era stato fissato per il 21 marzo scorso) avrà inizio con venerdì 12 aprile. Le lezioni avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì, con orario dalle 18.30 alle 20.10. Informazioni, alla segreteria, via del Corneo 3 (IV piano). Orario dalle 16 alle 19.30 (tel. 370775).

Video watching

Domani, nella sede di piazza Benco 4 (IV piano), con inizio alle ore 20.30, nell'ambito della rassegna «Videowatching», La Cappella Underground presenta il video di Toni Casula (Ud), Dorino Minigutti (Ud), Benedetto Parisi (Ud) e Marcello Terranova (Ud); saranno presenti gli autori.

Fameia Muiesana

Al centro culturale «Millo» di Muggia, in piazza della Repubblica, oggi alle 18, conferenza di M. Gasperini sul Mandracchio: «Storia ed evoluzione». L'iniziativa è del Comune in collaborazione con la «Fameia Muiesana».

Gruppo Ecumenico

Oggi, nella chiesa Luterana di largo Panfilii, si terrà una celebrazione della Pasqua. La riflessione sarà tenuta da padre Rasko Radovic parroco della comunità Serbo Ortodossa. L'incontro avrà luogo alle 18.30.

Corso di Reiki

Sono aperte le iscrizioni al corso di Reiki I livello del 20/21 aprile con Hela Rita In. Per l'autoguarigione e il riequilibrio naturale. Per maggiori informazioni telefonare al 271014.

Famiglia e scuola

All'Associazione «Famiglia e scuola» continuano i corsi di sostegno e di recupero. Per informazioni rivolgersi in via C. Battisti 13 (tel. 371102) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30.

Dizione all'Idad

Il nuovo corso di dizione per principianti, non effettuato nei tempi previsti (l'inizio era stato fissato per il 21 marzo scorso) avrà inizio con venerdì 12 aprile. Le lezioni avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì, con orario dalle 18.30 alle 20.10. Informazioni, alla segreteria, via del Corneo 3 (IV piano). Orario dalle 16 alle 19.30 (tel. 370775).

Scuola di iconografia

La scuola di iconografia di Firenze annuncia che sono aperte le iscrizioni al corso di iconografia in sette lezioni che consentirà di portare a casa l'icona finita a ciascuno dei partecipanti. Per informazioni telefonare martedì e giovedì dalle 13 alle 15, al 568938.

Mantra e Nada yoga

Il 20 e 21 aprile incontro dal titolo: «Mantra e Nada yoga» con Isabella Borgnietti e Ida Sommo-vigo della Federazione italiana yoga al centro studi Izanami Shiatsu Do via della Geppa 2 (tel. 660898).

Allround Kayak club

L'«Allround Kayak club» organizza dei corsi di avviamento alla canoa ed eskimo, nei mesi di marzo e aprile, alla piscina di Altura, ogni mercoledì dalle 21.30 alle 22.30. Per programmi e informazioni, telefonare al 55311 - 632676.

Amici del Cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'Associazione, domani, venerdì e sabato, sarà in piazza Goldoni, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Associazione Macondo

Domani, alle 20.30, al Circolo Ferriera di Servola, l'Associazione culturale Macondo sarà lieta di condurvi tra i campi, campelli, calli di una Venezia libertina. Le diapositive e le descrizioni di Claudio Biagi restituiranno i colori e le voci alle pietre del «Due Sestieri veneziani: Cannaregio e Castello».

Cosmini a Monaco

Domani, alle 19, a Monaco di Baviera, si inaugurerà una mostra personale di pittura di Laura Bonifacio Cosmini.

Crs Julia

Il coro «Vecio Montasio» con repertorio di canti di montagna e popolari, cerca coristi per rinforzare le sezioni ed effettuare concerti in vista di manifestazioni celebrative. Gli interessati possono telefonare tutti i giorni ai numeri 370896 e 829641 ore pasti.

PICCOLO ALBO

Chi ha visto o può dare notizie sulla targa della vettura che ha tamponato la mia auto Ford Fiesta di colore bianco verso le 13 di lunedì in viale Ippodromo al semaforo con piazza Foraggi, ed è poi fuggito senza lasciare indicazioni, è vivamente pregato di telefonare al n. 425201. Della targa sono già stati rilevati alcuni numeri, per cui la ricerca dell'investitore non dovrebbe essere difficile. È stata altresì sporta denuncia, ma l'interessato può sempre farsi vivo per risolvere amichevolmente il caso.

STATO CIVILE

NATI: Petronio Enrico, Micoli Richard, Djurdjevic Nikola, Furlani Andrea, Furlan Tommaso, Fabro Matteo, Giurco Sebastiano.
MORTI: Chersevan Giuseppina, di anni 94; Dobrinja Bruno, 55; Rigo Blandina, 80; Matessi Stella, 84; Vesnaver Giustina, 81; Lapenna Maria Lodovica, 69; Marini Bruno, 83; Colombini Giuseppe, 73; Sbisa Antonio, 91; Snidersch Elvira, 93; Scheri Rinaldo, 83; Fornasiero Santo, 84; Casaleto Mario, 66; Zerilli Jolanda, 62.

VADEMECUM SUL PALAZZO DELLA BORSA

Neoclassico cittadino a pochi metri dal liston

POESIA

Trofeo Ketty Daneo I concorrenti premiati

Si è svolta, nei saloni del Circolo ufficiali, la cerimonia di premiazione del concorso regionale di poesia «Secondo trofeo Ketty Daneo», indetto dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. Dopo la presentazione del direttore del centro, le poesie premiate sono state lette dalla poetessa Vittoria Miani (assente Ketty Daneo per una lieve indisposizione). La serata, a cui ha partecipato un folto pubblico, è stata allietata da intermezzi musicali di musica classica eseguiti al pianoforte da Alma Ventura. Diplomi e attestati sono stati consegnati a tutti i poeti concorrenti. Ed ecco i nomi dei vincitori: primo premio a Mauro Lesti (poesia «La»), secondo a Annamaria Tiberi («Curzola»), terzo a Franca Fusco («Nei giardini del cielo»). Sono stati inoltre segnalati dalla giuria i concorrenti Cosimo Cosenza, Idiana Rubbia Paiero, Gaetano Rocco Cacioppo, Graziella Zotti, Elena Roverelli Carnelli e Marina Bruzzone Meneghetti.

Il grande successo registrato, qualche settimana fa, dall'iniziativa del Fondo per l'ambiente italiano di aprire le porte al pubblico di alcuni palazzi ed edifici triestini di grande pregio artistico, dimostra la curiosità e l'interesse che la cittadina dimostra per i luoghi della sua storia. Spicca, tra questi luoghi di una storia che ha vissuto nell'Ottocento il suo «siglo de oro», il palazzo della Borsa Vecchia. La sua posizione centralissima, che ne fa la quinta elegante del liston triestino, le sue forme armoniose ed eleganti, concorrendo a fare del palazzo della Borsa Vecchia uno dei più bei esempi del neoclassico a Trieste, ci aiutano a capire quella che doveva essere la temperie culturale imprenditoriale e artistica della città poco meno di due secoli fa.

Di questo edificio - che rappresenta la casa di tutti gli imprenditori - viene ora dato alle stampe un vademecum illustrativo scritto da quell'eclettica e vivacissima curiosa delle cose che è Fulvia Costantinides. «Il tasto - scrive

l'autrice nella presentazione di «Il palazzo della Borsa Vecchia», edito da Ed-Teatro Studio Giallo - non ha la presunzione di porsi come trattazione esaustiva dell'argomento, peraltro già affrontato nel passato da autorevoli studiosi, bensì come utile vademecum illustrativo dell'edificio per quanti avranno l'opportunità di visitare uno degli esempi più tipici di architettura neoclassica della nostra città».

Nell'agibile libretto scritto dalla Costantinides viene ripercorsa la vicenda della realizzazione del palazzo, dal concorso bandito nel 1799 dal «Ceto rispettabile dei negozianti della Città di Trieste» all'inizio dei lavori, affidati all'architetto marchigiano Antonio Mollari, fino all'inaugurazione nel 1806, cui segue una attenta descrizione dell'esterno e delle sale interne. Utile completamento, a saldatura di antico e moderno, il vademecum presenta un'appendice in cui sono elencati i principali servizi offerti attualmente dalla Camera di commercio.

Di questo edificio - che rappresenta la casa di tutti gli imprenditori - viene ora dato alle stampe un vademecum illustrativo scritto da quell'eclettica e vivacissima curiosa delle cose che è Fulvia Costantinides. «Il tasto - scrive

Beatlesmania in concerto col gruppo degli «Shout»

E' in programma venerdì, alle 21, al teatro Mela, un concerto degli «Shout», gruppo conosciuto per la sua sfrenata passione per la musica dei Beatles; un indirizzo artistico che li accompagna già dalla metà degli anni Ottanta. Le canzoni

dei Beatles sono eseguite intenzionalmente con arrangiamenti originali per evitare banali interpretazioni. Gli «Shout» nel maggio del 1995 sono arrivati primi al concorso nazionale «Beatles e dintorni» di Trento, concorrendo altri 300 gruppi.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il pigro definisce fortunato il successo del lavoratore

Inquinamento

4,6 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 8; temperatura massima: 11,8; umidità: 86 p.e.; pressione millibar 1002,5 in aumento; cielo coperto; vento da E con velocità di 12,2 km/h, con raffiche di 22,7 km/h; mare poco mosso con temperatura di 9,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.09 con cm 38 e alle 21.15 con cm 54 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.08 con cm 47 e alle 15.02 con cm 43 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9.42 con cm 39 e prima bassa alle 3.37 con cm 52.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

JAMMIN'

Di scena il blues del trio di Jimmy Joe

Classico appuntamento del mercoledì sera al Jammin' di via Giulia. Il locale ultimamente ha "aperto" anche ai gruppi triestini più interessanti, e in tale contesto si colloca l'esibizione di stasera, inizio ore 22.30, della Jimmy Joe's band. Capitanato dal chitarrista Gianluca "Jimmy Joe" Destra, il trio si è costruito nell'ultimo decennio un solido seguito tra gli amanti del blues-rock, il piatto forte servito da Destra e dai suoi validi coequipieri, il bassista Silvio Berton e il batterista Ezio Mayer Grego, che recentemente hanno dato alle stampe il loro primo cd, "Few minutes blues". L'ingresso al concerto è gratuito, e all'interno funziona il solito servizio di bar, ristorante e paninoteca.

Farmacie di turno

Dall'1 al 6 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Italo Cadellini nel VII anniv. (2/4) da Bruna e famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Marcello Canziani per il compleanno (2/4) dalla moglie 50.000 pro Div.cardiologica prof. Camerini.
- In memoria di Maria Garro nel trigesimo (2/4) dalla collega del figlio Enrico 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Urbani nel XIV anniv. (2/4) dalla moglie Rosa 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria dei propri genitori Pietro e Luigia Valente dalla figlia 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria di Clelia Bellemo in Cisco nel II anniv. (3/4) dal marito Mariano 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Francesca Cattalini nel XX anniv. (3/4) dalla moglie Elvira 100.000 pro Ass.donatori di sangue.
- In memoria di Licia Cucagna nel IV anniv. (3/4) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Flego nel VII anniv. (3/4) dalla moglie 50.000 pro Airc.
- In memoria di Luciano Frassinelli (3/4) da Marina e Savino 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
- In memoria del caro Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dalla moglie 30.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai figli Luciana e Sergio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del caro Giovanni per un anniv. da Emma Mameli 30.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Alvise Mattei nel XII anniv. (3/4) dalla moglie Maria e dal cognato Ermanno 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
- In memoria dell'ing. Giacomo Nardi nel VII anniv. (3/4) da Edith Pascolutti 50.000 pro Ist.Rittmeyer, 50.000 pro Uldim; da Giuseppe ed Argia Nardi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Pacor nel XXV anniv. (3/4) dalla moglie 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Amelia Petracco (3/4) dalla nipote Silvana 30.000 pro Fronte della Gioventù.
- In memoria di Paolo Pollesello per il compleanno (3/4) da Mirella e Piero 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Rizoni (3/4) dalle nipoti 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Ennio De Pinguente da Alessandra e Massimo 100.000, da Guido e Fulvia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del parroco don Mario Cividin da Ennio Steidler 40.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo.
- In memoria di Edvige Conrad Bertinotti da Eddy 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Grechici 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Francesca Devegolia da Laura e Lino De Bertoli 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Elfrida Fabris Bertrandi da Marino, Daniela e Marco 20.000 pro A.C.C.R.I., 25.000 pro Airc, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi e Iolanda Franchini dai figli Argia ed Angelo Franchini 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
- In memoria di Luciano Frausin dai condomini di via Frausin, 10 - Muggia 110.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
- In memoria di Ciso Gelmino da Bruna Annoscia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ada Grubelli da Berto e Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Narcisca Kertu ved. Posar dai nipoti Elvia, Riccardo, Mario e Walter 300.000 pro A.I.A.Spastici.
- In memoria di Rosa Maiores ved. Longo dalla famiglia Menegon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Malic dal collega Mario Rossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Micheli dai colleghi del telegrafo Ente Poste 185.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria della cara Bruna Mosesti Bruna da Lori e Renzo Sossi 50.000 pro Astad.
- In memoria di Enrico Oltolini da una sua insegnante della scuola media Brunner 30.000 pro Sogit.
- In memoria di Tullio Palenzan da Milena De Felice 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Elena Patron ved. Mioni dalla famiglia Costanzo 50.000 pro Anffas.
- In memoria del caro collega Bruno Poccini da Ennio Steidler 30.000 pro Chiesa Sacra Famiglia.
- In memoria di Giovanni Percassi dagli amici Fabio, Giuliana, Walter e Loredana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tullia Pirnet Marcolini dai colleghi della Direzione Regionale Commercio e Turismo 395.000 pro Astad.
- In memoria di Alfieri Puzzer da Franco e Marcello Vecchiet 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della M.O. Spartaco Schergat da Lodovico Grion 100.000 pro Ass.naz.marinal d'Italia.
- In memoria di Giuseppe Stossi dalla moglie Antonia 50.000 pro Astad.
- In memoria di Ines Strizul ved. Foggi dalle figlie Lucia, Pia, Nella e generi 450.000 pro Aisma, 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Urzan dagli zii Emilia e Mario, dai cugini Pia, Giorgio e Luigi e rispettive famiglie 400.000 pro Agmen.
- In memoria di Vittorio Velari da Zelnira Cesutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Verzier dagli amici 190.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marisa Widmayer da Lucia Beltrame Perot 50.000 pro Crida da Renata Turro 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
- In memoria di Romano Zocchi dalla cooperativa della Terza Età 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da A.Z. 200.000 pro Frati di Montuzza.
- da n.n. 15.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia, 200.000 pro Soc.S.Vincenzo de Paoli (ospedali).
- da Angelina Colombi e Franco Di Martino 170.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
- da Caterina Vollmann 100.000 pro Sogit.
- dagli amici della presidenza 50.000 pro Sweet Heart.

IL FIGLIO DI UNA TRIESTINA DIVENTATO SINDACO DI NEW YORK

Il busto di Fiorello La Guardia donato dalla famiglia alla città

Si svolgerà mercoledì 10 aprile la cerimonia ufficiale della consegna alla città del busto bronzeo di Fiorello La Guardia. L'opera d'arte è stata donata a Trieste dalla famiglia del più amato fra i sindaci di New York in occasione della celebre maratona disputata l'autunno scorso nella metropoli statunitense. La data è stata fissata d'accordo tra l'amministrazione municipale e il console generale d'Italia a New York, Franco Mistretta, che giungerà dagli Stati Uniti proprio per affidare l'opera d'arte al sindaco Riccardo Illy.

La cerimonia si terrà alle 10 alla Stazione Marittima, nel cui atrio verrà collocato il busto. Il Comune ha adottato questa scelta, d'intesa con l'Autorità portuale, proprio a significare un ideale collegamento tra Italia e Stati Uniti, tra Trieste e New York che tante genti accolse prove-



Il busto di Fiorello La Guardia fra le due nipoti e il console Mistretta.

nienti dalle terre giuliane in cerca di un nuovo futuro. E La Guardia — figlio di una signora triestina, Irene Luzzato Cosen, sposatasi a Trieste a un giovane ufficiale americano — ritornato negli Stati Uniti lavorò da giovane interprete proprio a New York, a Ellis Island, la porta d'accesso per milioni

d'Europei al Nuovo Mondo, alla speranza. Ecco dunque che collocazione migliore non poteva essere individuata per ricordare le origini triestine di uomo che ha contribuito a segnare la storia degli Usa e, al tempo, la tragedia di un esodo di cui i porti di Trieste e New York sono stati emblematici, struggenti terminali.

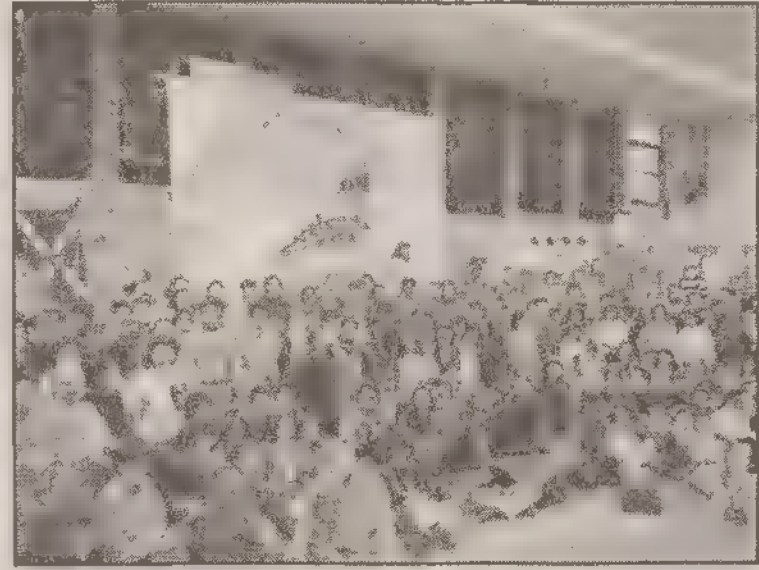
Alle 10.45, invece, all'Auditorium del museo Revoltella, al console Mistretta verrà consegnato in forma solenne il premio Barcola, premio che si avvale del patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste, dell'Azienda di promozione turistica e del «Piccolo».

CINQUECENTO RAGAZZI RIUNITI A POGGI PAESE

Per la giornata della gioventù un messaggio d'amore e gioia

Erano poco meno di cinquecento i giovani che si sono dati appuntamento nella palestra di Poggi Paese per festeggiare l'undicesima giornata mondiale della gioventù, la scadenza che ad anni alterni ricompatta i giovani di tutto il mondo intorno al messaggio del Papa.

Quello di quest'anno era tutto imperniato sul versetto «Signore, da chi andremo, tu hai parole di vita eterna», che ricorre con frequenza nelle parole del Pontefice trasmesse insieme a un video nella palestra gremita. Denso il programma del pomeriggio che è iniziato con la lettura di messaggi pervenuti via fax da altre dodici città italiane nelle quali era in corso la medesima manifestazione; sono seguite alcune testimonianze di giovani che in modi diversi, nella loro esperienza di vita, hanno intravisto una sorta di volontà di Dio impostando quindi le rispettive esistenze sulla sua parola.



Nella foto Sterle il grande raduno dei giovani.

Numerosi i momenti riservati alla musica eseguita dal complesso giovanile diocesano e ballata con vivaci coreografie da un affiatato corpo di ballo. Alle 16.30, in contemporanea con le altre città, sono stati chiamati sul palco i giornalisti presenti, ai quali è stata consegnata la copia di un messaggio da trasmette-

re alla cittadinanza: «Vogliamo riaffermare la civiltà dell'amore ed essere profeti della gioia e della vita — si legge nel documento battuto anche in sloveno — ci sentiamo schiavi del consumismo, siamo chiusi in noi stessi e abbiamo paura del futuro: noi non ci stiano. Non parlate di noi soltanto come consu-

matori di droga o di alcol; date spazio anche ai nostri momenti di festa, di gioia, di impegno sociale. Siamo convinti — conclude il messaggio — che saranno proprio questi valori positivi a diventare veri strumenti di pace e di unità planetaria e a "infestare" di speranza questa città».

In serata, dopo un collegamento in fax con i giovani di Belgrado e uno telefonico con il vescovo Lorenzo Bellomi, che ai ragazzi riuniti ha espresso tra l'altro l'augurio che «ciascuno di voi goda fino in fondo l'avventura meravigliosa della sua esistenza», si è esibito il complesso di Andrea Guzzardi. Il prossimo anno, la giornata della gioventù si terrà in agosto, a Parigi, alla presenza del Papa. La manifestazione è stata organizzata sotto la supervisione di don Paolo Iannone, del Decanato di Gesù Divino Operaio e dalle parrocchie di Borgo San Sergio, Valmaura, Poggi Paese e Altura.

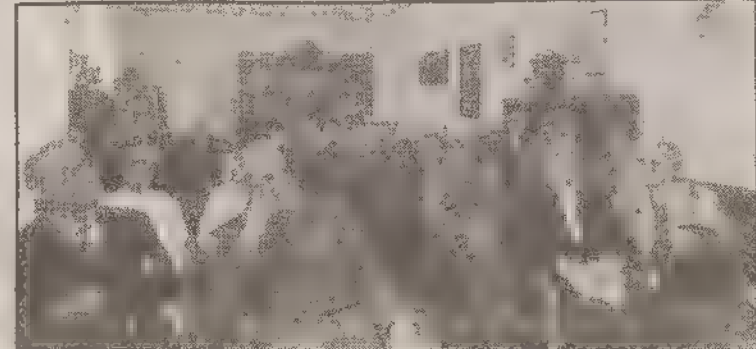
CERIMONIA DELL'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CADUTI IN GUERRA

Ritorno nella storica sede

Il sodalizio è di nuovo alla Casa del combattente, lasciata nel '44

Con una breve ma significativa cerimonia l'Associazione famiglie cadute in guerra ha festeggiato la scorsa settimana il ritorno nella sede della Casa del combattente. Una sede storica per l'associazione presieduta da Iulio Marini Slataper, perché ospitò il sodalizio fino al gennaio del 1944, quando la furia devastatrice dei tedeschi si scatenò anche contro i locali dell'edificio di piazza Oberdan. Il ritorno a casa dell'Associazione famiglie cadute in guerra è stato celebrato alla presenza, tra gli altri, del generale Zaro, comandante la piazza militare di Trieste, e del maggiore di Giulio, direttore del Sacro di Redipuglia.

Tra i numerosi soci convenuti spiccava



L'inaugurazione della nuova sede. (foto Lasorte)

senz'altro la presenza della signora Polidori, 102 anni portati con vigoria impensabile. Nel suo discorso di saluto, la presidente Marini Slataper ha ricordato come l'associazione sia sorta nel 1917, l'anno di Caporetto, mentre due anni più tardi nasceva il comitato triestino, che nel corso degli anni ha anno-

verato, in qualità di presidente onorario, anche Maria Bergamas, la famosa «madre» del Milite Ignoto. Un'altra figura di rilievo è stata quella di Letizia Fonda Savio, che perse in guerra i suoi tre figli ma che trovò nell'aiuto agli altri soldati feriti la forza per continuare a vivere. «La nostra presenza

qui — ha continuato Marini Slataper — è un riconoscimento importante, perché ci accomuna alle altre associazioni combattentistiche che hanno la loro sede nella Casa del combattente, e tra di esse è l'Associazione dei mutilati quella cui ci sentiamo più vicini, uniti da quel doloroso vincolo che ha mutilato la loro e la nostra giovinezza». Non manca nell'associazione la volontà di impegnarsi in battaglie civili, come quella contro la costruzione di un monumento alla Foiba di Monrupino. «È una stupidaggine — ha detto Marini Slataper — perché si rovinerebbe quella che è la solennità del luogo, che andrebbe lasciata così com'è».

p. mar.

ESPERIMENTO DI «MAGICO INVIO» AL TEATRO MIELA

Internet profumato (col trucco)

Immagini via computer e stampanti con l'inchiostro alle essenze primaverili

Curiosi e appassionati intorno alla particolare installazione performativa progettata dall'artista torinese Ennio Bertrand

Questa volta a godere delle meraviglie della telematica è stato, pensate un po', addirittura il naso! Si, insomma il tanto trascurato olfatto, anche se, sotto sotto, un truccetto c'era. L'occasione: un'operazione, o meglio un'installazione performativa, progettata dall'artista torinese Ennio Bertrand, che partiva appunto da Torino — sede dell'ultimo vertice europeo — per navigare poi in tutta Europa, approdando anche a Trieste nella postazione del «cybercafé» del teatro Mielà, coinvolto dunque nel primo esperimento di «Smell - Link. World Wide Smell», ovvero Internet... profumato. Ma, come abbiamo detto, c'era inevitabilmente un trucco, perché, ahimè, far passare il profumo attraverso un filo o una connessione telematica non risultava ancora possibile ma, forse, dopo questo esperimento qualcosa cambierà. Infatti, come ha scritto Bertrand nel suo progetto di valenza strettamente concettuale: «il panorama delle simulazioni delle presenze che sistemi di realtà virtuali ci permettono è già vasto: da tempo il telefono trasporta la voce, la fotografia e i congegni televisivi l'immagine, il tatto è già stato esplorato anche in versione erotica. Mancano ancora il gusto e l'olfat-

to, ma per quest'ultimo le barriere — dopo la provocazione dello smell link — sono finalmente intaccate».

Per superare le difficoltà operative si è fatto così ricorso a un «escamotage» che ha permesso ai siti collegati in rete di ottenere, almeno in apparenza, il «magico invio». Ogni postazione, impiantata per depositare e raccogliere le immagini profumate spedite, era infatti formata dagli immancabili computer e modem più stampanti, nonché da una telecamera con cui riprendere il «visitatore-comunicatore» e inviare l'immagine alle altre postazioni. Poi, per la stampa delle immagini prescelte, si sono utilizzate, in questo primo esperimento, delle stampanti ink-jet, profumando le cartucce d'inchiostro con le più fresche essenze primaverili, con le quali al Mielà gli operatori hanno avuto, all'inizio non poche difficoltà, ma una volta installato tutto l'«armamentario», ecco uscire dalle apparecchiature delle splendide fotografie, scelte sullo schermo con nome cognome e... profumazione (ad esempio, Magenta-fuoco) e provenienti da Roma o Barcellona, che finalmente accanto all'immagine davano l'inevitabile possibilità di essere «sniffate».

en. cap.

RICORDATA LA STORICA EMITTENTE

Radio Sound vent'anni dopo

Lo spirito resiste ancora



Foto di... radiofonici in un interno. Il feeling di Radio Sound è sempre vivo.

Vent'anni. Tanti ne sono passati da quel 29 marzo 1976 nel quale Trieste sentì nell'etere la prima sigla di Radio Sound. L'emittenza privata, all'epoca, era ancora una cosa da carbonari, o poco più, la radiofonia, almeno a queste latitudini, un discorso esclusivo di Mamma Rai. Mettere in onda, in quegli anni, la musica dei Genesis, di Lou Reed, dei Roxy music e, in genere la crema della scena rock mondiale, costituì anche per la città una stimolante sferzata. Ad accrescere la notorietà dell'emittenza, oltre alla sua estrema specializzazione musicale, contribuirono una campagna di solidarietà im-

postata all'epoca del terremoto del Friuli e un'offerta di programmi, giornalisti e di altro genere, che aveva pochi riscontri nello stesso panorama nazionale.

Non a caso, dal dirottato appartamento di via Venezia prima e dalla più «lussuosa» sede di Corso Italia poi sono usciti disc jockey e giornalisti tra i più noti di quell'area, alcuni poi prestati alla politica, come nel caso di Degano.

Nella storia di Radio Sound manca solo il lieto fine, visto che dopo una quindicina d'anni di onoratissima carriera l'emittenza sparì dai 102 megahertz senza neanche preavvertire o dare

il tempo ai molti ascoltatori di capire che avrebbero sentito «Los endos», la sigla della radio, per l'ultima volta.

Gli aneddoti, i tanti ricordi e le emozioni di un'esperienza che resta irripetibile sono comunque echeggiati a lungo, l'altra sera, in un locale cittadino, complici una nutrita rappresentanza di «sopravvissuti». Un gruppetto più propenso all'allegria che alla lacrima, al ricordo piacevole più che alla commemorazione. A conferma che, in fondo Radio Sound è stata anche uno stato dell'anima, una maniera di essere, un feeling collettivo che resiste nel tempo, come lo spirito dei suoi fondatori.



Studenti alle selezioni della gara nazionale di fisica

Premiati alla Sissa gli studenti più meritevoli che hanno preso parte alla gara regionale di fisica e ammessi a sostenere le selezioni nazionali di Senigallia, la prossima settimana. I vincitori delle migliori prove sono Mattia Battistella (Pordenone), Matteo Parlamento (Udine), Stefano Chiesi (Monfalcone), Nicola Seriani (Trieste, Oberdan), Silvia Amerio (Udine), Federica Bazzocchi (Trieste, Galilei), Francesco Biasol (Monfalcone), Michele Casula (Trieste, Galilei), Diego Mezzina (Trieste, Galilei), Antonio Modonutti (Monfalcone), Giulio Moretti (Udine), Belkis Ramani (Trieste, Istituto d'arte), Andrea Zugna (Trieste, Oberdan). Nella foto Lasorte un'immagine delle premiazioni.

La poesia viene la sera

E' stato presentato nella sede del Circolo Generali (nella foto a lato il pubblico) il libro di poesia ed arte «E viene la sera», edizioni Tor-nasole. Delle nuove poesie di Mariuccia Coretti «interpretate» dall'attenta grafica del pittore Aldo Famà hanno chiarito gli stessi autori, spiegando le ragioni di questo sodalizio editoriale. E' seguita la lettura dell'autrice delle liriche, letture siglate da un preludio e affettuoso applauso del pubblico.



Storia della Resistenza nei suoi documenti

Non è facile leggere la storia della Resistenza attraverso i suoi documenti, e per farlo bisogna guardare con attenzione aspetti apparentemente marginali del materiale esistente. L'argomento è stato affrontato da Giovanni Perona, dell'Università di Torino, in un incontro organizzato dall'Irrsae, e che ha insegnato a guardare, anzi a sezionare, i documenti (in realtà non moltissimi) prodotti dalla Resistenza. «Per leggere questi documenti — ha detto Perona — bisogna incrociare competenze straor-

dinarie e complesse. Pensate, per esempio, che per accedere alla documentazione esistente in una zona come Trieste bisogna conoscere almeno cinque lingue». Nessuno storico, quindi, può sperare di risolvere con le sue sole forze questa complessa decodificazione e forse anche per questo, ha aggiunto, «la ricostruzione della documentazione resistenziale è un mito, un obiettivo estremamente remoto».

Ma cerchiamo di guardare con attenzione i documenti della Resisten-

za. Dietro al «protocollo», o intestazione, si nascondono indizi storici di grande importanza. La produzione di documenti «ufficiali» da parte della Resistenza non ci mostra tanto la realtà in cui si opera, ma piuttosto il «progetto di Stato» a cui aspira chi ha prodotto il documento. La Resistenza si confronta con quello che può essere chiamato il grado «D» di Stato che si realizza dopo l'8 settembre, con la dissoluzione dell'esercito e dello Stato. Sarà la Resistenza, anzi il Clnai, ad occupare nel

Nord d'Italia lo spazio istituzionale rimasto vuoto, a diventare un «quasi» Stato. Guardiamo, allora, due diverse intestazioni di documenti militari. In alcuni compare in alto l'acronimo (la sigla) Cln e subito sotto il «progetto di Stato». Ebbene da questa semplice disposizione si può interpretare un preciso «progetto di Stato», con una precisa gerarchia politica e militare: sopra sta il Comitato di Liberazione nazionale, «governo dei partiti antifascisti», e sotto il Corpo dei volontari della libertà, l'esercito del Cln.

In altri documenti, prodotti dalle formazioni autonome del comandante Mauri, invece leggiamo semplicemente «Esercito nazionale di liberazione», in quanto l'ufficiale del dissolto esercito italiano non riconosce alcuna autorità politica al Cln e considera la Resistenza semplicemente come una prosecuzione dell'impegno militare contro i nuovi nemici. C'è però un elemento che unifica tutti i documenti della Resistenza: manca sempre la «data topica», il luogo in cui il documento è stato pro-

dotto, per evidenti ragioni di sicurezza e per non dare indicazioni al nemico.

Nei documenti sul versante opposto, per esempio quelli della Guardia nazionale repubblicana del governo fascista di Salò, la dimensione «progettuale» si indovina guardando la data, in cui è segnato per esempio l'anno XXI (1944), che indica l'era fascista, ma anche il numero 1.0, che segna la nuova stagione repubblicana. Una stagione conclusa drammaticamente nel 1945.

Franco Del Campo



FILATELIA

Un allegro postino per i bimbi tedeschi

L'11 aprile dalla Germania due emissioni: serie di quattro orizzontali riproduttori paesaggi (chiese e lago di Eifel, castello di Holsteinische Scheif, il bosco di Spree), foglietto per la tradizionale «Per i bambini» illustrato con un buffone con lettera e cornetta a cavallo. Facciale complessivo 5 dm. Policromie. Usuali annulli primo giorno a Bonn e Berlino. Cipro Nicosia emetterà l'8 prossimo due verticali per la comunità Europa-cept '96 (Donne famose). Facciale 40 c. Tiratura 500.000 con stampa lito-offset multicolore. Un orizzontale francese da 3 fr. rammenta le fonti industriali dell'elettricità e dei gas naturali. Policromia del 9 aprile.



Il «Notiziario» del Circolo filatelico molfettese, curato da V. Mancini, nel n. 193/96 nel soffermarsi su diversi argomenti (servizio Internet,

eccesso di nuove emissioni, ecc.) ritorna a sottolineare la questione delle «varietà» che escono dal Poligrafico dello Stato (evidentemente senza un rigoroso controllo) le quali, anche per insignificanti errori di colore, atti a collocare tali varietà a semplici scarti di stampa, vengono offerte in vendita a

per la «mostra spedizione scientifica in Antartide» (pinguini) e 17/3 Perpetuo (Ud) per il Centenario della festa di San Giuseppe (testa di cavallo). Entrambi gli annulli hanno formato rotondo. Le poste portoghesi hanno emesso il 20 marzo una serie di cinque quadrangolari (facciale 478 es.) riproduttori personaggi e professioni tipiche dell'800. L'emissione è accompagnata da carnet e cartolina postale. Stampa policroma in lito-offset. Fogli da 100. Due emissioni della Croazia di cui il 23 marzo scorso un orizzontale da 6,50 kn per il Centenario dell'Istituto di biologia farmaceutica dell'università di Zagabria (biologo al microscopio e cellula) e il 28 successivo quattro valori in striscia (in foglio di quattro strisce) per kn 9,20 incentrati sulla storia della musica nazionale (Jelic, Slavenki, inno nazionale, opera «Amore e malizia»). Tiratura 350.000.

Nivio Covacci

LOTTO

Occhio al 2 su Venezia

Il numero, a settimane alterne, tarda da 128 colpi - Milano, massimo storico

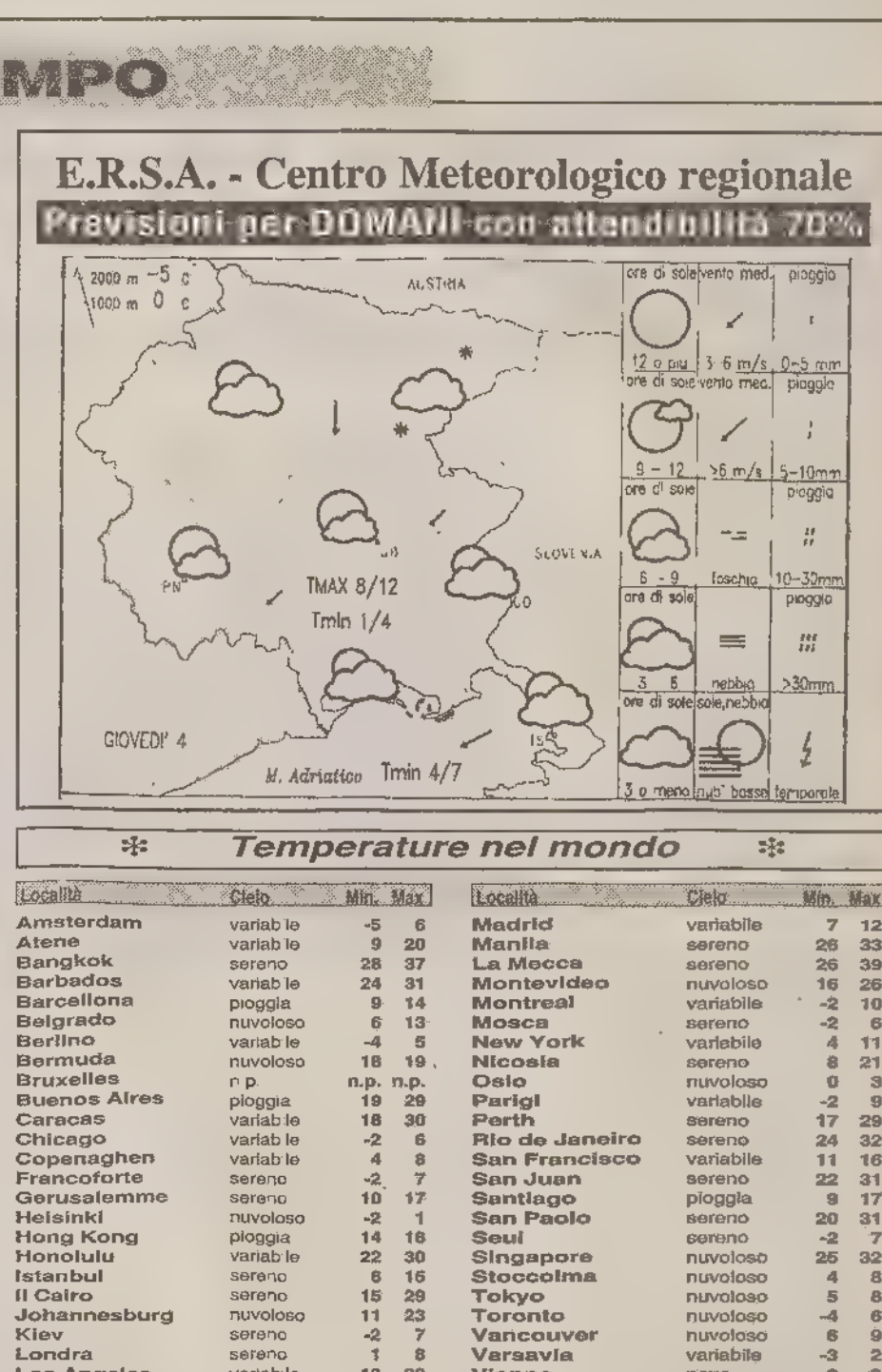
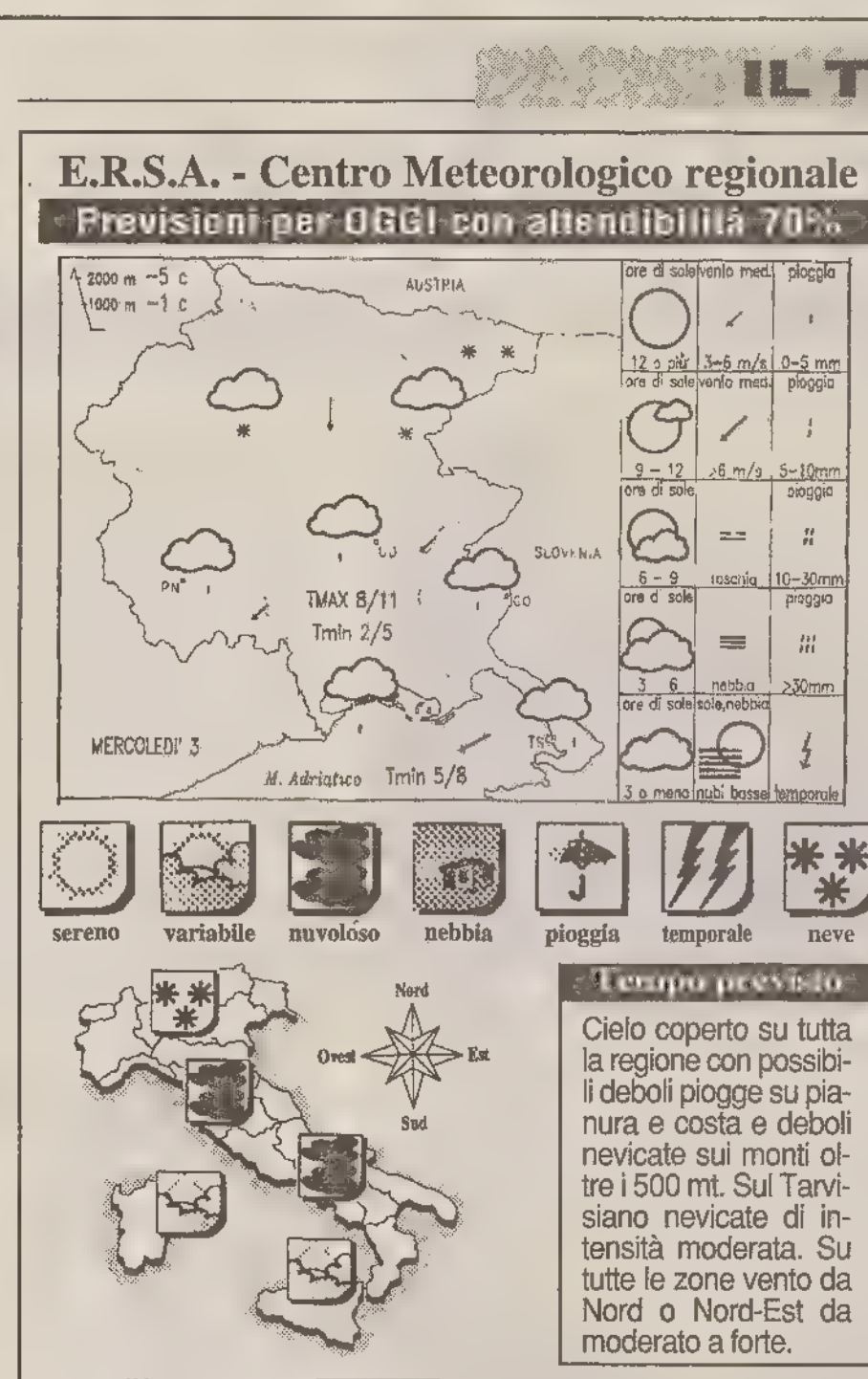
Capita spesso che gli appassionati di questo gioco restino perplessi di fronte ad affermazioni o conclusioni in contrasto tra loro. Ad esempio, c'è chi suggerisce di seguire soltanto le combinazioni che raggiungono un certo ritardo, chi invece tenta di dimostrare che risultati migliori si possono ottenere basandosi sulla massima frequenza, chi ancora consiglia di puntare decisamente sulle combinazioni sorte dopo un'assenza rilevante, affermando che si deve ritenere inevitabile che se non vengono fatte con la necessaria chiarezza, di volta in volta, creano una grande confusione.

Ecco perché:

- anzitutto ogni combinazione è diversa dalle altre e le valutazioni che la riguardano, su qualunque fattore si basano, sono sempre specifiche;
- stabilire l'inizio del gioco di una combinazione in ritardo non è facile, se non si hanno delle indicazioni oltremodo probabili. Sappiamo, ad esempio, che un estratto semplice ha tardato sino a 202 colpi, un ambo secco sino a 631 estrazioni, una terzina per ambo sino a oltre 2335 settimane. Il solo ritardo non dà mai certezze assolute, se non vi sono delle considerazioni statistiche e metodologiche di un certo interesse che garantisca o un certo grado di probabilità;
- seguire una combinazione in massima frequenza (cioè dopo che è sortita in un arco di tempo un nu-

mero di volte superiore al suo ciclo teorico) indubbiamente non costituisce motivo di certezza giacché la fase dinamica si può arrestare di colpo in qualunque momento e iniziare una nuova fase di ritardo; - per quanto attiene il gioco sul compenso non è vero che dopo un'assenza di circa cento settimane un numero si riproduca poi entro 1-20-30 o più lunghezze. Il valore globale di due ritardi consecutivi può arrivare a 220-240-250-291 estrazioni.

Per quanto attiene la situazione attuale riteniamo che siano di attenzione diverse combinazioni: ad esempio, il 2 su Venezia, che a settimane alterne tarda da 128 colpi, è uno degli elementi più scompensati della storia del lotto. La coppia 33-39 su Milano raggiungerà sabato prossimo il massimo storico, per estratto, di 138 colpi, dato che nel periodo delle dieci ruote solo una volta si ebbe una analoga assenza (con 55-84 sulla ruota di Bari, nel 1960). Le finali di turno dovrebbero essere quella di «9» su Firenze con 60-80-90, quella di «2» e «5» su Roma con 42-62-82 e 15-65-11. I radicali di 7 su Napoli registrano, si, un buon ritardo, ma interessa in particolare il fatto che la stessa quartina tarda su Roma da 378 colpi. Infatti, un'analoga combinazione in due ruote non aveva mai segnato tale limite (7-70-77-79 Na. 581, Ro. 378). Su Tutte il 55 resta l'elemento più ritardato. Non si riproduce infatti da dieci colpi. Con il 55 sono proponibili delle coppie gemellari come 55-77, 55-44, 55-11, 22-55.



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

MERCOLEDÌ 3 APRILE S. RICCARDO VESCOVO

Il sole sorge alle 6.41 La luna sorge alle 19.15
e tramonta alle 19.36 e cala alle 6.19

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	8	11,8	MONFALCONE	6,3	11
GORIZIA	5,2	7,9	UDINE	5,4	7,4
Bolzano	-1	14	Venezia	3	7
Milano	5	8	Torino	2	8
Cuneo	3	9	Genova	8	13
Bologna	3	15	Firenze	7	14
Perugia	6	12	Pescara	1	18
L'Aquila	-2	16	Roma	3	17
Campobasso	2	11	Bari	2	19
Napoli	6	17	Potenza	4	12
Reggio C.	10	18	Palermo	10	19
Catania	8	21	Cagliari	5	17

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni condizioni di nuvolosità irregolare con addensamenti frequenti sul settentrione. Un'attenuazione della nuvolosità è prevista nel corso della giornata sulle due isole maggiori e sulle restanti regioni meridionali tirreniche. Nevicate saranno possibili sui rilievi settentrionali intorno ai 1200 metri.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: forti da Nord-Ovest sulle due isole maggiori. Deboli o moderati da Nord-Est al Nord. Moderati occidentali sulle altre regioni.

Mari: agitati, o molto agitati attorno alle due isole maggiori. Mossi o molto mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del versante adriatico nuvolosità irregolare con locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio. Sul resto del Paese condizioni di variabilità con addensamenti più probabili durante le ore centrali della giornata.

Temperatura: in aumento al Sud.

Venti: deboli tendenti a rinforzare da Sud-Est sulle estreme regioni meridionali; deboli orientali sul resto del Paese.



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

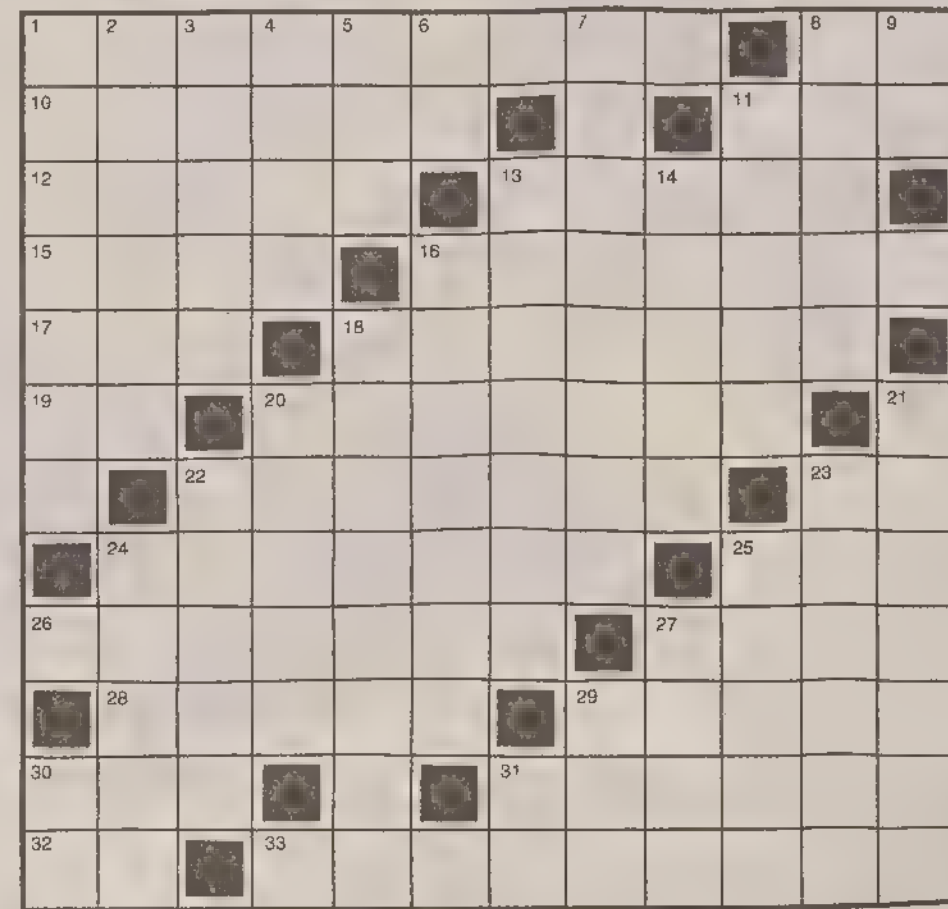


TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
3/4	2.00	Ue TIRAS	Ilychevsk	3/4	4.00	Is ZIM ELAT	Koper
3/4	6.00	Ci KAPETAN VJEKO	Umago	3/4	12.00	Ci KAPETAN VJEKO	Umago
3/4	6.00	Ue O. PYATILETKA	Chioggia	3/4	14.00	Ma VALENCIA BRIDGE	Asnod
3/4	6.30	Il GL SOCARQUATTRO	Ancona	3/4	15.00	Ca LABURNUM	Isola
3/4	8.00	Tu UND DENIZILIK	Istanbul	3/4	15.00	Pa PRASLIN REEFER	Taranto
3/4	8.00	Il MAJOR	Ravenna	3/4	15.00	Il GL SOCARCINQUE	Montalcone
3/4	8.00	Gr EL VENEZIOS	Igoumenitis	3/4	16.00	Gr NISSOS DELOS	ordini
3/4	8.00	Rs ABAKAN	Marghera	3/4	16.00	Il ZAGARA	ordini
3/4	12.00	At ANNEGRET	Adabya	3/4	16.00	Bu ZLATOGRAD	ordini
3/4	15.00	Gr NISSOS SIKINOS	Skikda	3/4	19.00	Tu UND DENIZILIK	Istanbul
				3/4	20.00	Sy ZAHER 1	Beirut
				3/4	23.00	Li IST	ordini

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Assurdità - 8 Iniziati di Carosone - 10 Lo rispetta il puntuale - 11 Proprio cosil - 12 Molto pulito - 13 Sulla groppa dell'asino - 15 Miscuglio di metalli - 16 Molto rumore - 17 Andato con il vate - 18 Schiacciate, pressate - 19 Termine di paragone - 20 Luogo di ritrovo - 22 Una capitale europea - 23 L'articolo... di classe - 24 Costruzioni con gli zampilli - 25 Un Ferret attore - 26 Cow-boy maremmani - 27 Fondò Roma col gemello - 28 La «Bella» Carolina - 29 Sistema d'intercettazione - 30 Risuona nelle valli - 31 La città di Fellini - 32 Fine di concerto - 33 Piacevoli, graziose.

VERTICALI: 1 La polverina sugli stami - 2 Un segno dello zodiaco - 3 Classe sociale - 4 Bagna Fiorenzuola - 5 L'Ente supremo - 6 Farina raffinata - 7 Gradasso - 8 Quartiere - 9 Iniziati di Cassola - 11 Nazione - 13 Sgorgano dai palazzi - 14 Ha i gradini a pioli - 16 Incivile - 18 Grandi serbatoi - 20 Mura di antiche città - 21 Apporti energetici - 22 Gioco con la cabala - 23 Noto autordromo francese - 24 Rallagra il cammello - 25 Un dito della mano - 27 Si caricano di frutti - 29 Il nome di Ortolani - 30 Cuore di pietra - 31 Il centro di Parigi.

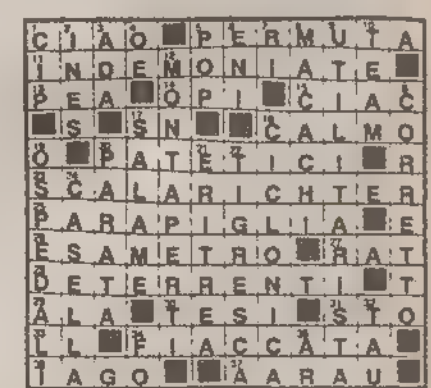


CAMBIO D'INIZIALE (4)
Inutile compattare contro la suocera. Pur con la trama ordita, a quanto pare, si potrà questa cosa trascinare e allora, se non la si sopporta più, meglio mandarla via e berli sul...
Il Pisanacolo

INDOVINELLO
Berlusconi
È un modello esemplare d'energia, di forza, di vigore e gagliardia ed è quasi alla mano e poi - pensate! - ha sempre le battute misurate.
Ciangi

SOLUZIONI DI NERI
Indovinello:
L'orecchio.
Anagramma:
L'autista = Tutta lisa.

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Non accettate troppe incarichi di lavoro: ricordate che le cadute dall'alto sono le più rovinose. Il partner va messo duramente alla prova.	Accettate un incarico solo se siete sicuri di reggere lo sforzo. Avrete bisogno di prendere decisioni rapide. In amore riprendete il dialogo perso da tempo.	Oggi siete fuori fase e non riuscite a concentrarvi nel lavoro: sono troppi gli interrogativi che vi tormentano. L'amore invece vi dà serenità.	Nel prendere iniziative di lavoro fermatevi quando vi rendete conto di aver superato i livelli di guardia. Gioia profonda in amore. Attenti alla linea.	Oggi dovete essere molto attenti e tenerne saldamente in pugno la situazione, anche se dovesse costarvi molto. Non bene gli affetti resistenti.	Vi sentite molto in forma e intenzionati a gettarvi con molto slancio in nuove iniziative di lavoro. L'amore non va come avevate sognato.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesce
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Impegnatevi a fondo in un lavoro che vi interessa: entro breve tempo sarete in grado di portare a casa ottimi risultati. Segnali negativi in amore.	Il lavoro è molto complesso e impegnativo ma vi darà la possibilità di fare esperienze positive. In questo periodo la vita affettiva va a gonfie vele.	Non puntate tutte le vostre carte su un incontro professionale imminente: trovate un'alternativa. Difficile relazione sentimentale, siate più disponibili.	I vostri progetti di lavoro si fanno più definitivi e vi renderete conto con chiarezza di ciò che volete ottenere. In amore occorre intraprendenza.	Oggi vi trovate ad agire in una situazione favorevole ma che esige tutta la vostra attenzione. Non buttatevi a capofitto in una storia sentimentale.	Prima di prendere una decisione importante nel lavoro è preferibile fare una ricognizione in modo da valutare i rischi. In amore l'orgoglio vi blocca.



Ristorante
"LA CARAVELLA" (ex-Ottone)
STARANZANO (GO)

Prenotazioni 0481-710804

La Direzione Vi augura Buona Pasqua
in "CARAVELLA"

PRANZO PASQUALE

MENÙ CARNE
Crostino al Formaggio
Ossoccolo, Rucola e Grana
Sfoglia di Spinaci

MENÙ PESCE
Insalata mare e monti
Capessante Saporite
Gamberetti in Salsa Rosa

Pasticcio con Funghi
Gnocchi al Radicchio

CRÊPES alla Polpa di Granchio
Risotto alla Pescatora

AGNELLO alla Romana
Cipolline

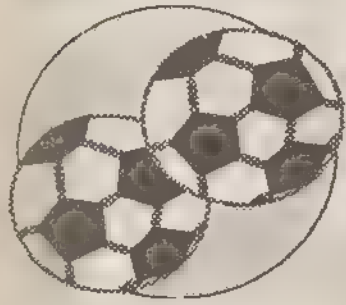
SCAMPI alla Busara
con Polenta

VERDURA FRESCA di STAGIONE
DOLCE PASQUALE SPUMANTINO CAFFÈ

Lit. 45.000 Bevande escluse

CALCIO

CHAMPIONS LEAGUE / PRIMO ROUND CON L'OSTICO NANTES



Juve contro la sindrome francese

Le assenze creano qualche problema a Lippi, forse Pessotto sarà affiancato a Paulo Sousa a centrocampo

TORINO — Se il tecnico francese Suaudeau lamenta giustamente l'assenza di rilievo, la Juve può fare altrettanto. L'ultima dimostrazione arriva dalla panchina bianconera, in cui troverà posto, per far numero, il giovane Baccin, nonostante la delicatezza dell'impegno odierno per i bianconeri, che si giocano contro il Nantes la prima chance per la finale di Coppa Campioni. Motivo di più, per Marcello Lippi, per ribadire che c'è «assolutamente rispetto dei francesi, ai quali non pensiamo meno di quanto facciamo con il Real, ve lo assicuro».

Una conferma arriva da Viali: «Hanno meno individualità di spicco, rispetto al Real, ma sono più organizzati, un po' come l'Ajax». Il paragone con i terribili olandesi, che per scaramanzia vengono nominati il meno possibile, forse è un po' eccessivo, ma Viali vi ricorre per far capire quanto nello spogliatoio si sia convinti che la finale sia ancora lontanissima e che andrà conquistata sul campo con i denti. Tra i protagonisti dell'incontro c'è senz'altro Nicolas Ouedec, la punta del Nantes che potrebbe essere il successore di Viali che lo elogia dicendo: «E' molto adatto al calcio italiano, perché partecipa all'azione, è potente e tecnico».

Per Lippi, disputare la prima partita di semifinale in casa o fuori è lo stesso, come abbiamo dimostrato in passato. Viali invece sottolinea che «non dovremo cadere nella trappola di farci risucchiare dal loro centrocampo e occorrerà ragionare molto. Certo, ci mancherà il clima da ultima spiaggia del ritorno con il Real, ma state tranquilli, la carica ce l'abbiamo, eccome. Speriamo in uno stadio pieno, perché il pubblico può essere una variabile decisiva per far pen-

COPPA UEFA / SEMIFINALI Altra impresa del Bordeaux Bayern-Barcellona: 2-2

PRAGA — Dopo aver fatto fuori il Milan ai quarti, il lanciatissimo Bordeaux ha praticamente prenotato la finale di Coppa Uefa espugnando ieri sera il campo dello Slavia Praga con un gol messo a segno al 7' del primo tempo da Dugarry, lo stesso giocatore che aveva affossato i rossoneri.

Bayern Monaco e Barcellona hanno invece pareggiato per 2-2 nella partita d'andata dell'altra semifinale. Sono stati gli ospiti a passare per primi, al 15', per merito di Oscar. I tedeschi hanno pareggiato al 51' con Witeczek e si sono portati in vantaggio al 57' con Scholl. La rete del pareggio per la formazione catalana è stata realizzata da Hagi al 76. La gara, giocata in condizioni atmosferiche proibitive (nevicava), ha offerto emozioni a non finire grazie al ritmo elevatissimo imposto dalle due squadre.

dere la bilancia, anche se dovremo però essere noi a infiammarlo». Lippi è quasi certo che «un po' di palloni in tribuna li vedremo, questa volta», come per dire che il calcio francese si è fatto furbo e oltre all'ottimo livello «tattico, tecnico e atletico» cui si è assistito, sta raggiungendo gli italiani anche per la sua concretezza.

E' una Juve in un «ottimo momento», sentenzia Viali, ma in realtà c'è il timore che le tre pedine fondamentali, assenti per squalifica (Deschamps, Conte e Torricelli), non siano sostituite degnamente (i primi due) da Sousa e Jugovic, in forma precaria. Per questo Lippi non ha escluso una sorpresa tat-

tica, che potrebbe essere l'avanzamento di Pessotto a centrocampo, per sostenere Sousa, lasciando così la difesa «a tre», visto che il Nantes, probabilmente, schiererà una sola punta. Ieri, intanto si è saputo che il difensore bianconero Fusi (non è tra i convocati) si sarebbe accordato con il Lugano.

Il presidente del Nantes, Guy Scherrer alloggia con la moglie nella suite che la settimana scorsa ospitò il presidente francese Chirac a Torino per il vertice europeo. Altri dirigenti della società atlantica sono nelle camere dove furono il primo ministro lussemburghese, il presidente finlandese e il premier britannico John Major. L'hotel Meridien del Lingotto a Torino dopo aver ospitato i Grandi d'Europa, accoglie i Campioni di Francia del Nantes che domani affronteranno la Juventus nella gara d'andata della semifinale di Champions League.

Il clima, fra i francesi, è sereno: il tecnico Jean Claude Suaudeau spiega che la sua squadra privilegia la formazione dei calciatori, mentre la Juve li compra e li addestra alla competizione. «Noi siamo dei prototipi, la Juventus è la Formula 1 - aggiunge - oggi in campo vedrete, nella nostra squadra, tanti giovani che in futuro percorreranno la strada già intrapresa da campioni come Desailly, Deschamps, Karembeu».

E' questa la nostra filosofia del calcio. «Per la medesima ragione - prosegue Suaudeau - mentre sia noi sia la Juve avremo parecchie assenze, i bianconeri hanno un giocatore equivalente per ogni ruolo fondamentale, noi invece dovremo cambiare completamente la fisionomia della nostra squadra». Al Nantes mancheranno infatti Makelele, Pedros e N'Doram.

SAMP: PAGOTTO FUORI

Il ritorno di Zenga: «Se sabato gioco sarò felice come una Pasqua»

GENOVA — «Se sabato giocherò, sarò felice come una Pasqua. Altrimenti è lo stesso, mi metterò ancora a disposizione della Primavera». Per Walter Zenga, numero 1 della Sampdoria, la stagione potrebbe cominciare sabato. Anche se Eriksson non ha ufficialmente deciso («lo farò venerdì»), contro il Bari potrebbe tornare dal primo minuto l'«uomo ragno», fuori dal 25 agosto del '95 quando si infortunò gravemente ai legamenti del ginocchio sinistro.

Angelo Pagotto, titolare dell'Under 21, sta attraversando un periodo difficile, mentre Zenga è reduce da due partite con la Primavera e si sente completamente ristabilito. «Rispetto a febbraio - dice il portiere - mi sento molto meglio. Più passa il tempo e più acquisto sicurezza. Però non sarò certo io a propormi. In questo periodo credo di non aver creato alcun fastidio a Pagotto. Mi sono comportato bene, con onestà. E' logico che abbia voglia di giocare, ma la mia carriera l'ho costruita attraverso i sacrifici personali». Per questo ha molta comprensione per Pagotto, alla sua prima stagione in serie A.

«I miei inizi all'Inter - ricorda - furono disastrosi: quattro sconfitte in cinque partite». Ed ora, a 36 anni, eccolo rincorrere un posto da titolare. «Sono imbarazzato - ammette Zenga - perché sto vivendo una situazione inedita. Comunque mi alleno con entusiasmo e sono pronto a rispondere ad una eventuale chiamata». L'allenatore blucerchiato sembra aver già preso una decisione. I due gol balordi presi dal giovane Pagotto nel posticipo serale hanno lasciato il segno. Il giocatore non dà sicurezza alla difesa e inoltre la società in questo momento rischia di bruciarlo.

CAPELLO NON HA ANCORA DECISO

Sospeso tra Milan e Real

MILANO — Non ci sono più limiti alle trattative e alle fantasie del calcio mercato. Fino ad una settimana fa, per esempio, c'erano almeno due punti fermi attorno ai quali far girare tutte le operazioni: Capello sarebbe stato il nuovo allenatore del Parma; Boksic sarebbe stato il nuovo centravanti della Juventus. Esclusi dal gioco dei trasferimenti il nostro allenatore più titolato e l'unico attaccante del campionato in grado di sostituire Viali, le altre pedine stavano poco alla volta andando al loro posto e già si poteva prevedere quali sarebbero stati gli assetti tecnici delle varie squadre per il prossimo campionato.

Adesso, però, è cambiato tutto. Capello, turbato dalle sirene madrilene che gli prospettano una montagna di pesetas per la panchina del Real e sempre più pressato da Berlusconi che non vuole perderlo, non è più tanto convinto di dare seguito al precorrido firmato con Tanzi. Boksic, a sua



volta, non è più sicuro di diventare bianconero, perché Cragnotti ha deciso che il croato vale 20 miliardi di lire e che per la sua cessione non sono ammesse, a parziale pagamento, contropartite tecniche.

Con Capello ancora in ballo e Boksic non accasato, il mercato si complica e molto. Sul fronte allenatori l'ultimo intervento di Boskov, che ha ammesso di poter tornare alla Sampdoria in tandem con Dossena, crea altre importanti problemi relativi ad allenatori che sembravano ormai sistemati. Si li-

bera, per esempio, Eriksson che ha richieste dallo Sporting Lisbona e dal Werder Brema, ma vorrebbe sistemarsi in Italia, magari alla Roma dove lo ricordano per aver fatto un buonissimo lavoro. Ma il club capitolino potrebbe riassumere lo svedese solo se fosse veramente costretto ad una soluzione di riserva: in pole position, al fianco di Guidolin, c'è ora Tabarez, il quale, non più certo di sostituire Capello al Milan, potrebbe prendere in considerazione le offerte che Sensi gli ha fatto pervenire da più parti. E' stato lo stesso Moggi, amico dell'uruguayano, a fargli una telefonata per conto del suo ex presidente giallorosso. Moggi in questa operazione non ci guadagnerebbe nulla, ma otterrebbe lo scopo di mettere indirettamente una bastone tra le ruote del Milan (cosa che dal suo punto di vista non guasta mai) se Capello dovesse davvero andarsene e il club rossoneri non avesse poi valide alternative per la panchina.

COSI' IN CAMPO Canale 5, 20.25

JUVENTUS NANTES

Peruzzi	1	Casagrande
Ferrara	2	Le Dizet
Porrini	3	Pignol
Vierchowod	4	Decroix
Pessotto	5	Capron
Sousa	6	Ferri
Di Livio	7	Cauet
Jugovic	8	Carotti
Viali	9	Ouedec
Del Piero	10	Gouvenec
Padovano	11	Kosecki
Rampulla	12	Renou
Carrera	13	Pevrelade
Marocchi	14	Guyot
Baccin	15	Chanelet
Lombardo	16	Marraud

ARBITRO: Gallagher (Gran Bretagna)

Il fatto

CASTAGNARO — «Ma vai a fare la calza...». Un'offesa maschilista non certo originale, ma che se è indirizzata ad un arbitro donna durante una partita di calcio può costare cara. Lo ha constatato l'allenatore della squadra allievi del Castagnaro (Verona) che per questa invettiva rivolta all'arbitra Marinella Sichieri, 21 anni, si è visto infliggere una squalifica di un mese e mezzo.

EPISODIO DI MASCHILISMO IN CAMPO NEL VERONESE

«Vai a fare la calza»

Squalificato l'allenatore che aveva insultato l'arbitro-donna

L'episodio, divenuto pubblico solo ora, nell'ambito di una iniziativa locale per incentivare la presenza femminile tra gli arbitri, è avvenuto tempo fa durante un incontro tra la squadra locale e il Borgo San Marco. L'arbitro Sichieri, che dirige partite dilettanti in provincia di Verona da circa cinque anni, aveva espulso un giocatore del Castagnaro.

«A gioco fermo - racconta Marinella Sichieri - un giocatore aveva spinto contro la rete un avversario che stava attuando la rimessa. Così ho fischiato il fallo ed espulso il ragazzo che l'aveva commesso».

questa ed altre frasi nel suo rapporto al giudice sportivo, che poi ha deciso la squalifica per il tecnico ammaschilista».

Al signor allenatore che ha insultato l'arbitro donna avrei dato anche un anno e mezzo di squalifica, così gli rimaneva ben impressa». Marina Sbardella, presidente del calcio femminile, trova tutto sommato lieve la sanzione di un mese e mezzo di squalifica ricevuta dall'allenatore

del Castagnaro per aver invitato un arbitro donna a darsi al lavoro a maglia. «L'insulto è decisamente pesante - commenta ancora Sbardella - nel suo significato, più che nelle parole espresse. Si tratta di un'evidente discriminazione al femminile. Meno male che l'offesa è stata sanzionata. Se sono arrivati a deferire Moratti, era più che mai giusto prendere provvedimenti contro questo allenatore maschilista».

PADOVA, I GIOCATORI A COVERCIANO

In ritiro a proprie spese

Viganò e i suoi soci hanno adottato subito la linea dura

PADOVA — Un segnale preciso, forte, che farà parlare di sé. Lo ha voluto dare la nuova dirigenza del Padova dopo la brutta sconfitta interna con la Cremonese. Un segnale che qualcosa o tutto è cambiato. Il presidente Viganò e i suoi soci friulani Alfieri Corrubolo e Vittorio Fioretto hanno adottato la linea dura.

Dopo un allenamento mattutino al Centro Eugenio di Bressio, i giocatori del Padova sono partiti per il centro federale di Coverciano dove rimarranno in ritiro a loro spese, come deciso dalla società fino alla partita con la Fiorentina. «In questa situazione - spiega il presidente del Padova Cesarino Viganò - ci sono finiti loro e dunque è giusto che loro ne escano. I giocatori hanno comunque accettato di buon grado questo provvedimento perché sono convinti di poter riuscire ancora a conquistare la salvezza».

«Questo - ha aggiunto Viganò - è il primo provvedimento, ed è arrivato nei confronti dei giocatori. In caso di un'ulteriore prestazione scadente con la Fiorentina, invece, il secondo passo sarebbe l'esonero dell'allenatore. Io e i miei soci non intendiamo fare altre brutte figure. Padova merita una squadra competitiva non una formazione ultima in classifica. Ci attende un tritico micidiale, mi auguro che la squadra saprà reagire. Giocatori e allenatore hanno deciso di rima-

nere in silenzio stampa fino a sabato.

Costerà 77.675 lire al giorno ai giocatori del Padova il ritiro, cominciato ieri sera, al centro tecnico di Coverciano. Il prezzo si riferisce alla pensione completa, comprende pernottamento, prima colazione, pranzo e cena, mentre sono esclusi tutti gli extra, dal telefono alle bevande fuori pasto. La cifra è espressamente prevista dalla convenzione con cui la Figg ha dato in gestione l'albergo, il bar e il ristorante di Coverciano alla So.Ge.Me Italia, la società che se ne occupa da sette anni. Per quanto riguarda l'uso degli impianti (campi, palestra, spogliatoi, docce) i giocatori del Padova non dovranno pagare niente. Infatti, essendo tesserati della Federcalcio, possono usufruirne gratuitamente, previo nulla osta del direttore di Coverciano.

Domenica, quando lasceranno il centro tecnico per andare a giocare contro la Fiorentina, i giocatori del Padova non saranno, comunque, obbligati a passare dalla cassa. La So.Ge.Me, fatturerà al Padova che provvederà, poi, a ritirare le spese dallo stipendio dei singoli giocatori. Sull'iniziativa del Padova l'associazione calciatori ha scelto di usare toni sfumati. Il segretario Majoli parla di «folklore» mentre per il presidente Campana: «Il fatto in sé è illegittimo. Ma se i giocatori sono d'accordo, come sembra, noi non interveniamo».

DILETTANTI

Campionati fermi il 21
Sabato coppa Regione

TRIESTE — Il comitato regionale della Figg, d'intesa con la Federcalcio nazionale, ha deciso di posticipare a giovedì 25 aprile le partite di calcio dilettanti in programma domenica 21 aprile. Il provvedimento interessa i campionati di Eccellenza, Promozione, Prima categoria, Seconda categoria, Terza categoria e calcio femminile. Analogo provvedimento riguarda anche i campionati organizzati dal Settore giovanile e scolastico.

I campionati dilettantistici e giovanili resteranno fermi anche in questo fine settimana. Sabato però sono in programma i quarti di finale della Coppa Regione. Le partite cominceranno alle 16. Questi ranno alle 16. Questi ranno alle 16. Questi ranno alle 16.

SERIE C1

Giudice sportivo: punizioni a raffica

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega di serie C Pasquale Gratteri ha squalificato, in C/1, per due giornate Oldoni (Brescello) e Ripa (Sora). Per una giornata sono stati squalificati Cavataio (Atl. Catania), Finetti (Leffe), Signorini (Monteverchi), Bianconi (Empoli), Bertolotti (Brescello), Bottazzi (Fiorenzuola), Lazzoni (Modena), Giannoni (Prato), Gheller (Monza), Vanoli (Saronno), Marczuk (Sora), Margheriti (Acireale), Napoli (Acireale), Macellari (Lecce), Incravaglia (Trapani), Martino (Castel di Sangro), La Scala (Lodigiani), Grossi (Brescello), Ammonizione con diffida: Fontana (Alessandria), Petrullo (Turris), La Notte (Nola), Serra (Gualdo), Esposito (Empoli), Franzini (Brescello), Cappelli (Monteverchi), Mondini (Saronno), Lancini (Spal), Baldini (Empoli), Caramel (Acireale), Infantino (Atl. Catania), Conca (Atl. Catania).

TRIESTINA / UNA SOCIETA' ISOLATA

Non può esserci entusiasmo per un «cattivo affare»

TRIESTE — Non è certo colpa di Giorgio Roselli se la Triestina non accende grandi entusiasmi. Non è colpa dei giocatori se il «Rocco» in occasione delle partite casalinghe rimane semi-vuoto; non è neanche colpa del direttore sportivo Carlo Osti se questa Alabarda non è simpatica a tutti. E' chi governa la società che ha fatto poco o niente per promuovere questo suo «prodotto». Del resto il suo approccio due estati fa era stato poco lusinghiero. «Oggi ho fatto il peggio affare della mia vita», aveva affermato Giorgio Del Sabato uscendo dall'ufficio del giudice fallimentare dopo aver comprato il titolo sportivo della Triestina. Una dichiarazione che non era certo un'iniezione di entusiasmo. Non si sa chi l'abbia consigliato a rifarsi nel mondo del calcio, perché il numero uno alabardato ha presto denunciato una certa insoddisfazione per l'ambiente. Con i tifosi organizzati e con i mass-media i rapporti sono difficili se non tesi. Chi critica l'opera della società per lui deve essere necessariamente un nemico, mentre a volte le critiche costituiscono le fondamenta per costruire qualcosa di serio. Quando i club lo invitano a una manifestazione pubblica di solito non si fa vedere delegando dirigenti e giocatori. Interviste ne rilascia col contagocce e solo a chi vuole lui. E' da una vita che in redazione non vediamo arrivare un fax con qualche comuni-

cazione della Triestina. L'addetta-stampa non c'è più, per avere quotidianamente notizie bisogna affidarsi alla disponibilità di Osti e Roselli.

Del Sabato sarà sicuramente preso dal suo lavoro, ma il ruolo di presidente fra virgolette (l'amministratore unico è il figlio Riccardo) comporta altre incombenze oltre a quella di scuire i quattrini, cosa che a dire il vero fa con una puntualità impressionante. Del Sabato forse è rimasto fermo ai tempi in cui gestiva un'altra Triestina, quella della promozione in B, ma allora bastavano i gol di De Falco ed Ascagni per promuovere il «prodotto». Dopo il ritorno in C2 c'era il bisogno di ricreare l'entusiasmo (e c'erano i presupposti) attraverso particolari incentivi sugli abbonamenti e con piccole iniziative che avrebbero potuto riavvicinare la squadra alla città.

Troppo facile adesso scaricare le responsabilità sulla mass-media che tra l'altro hanno sempre seguito la Triestina con la dovuta attenzione. I giornali o le tivù hanno la funzione precipua di informare, le società devono invece badare a mandare in scena uno spettacolo decente e a gestire i rapporti con l'esterno. Sì, forse Trieste non è una piazza calda come Catania o Acireale, ma quando le cose vanno male qui i giocatori possono comunque uscire dallo stadio senza la scorta della celere. Spinosi dopo Ternana-Triestina è scappato in ambulanza; qui Roselli potrebbe tornare in autobus a Muggia anche dopo uno 0-4. Questa è la civile Trieste.

Per iscriversi o per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro di coordinamento dei Triestina Club di via Macelli 2 dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (telefono 382600).

m.c.



A fine stagione Michael Laudrup lascerà il Real Madrid

MADRID — A fine stagione Michael Laudrup lascerà il Real Madrid. Dopo sette anni abbandonerà anche la Spagna per concludere la carriera in Usa o in Giappone. «Avevo preso la decisione da tempo e, per rispetto, la comunico al presidente Lorenzo Sanz prima del confronto con la Juventus», ha detto Laudrup che approdò al Barcellona sette anni fa, dopo aver indossato la maglia juventina. Due anni fa passò al Real, contribuendo alla conquista del titolo.

Squalificato campo Dinamo Mosca per l'aggressione all'arbitro

MOSCA — La federcalcio russa ha inflitto tre turni di squalifica al campo della Dinamo Mosca, club di prima divisione russa che quest'anno ha raggiunto i quarti di Coppa Coppe, per l'aggressione subita dall'arbitro Yuri Chebotaryov, trovato esanime negli spogliatoi in occasione del match di campionato dello scorso 24 marzo contro lo Spartak Vladikavkaz. Il giudice di gara venne messo k.o. da ignoti dopo aver concesso allo Spartak un discorso rigore che consentì alla squadra ospite di pareggiare.

Roma: Balbo fuori tre settimane per distorsione alla caviglia

ROMA — Abel Balbo, il centravanti italo-argentino della Roma, sarà indisponibile per circa tre settimane. Gli esami clinici (risonanza magnetica e radiografia) hanno ieri confermato la gravità della distorsione alla caviglia destra riportata dal giocatore domenica a Bari. Gli accertamenti sono serviti comunque anche ad escludere «complicazioni ossee o legamentose» come ha precisato il medico sociale giallorosso, Ernesto Alicicco.

Lo stadio Cibali di Catania intitolato a Massimino

CATANIA — Lo stadio Cibali di Catania è stato intitolato al presidente della società siciliana Angelo Massimino morto in un incidente stradale il 4 marzo scorso. Lo ha deliberato la giunta comunale accogliendo le richieste del consiglio e dei tifosi catanesi. Inoltre, per onorare la memoria di altri due giocatori di Catania cari ai tifosi rossazzurri, la Curva Nord è stata intitolata a Beppe Vavasori, dimenticato portiere del Catania, della Juventus e della Nazionale.



OSPITE ILLUSTRE QUESTA SERA AL PALASPORT DI CHIAROBOLA

L'Illy prova a fare dispetti

Pronostico chiuso contro la Buckler ma... - Da vendicare la scoppola di Bologna

COSÌ SUL PARQUET (ore 20.30)

ILLYCAFFÈ TRIESTE	BUCKLER BOLOGNA
Gori 4	Brunamonti
	5 Komazec
Gironi 6	Codebella
Tonut 7	
Guerra 8	Woolridge
Williams 9	Moretti
Giacomi 10	
Zamberlan 11	Binelli
Poi Bodetto 12	De Piccoli
	13 Morandotti
Piazza 14	Carera
Crudup 15	Orsini

ARBITRI: Teofili e Giansanti

TRIESTE — È un periodo in cui l'Illycaffè si imbatte sempre in «grandi» apparentemente appannate. Dopo la Caviglia orfana di Petruska e la Scavolini contestata da Pesaro, ecco la Buckler. Intendiamoci, il potenziale di Bologna è devastante e il pronostico non ammette che neppure si intavolino discussioni. Ma sotto sotto c'è la speranza di beccare in fallo i legittimi favoriti alla riconferma del titolo, per allargare il gruppo delle pretendenti. Illy e Buckler stanno agli antipodi della classifica rispetto ai bolognesi e hanno gatte ben più sostanziose da pelare. Averli, i «problemi» di Bucchi... Trieste in vista della gara di stasera (si attacca alle 20.30, arbitro Teofili e Giansanti) si propone di essere coerente con il punto d'onore di tenere il campo con dignità. La scommessa è fare meglio delle precedenti due gare con la Buckler. Per migliorare quella nell'andamento.

Sarà assente

Calbini ma

rientra Gori

Zambon azzurro

ta della regular season ci vuole pochissimo: fu una scoppola che brucia ancora (115-69). I biancorossi cercheranno di progredire rispetto all'ultima venuta a Chiarobola dei virtuosini, quando finì con una sconfitta di 11 punti, un danno contenuto grazie a una ripresa di discreta intensità. Confermata l'assenza di Calbini (esclusa la frattura), rientra Gori (assente a Pesaro), esce dai dieci Zambon (convocato per un raduno a Conegliano della nazionale Juniores) mentre rimane Gianluca Giacomi. Ieri se-



Crudup-Komazec

ra l'Illycaffè si è allenata by night, con inizio alle 20.30 a causa degli impegni con la formazione juniores di Steffé a San Daniele e delle pedine più «verdi». A proposito di baby, anche stasera il pubblico avrà un'età media particolarmente bassa. La società nei giorni scorsi ha distribuito una carrettata di biglietti omaggio ai centri mini-basket.

Tra le altre partite della giornata, Trieste guarda con una certa preoccupazione a Teomatur-Nuova Tirrena. I romani sembrano aver esaurito quel momento d'oro che li aveva proiettati nell'alta classifica e aveva fatto riempire il Palaeur. L'Illycaffè, del tutto «disinteressatamente» confida in una resurrezione di Scopinichini, che diamine, Milano2 «aveva» restare quattordicesima. Il programma in A1. Teamsystem-Stefanel (arbitri Pallonetto-Tullio), Benetton-Caviglia (Zancanella-Pasetto), Madigan-Olitalia (Grossi-Tola), Scavolini-Viola (D'Este-Gedannuti), Mash-Cx (Ciccoria-Duva), Illycaffè-Buckler (Teofili-Giansanti), Teomatur-Nuova Tirrena (Faccini-Taurino). Classifica: Buckler, Teamsystem 40, Caviglia, Stefanel 36, Benetton 34, Nuova Tirrena, Scavolini 32, Madigan 30, Viola 26, Mash, Olitalia 24, Cx 22, Illycaffè, Teorema 8.

BASKET / SERIE A2

Gorizia nella rete della Panapesca

Necessario

vincere

per accedere

ai play-off

GORIZIA — La Brescialat cercherà oggi a Montecatini contro la Panapesca di conquistare una vittoria sfuggita d'un soffio domenica in casa dell'Jcoplastic. Ora i goriziani temono la stanchezza delle due lunghe trasferte in quattro giorni. I lunghi viaggi hanno impedito alla formazione goriziana di potersi allenare regolarmente. Due sole sedute sono poche per preparare adeguatamente un incontro importante come quello in programma stasera. Una situazione che è comune anche alle altre squadre e che diventerà norma se come a Gorizia si spera la squadra riuscirà a farsi valere anche nei play-off che inizieranno al termine della fase a orologio.

L'allenatore Valdi Medet non fa quindi drammi. «Bisogna prendere il ritmo giusto — dice — d'ora in poi non

regola per farci valere anche fuori casa. In questa fase l'unica cosa importante è vincere anche giocando male. Per questo motivo è importante la carica agonistica che anima la squadra. Su questo piano penso che la nostra squadra ne abbia la dose giusta. Contro la Panapesca abbiamo perso due volte nella stagione regolare e sento che i ragazzi vogliono assolutamente prendersi una rivincita».

Per quanto riguarda la squadra non ci sono problemi. Mark Davis ha ottenuto mezza giornata di riposo in più rispetto ai compagni. Come sempre accusa qualche problema di mal di schiena. Nulla di grave. Ieri pomeriggio si è allenato regolarmente con i compagni e oggi quindi sarà a disposizione della squadra cercando di trascinarla per l'ennesima volta alla vittoria. Antonio Gaier

TENNIS / COPPA DAVIS

Il Sudafrica alza la cresta: «L'Italia non ci fa paura»

ROMA — Non ha problemi Danie Visser, capitano del Sudafrica, che da venerdì a domenica, al Foro Italico a Roma, contenderà all'Italia la qualificazione alle semifinali della Davis. Visser conosce bene il pubblico romano e immagina che conterà parecchio, anche stavolta, come contro la Russia, alla cui eliminazione ha collaborato in modo sensibile. «Italia e Sudafrica — calcola Visser — sono in parità proprio per questo fattore ambientale: ciascuna ha il 50 per cento di possibilità di aggiudicarsi l'incontro. Si giocasse in Sudafrica non avrei dubbi. Vinceremmo facilmente. Siamo tornati in Davis un'assenza di 15 anni a causa dell'apartheid». Quanto al match, Visser non ha dubbi: «Oltre ai due punti che Wayne Ferreira può conquistare nei singolari, noi partiamo favoriti nel doppio. Anche Ondruska ha la possibilità di vincere un singolare, soprattutto se giocherà il secondo. Erba o terra rossa, noi pratichiamo un gioco offensivo: serve-and-volley, che è sempre il migliore e contro qualsiasi avversario, ma sono abili anche da fondo». Visser, che in doppio si affiderebbe sempre a Wayne Ferreira, al quale può affiancare De Jager, Muller o Ellis Ferreira parla con rispetto dei giocatori italiani. «Attualmente gioca meglio Furlan — dice, dimostrando di essere bene informato —, ma anche Gaudenzi è un ottimo giocatore. Comunque, in Coppa Davis nessun match è scontato».

TENNIS / SERIE B-C3-C4

Il Gaja cede al Bologna ma trova un grande Bozic

TRIESTE — Malgrado la sconfitta, la giovane formazione del Gaja ottiene altre due prestigiose affermazioni nell'incontro casalingo di B contro la Virtus. Yaka Bozic, il 20enne di Portorose, conferma la propria imbattibilità superando il B1 Rigagnoli. Bozic, pagando un po' di nervosismo, era costretto a rimontare un set all'avversario. Nel secondo set Bozic ritrovava il potente dritto ostrinendo Rigagnoli al terzo. L'ultimo set seguiva la regola del servizio fino al tie-break che vedeva il successo di Bozic per 7-5. Alla fine un Bozic soddisfatto: «Nel tie-break non ero sicuro di farcela visto che ultimamente avevo sempre perso match così equilibrati».

Prima vittoria invece per Ales Plesnicar. Il 18enne B4 triestino ha sconfitto il B2 Campidionico al nono game del terzo set, sfoderando una pressione nei colpi da fondo campo che ha piegato la resistenza dell'ex B1 bolognese. Battuto invece in tre set, malgrado un ottimo avvio di gara, Borut Plesnicar opposto al B3 Postorino. Tiziano Del Degan si è arreso al B4 Crocetti. La formazione di Bologna si è poi aggiudicata entrambi i doppi agevolmente.

Risultati. Gaja-Virtus 2-4; Crocetti b. Del Degan 6-2 6-0, Postorino b. Plesnicar B. 1-6 6-1 6-2, Plesnicar A. b. Campidionico 4-6 6-1 6-3, Bozic b. Rigagnoli 3-6 6-2 7-6, Campidionico-Postorino b. Bozic-Del Degan 6-4 6-2, Rigagnoli-Tognoli b. Plesnicar-Plesnicar 6-4 6-4. Ct Etruria Prato-Et Cordenons 1-5; Tarallo b. Govoni 6-2 6-2, Salvoni b. Parrini 6-2 6-0, Dal Boni b. Cinotti 4-6 6-4 6-4, Innocenti b. Caballero 3-6 6-4 6-4, Dal Boni-Salvoni b. Innocenti-Galgani 6-2 6-1, Tarallo-Caballero b. Restelli-Parrini 5-5 rit. Azzano Decimo-Milano 3-3.

Brutto pari del Triestino nel girone finale del campionato regionale di C3/C4. Ora la formazione biancoverde è costretta domenica a dover battere la squadra del Garden nell'ultimo match.

Risultati. Triestino-Cordenons 3-3 (Zacchigna b. Pietrantoni 6-4 6-0, Ciuch b. Sabatini 6-0 6-1, Ceolin b. Del Degan 6-3 6-2, Venturuzzo b. Tonsa 6-7 6-4, Zacchigna-Del Degan b. Sabatini-Ceolin 6-2 6-4, Pietrantoni-Venturuzzo b. Giorgini 6-3 7-6, Cordenons-Garden 1-5; Varutti b. Sabatini 6-1 6-1, Pietrantoni b. Guarnieri 6-0 6-2, Santarelli b. Donà 6-0 6-0, Zanolini b. Venturuzzo 6-4 6-4, Santarelli-Varutti b. Pietrantoni-Sabatini 6-1 5-7 6-2, Tositti-Zanolini b. Bortolotto-Ceolin 6-1 6-3.

Sebastiano Franco

MOUNTAIN BIKE



UDINE — «Se la sera del 30 luglio dovessi trovarmi con una bella medaglia olimpica tra le mani, probabilmente mi assalirebbero molti pensieri. Finalmente la mia vita cambierebbe, finalmente qualcuno si accorgerebbe del sottoscritto. Finalmente avrò la pensione».

Disarmante nella sua semplicità, la confessione amara di Daniele Pontoni. Il crossista di Variano è tornato sette giorni fa da uno stage di tre settimane in Bolivia con la Nazionale di mountain-bike, allenata dal tecnico triestino Edi Gregori, e si sta allenando sulle colline vicino casa (abita a Muris di Ragogna): sette ore al giorno di attività.

Macina chilometri, punta dritto verso l'olimpiade americana, ma non può esimersi dal fare quattro conti su quanto gli stia costando questo sacrificio a cinque cerchi. «La Federazione — continua il biker friulano — ci dà un sostanzioso aiuto sotto il profilo economico, sostenendo le trasferte lunghe, come quella appena terminata in Bolivia, ma io faccio ugualmente fatica a dedicarmi in maniera totale alla preparazione per questo importante impegno. E non riesco a trovare uno sponsor, dico uno, che voglia associare il suo nome alla mia spedizione americana. Sarei orgoglioso di portare in giro per il mondo il nome di un'azienda regionale, ma finora ho fatto fatica a trovare gente disposta a darmi una mano. E tirare avanti coi soli rimborsi che ci danno durante l'annata le ditte che sponsorizzano le

AMARO SFOGO DEL CAMPIONE DI VARIANO ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI

Pontoni: obiettivo la pensione

Così Daniele: «Tanti sacrifici e pochi aiuti. Se vinco ad Atlanta mi ritiro»



Daniele Pontoni tra fatiche e amarezze.

nostre squadre di club è faticoso. Solo quest'anno prenderemo una borsa di studio dalla Federazione come nazionali olimpici. Cercherò in qualsiasi maniera di farmi valere anche con la Regione. Ci tengo moltissimo a essere ambasciatore del Friuli-Venezia Giulia ad Atlanta».

E intanto l'olimpiade è dietro l'angolo, e Pontoni pedale spedito, in perfetta tabella di marcia con il suo programma di preparazione. Oltretutto, lo stage boliviano è stato provvidenziale per ossigenare

la muscolatura degli atleti e per preparare fino in fondo le condizioni che lui, Bramati e compagnia troveranno sui 44 chilometri del tracciato georgiano della gara di mountain-bike.

«In Sud America abbiamo trovato delle condizioni perfette — spiega il ciclista varianese — e siamo riusciti a sfruttare fino in fondo i 21 giorni di permanenza a Cochabamba (centro dell'altipiano boliviano). Abbiamo percorso 1800 chilometri in bici, abbiamo fatto moltissimi test, abbiamo sviluppato la forza muscolare e ce-

mentato, durante questi giorni di lavoro, un vero gruppo. Possiamo dire la nostra negli Stati Uniti, soprattutto perché il tracciato è adatto ai crossisti come me e Bramati, non ci sono grossi strappi. Bisognerà stare attenti ai nordici e ai padroni di casa, ma io e Luca possiamo far paura a più di qualcuno dei nostri sacri».

«Io e Luca», dunque, intendendo Luca Bramati. La rivalità sportiva tra i due atleti di punta del crossismo italiano è stata terreno fertile per le polemiche in occasione dei Mondiali parigini open di ciclocross. Allora, i due azzurri si fecero beffare sul filo del traguardo da Van Der Poel; oggi sono più che mai uniti per la causa olimpica. «Siamo amici — sottolinea Pontoni — in Nazionale dividiamo la camera. Credo che tutto il resto sia pura fantasia. Semplicemente, ai Mondiali di Parigi qualcuno andò più forte di noi, ma fra me e Luca non ci sono mai stati screzi di nessun tipo. Anzi, a dire il vero, ancora non sappiamo se saremo selezionati noi due: se stiamo bene dovrebbe essere così, ma se no, gli imprevisti in questo mestiere sono sempre in agguato».

«Il pensiero dell'olimpiade mi esalta — conclude Pontoni — non credevo di arrivarci alla soglia dei trent'anni. E poi? «E poi tornerò a girare in mountain-bike per puro divertimento. Preferisco gareggiare con la bici da cross; ma per Olimpia si fa questo e altro».

Insomma, Daniele pedala, da solo, ma pedala. Francesco Facchini



Tennis: in forse Becker per Francia-Germania

MONACO DI BAVIERA — La presenza di Boris Becker nella sfida di Coppa Davis tra Francia e Germania in programma da venerdì a Limoges è fortemente in dubbio a causa di una fastidiosa bronchite. Secondo il capitano non giocatore dei tedeschi Niki Pilic, «al 99 per cento Boris non ci sarà».

Pallanuoto: da oggi Settebello in gara nell'«Otto Nazioni»

ANTIBES (FRANCIA) — La nazionale italiana di pallanuoto debutta oggi nel torneo «Otto nazioni» affrontando la Slovacchia (alle 15.45 ad Antibes). Oltre alla Slovacchia, l'Italia ha come avversari di girone Francia e Stati Uniti. Tra gli azzurri non figura Alessandro Bovo, infortunato, e sostituito da Francesco Riccadonna del Recco.

Ciclismo: Tre giorni La Panne Volata con caduta di Baldato

ZOTTEGEM (BELGIO) — Piazzamento con paurosa caduta per Fabio Baldato, terzo nello sprint a tre che ha concluso la prima tappa della Tre Giorni di La Panne (Harlebeke-Zottegem di km. 174). Il velocista della Mlg è stato battuto dal tedesco Olaf Ludwig e dal francese Frederic Moncassini, compagni nella fuga a sei che era scattata ad una trentina di chilometri dall'arrivo. Subito dopo il traguardo Baldato ed il francese sono rimasti coinvolti in una caduta che però non ha avuto serie conseguenze.

Sci: Campionato giornalisti Dolhar vince a Ravascletto

TRIESTE — Il triestino Erik Dolhar ha vinto sulle nevi di Ravascletto-Zoncolan la penultima delle cinque prove di slalom gigante valida per il campionato di sci dei giornalisti sportivi del Friuli Venezia Giulia 1996. Secondo si è classificato Giuliano Filippi di Trieste, terzo l'udinese Sandro Stefanini. In classifica generale, dopo le gare avvenute a Piancavallo, Forni di Sopra, Tarvisio e Ravascletto-Zoncolan, al primo posto si trova sempre il triestino Mario Merzari, vincitore di tre slalom giganti, seguito da Stefanini e Dolhar. L'ultima prova del campionato promossa dall'Ussi regionale con la collaborazione della Promotur, si svolgerà sabato 13 aprile a Sella Nevea-Canin.

Francesco Facchini

CANOA

Pronti per Atlanta: posto sicuro per Nadalin

TRIESTE — C'è anche la pordenonese Barbara Nadalin (della Kc Cordenons) nel ghera della canoa-kajak federale. I migliori equipaggi si sono distinti, piazzandosi sempre ai primi due posti delle varie classifiche, nello slalom che si è disputato domenica in Valstagna, e che è servito a saggiare lo stato di forma degli equipaggi indicati per le Olimpiadi che si disputeranno sull'Oceano River in Georgia. Nadalin e gli altri olimpionici saranno tra i giorni negli Usa per uno stage che si concluderà con la prima prova di Coppa del Mondo.

PALLAVOLO / REGIONALI JUNIORES

Ok Val Gorizia e B Meters senza rivali sul campo

TRIESTE — Le formazioni più accreditate si sono aggiudicate alla fine di due giornate di gare il titolo di campione regionale Juniores. Nel maschile non c'è stata storia e la squadra allenata da Fabrizio Marchesini, l'Ok Val Gorizia, non ha incontrato ostacoli di sorta contro tutte le formazioni incontrate. Il Koimpex dal canto suo domenica è incapace di dimostrare nulla rispetto alle reali potenzialità del gruppo.

Per il femminile lo stesso discorso fatto per il Gorizia vale per il B Meters Bagnaria Arsa, allenato da Minotto, infatti soltanto in alcuni frangenti lo Sloga Koimpex è riuscito a tenere testa alle neo-

campionesse. Questi nel dettaglio tutti i risultati e le formazioni che hanno animato le finali:

Juniores maschile: Vbu-Ok Val 0-3. Sloga-Cordenons 1-3. Ok Val-Cordenons 3-0. Sloga-Vbu 0-3.

Ok Val Espego: Manja, Lukes, Mucci, Plesnicar, Levetak, Sobani, Braione, Marko Cernic, Matej Cernic, Simon Cernic, Brisco, Lutman. All.: Fabrizio Marchesini.

Volley Ball Udine: Dal Bianco, Danelon, De Vit, Casasola, Faggion, Gortani, Guerrini, Passone, Quattrone, Sandri. All.: Miro Sodomani.

Futura Cordenons: Pellicci, L. D'Andrea, Della Bella, Pantin, Lot, Puppi, Plumian, C. D'Andrea, Innocenti, Pavan. All.: Anna Fenos.

Sloga Koimpex: Suster-

sic, Furlani, Micalessi, Furlanic, Miot, Ritossa, Cuk, Pertot, Mauri, Drasich, Smotlak, Veljak, Glavina. All.: Franco Drasich.

Juniores femminile: Sloga-B Meters 0-3. Ok Val Go-Porcia 3-1. B. Meters-Ok Val Go 3-0. Sloga-Porcia 3-0.

B. Meters Bagnaria Arsa: Del Ponte, Di Giusto, Montina, Negri, C. Tuan M. Tuan, Bettarini, Zaniniello, Pief, Marioni, Fontana, Di Blas. All.: Minotto.

Sloga Koimpex: Sossi, Coccianic, Kufersin, Molassi, Furlan, Blasina, Mauro, Kalc, Grigic, Ban, Babudri, Mamillo. All.: Giovanni Petelin.

Ok Val Gorizia: Miklus, Cernic, Zavadlav, Blaziz, Tomsic, Kovic, Humar, Tosoratti, Ursic, Kocjancic, Zuccarino.

ARTISTICO / A PIANCAVALLO

Pattini sul ghiaccio Tre giorni di prove

PORDENONE — E' tutto pronto al Palaghiaccio di Piancavallo per la seconda edizione del «Piancavallo ice cup» in programma da domani a sabato. Alla competizione internazionale su ghiaccio parteciperanno sei nazioni (Italia, Austria, Croazia, Russia, Slovenia e Ungheria). Dodici invece saranno i club italiani: Zodiac Club, Casa Bianca, Ice Club, Ghiaccio Sport e Pattinatori Mezzaluna di Roma; la Polisportiva Forum e l'Olimpia di Milano; il Ggr Como; il Bosco Ghiaccio di Verona; il Valbelluna; il Cortina e la Polisportiva Opicina.

Sono in calendario le specialità di artistico singolo e a coppie e danza a coppie. Questo il programma della manifestazione. Domani dalle 9 alle 13.30 programma tecnico per Esordienti; dalle 15.30 alle 18 programma tecnico per Allievi; dalle 18.15 alle 18.45 danza obbligatoria Junior e Senior. Venerdì dalle 11.30 alle 13.45 programma libero Cadetti; dalle 14.45 alle 16.45 programma tecnico per Junior, Senior e a coppie; dalle 16.45 alle 20 programma libero allievi; dalle 20.15 alle 20.30 danza libera allievi; dalle 20.30 alle 21 danza libera junior e senior. Sabato dalle 9 alle 15.30 programma libero esordienti; dalle 15.30 alle 15.45 programma libero coppie artistico allievi; dalle 15.45 alle 17.45 programma libero junior e senior; dalle 18 alle 18.30 danza libera junior e senior; dalle 20 gran gala e premiazioni.



MILANO — Corsa Tris

dove può succedere di tutto l'odierna in programma a San Siro. C'è molto equilibrio fra i venti trotteristi dislocati su tre nastri, e ciò rende problematica la scelta dei favoriti e lascia intendere che un polposo dividendo farà felice chi riuscirà a indicare la terna vincente. Al primo nastro si segnalano Omast, Pan del Pizzo e Leon Palm, ma anche Rillero. Pasman è la più in vista nel nastro intermedio, dove anche Riazar potrebbe distinguersi, mentre fra gli estremi penalizzati, Raro D'Hillary e Norfolk Park non possono essere ignorati.

A SAN SIRO

Totale incertezza: conviene tentare con Pasman

Premio Grosseto, lire

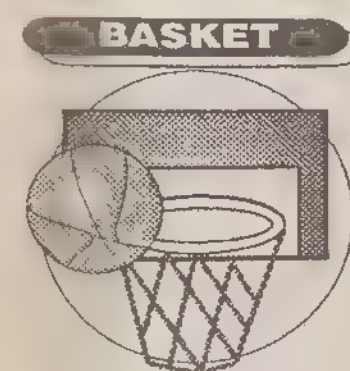
30.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. A metri 2060: 1) Nastro Trio (F. Restelli); 2) Omast (M. Castaldo); 3) Rillero (A. Nuti); 4) Perfect Wine (E. Proci-

no); 5) Paon di Chieri (F. Pasini); 6) Pan del Pizzo (A. Meneghetti); 7) Penta Sol (M. Milani); 8) Marc Chagall (G. Carro); 9) Leon Palm (L. Canzi); 10) Ngugi (F. Martinelli).

A metri 2080: 11) Ritaglio (S. Capentini); 12) Priz Vg Lady (L. Pasolini); 13) Plinio Star (F. Vitali); 14) Rina di Sgrei (P. Leoni); 15) Riazar (M. Smorgon); 16) Pasman (G. Fulici).

A metri 2100: 17) Damir Speed Cosmos (V. Sciarillo); 18) Raro d'Hillary (M. Baroncini); 19) Roky Caf (M. Giorgi); 20) Norfolk Park (G. Scettino sn.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Pasman. 6) Pan del Pizzo. 20) Norfolk Park. Aggiunte sistematiche: 2) Omast. 18) Raro d'Hillary. 9) Leon Palm. A Montegiorjo: 16-12-14. Nella tris disputata ieri a Montegiorjo ha vinto Anna Safir su Riazar e Orion Brollin. La combinazione 16-12-14 ha pagato 565 mila per 15 mila 431 vincitori.



SERIE B1, C1 E C2 / LATTE CARSO «OBBLIGATO» A RECUPERARE 4 PUNTI

Udine con il fiatone

Atmosfera pesante anche in casa dello Jadran a 4 lunghezze dal Biella

TRIESTE — In un fine settimana davvero infuocato per l'intero movimento cestistico cittadino non fanno eccezione le formazioni iscritte ai tornei di B1, B2 e C1, rimaste in blocco a bocca asciutta.

Nel torneo di B1 risulta particolarmente grave lo stop patito a Porto S. Giorgio dai friuli-giuliani del Latte Carso Udine, superati dalla «cenerentola» di questa poule salvezza, nel confronto che invece doveva rilanciarli all'inseguimento della terzultima piazza. Una sconfitta giunta piuttosto inattesa dopo il grintoso e fortemente voluto successo di martedì scorso su Parma; gara che pareva avere sbloccato i meccanismi di gioco di un organico che, partito con ben altre ambizioni, aveva faticato non poco a calarsi nella realtà della lotta per la riconferma nella categoria.

La situazione della squadra del presidente



Portesani, selezionato per gli All Star Game.

SERIE B1	
Classifica	
Gt Alarm Bn	8
U. Parmense	6
P. Amici Campi	6
Itichimica Lu	6
Latte Carso Ud	2
Sangiorgese	2

SERIE B2	
Classifica	
Sviluppo Bi	10
Btk Trieste	6
Rinaldi Pd	6
Gest. Cividale	4
Cosmogas Fo	4
Moto S. Lazzaro	2

SERIE C1	
Classifica	
Vieffe Trieste	36
Piove di Sacco	36
Pio X Cittad.	32
Sacile	32
Castelfr. V.	32
Fantuzzi Pn	28
Dueville	28
Italmonfalcone	28
Rovigo	26
Pordenone	24
Fagnana	24
Gemona	24
Caorle	20
Latte Carso Ts	20
S. Daniele Fr.	18
Bears Mestre	10

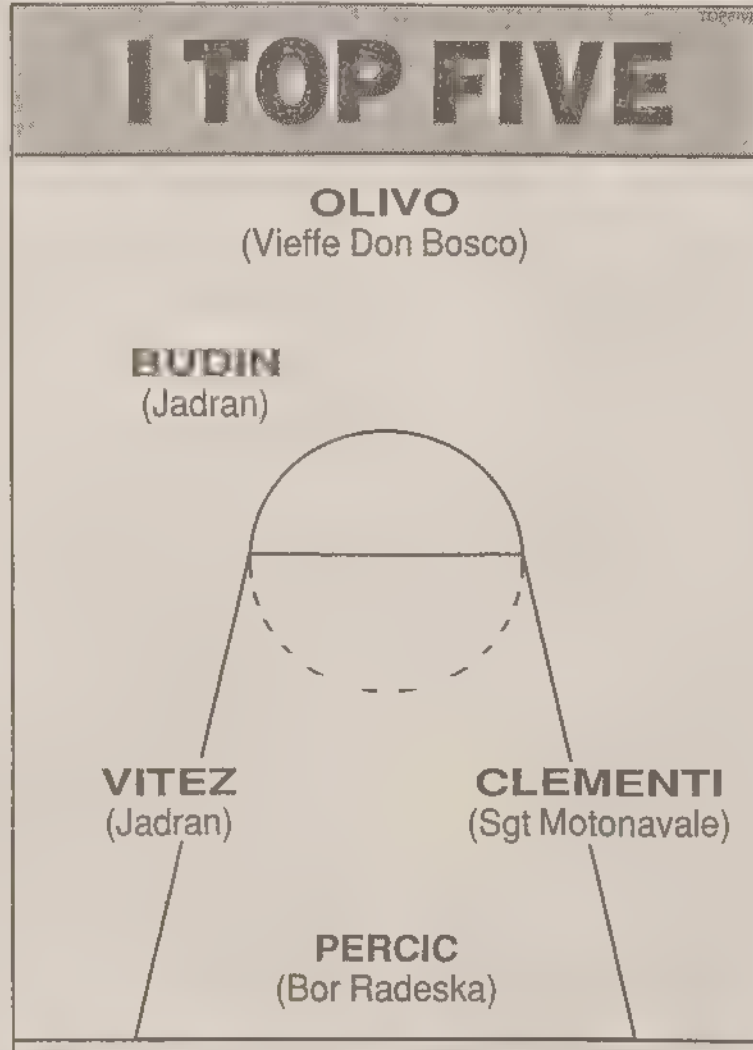
punti preziosissimi a un avversario diretto per la salvezza come il Gemon. L'ultimo mese della stagione regolare promette insomma grandi emozioni, tenuto conto che, sia nell'orbita playoff, sia in coda, i giochi sono tutt'altro che fatti con tutte le formazioni (rarissime eccezioni a parte) ancora in piena bagarre per l'ottenimento dei rispettivi obiettivi.

I campionati di B1, B2 e C1, in occasione delle festività pasquali, si concedono una settimana di sosta, non prima però di aver visto i propri migliori talenti impegnati nell'All Star Game di categoria. A Vicenza sono di scena oggi la B1 (per il Latte Carso Udine è presente Portesani) e la B2 (rappresentante dello Jadran è Budin), mentre domani sul parquet di Dueville sarà il turno della C1 (convocati per il Don Bosco il coach Perin e Giovannelli).

Massimiliano Gostoli

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Manuel, regista dalla mano calda



TRIESTE — La sfortunata giornata di gare che ha coinvolto le formazioni triestine non ha consentito ai singoli di distinguersi in maniera particolarmente significativa. C'è stato quindi il bisogno di scavare più a fondo per trovare i giocatori che compongono il quintetto ideale della settimana. In regia ci è piaciuto ancora una volta Manuel Olivo, del Vieffe Don Bosco; anche in questa occasione, la scattante guardia salesiana ha saputo coniugare con efficacia il lavoro di regia vero e proprio con la propensione per i compiti realizzativi; due situazioni di gioco anche nella sfortunata sfida con la Birex lo hanno visto protagonista.

Ian Budin ce l'ha veramente messa tutta per evitare la sconfitta dello Jadran, ma i suoi 22 punti non sono riusciti a fermare il Rinaldi Padova. Analogico discorso può essere fatto per Vitez: il suo score, che ammonta a 24 punti realizzati, testimonia una brillante prestazione in attacco che, specie nel secondo tempo, ha fatto sperare lo Jadran, ma, tolti i due giocatori sopracitati, va detto che il resto della squadra ha disputato una gara piuttosto opaca.

Protagonista di un periodo di forma decisamente brillante, Clementi della Sgt Motonavale ha posto la propria firma anche sul più recente successo del team di Patuanelli, che ha tranquillamente superato la Panauto nel derby. Ancora fermo al palo, il Bor Radeska trova la sua unica nota lieta nella brillante e inaspettata prova di Percic che, per dieci minuti, ha trascinato la squadra in una rimonta disperata e purtroppo infruttuosa.

r.l.

RUGBY / STAGIONE IN SALITA

Riposo e «mea culpa» per i ragazzi di Teghini in attesa del Venezia

TRIESTE — Turno di riposo domenica per il Rugby Club. Questa settimana i ragazzi di Teghini avranno modo di meditare sugli errori commessi domenica, valutando tutte le occasioni mancate e le palle regalate al Mira, in una partita che è stata sì vincente ma altrettanto deludente. Le «vacanze», peraltro forzate, si protrarranno fino al 14 aprile, quando i triestini riceveranno in casa il Venezia Lido.

Ora la squadra deve importante ridisegnare l'assetto di gioco; fino a questo momento infatti si è vista una formazione troppo bloccata in una tecnica di gioco incerta, povera di iniziative e mai tanto imponente da mettere k.o. l'avversario fin dall'inizio. Così i risultati sono venuti meno già dalle

le prime battute del campionato e stentano ancora a farsi vedere; una situazione aggravata dai numerosi infortuni che hanno colpito i giocatori nel corso del campionato. Una stagione, quindi, alquanto deludente durante la quale i triestini non hanno mai espresso al meglio il proprio valore. Rilevanti anche le difficoltà di coordinamento nel settore dei tre quarti, punto chiave della squadra. Tutto fa pensare che i ragazzi di Teghini vogliano puntare a mantenere quel posto a centro classifica del campionato di C2 che ormai occupano da molto tempo, ma d'altra parte è impensabile una rimonta visto il grande distacco della prima squadra della graduatoria.

Alessia Zennaro

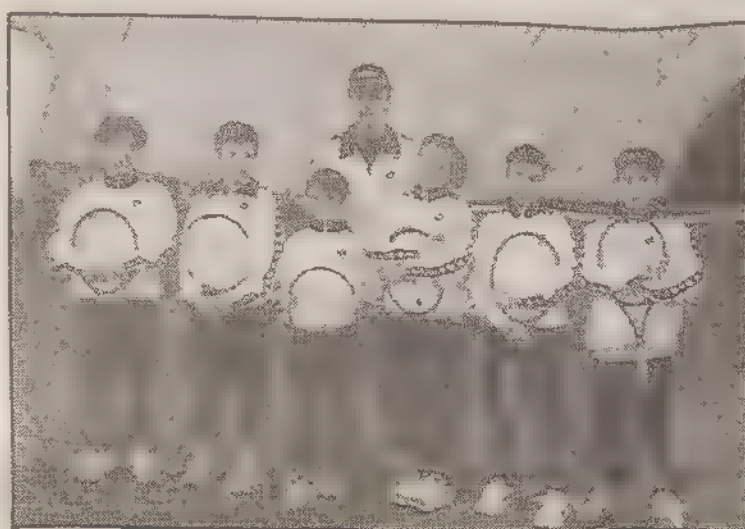
TENNIS / COPPA DELLE PROVINCE '96 «UNDER 12»

Triestini ancora «acerbi»

Indiscusso dominio delle selezioni di Bolzano e di Trento

MERANO — Archiviata nella suggestiva cornice di Merano la fase interregionale della Coppa delle province. La selezione di Trieste composta da Roberto Grubelli, Stefania Zini, Linda Ravo, Manuel Gustin, Davide Goruppi, Andrea Cesca, Luigi Marin e capitana da Mauro Carletti, aveva conquistato il primo posto nella fase regionale collezionando tre vittorie su tre incontri; accanto alla selezione del capoluogo giuliano è stata ammessa, come seconda classificata, anche la formazione di Pordenone.

La formula prevede la disputa di due singolari maschili, due femminili e di un dop-



Da sinistra, Goruppi, Gustin, Zini, Carletti, Grubelli, Cesca e Marin

pio maschile. Nella fase interregionale la compagine triestina, formata da ragazzi tutti al primo anno di categoria «under 12», ha dovuto rinunciare per moti-

e numerica di gran lunga superiore a quella messa in mostra dalla nostra regione, hanno dimostrato di vantare un passo e una marcia in più.

Gli atleti di casa, pur profondendo il massimo impegno, non sono riusciti a contrastare efficacemente gli avversari e sono stati sconfitti seccamente dagli avversari di pari età. Una sconfitta pesante ma senza dubbio utile. L'auspicio espresso dai tecnici è che l'anno prossimo, con il bagaglio di esperienza di un anno di gare in più, si possa raggiungere un livello e una competitività tali da poter ben figurare anche oltre i confini regionali del Friuli-Venezia Giulia.

JUDO / KASHIWAZAKI CUP

Primato giuliano nella lotta al suolo

TRIESTE — I triestini della Pol. A&R, precedendo di una manciata di punti i biancocelesti della Sgt, si sono imposti nella terza edizione della Kashiwazaki Cup. La manifestazione, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, ha avuto un ottimo successo di partecipazione, raccogliendo l'adesione di un centinaio di atleti provenienti anche da fuori regione. I combattimenti, che per il particolare regolamento di gara si sono svolti esclusivamente al suolo, si sono rivelati spesso avvincenti e spettacolari quanto quelli tradizionali, portando all'onore del podio i numerosi atleti appartenenti alle varie classi d'età e di grado.

Particolarmente avvincente è risultato il settore riservato alle cinture nere, dove il favorito, il torinese Raffaele Toniolo, ha trovato inaspettatamente il disastro di fronte al triestino Rudi Sergio, poi superato in finale dal compagno di club Massimiliano Tudor (Dif). Molto interessanti dal punto di vista tecnico anche le sfide avvenute nel settore delle cinture colorate e nelle fasce giovanili che hanno consentito di porsi in evidenza anche atleti non più giovani, quale il triestino Gaetano Calabrò dell'A&R (secondo nel +71 kg fino cintura blu) e giovanissimi quali Tiziano Babic dell'A&R (primo ne-

gli esordienti +50 kg), Nicola Varvaro della Sgt (primo fra i cadetti fino a 50 kg) e Antonella D'Orsi della Pol. Villanova (prima nei 56 kg cintura nera).

Estremamente interessante, anche se non molto seguito, lo stage di studio e approfondimento riferito allo specifico settore della lotta al suolo che si è tenuto sempre alla Ginnastica Triestina nella giornata di domenica. Essaurienti e profondi gli interventi dei tre docenti chiamati a svistare le tematiche poste allo studio, Piero Comino per l'aspetto tradizionale, Walter Argentin per quello tecnico e Gianfranco Solgari per l'arbitraggio.

I vincitori della 3.a Kashiwazaki Cup: Settore maschile, classe esordienti, Kg 42: 1) Kimu Dogani (A&R Ts); Kg 46: 1) Michele Spangaro (Sgt); Kg 50: 1) Antony Cosulich (A&R Ts); Kg +50: 1) Tiziano Babic (A&R Ts).

Calligaris (S. F. Monfalcone); 2) Gaetano Calabrò (A&R Ts); 3) Massimo Lugnani (Sgt) e Davide Marson (Skorpion Pn).

Cinture nere. Kg 65: 1) Aldo Nicolaucci (A&R Ts); 2) Massimiliano Nicolaucci (A&R Ts); 3) Giuseppe D'Orsi (Pol. Villanova). Kg +71: 1) Massimiliano Tudor (Dif Ts); 2) Rudi Sergio (Dif Ts); 3) Gabriele Vivoda (A&R Ts) e Raffaele Toniolo (Akiyama Settimo Torinese).

Settore Femminile, classe Esordienti. Kg 40: 1) Paola Calabrò (A&R Ts); Kg 48: 1) Irene Manfrin (Pol. Villanova); Kg +48: 1) Gilda Rovere (Kuroki Tarcento); 2) Samanta Signor (Tissano); 3) Tatiana Budai (Tissano).

Classe Cadette. Kg 56: 1) Pamela Lirussi (Tissano); 2) Sandra Carrofiglio (Sgt).

NUOTO Giovanili, 5 medaglie a Edera e Triestina

TRIESTE — Fra Edera e Triestina sono cinque le medaglie portate a Trieste guadagnate ai Campionati nazionali giovanili invernali svoltisi ad Imperia dal 17 al 22 marzo. Promossi i triestini presenti alla manifestazione; con la medaglia d'oro è stata premiata la prestazione di Francesca Bartoli della Triestina che nei 200 dorso ha fatto 2.21.95 migliorando il già suo record regionale, oltre all'oro, la Bartoli ha vinto una medaglia di bronzo nei 100 dorso con 1.17.45. Il suo compagno di squadra Alessandro Corbatti ha avuto l'argento nei 1500 s.l. con un tempo di 16.22.47. Buone prestazioni per il resto della squadra specialmente per Gergio 59.52 nei 100 s.l., Matteucci 55.66 nei 100 s.l., Fichiacchi con 5.15.2 nei 400 misti, Radin 17.25.5 nei 200 stile libero. Discrete anche le performance di Ficur, Galletti, Toscan, Kukanja e Fabris.

Il migliore dell'Edera è stato senz'altro Luca Gabrielli con due medaglie: una d'argento con i suoi 2.23.94 nei 200 a rana, nuova miglior prestazione regionale juniores, ed una di bronzo nei 200 rana con 1.6.78 anche questa miglior prestazione regionale della sua categoria, migliore fra le femmine Elisa Rauber con un 5.0 e un 6.0 posto rispettivamente negli 800 e nei 400 stile libero. Anna Penati ha nuotato bene nei 100 rana con 1.19.46 e Neve Medos nei 200 farfalla con 2.27.05. Hanno comunque migliorato i loro tempi anche Peracca, Cappellani, Kresovich, Isabella Grandi

NELL'ASSEMBLEA ANNUALE STILATO IL BILANCIO DELLA STAGIONE

Un anno all'insegna dei crono

Attesa per la festa dei 75 anni di vita dell'Associazione di Trieste che si terrà nel '97

Dal ciclismo alla pallamano: presenza attiva in oltre 120 gare

della rilevazione cronometrica, Trieste vanta dei numeri di assoluto rispetto. È triestino infatti quel Vittorio Parri, primo a livello regionale a tesserarsi proprio nel 1923 alla Federazione nazionale. Successivamente, sotto la spinta di Romeo Marcovigi, autentica figura carismatica del cronometro triestino, l'associazione crescerà ulteriormente negli effetti e nei servizi resi. Parlando di giochi olimpici, a tutt'oggi sono sei i cronometristi triestini che hanno avuto l'onore di parteciparvi da protagonisti. Gli specialisti del «secondo» locale operano ogni settimana su diversi campi di gioco della regione e oltre. Dall'aeromodellismo al ciclismo, dalla pallamano alla scherma, gli oltre 60 tesserati hanno garantito lo scorso anno ben oltre 120 giornate cronometriche. Nell'assemblea annuale dei crono triestini svoltasi qualche giorno fa, il presidente dell'associazione Rena-

metro triestino, l'associazione crescerà ulteriormente negli effetti e nei servizi resi. Parlando di giochi olimpici, a tutt'oggi sono sei i cronometristi triestini che hanno avuto l'onore di parteciparvi da protagonisti. Gli specialisti del «secondo» locale operano ogni settimana su diversi campi di gioco della regione e oltre. Dall'aeromodellismo al ciclismo, dalla pallamano alla scherma, gli oltre 60 tesserati hanno garantito lo scorso anno ben oltre 120 giornate cronometriche. Nell'assemblea annuale dei crono triestini svoltasi qualche giorno fa, il presidente dell'associazione Rena-

Prossima uscita in programma al rally di Piancavallo

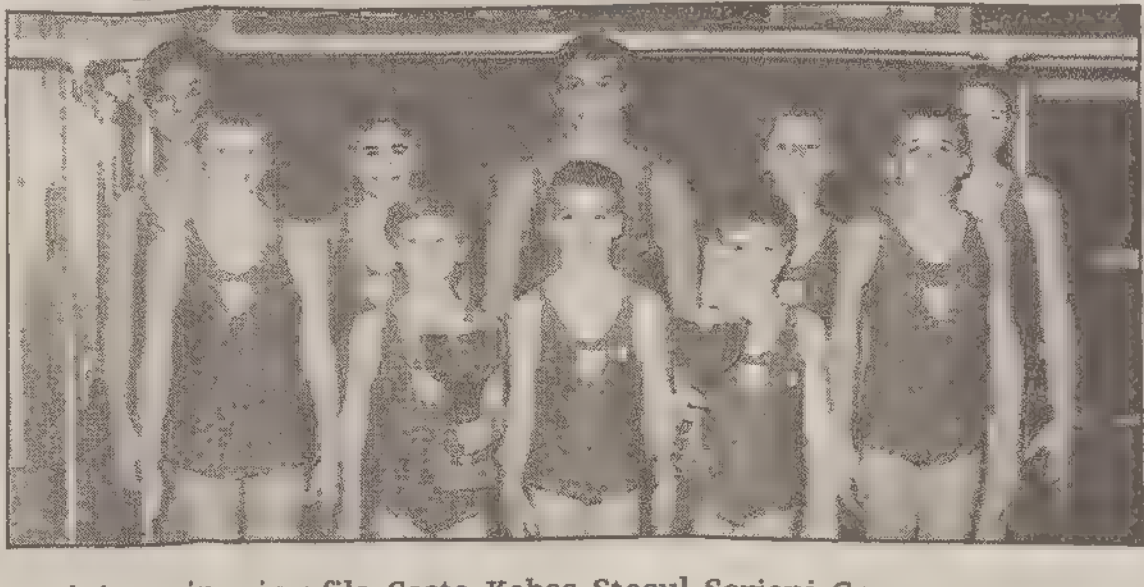
to Milazzi ha riscontrato il positivo inizio d'anno, con la collaborazione a alcune importanti manifestazioni sportive. Tra queste lo slalom parallelo di Tarvisio organizzato dalla Federazione italiana di snowboard valido per l'assegnazione della Coppa Italia, la 40.a Coppa Duca d'Aosta, ga-

ra Fis svoltasi a Sella Nevea, i campionati triestini di sci svoltisi a Sappada, la gara di regolarità per auto d'epoca sviluppata presso il kartodromo di Portorose. Senza citare tutti gli altri appuntamenti di routine, dall'hockey a rotelle alla pallavolo e via dicendo. Per il prossimo mese di aprile l'associazione ha confermato la partecipazione dei crono triestini al rally di Piancavallo. Il 1997 — ha chiuso Milazzi — sarà un anno da incominciare: 75 anni di attività da festeggiare, un traguardo importante per una delle associazioni più vecchie del cronometro nazionale.

Maurizio Lozei

GINNASTICA LIRISTICA / TORNEO REGIONALE INDIVIDUALE ALLIEVI

Exploit di Grasso sul cavallo e alla sbarra



Da sinistra, in prima fila, Costa, Kobec, Stacul, Seriani, Grasso; in seconda fila, Donoli, Degrassi, Rossetti, Dicaldo, Pettiroso

TORVISCOSA — Si è svolto al palazzetto di Torviscosa il torneo regionale individuale per la categoria allievi di ginnastica artistica. Vi hanno preso parte oltre 20 atleti in rappresentanza di cinque società regionali e ancora una volta hanno dominato i triestini. Ai primi due posti, infatti, si sono piazzati Giulio Costa, della Società Ginnastica Triestina, con un totale di 52.300 e Stefano Grasso, ancora della Ginnastica Triestina, con 51.650 punti. Terzo il gemonese Daniel Degano (50.800) e posizioni dal quinto al nono posto per gli atleti della società Artistica 81 di Trieste: Marco rocchetti, Erik Piccolo, Davide Perosa, Stefano Drogg ed Elia Macri.

Ottimo le prove di Stefano Grasso. Stefano, infatti, è stato premiato con uno splendido 9.400 al cavallo, con un 9.150 agli anelli, 8.900 al volteggio e 9.000, come il compagno di squadra, alle sbarre; è stato infine il migliore alla sbarra (8.550); il miglior punteggio al corpo libero, 9.050, è stato conquistato dal gemonese Degano.

a.p.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553710, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771, sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. d'Alzano 41, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/252367, fax 051/252362. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6501054.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro

richieste

IMPIEGATA con decennale esperienza contabilità ordinaria e semplificata, rapporti clienti fornitori e mansioni segreteria offerti. Telefonare allo 0481/767366. (C0300)

Impiego e lavoro

offerte

ASTERISCO Arredo nuova formula leader settore arredamento, ricerca funzionari 25/40 anni, compiti organizzativi, 70 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 0444/556390. (A099)

AZZIENDA meccanica Udine cerca meccanici per riparazione grandi motori diesel trattamento interessante. Tel. 0432/56531 ore ufficio. (G3140)

CERCASI banconiera giovane con esperienza bella presenza. Presentarsi il 3 o il 4 aprile in via Flavia di Stramare 129. (A3229)

DOTTOR commercialista in Montalcione cerca praticanti laureati. Inviare dettagliato curriculum a: Publied Casetta n. 29/R 34100 Trieste. (C0265)

FABBRICA mobili propone a giovani automobili zona Trieste e provincia, lavoro serio, indipendente, valido anche da polveroso, possibilità ottimi guadagni (no vendita). Per colloquio telefonare dalle 18 alle 19. 0338/375844. (A3786)

LAVORO a domicilio, società cercano personale affidabile. Tel. 0383/590877. (G230524)

SAINT HONORE assume persona dinamica (donna-uomo) da inserire in proprio organico. Richiedesi: predisposizione, contatto pubblico, capacità collaborative, disponibilità. Inviare curriculum vitae tramite fax 213055 dalle 15 alle 15.30.

SOCIETA' isontina cerca persona laureata preferibilmente in ingegneria per inserimento nell'attività del sistema qualità. Scrivere a Casella postale numero 143 GORIZIA. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con provata esperienza ortodontica. Scrivere a Casella n. 14/S Publied 34100 Trieste. (A3926)

Lavoro a domicilio

artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A3845)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituisce roli, veneziane, pittura, restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3845)

AVVOLGIBILI (rolle) sostituisce riparazioni cambio cinghie rulli molle ecc. Tel. 040/302578. (A3849)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili soprammobili. Tel. 306226 305343. (A3868)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3984)

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

AFFITTASI centro Gorizia via 24 Maggio negozio 22 mq con retro 7 mq posto macchina in cortile cantinetta. Tel. ore ufficio 02/58104027. (G00)

AFFITTASI IMBRIANI in stabile primogenito patti in deroga appartamento ingresso salone due camere doppi servizi cucina abitabile balcone termoaeroneo rifiniture di pregio. CASAIMMEDIA 93, 040/941424. (A0000)

AFFITTO arredato soleggiato moderno soggiorno due stanze cucina bagni poggiori. Tel. 040/369940. (A3870)

AFFITTO vano mansarda mq 20 palazzo signorile ascensore adatto studio. Tel. 040/369940. (A3870)

AMMOBILIATO con mobili nuovi 2 stanze cucina tinello bagno veranda 900.000. Tel. 040/760552. (A3790)

B.G. 040/272500 a Muggia e Trieste disponibili appartamenti

ti in affitto ammobiliati per non residenti. Possibilità da una/due camere, soggiorno, cucina e bagno. (A00)

CASAFFARI 040/366036 RE-VOLTELLA, adiacenze, appartamento mq 55, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, affittasi a residenti 500.000 mensili. (A099)

CATULLO inizio seminuovo ottime condizioni 3 stanze cucina doppi servizi poggiori tutti conforti affittasi 750.000 patti in deroga Rigotti ag. imm. Tel. 370547. (A3772)

CIESSEMME atrio soggiorno due stanze bagno poggiori soffitta. Ascensore riscaldamento. Tel. 773755. (A099)

CUZZOT 040/636128 corso Saba, appartamento 100 mq per residenti 800.000, mensili. (A3788)

CUZZOT 040/636128 corso Saba, uso ufficio, 110 mq 800.000, mensili. (A3788)

GIARDINO Pubblico, ufficio in stabile signorile, piano ammezzato, composto da atrio, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio. L. 1.600.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zone semicentrali Patti in deroga a referenziali, stabili recenti ottime condizioni: due/tre stanze, cucina, bagno, terrazzini. Da 600.000 mensili. (A3821)

LITHOS Sanzio, arredato, bistranze soggiorno, cucina, bagno, terrazzini. Da 600.000 mensili. (A3821)

LORENZA 040/760552 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000; Miramare 2 stanze stanzino cucina gabinetto 500.000; Cavana 3 stanze cucina gabinetto 450.000. (A3790)

SAN GIACOMO, affittasi appartamento ammobiliato in stabile recente con ascensore anche a residenti, composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiori, ingresso. L. 700.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso appartamento primogenito mq 96-160, e uffici mq 80 con possibilità posto macchina. (A3826)

VESTA 040/636234 zone via Balamonti-viale D'Annunzio arredato soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, poggiori piani - alti, ascensore. (A3826)

VIA Gambini, affittasi magazzino di mq 100 con servizi, tre fori, possibilità passo carraio. L. 1.000.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Rive, affittasi capannoni con uffici, superficie complessiva circa 850 mq, comodo accesso autostrada, cortile coperto interno, riscaldamento a gas, impianto elettrico a norma. Informazioni riservate. Portici Immobiliare tel. 774177.

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (G00)

A.A. QUALIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A. Lugano Svizzera finanziaria a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 919944475. (G23280)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamento realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

B.B. Immobiliare 040/272192 Muggia centrale cedesi licenza liquori vini tipici specialità dolcieri prodotti alimentari vari possibilità acquisto muri. (D00)

B.G. 040/272500 licenza ambulante generi abbigliamento/giocattoli / abbigliamento intimo. Cedesi con furgone, banci lavoro, registratore cassa, ombrellino. Lire 60.000.000. Eventuale possibilità solo gestione dell'attività. Valutiamo offerte. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia cedesi attività articoli regalo, elettrodomestici, casalinghi. Lire 60 milioni. Muri in affitto. Impianti a norma. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia vendesi locale affari con ampie vetrine e servizio attualmente a d i b i t o bar/torrefazione/pasticceria. Ottima zona di passaggio. 110.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 via Fabio Severo vendesi alloggio piano ammezzato adatto studio / ufficio. 040/941424. (A0000)

B.G. 040/272500 zona Rive Mansarda mq 20 palazzo signorile ascensore adatto studio. Tel. 040/369940. (A3870)

COIMM vendesi licenza per gioielleria situata in zona centrale con possibilità di subentro della locazione. Tel. 040/371042. (A3787)

FARO Severo angolo Marconi locale fronte strada con intenso passaggio 36 mq 5 fori 78.000.000. 040/639639.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata 049/8626190. (G230720)

GAMBA cediamo adiacenze Rive Borgo Teresiano locale d'affari di mq 280 con quattro vetrine licenza auto moto nautica in perfette condizioni, trattative presso nostri uffici. 040/768702.

GRADO Città Giardino affittasi azienda bar zona grande passaggio. Prezzo interessante. Agenzia Adriatica 0431/81345. (C00)

LICENZA bar-latteria con ottimo avviamento e completo di arredamento ed elettrodomestici ottimo prezzo e posizione semicentrale con forte passaggio. Casacità 040/362508.

ORAFI laboratorio cedesi in Udine. Locale piano terra con vetrina arredamento attrezzatura completa per pensione centro storico Nord. 0432/25214. (G3083)

TASSI antiusura, prestiti agevolati, risolviamo qualsiasi problema, privati, aziende senza limiti. Importo protetti cessione V, visita domicilio gratuita. Tel. 049/8752870.

TRIESTE vendesi rivendita tabacchi centro storico. Telefonare 040/303920. (A3763)

Case-ville-terreni

acquisti

CERCASI appartamento d'epoca almeno 200 mq (salone, cucina abitabile, 4 stanze, doppi servizi), anche da risistemare. Possibilità posto auto. Telefonare al n. 040/661417 ore pasti. (A099)

CERCHIAMO appartamenti con 1-2 stanze da letto in zone semicentrali. Rabino 040/368566.

CERCHIAMO casetta di medie dimensioni (80-100 mq) sull'altipiano. Rabino 040/368566.

CERCHIAMO per cliente appartamento con ascensore luminoso soggiorno due stanze max 130.000.000. Piramide 040/360224. (A00)

CERCHIAMO per cliente molto referenziato, appartamento 130 mq ultimo piano zona Viale - Giardino pubblico. Gabetti Op. Imm. via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento a Grado Pineta con terrazzo possibilmente vista mare e fronte spiaggia. Rabino 040/368566.

FARO appartamento con terrazza abitabile panoramica salone tre camere cucina doppi servizi disponibilità 600-700 milioni. 040/639639.

URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo bar o buffet in città. Rabino 040/368566.

Case-ville-terreni

vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Pergino: soleggiato, soggiorno, due stanze, cucinetta, bagno, balcone 108.000.000. (A3800)

A. CAMPI Elisi buono, camera, cucina, servizio, poggiori verandato. 45.000.000. Quattromura 040/578944. (A3802)

A. GRETTA soleggiato, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, poggiori. 140.000.000 Quattromura 040/578944. (A3802)

A. MUGGIA piano alto ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, ampio poggiori, 145.000.000 Quattromura 040/578944. (A3802)

A. S. LUIGI ottimo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina. 169.000.000 Quattromura 040/578944. (A3802)

A. UNIVERSITÀ nel verde, ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiori. 185.000.000. Quattromura 040/578944. (A3802)

ADIACENZE Ospedale appartamento in stabile d'epoca, secondo piano, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. L. 160.000.000 trattabili. Portici Immobiliare tel. 774177.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 SEMIPERIFERICO nel verde splendido soggiorno cucina abitabile due stanze poggiori cantina riscaldamento autonomo posto macchina condominiale. 180.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRO STORICO primogenito ottime rifiniture ingresso cucina abitabile salone due camere bagno ripostiglio possibilità posti macchina da 240.000.000. (A00)

ATTICO su due livelli in palazzina costruenda zona Università, vista aperta panoramica, composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, due terrazze abitabili, 490.000.000. Ottime rifiniture, possibilità box posti macchina. Proposta esente da mediazione. Progettocasa 040/368283. (A00)

AURISINA appartamento in palazzina recente, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, cantina, giardino e posto macchina condominiale, riscaldamento autonomo, 155.000.000. Progettocasa 0431/439515. (A09)

B.G. 040/272500 adiacenze viale XX Settembre ultimo piano mansardato con finestre. Camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, ascensore. Occasione lire 75.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 centralissimo ultimo piano con terrazza in corso Italia. Soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, poggiori. Riscaldamento autonomo, ascensore. B.G. 040/272500 Corso Italia appartamento piano nobile in prestigioso palazzo epoca con ascensore. Camera, cameretta, salone, grande cucina, due bagni, ripostiglio e poggiori. Lire 270.000.000 adatto a eventuale studio professionale/ambulatorio. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due stanze, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiori, grande terrazza, soffitta giardino e posto macchina privato. Occasione 185.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze, salone con caminetto, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina. Grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati, cantina. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera nel verde in avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze, grande salone con vetrine, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato. Esente da spese di mediazione. Da lire 380.000.000. E ultimo sconto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni completi, terrazzone, cantina, garage e giardino. Rifiniture alto livello. Informazioni d'ufficio. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia sgombratissimo piano alto in palazzina recente adiacente stazione autocorriere: salone, tre camere, cucina, bagno, poggiori e cantina. Area di parcheggio condominiale. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia strada per Chiampore perfetto appartamento camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggiori, cantina e area di parcheggio condominiale. Dall'alloggio si gode di una bella vista mare. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-Monte d'Oro (loc. Noghère) bella casa bifamiliare. Ogni alloggio ha 100 mq circa con due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini. Più cantina, tettoia e giardino 1200 mq. Posizione tranquilla nel verde. Lire. 550.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 paraggi viale Ippodromo magnifico ultimo piano con stupendo panorama della città: due camere, salone, cucina, bagno, terrazza verandata, soffitta, cantina. L. 220.000.000. Possibilità box auto. (A00)

B.G. 040/272500 riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiori e terrazzino. (A00)

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfette condizioni in palazzina con giardino e posto macchina condominiale. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, due poggiori vista mare (lato porto nuovo), cantina. Occasione lire. 114.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque vani, cucina, cantina. Possibilità ampliamento. Terreno 1600 mq. Posizione panoramica. Lire. 375.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramissimo in stabile di prestigio. Salone, cucina abitabile due stanze ognuna con il bagno, guardaroba, poggiori. Terrazza coperta per barbecue estivo. Altro terrazzino solarium. Riscaldamento autonomo, cantina e garage. (A00)

B.G. 040/272500 via dei Porti splendido alloggio in palazzina prestigiosa luminoso quarto piano con ascensore: grande salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiori. Possibilità posto macchina coperto in affitto. Lire. 285.000.000. Ammobiliato. Senza mobilio a prezzo inferiore. (A00)

B.G. 040/272500 viale Miramare-Barcola appartamento nuovo ingresso. Ultimo piano con mansarda. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio poggiori. Professionecasa 638408. (A3795)

COMMERCIALE villa bifamiliare due piani circa 85 mq ciascuno possibilità aumento cubatura e realizzo mansarda giardino 700 mq cantine box auto posizione tranquilla vista mare 750 milioni. Domus 040/366811. (A00)

CORONEO in palazzina recente in ottime condizioni luminoso tranquillo piano alto salone cucina due matrimoniali doppi servizi stanzino terrazza abitabile soffitta ascensore L. 250.000.000. Casacità 040/362508.

CUZZOT 040/636128 adiacenze viale, luminoso, rifinitissimo, saloncino, camera, cucina, bagno, stanza, ripostiglio, cortile, giardino di 400 mq. Ottime rifiniture. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" attico zona Rossetti, in palazzina recente con ascensore, saloncino, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazza abitabile, parzialmente arredato. Possibilità posto macchina in affitto. Prezzo base d'asta Lit. 175.000.000. Possibilità mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" casetta via dell'Istria composta da soggiorno, camera, cucina, bagno, stanza, ripostiglio, cortile, giardino di 400 mq. Ottime rifiniture. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" S. Giovanni alta appartamento in villa, vista mare, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 330.000.000. Tel. 040/421903. (A3818)

DA privato a privato vendo casetta indipendente panoramica silenziosa con cortile Rolano. Telefonare ore serali 040/421903. (A3818)

DUE casette adiacenti zona San Giuseppe di cui una in buone

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Opicina terreno pianeggiante di 1690 mq, con possibilità di costruire una villa bifamiliare. Prezzo base d'asta Lit. 260.000.000. Tel. 040/760246.

GAMBA Domio in bifamiliare appartamento su due piani recentissimo composto al p.t. da salone cucina abitabile arredata ripostiglio bagno arredato, al 1.o p. due camere bagno soffitta portico giardino riscaldamento autonomo Lit. 350.000.000. 040/768702.

GAMBA Pizzoli appartamento recente in ottime condizioni composto da salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo e giardino pensile posto macchina cantina riscaldamento autonomo vista aperta molto luminoso Lit. 270.000.000. 040/768702.

GAMBA Trenovia villa unifamiliare ampia metratura su due piani panoramica giardino e garage tutto in buono stato. 040/768702.

GAMBA Zona Barriera appartamento con ingresso indipendente ascensore privato ampiezza metratura da ristrutturare adatto ambulatorio o studio professionale trattative riservate. 040/768702.

GIARDINO Pubblico (via Ricci) in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, altro, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 - 040/638440.

GRADISCA d'Isone ADRIA 0481/413150 alloggio in bifamiliare con ampio giardino privato. Altro a Ronchi e Staranzano. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo piano alto, luminoso, recentemente ristrutturato: salone, grande cucina, tre stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A3821)

L'IGLOO Fabio Severo, ottime condizioni, salone con cucinotto, stanza con cabina guardaroba, bagno, in stabile recente con riscaldamento centralizzato. Lit. 86.000.000. Possibilità mutuo al 100%. 040/661777.

L'IGLOO Galleria Fenice adiacenze, esclusivo appartamento di circa 200 mq, con possibilità di ulteriore mansarda, composto da enorme salone con caminetto, cucina con dispensa, tripli servizi, 3 camere, possibilità doppio ingresso in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato...con ascensore. Lit. 410.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Gambini piano alto, zona centrale, soleggiatissimo e molto silenzioso, composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggolo verandato, cantina, serrafronti in alluminio ottimi, strato legno resina-aluminio, con possibilità acquisto box auto. Lit. 200.000.000. 040/661777.

L'IGLOO mansarda centrale ben ristrutturata (travi a vista e tetto) composta da soggiorno con angolo cottura, due stanze bagno con vasca, ripostiglio, occasione. Lit. 90.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Luigi, costruzione da giardino composta da ampio salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 stanze da letto, mansarda, box, terrazze, poggoli, portico vista mare. Lit. 650.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Bonomea fronte golfo con giardino di 135 mq e posto auto con ingresso indipendente (portoncino blindato) su tre livelli. Al piano terra soggiorno con accesso al giardino, cucina e doccia. Al 1.o piano: singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampia terrazza. Sotto: spaziosa taverna. L'ente verrà completamente con materiali e finiture tutte di prima scelta e personalizzate. I criteri costruttivi sono ottimi. Lit. 400.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via dei Porti prestigioso piano alto, in complesso recente, con parco condominiale, circa 100 mq, composto da: altro, ampio salone con marmo, cucina abitabile, doppi servizi, matrimoniale, singola, terrazzo. Possibilità posto auto coperto in affitto. Lit.

285.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via San Francesco piano intermedio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, corridoio e terrazza. Lit. 138.000.000. 040/661777.

L'IGLOO villetta in bifamiliare 190 mq in località San Dorligo composta da piano terra: salone, cucina abitabile, ampio ingresso, bagno, porticato, posto auto coperto; primo piano: due matrimoniali, singola, bagno, terrazza; terzo piano: mansarda abitabile; ampio giardino di circa 400 mq. Possibilità doppi caminetti e finiture di prima scelta. Lit. 390.000.000. 040/661777.

L'IGLOO zona Rive, in signorile stabile recente, ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, una singola, ripostiglio, doppi servizi completi, cucina abitabile, disimpegno con armadi guardaroba, 3 terrazzi, ampia veranda in cucina, piano alto con ascensore, luminosissimo e ben strutturato. Lit. 390.000.000. 040/661777.

L'IGLOO, viale XX Settembre (alto) signorile appartamento 1.o piano, vista verde. Parzialmente da ristrutturare salone, tre ampie stanze, cucina con dispensa, doppi servizi, corridoio (bel parquet) (circa 135 mq calpestabili). Vera occasione, lit. 158.500.000. 040/661777.

LGO PESTALOZZI adiacenze, nel verde, luminosissimo, primingresso, parziale vista mare, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, prezzo affare. L. 155.000.000. Casacità 040/362508.

LOCALI negozi liberi Garibaldi di mq 76 110.000.000. Montebello mq 344 260.000.000. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

MARKETING 040/632211 adiacenze Balamonti (v. Calcarà) piano alto luminosissimo, soggiorno, cucinotto, cameretta matrimoniale, ampio camerino, bagno, poggolo, possibilità posto auto 125.000.000.

MARKETING 040/632211 appartamento piano alto con ascensore, ottime condizioni, parzialmente arredato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo verandato 140.000.000.

MARKETING 040/632211 Crispi, in palazzo signorile ristrutturato, alloggio di mq 140 composto da grande atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina e altro monolocale. 250.000.000.

MARKETING 040/632211 Giulia adiacenze, in palazzo ristrutturato, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio 160.000.000.

MARKETING 040/632211 S. Giovanni alla appartamento in residenza a schiera, disposto su due livelli con ingresso indipendente e totale vista golfo: piano terra: cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e r.e. bagno, terrazzo abitabile 365.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Barbariga stabile recente signorile piano alto con vista mare ottimo alloggio ingresso da tinello/cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio poggoli 165.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Berlam stabile recentissimo/signorile monolocale molto ben rifinito arredato con gusto composto da vano unico con zona cottura e bagno autometano giardino di proprietà e due posti macchina 149.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Calvoia stabile completamente ristrutturata interni parzialmente da rivedere ingresso con porta blindata cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 190.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Campi Elisi alloggio completamente ristrutturato ingresso saloncino con balcone cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio autometano 166.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 zona Università 30ennale ultimo piano ascensore vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggolo soffitta

178.000.000. **MEDIAGEST** 040/661956 Tacco stabile recente alloggio ristrutturato di recente atrio cucina abitabile soggiorno poggoli matrimoniali ripostiglio bagno 130.000.000.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Fiumicello splendida villa 1300 mq di giardino salone quattro letto tre bagni taverna. Informazioni presso nostro ufficio. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Mandamento villette a schiera su tre livelli finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdo, zona residenziale, lotti edificabili, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo lotti pronti edificabili da 1000 mq. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento primo e unico piano, una camera, recente ristrutturazione, riscaldamento autonomo. 91.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ottimo appartamento in palazzina, bicamer, doppio box macchina, giardino condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona Contado 2 bifamiliari in costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio, tricarera un minialloggio più box, giardino 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villetta indipendente, oltre 400 mq giardino, disposta su un unico livello, ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE privato venduto appartamento centralissimo, ampio salone, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, garage. 0481/411020. (C00)

MONTEBELLO, casetta su due livelli, composta da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, cortile, posto macchina. Buone condizioni, facciate nuove. L. 140.000.000. Casacità 040/362508.

MUGLIA villette nuove immerse nel verde...soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, taverna, giardino, 375.000.000. Ottime finiture personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A00)

MURAT in stabile signorile appartamento 200 mq parzialmente da risanare. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

OCCASIONE Gambini termometano cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio soffitta 110.000.000. Professionecasa 638408. (A3795)

OPICINA appartamento indipendente con giardino soggiorno cucina cinque camere taverna mansarda box tranquillo nel verde. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

OPICINA villa costruenda ampia metratura, tre livelli, porticato, giardino. Ottime finiture possibilità permuta. Progettocasa 040/368283. (A00)

PADOVAN moderno salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, autometano. 172.000.000. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

PIAZZA S. Giovanni appartamento in casa d'epoca, tre stanze con ascensore, buone condizioni, soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con idrodoccia e sauna, riscaldamento autonomo, 240.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

PIAZZA S. Giovanni, appartamento in palazzo di prestigio, ingresso indipendente, circa seicentocinquanta mq, termometano sei posti macchina, quattro balconi, informazioni

in ufficio. Portici Immobiliare tel. 774177.

PRIVATO vende 350.000.000 via Navali (adiacente parco alberato) appartamento 100 mq garage. Tel. 306226. (A3868)

PRIVATO vende appartamento 40 mq recente in residence zona stadio. Tel. 396717. (A3860)

PRIVATO vende Rozzol primo piano con giardino proprio cucina soggiorno due camere posto auto tel. 040/912979. (A3848)

PROGETTOCASA Pam adiacenze appartamento buone condizioni, casa restaurata, tinello, cucinino, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, 97.000.000. 040/368283. (A099)

PROGETTOCASA piazza Cornelia Romana adiacenze appartamento ultimo piano di ampia metratura, recentemente restaurato, riscaldamento autonomo, grande cucina con saletta pranzo, ampio soggiorno, tre stanze matrimoniali, doppi servizi, 270.000.000. (A00)

PROGETTOCASA Piccardi appartamento buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta, 170.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sansovino adiacenze appartamento da ristrutturare, composto da ingresso, salone, tre stanze, ampia cucina, servizio, soffitta, 105.000.000. 040/368283. (A00)

Impresa Grisovelli & Settimo **VENDE** Primo ingresso, in palazzo interamentale restaurato piazza S. Giovanni, appartamento su due piani collegati da scala: soggiorno di 50 mq, 4 stanze in mansarda, riscaldamento e raffrescamento autonomi, posto auto in garage adiacente.

PROGETTOCASA via Conti appartamento restaurato, luminoso, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Fiescobelli appartamento ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, balcone verandato, ripostiglio, posto macchina in garage, 200.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Tibullo appartamento con vista aperta, buone condizioni, ingresso, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ampia cucina abitabile, bagno, balcone verandato, cantina 85.000.000. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione totale di una casetta di 140 mq comprendente taverna soggiorno cucina 2 camere bagno cortile di proprietà di 50 mq con accesso auto 130.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Grado centralissimo appartamento I ingresso vista porto e viale tutti con riscaldamento autonomo e ascensore con 1-2 stanze da letto da 47 mq a 81 mq. Trattative presso i ns/uffici. (A099)

RABINO 040/368566 Grado centralissimo appartamento perfetto su 2 livelli con riscaldamento autonomo il livello salone di 30 mq cucina abitabile completamente arredata bagno ripostiglio balcone, il livello 2 camere bagno balcone impianto di aria condizionata 420.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libera adiacenze Ospedale mansarda perfetta composta da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 57.500.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via Canù appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 50.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero adiacenze giardino pubblico appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus in palazzo recente e signorile piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggoli cantina 178.500.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero inizio viale D'Annunzio in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo cantina 113.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto in stabile recente appartamento in buone condizioni composto da soggiorno camera matrimoniale tinello con cucinotto bagno poggolo 123.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero S. Michele alta appartamento composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 76.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Servola vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via Crispi appartamento adatto ufficio composto da ingresso salone camera bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via Denza (ad. v. S. Vito) in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare al prezzo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 115.000.000.

stanze soggiorno cucinotto bagno wc ripostiglio poggolo soffitta posto auto. (A3783)

SAN Giovanni (via Verga) in stabile recente, signorile, appartamento perfetto, immerso nel verde, altro, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, terrazza, due ripostigli, posto macchina condominiale, finiture di lusso, Lire 160.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 - 040/638440.

SAN Giusto adiacenze appartamento piano alto con ascensore, composto da soggiorno, cucinotto, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Giulio attico prestigioso, ottime finiture, salone, due stanze, cucina abitabile, due terrazze abitabili, doppi servizi con vasca idromassaggio, posto macchina in garage, 420.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN LUIGI appartamento su due livelli come primo ingresso vista mare e città salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina due box L. 380.000.000. Casacità 040/362508.

SARA DAVIS appartamento bipiano primingresso: soggiorno cucina due tre stanze guardaroba due bagni ripostiglio terrazzo giardino cantina due posti auto ingresso indipendente vista verde e mare. 470 milioni. Domus 040/366811. (A00)

SISTIANA villa primo ingresso immersa nel verde su tre livelli salone cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazzo taverna ampio giardino box rifiniture personalizzate a scelta complete di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta e finanziamenti) L. 520.000.000. Casacità 040/362508.

SISTIANA, vista mare, attico in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazze più eventuale mansarda con ulteriore terrazzone, tutto fronte baia di sistiana, autometano, parco condominiale, parcheggio e box, da L.225.000.000. Casacità 040/362508.

SIT altipiano unità in vilino bifamiliare in fase di ultimazione composto da taverna cucina doppio salone quattro stanze due bagni terrazzoni mansarda box giardino pianeggiante con bellissima esposizione a sud ottime finiture. 040/633133.

SIT borgo Grotta particolare vilino per tutte le condizioni composto da zona cottura saloncino con caminetto due stanze bagno terrazzo verandato con caminetto cortile posto macchina ampio giardino bellissimo. 040/633133.

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio pasiva accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)

ni tre stanze taverna tripli servizi grazioso giardino proprio box in garage per due auto grandi. 040/636828.

SIT Revoltella bellissimo alloggio in palazzina signorile rifinitissimo immerso nel verde composto da cucina salone con terrazzo abitabile tre stanze doppi servizi completi soffitta posto macchina. 040/633133.

SIT San Giacomo affarissimo in piccola palazzina finemente ristrutturata alloggio da rifinire composto da altro cucina due stanze stanzino servizio poggolo serramenti esterni e interni nuovi cantina grande in muratura con portoncino metallico. 040/636828.

SIT viale XX Settembre inizio grande alloggio ultimo piano soleggiatissimo composto da cucina stanza dispensa doppi salone con caminetto tre ampie stanze doppi servizi ripostiglio grande soffitta termometano ascensore. 040/636618.

SOLO privati Perugino adatto giovani perfetto luminoso 72 mq cucinotto tinello 2 stanze bagno nuovo terrazzo 140 milioni trattabili. 392939 serali. (A3834)

SONNINO appartamento ottime condizioni stabile recente con ascensore. Soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta possibilità posto auto. 175.000.000. Domus 040/366811. (A00)

STRADA per Longera (via Lotti) in palazzina recente, perfetto, totale vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, ampia terrazza, cantina, ampio box auto indipendente proprio. Lire 235.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 - 040/638440.

STRADA per Longera attico su due livelli in palazzina recente, composto da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, veranda, ripostiglio, posto macchina. Lire 295.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

TERRENO edificabile a Opicina di c.ca 1.000 mq, zona residenziale, completamente pianeggiante e alberato. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

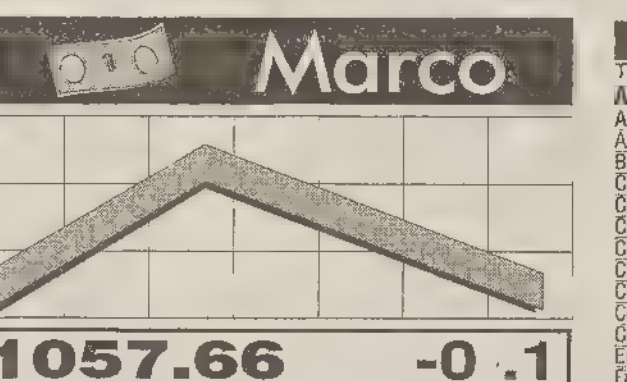
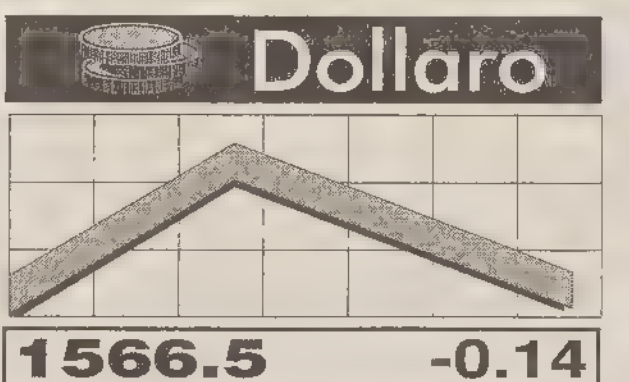
TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-l



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Odierni	Var.	Min.	Max.	Contr.
Aca De Ferr	1860	0.00	1860	1860	0
Acq De Ferr	4650	0.00	4650	4650	0
Acqua Marcia	519	0.00	519	519	0
Acqua Pot To	4945	0.00	4945	4945	0
Aedes	7616	0.00	7616	7680	0
Aedes inc	3680	0.00	3680	3680	0
Aifa	435	0.00	435	435	0
Alitalia	406.6	1.40	405	415	118
Alitalia Ri	511	0.00	511	511	0
Allianz	12585	0.47	12425	12800	2775
Allianz inc	10092	-1.73	10000	10150	701
Allianz Subal	9756	1.05	9715	9800	39
Ambrorvetto	4120	1.20	4060	4150	581
Amorvetto inc	2285	-0.01	2260	2300	1124
Ansa di Trasp	1799	-2.18	1770	1824	1425
Asitalia	6651	-2.06	6505	6750	27
At Imv	1630	3.00	1600	1650	0
Audi	4630	0.00	4630	4630	0
Auto To Mi	9391	-0.53	9250	9450	357
Autofin	1717	1.84	1700	1728	1511
Autosud	1709	0.23	1700	1735	1511
Avanti	12814	3.84	12430	13000	231
Banca Roma	1332	0.00	1332	1332	0
Banca Roma wb	62	-2.82	62	62	1
Banco Ghavari	2907	-1.02	2900	2920	51
Bassetti	5600	0.00	5600	5600	0
Bastogi	72	0.97	72	72	15
Bayer	53000	0.00	53000	53000	0
Bca Agr. Min	11032	1.56	10900	11100	4693
Bca Agricola Mi	8410	-1.92	8410	8410	0
Bca Brantia	9427	2.47	9400	9480	14
Bca Cange	10800	0.00	10800	10800	0
Bca Fideuram	2285	-0.57	2255	2300	1142
Bca F. Bg. Cr. Var	24271	1.10	24100	24400	1189
Bca Pop Bg W D	539	2.06	525	550	160
Bca Pop Brescia	9058	-0.20	9050	9100	136
Bca Pop Milano	6995	0.39	6935	7070	2798
Bca Toscana	2160	0.97	2130	2190	160
Bca Desio	2747	-0.83	2740	2750	27
Bco Legnano	5816	-1.19	5610	5850	41
Bco Napoli	695	5.10	670	705	209
Bco Napoli inc	3994	-1.26	3970	4015	553
Bco Sanpao	9751	-1.12	9680	9820	3664
Bco Sardegna	11200	0.00	11200	11200	84
Benetton	18130	2.33	17800	18260	7615
Bent Stabili	4321	-0.60	4300	4345	17
Bento Lamet	942.6	-1.66	920	951	92
Bna	510.5	0.02	493	516	17
Bna Rnc 11/84	600	0.00	600	600	3
Bna Rnc	6014	0.33	600	605	17
Bnl	12014	0.97	11835	12150	216
Bol	3620	0.00	3620	3620	0
Bol Sella	32700	0.00	32700	32700	0
Bol Sella inc	8450	0.00	8450	8450	0
Brembo	18892	-1.27	18650	19480	2059
Broschi	200	0.00	200	200	0
Brogi War	19526	0.07	19300	19680	3495
Bullfinch	8202	0.33	8200	8215	107
Burgo Pr	10300	-1.44	10300	10300	107
Burgo	8512	-4.36	8500	8550	34
CAB	10799	0.01	10650	10800	184
Callario	1660	0.00	1660	1660	42
Callario Ri	1640	0.00	1640	1640	0
Castelluzzi	5390	0.00	5390	5390	0
Cella	9472	-0.81	9420	9500	2245
Cellagione	1275	0.00	1275	1275	0
Cellagione inc	1015	0.00	1015	1015	0
Canini	2045	0.00	2045	2045	0
Canoni	2380	0.00	2380	2380	0
Canoni Ri	2100	2.44	2100	2100	0
Ceraro	6381	-1.48	6350	6430	140
Cem Augusta	2350	-2.26	2340	2360	18
Cem Baretta	3205	1.07	3205	3205	3
Cem Baretta Ri	3235	0.31	3235	3235	3
Cem Scandone	3050	-0.65	3050	3050	3
Cem Scandone Ri	2960	0.00	2960	2960	0
Cem Sella	1216	0.00	1216	1216	0
Cem Sella Ri	111	0.54	111	111	17
Ciga	635	0.92	632	640	57
Ciga Rnc	773	0.00	773	773	0
Cir	869.8	-1.04	852	890	241
Cir Ri	861.2	-1.04	852	890	241
Cirio	748.2	0.34	730	750	75
Cirio Ri	3550	-0.84	3550	3550	9
Colide	540.9	-0.07	535	550	76
Colide Ri	335.4	-1.79	332	338	29
Comau	2062	0.00	2062	2062	0
Comau Ri	3274	-0.88	3250	3290	7955
Comit	3180	-2.15	3180	3180	6
Commerzbank	351000	0.00	351000	351000	0
Costa	2722	0.63	2650	2765	116
Costa Ri	1671	4.37	1670	1672	37
Costa Ri Ri	202	0.00	202	202	0
Cr Bergamasco	17722	0.81	17600	17835	53
Cr Fondiario	1996	0.25	1920	2010	30
Cr Lombardo	13460	-0.10	13350	13500	57
Cr Valtellinese	1720	2.83	1670	1760	7114
Credit	347.2	1.05	338	356	816
Credit Ri	1548	4.38	1545	1550	12
Crespi	5515	1.36	5470	5560	1307
Cuccini	1492	0.08	1475	1500	60
Damen	322	-2.34	315	330	183
Damen Ri	11507	0.61	11500	11500	161
Daniell War	144	-2.23	1420	1475	12
Daniell Ri	6143	-0.66	6105	6150	782
Del Favero	7756	-1.29	7665	7850	5561
Editoriale	510	0.00	510	510	0
Eni spa	5672	-0.12	5620	5725	33319
Enimont Aug	2935	-1.01	2925	2935	7
Enimont	19903	0.05	19500	20000	179
Eni Ri	274015	4.28	273000	275000	550
Espresso	3708	1.04	3655	3750	183
Eurobond	1460	0.00	1460	1460	11
Eurobond Ri	1460	1.85	1450	1460	33
Falca	3835	0.00	3835	3835	0
Falca Ri	4557	0.02	4550	4560	1390
Falca Ri Ri	4400	0.00	4400	4400	0
Ferfin	796	0.75	786	805	1771
Ferfin 11-98 W	158	2.27	151	165	87
Ferfin 2-98 W	140.3	6.05	131	148	79
Ferfin 3-98 W	35.7	1.41	35	36.5	249
Ferfin Ri	54.7	7.73	53	56	84
Ferri	14100	0.00	14100	14100	0
Ferri Ri	4765	0.00	4765	4765	0
Fiat	5039	1.59	4965	5090	36396
Fiat Ri	2878	0.59	2840	2920	2921
Fiat Ri Ri	2185	0.00	2185	2185	0
Fidis	4326	0.02	4320	4335	1233
Fimpar	6995	0.00	6995	6995	0
Fimpar Ri	1155	-0.37	1155	1155	0
Fimpar Ri Ri	1074	-1.01	1070	1075	21
Fimpar Ri Ri Ri	431	0.00	431	431	0
Fimpar Ri Ri Ri Ri	500	-0.79	500	500	20
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri	211	1.10	207	217	34
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri	695	0.00	695	695	0
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	65	1.25	65	65	0
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	198	-4.52	190	200	7
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	1800	2.68	1800	1800	5
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	2049	-2.29	2040	2050	482
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	1251	1.71	1210	1270	22
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	1215	-0.48	1215	1215	3
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	54.7	0.00	54.7	55	0
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	14970	1.13	14800	15080	1519
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	4765	1.04	4720	4845	2297
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	2560	0.79	2505	2620	1242
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	1323	2.24	1270	1340	259
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	1296	4.28	1250	1320	35
Fimpar Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	650	7.14	610	714	8
Fimpar Ri	11745	-0.46	11700	11840	446
Fimpar Ri	10737	-0.37	10655	10800	5103
Fimpar Ri	981	-0.30	972	990	20
Fimpar Ri	1341	-1.40	1325	1370	101
Fimpar Ri	397	0.48	385	405	44
Fimpar Ri	402.7	2.62	399	414	119
Fimpar Ri	694.5	0.43	690	699	44
Fimpar Ri	1341	-1.40	1325	1370	101
Fimpar Ri	397	0.48	385	405	44
Fimpar Ri	402.7	2.62	399	414	119
Fimpar Ri	694.5	0.43	690	699	44

PIAZZA AFFARI Bene Credit e Comit Mercato in panne

MILANO - Prezzi in crescita, ma scambi rarefatti, sul mercato azionario italiano nel finale di una seduta che si profilava contrastata. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un progresso dello 0,61% a quota 9.341, sui massimi.

Piazza Affari, però, non ha brillato di luce propria: la spinta al rialzo è arrivata dal mercato secondario dei titoli di Stato e dei contratti future, che a loro volta hanno beneficiato del buon andamento del mercato obbligazionario tedesco. Sul listino, secondo gli operatori, continuano a pesare l'incertezza politica e il disinteresse degli investitori esteri. Tra i titoli guida, in evidenza le Fiat rimbalzate dello 1,91% a 5.065 lire, mentre le Montedison dopo il recente mini rally si sono assestate a quota 974 (meno 0,17).

Le Olivetti hanno ceduto lo 0,49 a 810. In recupero Generali e Allianz rispettivamente a 35.300 (più 0,76) e a 12.700 (più 1,38), dopo le vendite delle ultime due giornate. Sul fronte bancario hanno brillato le Credito Italiano con un progresso del 3,26 a 1.743, positive anche le Comit a 10.300 (più 0,90) e le Mediobanca a 10.130 (più 2,39). Per i telefonici la Tim si sono apprezzate dello 0,43 a 2.805, le Telecom dello 0,60 a 2.505.

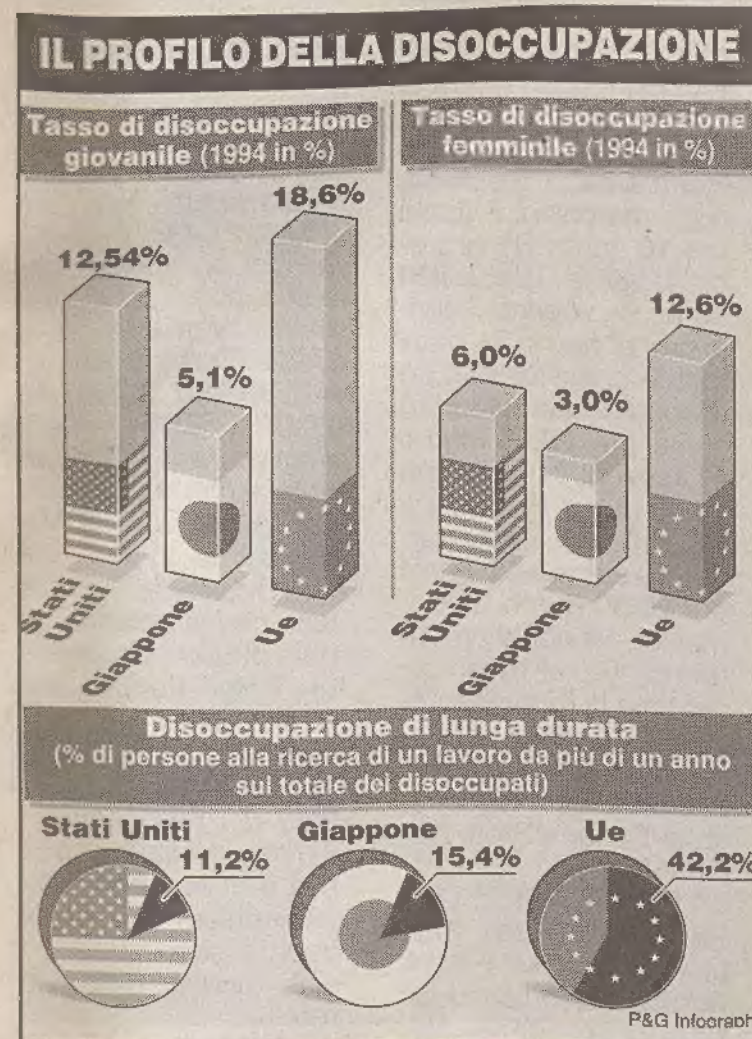
MERCATO RISTRETTO

	Odierni	Prec	Var.
Autosud Mer	3735	3735	+0
Bassa Pop	405	405	+0
Bca Pop Com Ind	18800	18800	+0
Bca Pop Com	10340	10320	+0
Bca Pop Crema	59900	64300	-6
Bca Pop Emilia	109000	109000	+6
Bca Pop Intra	12350	12350	+0
Bca Pop Lodi	12100	12200	+0
Bca Pop Lodi Ri	14460	14460	+0
Bca Pop Nov	6285	6350	-1
Bca Pop Nov Ri	15100	15140	-0
Bca Pop Nov Ri Ri	26050	26050	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri	3120	3120	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri	700	700	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri	323	323	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri	550	570	-3
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	40	40	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	320	320	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	1080	1050	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri			
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	999	1010	-1
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri			
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	3900	3900	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	5900	6000	-1
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	465	480	-1
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	14680	14750	-0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	2100	2100	+0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri	3300	3300	-0
Bca Pop Nov Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri Ri			
Bca Pop Nov Ri		1385	
Bca Pop Nov Ri			
Bca Pop Nov Ri			

OCCUPAZIONE / INDAGINE A SORPRESA DELL'ISTAT

E l'Italia non sciopera più

Le ore di astensione dal lavoro sono diminuite del 73% - Crolla la conflittualità, sale la sfiducia



ROMA — Un anno difficile. Che ha segnato ulteriori cali nell'occupazione (nel triennio, secondo l'Istat, si sono persi oltre 700mila posti), che ha visto una contrazione drammatica di imprese e un clima di generalizzata sfiducia sociale. Mentre l'Ocse fa una previsione da brivido (di qui al '97 l'Italia avrà 100mila disoccupati in più) si scopre che anche gli scioperi sono in caduta libera. Già: nel corso del '95 le ore non lavorate sono state 6,4 milioni, ben il 73,1% in meno rispetto ai 23,6 milioni di ore di sciopero del '94.

I dati rilevati dall'Istat non lasciano dubbi: gli italiani hanno scioperato meno. Ma perché? Le ragioni potrebbero essere diverse: dalla disaffezione per il conflitto sociale alla più generale incertezza sugli scenari futuri. Forse, non da ultima, in tempi di vacche magre, anche la paura di perdere la retribuzione avrà avuto il suo peso. Se gli scioperi

appaiono in picchiata, le retribuzioni salgono timidamente. In gennaio, rispetto a dicembre '95, rileva l'Istat, i lavoratori dipendenti hanno percepito l'1 per cento in più all'ora. Pari al 4%, invece, l'incremento tendenziale. Mentre l'inflazione - a gennaio - era pari al 5,5%.

Chi ha preso di più? L'aumento maggiore, rispetto a dicembre, si è avuto nel settore assicurativo (5,7%) e in quello dei magistrati (5,3%). Quello minore risulta invece nel settore del legno (1,3%), del credito (1,5%) e delle aziende metalmeccaniche (1,5%).

La variazione congiunturale - nota l'Istat - è stata determinata prevalentemente dalle misure tabellari previste dai contratti petrolifero per le aziende private, legno, editoria, giornali, chimica, metalmeccanica, commercio, ferrovie dello Stato, trasporti marittimi, credito-funzionari, assicurazioni e magistrati.

OCCUPAZIONE / VERTICE G7 Se i Grandi litigano, vince il modello d'impresa italiano

ROMA — Per i 25 milioni di disoccupati del mondo industrializzato il vertice di Lille non ha portato novità. Né speranza. I sette Paesi partecipanti non hanno trovato una strategia comune, anzi hanno litigato sulla cosiddetta clausola sociale. Richiesta dalla Francia e osteggiata da Gran Bretagna, Canada, Giappone e Germania, non ha trovato posto nel comunicato finale che così è risultato privo di qualsiasi cenno agli standard minimi sulle condizioni di lavoro e alla previdenza sociale.

Bella forza essere tutti d'accordo sulla necessità di investire sull'uomo (inteso come gente, non come genere maschile), di assecondare lo sviluppo tecnologico e la globalizzazione dei mercati, di sostenere all'unanimità che bisogna risanare i bilanci, combattere l'inflazione, sviluppare la formazione professionale. Chi potrebbe dirsi contrario? Nel documento finale si legge che «le economie e le società di maggior successo saranno quelle che si concentreranno sulle misure di lungo termine, investendo ampiamente nella formazione professionale dei loro lavoratori». Come arrivarci, soprattutto in modo univoco, è questo è un altro discorso.

Netta è stata, più o meno come due anni fa a Detroit, la contrapposizione tra i Paesi di cultura anglosassone sostenitori del lavoro molto flessibile, alle soglie della precarietà (ma che si trova) e quelli europei che difendono il concetto di lavoro protetto socialmente (ma che si trova sempre meno).

La terza via auspicata dal presidente francese Jacques Chirac deve ancora essere individuata. Ma forse una traccia c'è. E va tutto a onore dell'Italia.

E la piccola e media impresa, il cui ruolo e la cui potenzialità sono state più volte sottolineate nel corso del vertice di Lille. Anzi, a dire la verità è stato proprio il modello italiano a essere portato come esempio. I ministri del Lavoro Tiziano Treu e del Bilancio Mario Arcelli hanno annunciato nella conferenza stampa finale che colleghi di diversi Paesi (francesi, inglesi, ma anche tedeschi e americani) verranno presto da noi a studiare il nostro sistema delle piccole e medie imprese. E dire che tanto c'è ancora da migliorare: dall'accesso al credito alla sburocratizzazione e agli aiuti da parte dello Stato. Un punto, questo, sul quale gli europei hanno insistito in modo particolare: se gli americani, per aumentare l'occupazione, deprimono i salari, il vecchio continente cerca e propone formule per tutelare gli esclusi senza incidere sui salari, ricorrendo alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Al di là delle divergenze di opinione sui rimedi per combattere la disoccupazione, un aspetto è stato chiarito: alla sicurezza del posto di lavoro deve subentrare la sicurezza di essere impiegabile. Nel successo o meno di questa trasformazione sta il destino dei 25 milioni di disoccupati che idealmente premevano sui «Grandi»; in particolare le categorie più disagiate.

Quali? Le donne (per loro, nessun accenno nel documento finale) che in un mondo autoproclamatosi civile ancora guadagnano meno degli uomini; gli handicappati, gli immigrati.

Roberta Sorano

IERI IL CDA: 25 MILIARDI DI UTILE

Fincantieri, ordini per 9.000 miliardi

Contratto Olivetti

IVREA (TORINO) — Olivetti Lexikon, la società del gruppo di Ivrea che opera nel settore dei prodotti d'ufficio, ha siglato un contratto biennale con British Telecom, una delle più importanti aziende di telecomunicazioni europee, per la fornitura di oltre 20 mila fax a getto d'inchiostro. I fax Lexikon, della serie Df450, saranno venduti nel Regno Unito a partire dal mese di maggio attraverso la rete commerciale della Bt. I dettagli del contratto sono stati chiariti da Emilio Torri, presidente Delegato di Olivetti Lexikon.

Produzione a 3.250 miliardi

Antonini (foto)

illustra i conti



ROMA — Forte crescita dell'utile di esercizio a 25,2 miliardi (rispetto ai 7,2 miliardi dell'anno precedente), 116 miliardi di risultato industriale (+11%) e un valore della produzione che ha sfiorato i 3.250 miliardi. Questi i numeri del progetto di bilancio '95 della Fincantieri approvato ieri dal consiglio di amministrazione.

Secondo quanto riferisce una nota della società di cantieristica dell'Iri «il 1995 è stato in particolare caratterizzato dall'acquisizione di un alto volume di nuovi ordini, pari a oltre 5.000 miliardi, tanto che il portafoglio della società ha toccato a fine anno i 9.000 miliardi. E ciò consente a quasi tutti gli stabilimenti della Fincantieri di poter contare su un significativo carico di lavoro, che in alcuni casi è in grado di saturare la capacità produttiva fino al 1998».

Nel corso dell'anno - prosegue la nota della società guidata dal presidente, Corrado Antonini - sono state acquisite navi di tutti i tipi, con particolare riferimento ai settori a più alta tecnologia e valore aggiunto, verso i quali si sono orientate le strategie della società. E inoltre la Fincantieri ha mantenuto la leadership tra i costruttori di grandi navi da crociera, con una quota di mercato mondiale del 40 per cento, in termini di tonnellate di stazza lorda (Tsl).

«Sul finire del 1995 - riferisce la società - sono stati inoltre conclusi i primi importanti ordini

nel settore dei traghetti ad alta velocità, confermando così la validità degli investimenti sostenuti negli anni scorsi dall'azienda in ricerca e sviluppo». E di alcuni giorni fa la notizia che «Sea Containers», la compagnia inglese guidata da James Sherwood (800 miliardi di fatturato nel '95, interessi anche nel settore alberghiero), ha commissionato all'azienda navale meccanica Iri altre due unità «veloci» dopo le sei precedentemente ordinate. Dovrebbero essere impiegate nella Manica e nei collegamenti con l'Irlanda.

Il consiglio nella sua relazione rileva inoltre l'«urgenza di avviare il programma di adeguamento della flotta della Marina militare italiana al nuovo modello di difesa: i cantieri aziendali specializzati nel settore potrebbero così vedersi assicurato quel carico di lavoro che attualmente devono ricercare con produzioni alternative».

Nell'evidenziare i positivi risultati raggiunti, nella relazione si sottolinea poi che nuove sfide attendono l'azienda.

«L'eliminazione del regime di aiuti alla cantieristica prevista nel recente accordo raggiunto in sede Ocse e una situazione di mercato che rischia di essere caratterizzata da un eccesso di offerta causata dal raddoppio della capacità produttiva coreana - conclude la nota - impongono ulteriori sforzi per incrementare efficienza e produttività, nonché per contenere i costi esterni».

LO SCALO REGIONALE RESTA AI MARGINI I piani Alitalia per Ronchi «adeguati al traffico»

UDINE — L'Alitalia non intende ridimensionare lo scalo di Ronchi ma i mezzi sono quelli che sono. È questo il succo della risposta che la compagnia di bandiera ha fornito al presidente della Provincia di Udine, Giovanni Pelizzo che aveva scritto ai vertici dell'Alitalia esprimendo preoccupazione per la possibilità di un ridimensionamento dello scalo regionale.

L'Alitalia ha risposto, con riferimento ai programmi estivi decorsi dal 31 marzo, che il nuovo operativo su Milano offre tutte le principali coincidenze internazionali, grazie anche alla maggiore capacità programmata sul primo volo del mat-

tino. Sui collegamenti con Roma, ha riferito la Provincia, l'Alitalia ha confermato che «continuerà a impiegare con ogni probabilità l'aeromobile da 163 posti sul primo volo del mattino da Ronchi e sull'ultimo della sera da Roma», che non sarà, perciò, sostituito con l'aeromobile da 133 posti, originariamente previsto. Considerati i volumi di traffico, però, la compagnia di bandiera ha definito prematuro l'impiego di un aeromobile da 187 posti. L'Alitalia, infine, ha confermato che è allo studio la possibilità di dare la coincidenza Ronchi-Napoli, via Roma, il mattino, probabilmente dal maggio prossimo.



Domenico Cempella

CARAVALE Porti, «sì» al decreto sui contratti collettivi

ROMA — Il sottosegretario ai Trasporti, Massimo D'Antona, incontrando ieri i rappresentanti dell'Assopporti e delle organizzazioni sindacali, ha comunicato che è stato firmato dal ministro Giovanni Caravale, il decreto (che sarà inviato per la registrazione alla Corte dei Conti) sui criteri generali che regolano i contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti delle autorità portuali, «atto indispensabile - si legge in una nota - per la completa operatività delle autorità portuali nel nuovo regime di autonomia previsto dalla legge di riforma».

E' stato inviato al Consiglio di Stato anche il nuovo testo del regolamento per le concessioni demaniali.

PARLA ACHILLE VINCI GIACCHI «Ma il Corridoio Adriatico rischia di non arrivare fino a Bruxelles»

TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

Per il consigliere diplomatico del ministero dei Trasporti (foto)

TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

IN BREVE Banca di Credito: joint con Putnam

TRIESTE — È stato presentato presso la Banca di Credito di Trieste, l'accordo di collaborazione con la società Cislipina Gestioni e il colosso statunitense Putnam Investments. Si perfeziona un altro tassello nel rapporto esistente tra la banca triestina e la Banca Popolare di Brescia, che controlla la Cislipina. Il gruppo americano Putnam è leader nella gestione dei mutual funds con una massa gestita di 135 miliardi di dollari (circa 220 mila miliardi di lire), 90 miliardi di dollari di una clientela di 4,5 milioni di investitori privati e di oltre 400 istituzioni. Dalla joint venture, che è una delle prime di questo genere in Italia, la Banca di Credito di Trieste otterrà l'acquisizione di know how nel settore del risparmio gestito.

I «segreti» della finanza: seminario Forex a Trieste

TRIESTE — I «segreti» del mercato dei cambi saranno al centro di un seminario diretto a giovani operatori specializzati, promosso dal 14 al 20 aprile prossimi a Trieste dal Forex Club italiano, in collaborazione con la Banca popolare di Trieste e le Assicurazioni Generali. Temi del seminario saranno, fra gli altri, il mercato «spot» delle divise, il mercato dell'oro, i depositi e i cambi, l'analisi dei «gap», il mercato monetario e l'integrazione delle tesorerie, oltre al deposito interbancario e i rapporti tra macroeconomia e cambi. Tra i relatori figureranno alcuni tra i maggiori esperti delle principali banche italiane, e rappresentanti di istituti esteri, quali la Chase Manhattan Bank e l'Associazione internazionale dei cambiisti di Londra.

PORTI A Nogaro si punta su nuove strutture

UDINE — I problemi di Portogruaro (per importanza e traffico è il terzo porto del Friuli Venezia Giulia) sono stati al centro di un incontro organizzato a Udine dall'Azienda speciale «Portogruaro» della Camera di commercio. In particolare si è discusso sull'attuazione del piano regolatore degli ambiti portuali, attualmente all'esame del ministero dell'Ambiente per la valutazione di impatto ambientale (Via), nonché sui piani di investimento che prevedono nuove infrastrutture per il piazzale Margherita, il collegamento con la viabilità stradale e con lo scalo ferroviario di Cervignano e l'abbassamento dei fondali. Quest'ultima operazione è stata giudicata estremamente necessaria dagli intervenuti all'incontro «perché permetterebbe l'attracco di navi almeno fino a 10.000 tonnellate».

Banca di Credito: joint con Putnam

TRIESTE — È stato presentato presso la Banca di Credito di Trieste, l'accordo di collaborazione con la società Cislipina Gestioni e il colosso statunitense Putnam Investments. Si perfeziona un altro tassello nel rapporto esistente tra la banca triestina e la Banca Popolare di Brescia, che controlla la Cislipina. Il gruppo americano Putnam è leader nella gestione dei mutual funds con una massa gestita di 135 miliardi di dollari (circa 220 mila miliardi di lire), 90 miliardi di dollari di una clientela di 4,5 milioni di investitori privati e di oltre 400 istituzioni. Dalla joint venture, che è una delle prime di questo genere in Italia, la Banca di Credito di Trieste otterrà l'acquisizione di know how nel settore del risparmio gestito.

I «segreti» della finanza: seminario Forex a Trieste

TRIESTE — I «segreti» del mercato dei cambi saranno al centro di un seminario diretto a giovani operatori specializzati, promosso dal 14 al 20 aprile prossimi a Trieste dal Forex Club italiano, in collaborazione con la Banca popolare di Trieste e le Assicurazioni Generali. Temi del seminario saranno, fra gli altri, il mercato «spot» delle divise, il mercato dell'oro, i depositi e i cambi, l'analisi dei «gap», il mercato monetario e l'integrazione delle tesorerie, oltre al deposito interbancario e i rapporti tra macroeconomia e cambi. Tra i relatori figureranno alcuni tra i maggiori esperti delle principali banche italiane, e rappresentanti di istituti esteri, quali la Chase Manhattan Bank e l'Associazione internazionale dei cambiisti di Londra.

Rally in Borsa su Eridania Voci di vendita a Parigi

PARIGI — Le voci su una possibile vendita ad investitori francesi della quota detenuta da Montedison (50,5%) nel capitale di Eridania Beghin-Say hanno spinto il titolo a salire al rialzo alla Borsa di Parigi. Poco prima di mezzogiorno infatti l'Eridania ha evidenziato un balzo del 2,63% a 896 franchi l'una, dopo una punta di 911 franchi. Le stesse voci avevano provocato lunedì alla Borsa di Milano un mini rally sul titolo Montedison (più 2,16% la variazione del prezzo ufficiale). Nessuna reazione ufficiale in questa occasione da parte del gruppo di Foro Bonaparte che tuttavia in passato ha più volte riaffermato il valore strategico del comparto agro-industriale che fa capo all'Eridania.

IERI CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Telital raddoppia l'utile e investe sulla ricerca

TRIESTE — Un utile netto di bilancio raddoppiato a quota 4 miliardi, valore della produzione che supera i 125 miliardi di con un fatturato di 115 miliardi (rispetto ai 75 del 1994): sono questi i dati salienti del bilancio '95 di Telital, società triestina leader nel settore della telefonia radiomobile, approvati ieri dal consiglio d'amministrazione presieduto da Antonio Rossi, e con l'amministratore delegato, Massimo Zanzi.

Il risultato - affermano i vertici di Telital - è in linea con quello dello scorso anno. L'incremento del fatturato conseguito dall'azienda ha trovato una correlazione diretta nell'utile. Il quartier

generale di Telital, dove ha sede il centro di ricerca, che raccoglie le principali risorse della società, si trova a Sgonico. A Ronchi dei Legionari Telital ha acquistato lo scorso anno dalla Meteor (Iri-Finmeccanica) una parte del complesso industriale: 80 mila metri quadrati di terreno dove è previsto l'insediamento del settore progettazione, logistica e controllo di qualità: «Siamo in fase di avviamento. Qui troveranno spazio le produzioni più significative (cordless, telefonia analogica). Un altro polo elettronico avanzato della Telital ha sede a Motta di Livenza.

Attualmente la Telital conta su 88 dipendenti

(al 31 dicembre '95) ai quali però bisogna aggiungere altre trecento persone che gravitano sull'indotto. I risultati di quest'anno confermano che l'azienda triestina sta cavalcando il «boom» della telefonia radiomobile: fra i suoi clienti figurano Italtel, Telecom, Olivetti, Alcatel. «Fino ad ora ci siamo concentrati sullo sviluppo del mercato interno ma stiamo elaborando una strategia che dovrebbe consentirci di ottenere migliori performance anche su quello estero. Certo, lo sviluppo del progetto radiomobile è vincolato ai servizi di rete disponibili in ogni Paese» commenta alla Telital.

p. c. f.

Rocco (Generali): «Ecco come sarà il ruolo futuro del manager d'impresa»

TRIESTE — Risorse umane sempre più efficienti e preparate, per guidare l'Azienda italiana e in particolare le piccole e medie imprese verso un mercato comunitario di 350 milioni di persone. E' questo l'invito rivolto ai giovani laureati, che congiuntamente al Consorzio Mib di Trieste e la Scuola di direzione aziendale della Bocconi di Milano hanno formulato organizzando nel capoluogo giuliano il seminario «I giovani e il manager».

dalle spinte al cambiamento di processi di internazionalizzazione. All'incontro sono intervenuti il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donagio, l'imprenditore triestino Federico Pacorini, il direttore generale delle Assicurazioni generali Benito Rocco, i direttori di Mib e Sda Bocconi, Vladimir Nant e Mario Mazzoleni.

Proprio il direttore del Gruppo Generali, che comprende oggi aziende da 60 a seimila

dipendenti, ha delineato la carta d'identità ideale del futuro manager: se cambiano i prodotti, i canali di vendita, le tecnologie, occorre investire in giovani preparati, ha detto. Le piccole imprese italiane, nel loro passaggio verso medie dimensioni - è stato osservato - hanno soprattutto privilegiato l'innovazione tecnologica in azienda, trascurando in parte la qualificazione delle risorse umane a loro disposizione.



TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

Per il consigliere diplomatico del ministero dei Trasporti (foto)

TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

L'Unione Europea privilegia l'asse terrestre Brennero-Brindisi

TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

Per il consigliere diplomatico del ministero dei Trasporti (foto)

TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

Per il consigliere diplomatico del ministero dei Trasporti (foto)

TRIESTE — Su come e su quali grandi reti di collegamento inter-europee realizzare, Commissione Ue e Parlamento di Strasburgo la pensano in modo diverso. Il documento della Commissione, presentato lo scorso anno agli europarlamentari, è stato letteralmente «mitragliato» da 150 emendamenti; alla pianificazione degli interventi Strasburgo non intende assistere a braccia conserte e vuole imprimere il proprio marchio; i deputati sono naturali interlocutori di determinate aree geografiche e le loro proposte non sempre collimano con quelli dei governi nazionali che verranno chiamati a coprire la parte preponderante del finanziamento - e della Commissione, che nel quinquennio '95-'99 ha stanziato 2500 miliardi. Il contrasto, emerso riguardo la diatriba Malpensa/Corridoio Adriatico, è soltanto una delle rotte di collisione tra Strasburgo e Bruxelles.

E il consiglio informale ministeriale dei Trasporti Ue, che si riunirà nelle giornate del 12 e 13 aprile alla Farnesina sotto la presidenza di Giovanni Caravale, punterà

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 IL COCCIERE DI FERRO. Film (drammatico '58). Con Heinz Rühmann, Ernst Schröder.
11.15 I CONSIGLI DI VERDEMATTEA
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TSP ELEZIONI 1996 - INTERVISTA
14.10 RASCAL L'ORSETTO LAVATORE. Film (commedia '69). Di Norman Tokar. Con Steve Forrest, Bill Mumy.
15.45 SOLLETICO
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 I GATTI VOLANTI
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "ZINGARA". Con Mara Venier.
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 CAROLINE. Film tv (drammatico '90). Di Joseph Sargent. Con Stephanie Zimbalist, Pamela Reed, George Grizzard.
22.35 DANNIE AL BIVIO DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.05 TG1
23.10 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LEON MORIN, PRETE. Film (drammatico '61). Di Jean Paul Melville. Con Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Béart.
2.55 MI RITORNI IN MENTE
3.30 TG1
4.00 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.05 HANNA E BARBERA
7.25 CROSTBUSTERS
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 PINGU
8.20 TARZAN. Telefilm. "L'amnesia di Jay"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TSP ELEZIONI 1996 - INTERVISTA
13.40 METEO
13.50 BRAVO CHI LEGGE
13.55 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Aldo D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Il torrente"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 ASSO. Film (commedia '81). Di Castellano Pipolo.
22.30 TSP ELEZIONI 1996
23.00 SPECIALE FORMAT
23.30 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.25 LOVE STORIES. Telefilm.
1.10 RAIDUE PER VOI
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 DESTINI. Telenovela.
2.15 SEPARÉ. Con GIANNI MORANDI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 FISICA II. LEZIONE 15. Documenti.
3.40 CALCOLATORI ELETTRONICI II, LEZIONE 15

RAITRE

6.00 ADRIANO CELENTANO
7.20 OGRO. Film (drammatico '79). Di G. Pontecorvo. Con G. Maria Volonte', Saverio Marconi.
9.00 FURIA. Film (drammatico '36). Di Fritz Lang. Con Sylvia Sydney, Spencer Tracy.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TSP TGR TRIBUNA REGIONALE
15.30 TGR EUROZOOM
15.40 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 CALCIO: ITALIA - FINLANDIA
16.30 CALCIO DILETTANTI
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TSP TGR TRIBUNA REGIONALI
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.20 L'ONORE DEI PRIZZI. Film (commedia '85). Di John Huston. Con Jack Nicholson, Kathleen Turner.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm. "Offerte speciali"
23.50 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BASKET: BENETTON - CAGIVA
2.10 CASA CECILIA. Scenegg.
3.05 TG3
3.45 PERSONA. Film (drammatico '67). Di Ingmar Bergman. Con Bibi Andersson, Liv Ullmann.
5.30 CONCERTI DAL VIVO: PEPPINO DI CAPRI

RADIO

Radiouno

6.00: Gr1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: Gr1; 7.20: Gr Regione; 7.35: Conversazione del Rabbino di Milano Elia Ricchetti; 7.42: L'oroscopo; 8.00: Gr1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: Gr1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telesono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Antefiora. Zapping; 12.10: Tecnologia e ricerca; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: Gr1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.32: Radio Help; 19.00: Gr1; 19.28: Ascolta se fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Gr1 Speciale Bosnia; 21.05: Radio sport; 22.45: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: Gr2; 8.06: Fabio e Fiama e la "trave nell'occhio"; 8.30: Gr2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Gr2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: Gr Regione; 12.30: Gr2; 12.50: Il buffalacchio; 13.30: Gr2; 13.45: Antefiora di Radiodue; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue; 15.10: Hit Parade - Compilation; 15.30: Gr2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Gr2; 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; 22.30: Gr2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: Gr3 Antefiora; 7.30: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagina da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: Gr3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Gr3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: La guerra vista dalla luna; 23.43: Radiomaria; 24: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicentrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Onda bit; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Magazines (replica); 9:10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.15: Minicini: Schizzi umoristici; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 12.50: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 13.50: Musica leggera; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot pouni; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Poeticità slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario; 19.20: Programmimani.

Radioattività
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: Lo scopo di Paolo Agostinelli; 10.30: Sergio Ferrarini; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richieste, le tue canzoni preferite alle 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radioattività

Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj; con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'ora di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castiglione e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in coproduzione con il TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, oggi, mercoledì 3 aprile ore 16 (turno D), giovedì 4 aprile ore 20.30 (turno B), venerdì 5 aprile ore 17 (turno S), martedì 9 aprile ore 20.30 (turno C), mercoledì 10 aprile ore 20.30 (turno E), giovedì 11 aprile ore 20.30 (turno F), venerdì 12 aprile ore 20.30 (turno H), sabato 13 aprile ore 20.30 (turno L), domenica 14 aprile ore 16 (turno G). Prevedita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 040/630063).

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Ore 16, «Giovanna d'Arco al rogo» testo di Paul Claudel, musiche di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev con Daniela Giovanetti e Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 2. Turno mercoledì pomeridiano. Durata 1 h e 20 (senza intervallo).

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063); prevedita per «Edipus» di G. Testori (16 e 17/4) e «Il visitatore» di E. E. Schmitt (dal 18/4 al 28/4).

TEATRO MIELA. Solo venerdì 5, ore 21: Show in concerto, quei ragazzi che amano ancora i Beatles. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO «SILVIO PELlico» di via Ananias. Ore 20.30 l'«I.R.C.O.P.» Istituto Regionale Corsi professionali» presenta «Il pianto della Madonna» di J. Da Todi e «Via Crucis» di H. Gheon, regia di Dino Castelli.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18, 20, 22.15: «Io ballo da sola», un film di Bernardo Bertolucci con Liv Ullmann e Jeremy Irons. Dolby digital.

ARISTON. Ore 17.30 e ore 21: «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci, James Woods. Durata 3 ore, intervallo. V.m. 14.

ARISTON ANTEPRIMA. Sabato 13/4: «Jack Frusciante è uscito dal gruppo».

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Nome in codice Broken Arrow».

row» con John Travolta e Christian Slater. Solo giovedì 4 aprile: «L'usaro sul tetto».

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Toy Story» di Walt Disney. Nuovo Dolby stereo. Abbonamenti per sale L. 60.000 scadenza 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Bikini Strip». Un cast formidabile in un'analoga eccezionale!

NAZIONALE 1. 16, 18.50, 21.45: «Braveheart» di e con Mel Gibson e con Sophie Marceau. Vincitore di 5 Oscar. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walking» (Condannato a morte). Con Susan Sarandon (Oscar '96 per la miglior attrice). Diretto da Tim Robbins con la colonna sonora di Bruce Springsteen. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fiore del mio segreto». Al ritmo del flamenco arriva il nuovo provocatorio, ironico, divertente, trasgressivo capolavoro di Almodovar. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Postino». Il capolavoro di Troisi candidato a 5 Oscar. Con Maria Grazia Cucinotta. Solo oggi e domani. Ingresso L. 7.000.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 20, 22: in proseguimento dalla prima visione, premio Oscar per il miglior attore protagonista a Nicholas Cage: «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, con Nicholas Cage, Elisabeth Shue.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Nome in codice Broken Arrow». Con John Travolta e Christian Slater. Ultimo giorno. Domani: «Ragione e sentimento».

LUMIERE FICE. Oggi venerdì 5, ore 21: Show in concerto, quei ragazzi che amano ancora i Beatles. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO «SILVIO PELlico» di via Ananias. Ore 20.30 l'«I.R.C.O.P.» Istituto Regionale Corsi professionali» presenta «Il pianto della Madonna» di J. Da Todi e «Via Crucis» di H. Gheon, regia di Dino Castelli.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18, 20, 22.15: «Io ballo da sola», un film di Bernardo Bertolucci con Liv Ullmann e Jeremy Irons. Dolby digital.

ARISTON. Ore 17.30 e ore 21: «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci, James Woods. Durata 3 ore, intervallo. V.m. 14.

ARISTON ANTEPRIMA. Sabato 13/4: «Jack Frusciante è uscito dal gruppo».

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Nome in codice Broken Arrow».

TEATRO COMUNALE Festival Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica: abbonamenti alla cassa del Teatro ore 17, 19; Discoteche Udine, Trieste, Apiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 21: Incontro jazz. Domani: 16.45, 18.30, 20.10, 22: «Toy story». Un film di Walt Disney.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm.
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO ELEZIONI: DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 QUARANTADUESIMA STRADA. Film (musicale '33). Di L. Bacon. Con D. Powell, R. Keeler.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciana Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 ZONA BLU. Con Armando Somajuolo.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 CERCASI FOTOMODELLA DISPERATAMENTE. Film (commedia '86). Di Michael Barnard. Con K. Gilman, P. Harris.
22.30 TMC SERA
22.45 L'INCREDIBILE AVVENTURA DI MR. HOLLAND. Film (commedia '51). Di Charles Crichton. Con A. Guinness, S. Holloway.
0.20 TMC DOMANI
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.00 TMC DOMANI
2.10 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesia.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CAGIVA
16.00 BIM BUM BOM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 GEORGIE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: JUVENTUS - NANTES
22.30 TESTA A TESTA. Con Enrico Mentana.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 PAPI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Re della competizione"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 GOOD GRIEF. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO APERTO
13.00 CIAO CIAO PARADE
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE
15.05 GENERAZIONE X
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.40 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
19.50 STUDIO SPORT
20.00 BAYWATCH. Telefilm. "Festa del papà"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Il compleanno di Nicole"
20.30 UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA. Film tv (commedia '95). Di Joseph L. Scanlan. Con Richard Karm, Mary Page Keller.
22.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 BRONX ZOO. Telefilm.
2.00 MC GYVER (R). Telefilm.
4.00 BAYWATCH (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 MOONLIGHTING. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.30 SOTTO L'ALBERO YUM YUM. Film (commedia '63). Di David Swift. Con Jack Lemmon, Dean Jones.
17.45 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 BERNARDETTE. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones, Charles Bickford.
23.45 TG4 NOTTE
23.50 IL PROIEZIONISTA. Film (drammatico '91). Di Andrej Konchalovskij. Con Tom Hulce, Lolita Davidovich.
2.30 RASSEGNA STAMPA
2.40 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.30 MANNIX. Telefilm.
4.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
16.00 NICE FRIENDS
16.20 SCIENZA CONTRO CRIMINE. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.10 VESTITI USCIAMO
20.30 MERCEDES DELLE GENERI. Film (drammatico '73). Di Larry Peerce. Con Elizabeth Taylor, Helmut Berger.
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI. Con Ezio Giuricin.
17.30 AUTORI AMERICANI: IL MONDO DI MARK TWAIN
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTORI AMERICANI: IL MONDO DI MARK TWAIN
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 MUSICA E ARTE. UN MOMENTO DI MEDITAZIONE
22.00 TUTTOGGI
22.15 HOCKEY SU GHIACCIO: SLOVENIA - SVIZZERA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB

17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.30 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPIPING
18.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 LEWIS E CLARCK. Telefilm.
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE (00.00)
23.30 OKEI MOTORI
23.30 SPILA LA MODA AL CENTRO COMM. FRIULI
0.45 VIDEOSHOPIPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.15 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
4.50 TELEFRIULI NOTTE
5.10 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
10.45 FAMILY SHOP
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 CHINE BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE

16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 ORCHIEE E SANGUE. Scenegg.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 TOP MODE. Telefilm.

0.00 NEWS LINE

0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 JEALOUSY. Film tv. Di Jeffrey Bloom. Con Angie Dickinson, David Carradine.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
2

MUSICA / TRIESTE

Il «Trio di Milano» ha fatto centro

Completato il corpus dei Trii beethoveniani alla «S.d.C.»

TRIESTE — In un Politeama Rossetti affollatissimo, ma in una platea mutilata nelle prime file per l'apertura della fossa orchestrale, e proprio fra la generale e la prima della «Pulzella», si è inserito il Trio di Milano per completare il ciclo beethoveniano promosso dalla Società dei Concerti. Gli applausi fitti e calorosi tributati al termine della serata a Mariana Sirbu, Rocco Filippini e Bruno Canino testimoniano della riuscita dell'iniziativa, dell'impegno assoluto con onore: in una parola, dell'affidabilità degli esecutori. In un'integrale non vengono richiesti l'exploit eccezionale, il momento irripetibile, ma piuttosto coerenza, serietà, capacità di sacrificio, forza e sensibilità per un lungo viaggio.

Nelle tre serate il Trio di Milano è andato parecchio più in là, con scelta interpretativa stilisticamente inappuntabile, con parametri rapportati a una lettura netta e con-

tenuta, devota al messaggio della pagina. Bisogna mettere in gioco le qualità strumentali dei componenti per riconoscere che i sette Trii e i due cicli di variazioni hanno goduto di un contributo fedele ed esemplare nitido.

Il corpus dei Trii (un ciclo filologicamente completissimo prevede anche i due lavori senza numero d'opera e i riadattamenti, cui Beethoven teneva moltissimo, del Settimino e della Seconda Sinfonia) non è l'universo riconosciuto alle Sonate per pianoforte o ai Quartetti, ma si ritaglia

Claudio Gherbitz

TEATRO / TRIESTE

La vecchiaia presto «vecia»

Si prova il testo di Novelli che chiuderà la stagione della Contrada

TRIESTE — Congedata con successo la «strana coppia» Gaspare e Zuzurro, sul palcoscenico del Teatro Cristallo la compagnia della Contrada ha ripreso le prove di «Galina vecia», l'ultimo spettacolo dello stagionale di prosa 1995-96, che devuterà il 13 aprile e vedrà fra gli interpreti Ariella Reggio, il «candidato» Orazio Bobbio, Riccardo Canali, Paola Bonesi, Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

La commedia fu scritta nel 1911 da Augusto Novelli, autore fiorentino molto apprezzato soprattutto per la fitta produzione in vernacolo. Fra le sue opere «Un campagnolo ai bagni», «Canapone», la rivista «Frenze a zig-zag» e soprattutto «L'acqua che», commedia che costituisce uno dei capolavori teatrali in dialetto fiorentino e ha trovato posto anche all'operetta.

Novelli è stato un autore particolarmente interessante, perché ha saputo conciliare, attraverso lavori vivaci e scorrevoli, il realismo comico di stampo francese con le problematiche del teatro borghese italiano.

La versione di «Galina vecia» che la Contrada si appresta a mettere in scena, si basa su una originale trascrizione in dialetto triestino - in quest'edizione il titolo suona, appunto, «Galina vecia» - redatta da Mario Licalsi che è anche il regista dello spettacolo.

La trasposizione, particolarmente indovinata, è stata suggerita dalle numerose analogie esistenti fra il testo di Novelli e le tante figure di donna della borghesia imprenditoriale triestina di fine Ottocento.

La storia è quella di Amalia (interpretata da Ariella Reggio), ricca

proprietaria di un negozio di stoffe, la quale, nonostante la sua età già avanzata, si innamora di un giovane, strappandolo con perfidia alla sua legittima fidanzata. Ma sarà il sogno di un attimo: Amalia ben presto si renderà conto di quanto disonesto sia il suo comportamento e soprattutto di quanto grottesco sia per lei il volersi camuffare da giovane.

Lo spettacolo - le cui scene e costumi sono stati ideati dalla triestina Tatiana Giorgi - sarà dunque in scena da sabato 13 fino a domenica 28 aprile, con il consueto orario del «Cristallo»: serali ore 20.30, martedì e festivi ore 16.30, lunedì riposo.

La prenotazione dei posti ancora disponibili da abbonamento può essere effettuata alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (orario: 8.30-12.30; 16-19; tel. 630063 o 638311).



Ariella Reggio nei panni di Amalia, protagonista della commedia messa in scena da Mario Licalsi.

TEATRO

La Moriconi e la Bonaiuto «tragiche» a Siracusa

ROMA — Valeria Moriconi con «Medea» di Euripide, e Anna Bonaiuto con «Le Coefore» di Eschilo saranno le attrici protagoniste del XXXIV ciclo di spettacolo classici che, a cura dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, si svolgerà nel teatro greco di Siracusa dal 16 maggio al 18 giugno.

La regia di «Medea» è affidata a Mario Missiroli, mentre quella di «Le Coefore» a Giorgio Pressburger, entrambi esordienti nella manifestazione siracusana.

La scelta di «Medea» e «Coefore» - spiega il greco Umberto Albini, presidente dell'Idi - si deve alla «complementarità fra le due opere», il cui tema comune è «la violenza in seno alla famiglia». Medea è l'eroina che con appassionate e fredde determinazioni protegge e difende il suo amore, tutta proiettata nella vendetta. Clou di «Le Coefore» è l'uccisione di Clitemnestra da parte del figlio Oreste.

In «Medea», oltre alla Moriconi, ci saranno Anna Bartolucci, Gabriele Ferzetti, Paolo Graziosi. Le scene e i costumi sono affidati a Enrico Job.

Il cast di «Le Coefore» comprende, oltre alla Bonaiuto, Ennio Fantastichini, Ivana Monti, Mariella Lo Giudice e Franco Interlenghi. Anche per questo lavoro le scene e i costumi saranno di Enrico Job.

Valeria Moriconi ha già interpretato una Medea, nel '72, con la regia di Franco Enriquez. «Ma questa volta - spiega - sarà molto più impegnativa perché più il tempo passa è più si capiscono la visceralità e la razionalità di questo personaggio».

Anna Bonaiuto - che ha avuto Pressburger e Missiroli come insegnanti all'Accademia d'arte drammatica - non nasconde la difficoltà della prova che l'attende, specie per chi come lei affronta per la prima volta una tragedia greca. «Quel che mi colpisce di «Le Coefore» è l'ossessione, elemento incalzante che porta alla follia».

MUSICA

Il quartetto di Trilok Gurtu chiude oggi gli «Incontri»

GORIZIA — Questa sera, con inizio alle ore 21, al cinema Corso di Gorizia si concluderanno con il concerto del Trilok Gurtu quartet gli «Incontri Jazz '96» organizzati dalla Kappa Vu.

Leader del complesso è il percussionista indiano Trilok Gurtu, affiancato da Andy Emiler tastiere-pianoforte, Chris Minh Doky basso e David Gilmore chitarra, con i quali ha inciso «Bad habits die hard», che la nuova e impegnativa tournée europea intende promuovere.

Trilok Gurtu, nato a Bombay nel 1951, si è accostato alla musica dietro la spinta della madre, la cantante Shophia Gurtu. Ha studiato prima la tabla indiana, poi le congas e i bongos africani, quindi la batteria, che lo ha avvicinato al jazz quando aveva già vent'anni. Nel 1973 si trasferisce in Europa, dove suona accanto ai sassofonisti Charlie Mariano e John Tchicai. Nel '77 è a New York e l'anno successivo ritorna in Europa per stabilirsi in Germania. Gli anni '80 lo vedono attivissimo. Nell'85 Ralph Towner lo chiama a sostituire l'appena scomparso Colin Walcott negli «Oregon». Due anni dopo completa con il bassista Jeff Berlin il nuovo trio del chitarrista John McLaughlin.

Dal 1992, anno in cui lascia McLaughlin, Gurtu dirige soprattutto proprie formazioni, anche se non mancherà di rispondere alle frequenti richieste di collaborazione, specie a quelle degli amici Miroslav Vitous e Joe Zawinul, con cui forma un formidabile duo.

L'edizione della rassegna che si conclude questa sera ha già avuto fra i protagonisti Michel Petrucci, John Surman e il trio Vitous-Liebmans-Moreira, riscuotendo ampi consensi di pubblico e di critica.

MUSICA / FESTIVAL

Collins canta il jazz

La rockstar debutterà in Umbria il 15 luglio



L'ex leader dei Genesis canterà quest'estate a «Umbria Jazz».

PERUGIA — Anche una rockstar ad Umbria Jazz '96. Phil Collins, ex leader dei «Genesis» (che proprio in questi giorni ha annunciato la definitiva separazione dallo storico gruppo, per proseguire la carriera di solista), canterà la sera del 15 luglio con alle spalle una big band e due ospiti speciali come il sassofonista David Sanborn e il «crooner» Tony Bennett. Era dai tempi di Sting, nell'edizione '87, che la rassegna umbra non ospitava un personaggio della musica pop di questo livello.

«Umbria Jazz '96» - il cui programma completo sarà illustrato il 23 aprile - si svolgerà dall'8 al 23 luglio al lago Trasimeno, Perugia e Cortona, e offrirà il consueto cartellone di jazz e musica nera con concerti a pagamento e gratuiti a tutte le ore del giorno e della notte negli scenari più suggestivi del centro storico di Perugia e dintorni.

L'apertura della sezione perugina del festival, il 12 luglio, vedrà il trio Keith Jarrett-Gary Peacock-Jack DeJohnette, e il 18 luglio ci sarà l'unico concerto europeo di Sonny Rollins, al suo esordio assoluto ad Umbria Jazz. La sera dopo Jarrett (13 luglio) sarà ancora il pianoforte il protagonista, con un concerto che avvicenderà Michel Petrucci e Herbie Hancock.

Lo stesso Hancock sarà il testimonial della conferenza stampa del 23 aprile, al termine della quale presenterà dal vivo il suo ultimo progetto «New standards», che segna il suo passaggio alla Verve.

CINEMA / NOVITA'

In ferie, infelici e contenti

Esce domani il secondo film del regista toscano Paolo Virzì

ROMA — Cosa hanno in comune una famiglia di intellettuali di sinistra un po' snob, vegetariani e nudisti, dove si fumano spinelli e ci si tiene alla lontana dalla televisione e una di commercianti romani volgari, superficiali, razzisti e aggressivi? Paolo Virzì, regista toscano quarantenne alla sua seconda prova con «Ferie d'agosto», non ha dubbi: entrambi i nuclei, rappresentati abbastanza fedeli dell'Italia media, sono afflitti da una infelicità cronica, anche se forse non lo sanno.

Nel film, che sarà nelle sale italiane da giovedì, le due famiglie si incontrano casualmente per le vacanze d'agosto a Ventotene. Due mondi che non si conoscono, si disprezzano e non vogliono comunicare arriveranno a una specie di resa dei conti ideologica e sentimentale a causa della vicinanza forzata. Ne usciranno con qualche certezza incrinata ma in fondo ognuno ancora convinto di vivere nel migliore dei mondi (familiari e sociali) possibili.

Silvio Orlando, nelle vesti di un giornalista di sinistra, guida il plotoncin-

degli alternativi formato da Laura Morante, Luigi Alberti, Silvio Vannucci, Antonella Fonziani, Ennio Fantastichini, armaiolo nella finzione, quello composto da Sabrina Ferilli, Paola Tiziana Cruciani, Piero Natoli, Vanessa Marianna. «E' la rappresentazione di un'Italia divisa in tribù, non necessariamente di destra e di sinistra».

Secondo Virzì, che dice di essersi ispirato al cinema di Luciano Emmer e in più in generale alla passione civile della commedia all'italiana («che oggi fanno in pochi»), «ne escono molti tratti individuali che vorrebbero essere uno spaccato dell'Italia media, non quella dei tangentisti e degli stupratori ma della gente qualunque. Un film che ho fatto - aggiunge - perché è uno di quelli che vorrei vedere più spesso al cinema».

Nel film, spiega ancora Virzì, «non ci sono assoluzioni o condanne ma mette in scena la sinistra con una certa cattiveria, mostrandola tollerante verso gli extracomunitari ma non in grado di parlare con un commerciante, giudicato «terrificante»».



Laura Morante è fra gli interpreti di «Ferie d'agosto» di Virzì.

CINEMA / NEW YORK

E Christopher Reeve darà voce a Re Artù in cartone animato

NEW YORK — Christopher Reeve, l'eroe dei film di «Superman» rimasto paralizzato un anno fa in una drammatica caduta da cavallo, ritornerà al cinema: l'attore, che è intervenuto all'ultima «notte degli Oscar», darà la voce al leggendario personaggio di re Artù in un cartone animato della Warner Brothers.

Il cartone si intitolerà «La ricerca di Camelot». «Chris Reeve è un attore incredibile di cui ammiriamo profondamente il talento», ha dichiarato Max Howard, presidente della divisione «Animation» della Warner.

L'ex «Superman» registrerà la sua parte a New York la prossima estate.

L'attore è tornato a parlare dopo il drammatico incidente che lo scorso maggio lo ha lasciato paralizzato dal collo in giù: riesce però ad articolare le parole con l'aiuto di un respiratore che periodicamente pompa aria nei suoi polmoni.

MUSICA / RECANATI

Autori, senza amore

Settima edizione del festival dal 9 maggio

MILANO — «Siamo nati nel 1988 per dare voce al mondo sommerso della musica giovanile e per cancellare steccati fra musica e poesia favorendo incontri tra poeti e cantautori». In poche parole Vanni Pierini, che assieme a Piero Cesaneli è il direttore artistico della manifestazione, ha ribadito il senso del Festival di Recanati, uno degli appuntamenti più apprezzati per quanto riguarda la musica d'autore. Il festival, giunto alla 7.a edizione, quest'anno ha spostato le sue date in maggio (dal 9 all'11) a causa delle elezioni politiche.

«Anche quest'anno - ha detto Cesaneli - i vincitori hanno confermato le caratteristiche degli

scorsi anni. Sono per lo più trentenni, con studi di Conservatorio alle spalle, sono musicisti professionisti impegnati a diversi livelli, amano la sperimentazione e la contaminazione musicale. Una delle caratteristiche delle canzoni vincitrici quest'anno - ha detto ancora Cesaneli - è l'assoluta mancanza di canzoni d'amore. I temi spaziano dall'impegno politico, ai temi religiosi, sociali, alla riflessione esistenziale».

La proclamazione ufficiale dei vincitori avverrà il 9 maggio nell'aula magna del Comune di Recanati (Macerata).

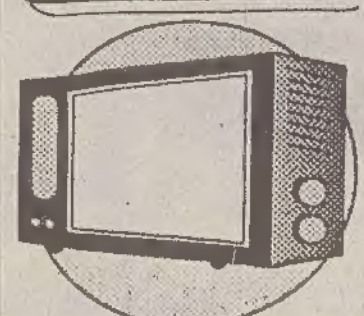
Fra gli ospiti che interverranno al festival (che come ogni anno sarà ripreso e trasmesso da Rai-

due) ci saranno i poeti Baricco, Cerami, De Carlo, D'Elia e Loi e i musicisti Ligabue, Sepe, Antonella Ruggero (ex solista dei Matia Bazar), i Pitura Freska e soprattutto uno dei padri fondatori della musica brasiliana, Baden Powell.

Fra gli altri appuntamenti: una performance dei più importanti chitarristi italiani («Le colonne dei concerti dal vivo») come sono stati definiti (fra i tanti Franco Mussida, Riccardo Zappa, Michele Ascolese).

Invine saranno ricordati Amelia Rosselli e Dario Bellezza, due amici e compagni di viaggio della manifestazione. In onore dei due poeti scomparsi di recente sarà organizzato un evento speciale.

TELEVISIONE



I FILM

La mafia in parodia

«L'onore dei Prizzi» di Huston su Raitre

Gli appassionati di storia del cinema possono dividere la loro giornata in due percorsi paralleli. Il primo è dedicato al grande cinema sociale americano e si rintraccia fra «Furia» di Fritz Lang (Raitre, ore 9) e «Quarantaduesima strada» di Lloyd Bacon Tmc, ore 14), che sostituisce il previsto «Furia umana» di Raoul Walsh. Il secondo percorso, tutto europeo, riguarda il rovello morale e si legge attraverso «Leon Morin, prete» di Jean-Pierre Melville (Raiuno, ore 1.15) e il fondamentale «Person» di Ingmar Bergman (Raitre, ore 3.45). In serata, invece:

«L'onore dei Prizzi» (1985) di John Huston (Raitre, ore 20.20). La mafia in parodia e in melodramma giosco. Il tutto scandito da amori e delitti della «strana coppia» (nella vita e sullo schermo) Jack Nicholson-Anjelica Huston e dalla focosa assassina Kathleen Turner.

«Bernadette» (1943) di Henry King (Retequattro, ore 20.40). Arriva la Santa Pasqua e non si fugge al tenero racconto della piccola santa di Lourdes, testimone delle apparizioni della Madonna. Il tutto confezionato in stile hollywoodiano con Jennifer Jones e Vincent Price.

«Asson» (1981) di Castellano e Pipolo (Raidue, ore 20.50). Adriano Celentano, campione alle carte e alle battute, fa prima il giocatore e poi il fantasma. Accanto a lui Edvige Fenech.

«Caroline» (1990), di Joseph Sargent (Raiuno, ore 20.50). Una figlia creduta morta torna a casa quindici anni dopo l'incidente aereo in cui è morta anche la madre. Enigmatico film in «prima tv». Con Stephanie Zimbalist, Pamela Reed e George Grizzard.

«Una famiglia quasi perfetta» (1995) di Joseph L. Scanlan (Italia 1, ore 20.30). In prima visione tv una frizzante commedia degli equivoci e delle parti, interpretata da Richard Karn e Mary Page Keller.

Telequattro, ore 18.15

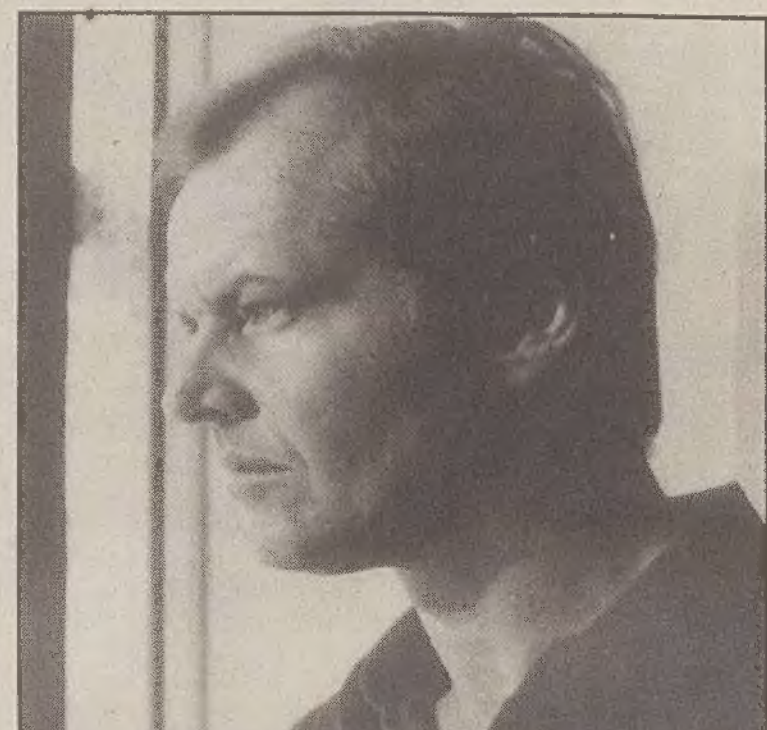
Boris Pahor e Kosuta a «Parole e musica»

Lo scrittore e saggista Boris Pahor e il poeta Miran Kosuta sono gli ospiti della puntata odierna di «Parole e musica», il programma condotto da Valerio Fian-dra su Telequattro, che si replica oggi alle 22.30, domani alle 12 e domenica 7 aprile alle 17.

Canale 5, ore 23.15

Vittorio Gassman al «Maurizio Costanzo Show»

Alla puntata odierna del «Maurizio Costanzo show» parteciperanno: Vittorio Gassman; Lamberto Sposini, vicedirettore del Tg5; il cantautore Andrea Mingardi; il poeta e romanziere Giorgio Soavi; l'attrice Nathalie Snell; lo scrittore Andrea Pinketts e la modella inglese Joanna Rimmer.



Jack Nicholson, protagonista del film di John Huston «L'onore dei Prizzi», in onda su Raitre.

TV / ASCOLTI

«Vacanze di Natale» batte tutti con oltre 9 milioni di spettatori

ROMA — La prima tv di un film record d'incassi al botteghino italiano, «Vacanze di Natale 90», ha battuto ogni concorrente lunedì sera raccogliendo 9 milioni 28 mila spettatori (share 31,64). Al secondo posto, il finale di «Donna», la fiction di Raiuno, seguita da 6 milioni 479 mila spettatori. Al terzo il film su Italia 1 «Gli occhi del delitto», con 4 milioni 173 mila spettatori.

Seguono: «L'ispettore Derrick» (Raidue) con 4 milioni 212 mila;

«Linea 3 - Speciale elezioni» (Raitre) che ospitava un faccia a faccia tra Filippo Mancuso del Polo e Walter Veltroni dell'Ulivo ha avuto 2 milioni 866 mila spettatori. Infine, la prima puntata degli speciali di «Giorno per giorno» - Amici animali - ha avuto su Retequattro, 1 milione 392 mila spettatori.

In prima serata le reti Mediaset hanno superato le reti Rai su 13 milioni 978 mila spettatori contro 12 milioni 791 mila.

CINEMA / LONDRA

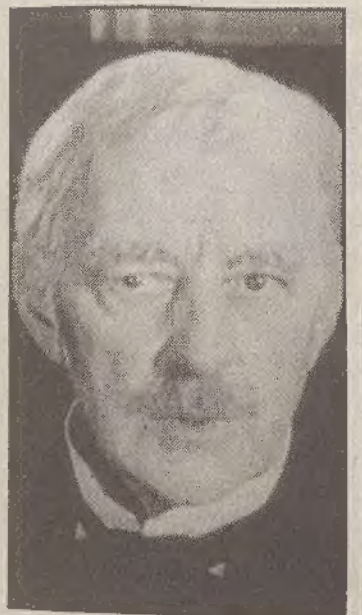
Dopo tre anni, ritorna Guinness

LONDRA — Ha 83 anni, due Oscar e un ricchissimo curriculum artistico ma ad andare in pensione non ci pensa nemmeno: Alec Guinness (nella foto), uno degli attori britannici più amati in patria e all'estero, ritornerà venerdì sui piccoli schermi inglesi dopo un'assenza di tre anni dal mondo del cinema e della televisione.

Guinness interpreta l'anziano padre di un studioso di Cambridge nella commedia «Eskimo Day», scritta da

Jack Rosenthal, uno degli sceneggiatori di maggiore successo nel Regno Unito.

In un'intervista all'«Independent» l'attore ha spiegato che alla base della sua arte c'è una costante ricerca di semplicità: «La chiarezza mi piace in tutte le sue manifestazioni, dall'arte visiva alla prosa. Odio sentir parlare di tecnica teatrale: secondo me un attore è bravo quando riesce a trascinare il pubblico senza che esso capisca come avviene».



A 1.000 LIRE
IL PROSCIUTTINO DI PASQUA



buon
Prosciuttino
di Pasqua
a tutti

Continua il successo dei prosciutti cotti Principe,
sempre più apprezzati dal pubblico per l'elevata qualità e il
sapore inconfondibile. Tanto da lasciare... senza parole (come si vede anche nella serie di spot
televisivi). Per festeggiare il raggiungimento delle prime posizioni sul mercato in Italia, Principe
offre il suo prosciuttino della Pasqua da 1 kg al prezzo simbolico di mille lire per ogni spesa di
70.000 lire (fino ad esaurimento delle scorte). Solo a Trieste, presso il Punto d'assaggio Principe
di via Ressel 1 (Zona industriale) con i più gustosi auguri di buona Pasqua da Principe.



PUNTO D'ASSAGGIO: VIA RESSEL 1, TRIESTE (ZONA IND.)



ad/italia